Anno 98 - Numero 133

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 5 Giugno 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 395-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 800 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 900 il mm. - Necrologi L. 500; partecipazioni al tatto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici vedere rubriche - Estero tariffe 2545 - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi controassegni) con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea Dahl 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia Dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

DOPO LE POLEMICHE SUL PROGRAMMA

Sono migliorati i rapporti fra i partiti di maggioranza

Oggi si incontrano i quattro segretari con Moro, Nenni, Saragat e Reale: l'intesa è sicura - Si intensifica la lotta fra le correnti democristiane in vista del congresso: gli scelbiani pubblicano un testo, risultato non vero, della lettera dell'on. Colombo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 4 giugno.

Si commenta il comunicato della direzione democristiana della notte scorsa: soddisfatti i socialdemocratici e i repubblicani; in fase di ripensamento i socialisti che, attraverso l'*Avanti!*, si erano mostrati in un primo momento delusi.

Si procede alla cosiddetta «chiarificazione» reclamata dopo le indiscrezioni sulla lettera di Colombo a Moro: il presidente del Consiglio ha ancora ricevuto, oggi, Nenni e Reale; domani, dopo una brevissima seduta del Consiglio dei ministri per l'attuazione d'una delega al governo sui ruoli organici dell'Ispettorato dell'aviazione civile, si avrà la riunione collegiale tra Moro, i segretari dei quattro partiti e i «capi delle delegazioni dei partiti al governo», cioè Nenni, Saragat e Reale. Il risultato della riunione collegiale è già scontato, sarà positivo.

Qualche agitazione negli ambienti politici c'è ancora, ma essa è dovuta soprattutto a preoccupazioni interne di partito. Si tratta di alcuni episodi di lotta fra le correnti. I socialisti hanno il loro «caso Mancini», il caso, cioè, del ministro della Sanità autore d'un discorso violentissimo contro l'on. Lombardi, con il quale l'on. Lombardi ha polemizzato dalle colonne dell'*Avanti!* e per il quale i rapporti all'interno del psi si sono fatti più tesi; il discorso non è mai stato pronunciato: era, semmai, nelle intenzioni del presunto autore, ma elementi socialisti autonomisti lo trasmisero alle agenzie e ai giornali.

I democristiani hanno il caso, odierno, della pubblicazione, da parte del settimanale *Il Centro*, diretto dall'on. Gonella e portavoce anche dell'on. Scelba, del «testo integrale» della famosa lettera di Colombo. Ripreso da due giornali, uno di estrema destra e uno centrista, informati la notte scorsa della pubblicazione, il testo confermava punto per punto, anche sulla questione chiave del rifiuto dell'attuazione del programma, le indiscrezioni d'una settimana fa di un quotidiano romano. Le affermazioni fatte da Colombo alla direzione democristiana e le assicurazioni date da Moro si trovavano chiaramente contraddette.

Ma *Il Centro* aveva attratto l'attenzione più che per il «testo integrale», per il commento che seguiva e che senza troppa evidenza dava questo avvertimento: *«Per comodità dei nostri lettori abbiamo ricostruito il pensiero integrale del ministro Colombo sulla falsariga di quanto pubblicato dal* Messaggero *in data 27 maggio»*. Non, dunque, il testo autentico, ma una ricostruzione, per il comodo di qualche lettore distratto del *Centro*, molto accurata, con i preamboli, i saluti cordiali e tutto.

La vicenda appariva poco chiara e sorgevano già nuove polemiche dovute a diverse interpretazioni e illazioni. Ma interveniva prontamente il ministro del Tesoro on. Colombo con una precisa smentita: *«Il testo della lettera indirizzata al Presidente del Consiglio dall'on. Colombo e pubblicato dal settimanale* Il Centro *è frutto di una ricostruzione fantastica e non rispondente al vero»*.

Più tardi dalla nota di risposta degli scelbiani si comprendeva il carattere di lotta interna di partito, che aveva la pubblicazione. In sostanza la nota diceva: i dorotei, di cui Colombo è uno degli esponenti, hanno guadagnato voti nelle assemblee precongressuali democristiane presentandosi come «moderati» nell'attuale schieramento governativo; ma ora anch'essi sono allineati evidentemente sulle posizioni di Moro e degli altri decisi sostenitori del centro-sinistra; quindi nel congresso di luglio i centristi daranno battaglia su questa pretesa contraddizione dei dorotei.

L'ultimo episodio riguarda ancora il psi. L'on. Lombardi ha scritto per l'*Avanti!* di domani mattina un articolo severo sul «tentativo» fatto da Moro per far «rientrare Colombo nella cornice degli impegni programmatici del governo».

m. t.

Preoccupato rapporto della Cee

La Commissione del Mec chiede severe misure contro l'inflazione

Bruxelles, 4 giugno.

Secondo la Commissione esecutiva della Cee, il Mercato comune europeo «è in uno stato di grave squilibrio e senza energiche misure la situazione potrebbe deteriorarsi pericolosamente nel corso del 1964».

In un rapporto di 160.000 parole, la commissione sottolinea che la situazione economica della Comunità rimarrà la sua principale preoccupazione: «Le economie dei sei Paesi che da vari anni avevano mostrato una stessa tendenza di sviluppo, hanno cominciato a divergere in misura apprezzabile nel 1963, mettendo in contrasto l'equilibrato sviluppo dell'economia tedesca e la pesante pressione inflazionistica in Italia, Francia e Olanda».

Solo una rigorosa applicazione delle raccomandazioni antiinflazionistiche, così come state accettate dal Consiglio dei ministri, consentirebbe alla Comunità di superare le attuali difficoltà. *(Ass. Press)*.

Riunione decisiva al Ministero del Lavoro

Accordo tra governo e sindacati su assegni familiari e pensioni

Confermato l'aumento degli assegni in due scaglioni: ottobre 1964 e marzo 1965 - I miglioramenti ai pensionati andranno in vigore prima del luglio 1965 - I fondi risparmiati serviranno all'assistenza degli operai sospesi e all'edilizia popolare La Cisl e la Uil chiedono di esaminare con il governo tutte le questioni che interessano i lavoratori - Adesione della Cgil

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 giugno.

Nel corso di una riunione tenuta stamane al dicastero del lavoro sotto la presidenza del ministro Bosco, è stato raggiunto l'accordo conclusivo fra governo e sindacati per l'aumento degli assegni familiari e l'estensione — per un numero — del trattamento d'integrazione salariale anche agli operai dell'industria soggetti a sospensione totale dal lavoro o a riduzioni d'orario superiori alle 24 ore settimanali.

Per le pensioni il governo si è impegnato a presentare al Parlamento entro l'anno in corso un disegno di legge che s'ispiri al criterio di stabilire un nuovo rapporto — più favorevole ai lavoratore — fra trattamento pensionistico, ultimo salario percepito e anzianità lavorativa. Le pensioni saranno aumentate a partire da una data non posteriore al 1° luglio 1965.

Molti particolari dell'importante accordo erano già stati anticipati su queste colonne nei giorni scorsi. Risulta ad esempio confermato che gli aumenti degli assegni familiari previsti dall'accordo interconfederale dell'aprile scorso (lire 55 giornaliere per ciascun figlio, lire 22 per il coniuge e lire 35 per ciascun genitore a carico) saranno scaglionati in due tempi: il 50 per cento dal 1° ottobre 1964 e il 50 per cento residuo dal 1° aprile 1965.

Risulta pure confermata la proroga di un anno, ossia al 30 giugno 1965, del sistema vigente dei massimali, in forza del quale le aziende pagano i contributi per gli assegni familiari in base ad un salario massimo convenzionale di 2500 lire al giorno per i dipendenti dell'industria e di 2000 lire per quelli del commercio e dell'artigianato. Secondo la cosiddetta legge Sullo del 17 ottobre 1961 tale sistema avrebbe dovuto essere abolito col 30 giugno 1964, ossia in un momento in cui sarebbe stato difficile per le imprese sopportare maggiori oneri contributivi.

Per analoghe considerazioni di carattere congiunturale è stata riconosciuta l'opportunità di assicurare l'integrazione salariale agli operai delle aziende industriali a partire dalla prima ora di sospensione e non dalla venticinquesima come attualmente. Per tre mesi la Cassa integrazione guadagni verserà al lavoratore i due terzi della retribuzione globale per le ore di lavoro non prestate sino ad un massimo di 40 ore settimanali; nei tre mesi successivi la copertura si limita a 36 ore; nel terzo trimestre si riduce a 32 ore e nel quarto a 24 ore.

Il sistema adottato consente di contenere di molto la perdita di reddito del lavoratore, al quale viene per giunta garantita l'erogazione degli assegni familiari anche nei giorni non lavorati, nonché l'assistenza malattia anche in caso di sospensione prolungata.

Si è inoltre convenuto che le eccedenze attive della gestione assegni familiari maturate o che matureranno fino al 31 marzo 1965 possano essere trasferite a titolo di anticipazione senza interessi alla gestione della Cassa integrazione guadagni, per l'eventuale fabbisogno finanziario derivante dalle disposizioni sopra citate, e alla gestione Case lavoratori (Gescal) per accelerare l'attuazione dei programmi di edilizia popolare.

Infine, per quanto riguarda la riforma dell'ordinamento delle pensioni della Previdenza Sociale, si è deciso di iniziare entro il mese corrente una serie di consultazioni con i sindacati sulla base degli studi già avviati da una apposita commissione ministeriale. Ciò dovrebbe consentire al governo di mantenere l'impegno assunto di presentare entro il dicembre 1964 un progetto di riforma del sistema pensionistico che possa servire come primo passo verso un sistema di sicurezza sociale.

Il comunicato ufficiale ricorda le tre condizioni che il governo dovrà osservare nell'attuazione di tale riforma: 1) per il quinquennio 1965-69 i contributi a carico delle imprese non potranno aumentare e dovranno essere destinati esclusivamente ai lavoratori dipendenti iscritti all'assicurazione obbligatoria (le somme eventualmente distratte per altri scopi dovranno essere restituite al fondo, comprese quelle impiegate per fronteggiare il disavanzo della gestione coltivatori diretti); 2) tutte le disponibilità finanziarie esistenti alla data del 1° luglio 1965 dovranno essere integralmente e sia pur gradualmente impiegate in un «arco di tempo anche superiore al quinquennio»; 3) i miglioramenti connessi alla riforma delle pensioni decorreranno da una data non posteriore al 1° luglio 1965.

Sia il ministro Bosco, sia i rappresentanti delle tre maggiori Confederazioni sindacali si sono dichiarati soddisfatti dell'accordo. Per il governo si chiude, con l'accordo odierno, una pericolosa falla che poteva far naufragare l'intera politica di stabilizzazione economica. Lo scaglionamento in due tempi dell'aumento degli assegni e il rinvio al 1965 del primo, non precisato, miglioramento delle pensioni consentono alle autorità monetarie il respiro necessario per conservare il controllo della liquidità durante i mesi cruciali della seconda metà del 1964.

Prevista era anche la soddisfazione della Cisl e della Uil. L'on. Cavezzali (Cisl) ha tuttavia insistito sulla necessità che il governo prosegua coi sindacati l'esame globale della politica economica e ciò allo scopo — ha detto — di «responsabilizzare, intorno ai temi della congiuntura e della programmazione, anche le altre parti sociali, non potendo condividere le tesi, seppure autorevolmente espresse dalle autorità monetarie, che tendono a cercare unidirezionalmente le cause della presente situazione nella dinamica salariale e nell'opera dei sindacati, sottraendo le altre componenti alla dovuta analisi e alle conseguenti responsabilità».

Incerto, sino all'ultimo, era rimasto l'atteggiamento della Cgil sulla questione delle pensioni; sembra sia stato definito solo stamani in una riunione ristretta dei suoi dirigenti, tenuta prima dell'incontro presso Bosco. Alla fine è prevalso il criterio di evitare un rifiuto che avrebbe isolato la Cgil nella richiesta di un aumento preciso e con decorrenza precisa, condizioni entrambe impossibili nell'attuale situazione.

ar. ba.

L'anniversario della liberazione di Roma

Il ministro Saragat ieri durante il discorso commemorativo in occasione del 20° anniversario della liberazione di Roma. La cerimonia è avvenuta lungo la via Cassia, in località La Storta dove quattordici antifascisti, tra i quali Bruno Buozzi, furono uccisi dai tedeschi in ritirata (Tel. «Associated Press» - A pag. 7 il nostro servizio)

SIGNIFICATO DELLE ELEZIONI IN CALIFORNIA

Hanno votato Goldwater i qualunquisti d'America

Perché Goldwater ha vinto, sia pure di stretta misura? Hanno influito diversi motivi, di natura personale e politica. Goldwater, uomo del Sud-Ovest (l'Arizona), è più vicino al *folklore* politico californiano. Rockefeller, come tutti i *leaders* della costa atlantica, è più «europeo», parla il linguaggio delle vecchie università dell'Est, ha una lunghezza d'onda diversa. Inoltre Nelson Rockefeller è divorziato, si è preso una moglie più giovane della precedente: per il moralismo della provincia, e soprattutto per l'elettorato femminile, questo era un punto a sfavore. Austero e telegenico, demagogo di notevoli qualità, Goldwater ha ricavato profitto dalla vulnerabilità personale dell'avversario: non sappiamo che cosa sarebbe accaduto in un confronto con altri candidati, come Nixon, Cabot Lodge o Scranton.

Sotto il profilo politico, Goldwater è indubbiamente un estremista di destra; ma non è facile spiegare in Europa di quale destra si tratti. E' una reazione di marca indigena, senza paragone, che «cavalca i bufali» e difende una sua etica pionieristica di antico stampo, a volte brutale, ma estranea alle ideologie dei fascismi europei.

Vota Goldwater chi è persuaso che oggi in America lo Stato federale sia divenuto troppo influente sull'economia; chi crede, soprattutto fra i piccoli imprenditori scontenti, che i sindacati siano divenuti tirannici (in effetti lo *Unions* operaio è una potentissima, ma non tirannica). Vota Goldwater chi è persuaso che lo Stato assistenziale, la *Social Security*, le nuove leggi previdenziali indeboliscano la fibra morale dell'uomo orgoglioso americano: è una mitologia individualistica, che affonda radici nei secoli scorsi.

Applaudono Goldwater anche non pochi fra gli ultimi piccoli bottegai d'America che falliscono a causa dei supermercati, protestando genericamente contro il nuovo, come fecero già i poujadisti in Francia, e giudicano schiacciante la razionalizzazione del mercato e della logistica di massa. Lo applaudono persino quei circoli piccolo-borghesi, che pur lontano dal «profondo Sud» reagiscono alla rivoluzione negra, all'irruzione dei negri nei loro quartieri residenziali, con timore mai celato se non con aperte manifestazioni di razzismo. Quando arriva il negro, per antica costumanza e superstizione degli affari immobiliari, il quartiere e la casa si deprezzano: occorre ormai più che una nuova legge sui diritti civili per vincere interessi, riflessi condizionati e pregiudizi di generazioni. Sulla questione negra, Goldwater non si proclama razzista, ma conservatore: offre un alibi a chi non vuole affiancarsi al più duro segregazionismo, impugna la politica del governo federale in nome dei vecchi diritti degli Stati. Le sue citazioni non sono prese dalle rigide teorizzazioni del razzismo europeo degli ultimi due secoli, ma piuttosto dalla letteratura autonomistica americana.

E poi vota Goldwater chi non riesce a conciliare l'immensa e visibile potenza dell'America con alcuni insuccessi americani all'estero, non potendo valutare oggettivamente le condizioni storiche date in certe regioni del mondo. C'è sempre stata in America, come in altri paesi, qualche tendenza a supporre che certe crisi, certi traumi collettivi, discendano da congiure organizzate da una singola forza (sia essa quella dei sostenitori dell'oro, o sia più tardi la rete dei *Satanas* diffusori dell'alcolismo, o siano nel '29 i finanziari di Wall Street, o durante il maccartismo i comunisti). Oggi, chi ancora semplifica in questo modo, se la prende con tutto ciò che è nuovo e lo disorienta: i nuovi rapporti di forza su scala internazionale, il Terzo mondo, l'ambiguità della coesistenza, la nuova idea di Washington e dei professori del New England, la tecnocrazia accusata di socialismo o troppo compiacente verso concezioni antitetiche al vecchio e agguerrito individualismo americano.

Ma è il voto fluttuante a decidere le elezioni presidenziali americane, ossia il voto degli incerti, che come tali rifuggono dagli estremi. Un candidato che sia sbilanciato a destra o a sinistra rispetto all'asse mediano dell'opinione pubblica non ha grandi probabilità di raggiungere la Casa Bianca, anche se ha stravinto nel suo partito. E' la legge d'equilibrio della democrazia americana. Ecco perché il senatore Barry Goldwater, ammesso che venga designato dalla convenzione repubblicana a presentarsi candidato contro Lyndon Johnson, non ha molte probabilità di vittoria. Goldwater è un ultraconservatore: la sua candidatura concederebbe non poco spazio elettorale a Johnson.

Alberto Ronchey

I repubblicani moderati cercano un'alternativa

New York, 4 giugno.

La parola d'ordine che circola oggi fra i dirigenti repubblicani non conservatori è trovare un candidato da opporre a Barry Goldwater per arrestare la sua corsa verso la candidatura alla Casa Bianca.

Gli editoriali dei quotidiani moderati, vari uomini politici progressisti, articolisti autorevoli come Walter Lippmann sottolineano stamani l'urgenza della sola operazione che può sventare il pericolo che molti ravvisano nell'ascesa di Goldwater: l'isolamento del partito repubblicano in una periferia di arretratezza politica inaccettabile per l'elettorato.

Il giudizio pressoché unanime della stampa e degli ambienti politici è che qualora la scelta del «candidato-alternativa» non venga fatta subito sarà impossibile sottrarre, alla Convenzione di San Francisco, a Barry Goldwater i voti dei delegati ancora non pubblicamente impegnati a suo favore. Occorre superare il punto morto costituito dalla presenza, nel campo anti-Goldwater, di tre o quattro uomini in concorrenza fra loro. E, soprattutto, come scrive Walter Lippmann, occorre non aver timore di sfidare l'ala conservatrice del partito, alla quale si è lasciato fin troppo tempo per far avanzare il proprio candidato, uno degli uomini politici più discussi della storia politica americana. *(Ansa)*.

Il dibattito sul Bilancio al Senato

Le rivendicazioni salariali e la situazione economica

Viglianesi della Uil e Bitossi della Cgil respingono ogni ipotesi di «blocco dei salari» - Ma affermano che occorre procedere con cautela

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 giugno.

Due sindacalisti, il sen. Bitossi della Cgil e il sen. Viglianesi, segretario generale della Uil, hanno oggi parlato alla Camera durante la discussione generale sul bilancio di previsione dello Stato per il semestre luglio-dicembre 1964.

Riferendosi alla situazione economica generale e alle polemiche sviluppatesi dopo la lettera del ministro Colombo al presidente del Consiglio, il sen. Bitossi ha sostenuto che la linea del governo si va spostando a destra e che si vorrebbe far pesare sui lavoratori e sul ceto medio le conseguenze delle attuali difficoltà. Tuttavia, ha aggiunto Bitossi, i sindacati comprendono le gravi difficoltà e responsabilità del momento e quindi anche la Cgil darà il suo appoggio, ma ad un patto: che le misure di stabilizzazione monetaria non impediscano le riforme e non richiedano il blocco dei salari.

Il sen. Viglianesi ha detto che è già stato avviato tra governo e sindacati un «promettente discorso» e che la Uil accetta l'impegno di non portare le rivendicazioni salariali oltre il punto di rottura indicato dal memorandum del ministro Giolitti. Nello stesso tempo la Uil respinge l'ipotesi del blocco dei salari che tra l'altro condurrebbe, in prosieguo di tempo, ad una esplosione di rivendicazioni, e respinge come inaccettabile il dilemma tra blocco dei salari e misure deflazionistiche che aumenterebbero fortemente la disoccupazione.

Viglianesi ha aggiunto che la Uil potrebbe anche prendere in esame una revisione dell'attuale sistema di adeguamento automatico dei salari al costo della vita (scala mobile), ma in contropartita chiede garanzie precise in merito alla stabilizzazione dei prezzi o alla soluzione dei problemi della scuola, della casa, dei servizi pubblici. Il segretario della Uil ha concluso proponendo che gli incontri tra le categorie responsabili della vita economica siano più frequenti e concentrino la loro attenzione sui problemi della programmazione.

In apertura di seduta il Senato e il presidente Merzagora avevano commemorato il ventesimo anniversario della liberazione di Roma.

f. d. l.

I ferrovieri della Cgil in sciopero per 24 ore nella settimana prossima

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 giugno.

Il nuovo sciopero dei ferrovieri della Cgil verrebbe attuato, dalle ore 20 di giovedì 11 giugno alle 20 di venerdì 12. La decisione è stata presa dalla segreteria del sindacato ferrovieri italiani, aderente alla organizzazione di estrema sinistra, e già comunicata agli organismi periferici con la riserva della conferma telegrafica della data. Le modalità, secondo quella consuete: anticipo di un'ora dell'astensione dal lavoro per il personale addetto a quei treni che altrimenti, partendo intorno alle ore 19, sarebbero costretti a fermarsi lungo la linea o in piccole stazioni; arresto dei convogli ferroviari in stazioni che consentano soggiorno ed assistenza ai viaggiatori e ai mezzi meccanici; «disabilitazione» dei passaggi a livello da parte degli assuntori e dei cantonieri, dopo averne dato preventivo avviso agli appositi centri di collegamento; esenzione limitata ad un ristretto gruppo di ferrovieri addetti alla custodia e vigilanza di impianti particolari e di centrali elettriche.

La deliberazione è stata adottata, nonostante che sia stato presentato alla Camera il disegno di legge per l'integrazione della tredicesima mensilità 1963 e sia ormai prossima la discussione in Consiglio dei ministri dei tre provvedimenti predisposti dal ministro per la Riforma Amministrativa Preti sul conglobamento, sulla riforma delle aziende autonome (fra cui quella ferroviaria) e sulla istituzione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione.

Riferendosi all'integrazione 1963 il ministro Preti ha oggi dichiarato che l'approvazione di questo provvedimento implica ovviamente che anche la tredicesima del 1964 verrà integrata nella stessa misura. In questi giorni, del resto, avranno luogo *«incontri importanti e decisivi* — ha detto Preti — *con le organizzazioni sindacali per concordare la altre tappe della operazione conglobamento, attesa con tanta ansia dai pensionati dello Stato e dagli impiegati anziani»*.

Rispondendo indirettamente alla Cgil, che ha recentemente lamentato la presunta intenzione del governo di prorogare al 1967 l'ultimazione del conglobamento, Preti ha affermato che il traguardo finale sarà raggiunto nel 1966, con la spesa globale di 3.200 miliardi per il personale, così come precedentemente stabilito. *«Nell'ambito della cifra che il governo si è dichiarato disposto a spendere* — ha concluso — *vi sono varie possibilità di distribuzione nel tempo, a seconda che si vogliano realizzare prima o poi determinate operazioni nell'ambito del conglobamento. E' proprio su questo argomento che nei prossimi giorni si dovrà discutere e speribilmente raggiungere una intesa»*.

g. f.

Kruscev non vuole che l'Egitto diventi una «potenza nucleare»

Dichiarazioni del laburista Wilson al ritorno dal viaggio a Mosca

Londra, 4 giugno.

Il *leader* del partito laburista britannico Harold Wilson è rientrato oggi a Londra da una visita di quattro giorni nella capitale sovietica.

All'aeroporto Wilson ha dichiarato ai giornalisti di ritenere che le potenze occidentali dovrebbero appoggiare l'idea di riunioni annuali al vertice.

«Credo — ha detto — *che chiunque sia stato in contatto con i dirigenti sovietici si sia reso conto che le decisioni vengano prese in alto»*.

Ha aggiunto che è necessario entrare nell'ufficio di Kruscev per avere la possibilità di compiere qualche progresso per la distensione internazionale.

Ad una domanda su quello che pensa Kruscev in merito alle armi nucleari, Wilson ha risposto: *«Non desidera che altri paesi ottengano le armi nucleari. Gli ho chiesto se fosse contrario ad un sistema nucleare dell'Egitto e di altri paesi, e a questo proposito è stato molto esplicito. Ha affermato che non desidera che un paese come l'Egitto diventi una potenza nucleare»*.

(Ass. Press)

Due soldati cinesi catturati nel Laos

Londra, 4 giugno.

Due soldati della Cina comunista, secondo qualificate fonti diplomatiche, sono stati catturati dai «neutralisti» e si trovano attualmente prigionieri del governo del primo ministro Suvanna Fuma a Vientiane.

Uno dei due militari sembra abbia chiesto al governo laotiano asilo politico in attesa di trasferimento a Formosa. Il governo di Vientiane ha iniziato una inchiesta per accertare come i due uomini si trovassero in territorio laotiano.

Per il momento non si conosce come i due militari, che sembrano originari della provincia dello Yunnan, siano finiti nelle mani dei neutralisti di Suvanna Fuma. Uno dei due sarebbe un ufficiale di grado inferiore, o un sottufficiale; l'altro un soldato semplice. Secondo alcuni informatori essi avrebbero disertato l'esercito cino-comunista. *(Ass. Press)*.

CRONACA CITTADINA

Un articolo del Provveditore agli studi

Al vaglio di 60 commissioni la maturità di 5050 giovani

Cinquecento esaminatori selezionati in tutta Italia sulla base dei criteri più moderni - Dovranno accertare la cultura e la capacità di giudizio dei candidati - «L'esame non deve essere un trauma, ma la ricerca della formazione umana dello studente»

L'approssimarsi degli esami suscita in molti giovani un senso di preoccupazione, che può portare a stati di turbamento psichico, talvolta ad autentiche nevrosi. In un momento in cui essi attendono al compito di raccogliere i risultati degli studi, quasi sempre non facili, occorre stimolare, senza retorica, i loro sentimenti di fiducia perché possano dare l'effettiva manifestazione della raggiunta maturità.

Alla base della «psicosi degli esami» v'è, fra gli altri motivi, la diffusa opinione che il modo di accertare la maturità non sia — o sia solo parzialmente — idoneo a rilevare la reale preparazione e la personalità del candidato. A una valutazione soggettiva, le correnti innovatrici chiedono di sostituire un metodo oggettivo, e di approfondire la conoscenza della *docimologia*, cioè la scienza propria degli esaminatori. Altri pensano che la valutazione dei candidati richiede tecniche specializzate, non deve prescindere dalla comprensione del particolare stato d'animo, dal carattere e dalle condizioni psico-ambientali del singolo.

Assai pressanti sono le attese sociali e familiari, che qualche volta condizionano lo sforzo dei giovani, di quelli specialmente che conoscono la durezza del sacrificio per arrivare alla meta. Si tratta di attese che meritano ogni comprensione, specie quando si accompagnano con il possesso di particolari doti necessarie a progredire negli studi.

La scuola cerca, con sentimento premuroso, di mettere in rilievo questi valori giovanili che non si possono misurare soltanto col metro di un sapere nozionistico e di astratte esercitazioni di memoria. E' un lavoro difficile, ma la scuola moderna non può più trascurarlo. A Milano è sorta una speciale organizzazione per individuare i «ragazzi dotati» e aiutarli.

Le attitudini e i talenti devono essere desunti dalla naturalità di trasformare il sapere mnemonico in cultura e giudizio; pertanto si debbono fondare sull'idoneità critica di concrete situazioni professionali e di impegno culturale, al livello dell'età e dei corsi frequentati. In questo senso la scuola assume un reale rapporto con la vita e i concetti di «maturità» e «abilitazione» acquistano un significato che coincide con le richieste della società e del mondo del lavoro.

Secondo questo indirizzo la scuola, pur tra i gravi problemi del momento, è consapevolmente impegnata dallo sforzo di condurre i giovani ad una formazione umana, non disgiunta da un sufficiente possesso del sapere su cui si fonda. Tenendo presenti i criteri che ispirano la maggioranza dei docenti, occorre approfondire il senso di fiducia verso gli esami, che non devono essere un trauma nella vita dei giovani.

Altra volta scrissi che spesso la prova si snoda secondo l'intelligente preparazione dell'alunno, e la sua capacità di controllo delle emozioni. Se il professore non è frettoloso e distratto, la direzione dell'esame è nelle mani del candidato, cioè nelle sue risposte. Devo ora aggiungere che mi fa paura quando la prova, come qualche volta avviene, si spiega in una sconnessa sequela di domande non collegate da un filo logico, che aumentano lo smarrimento del candidato incerto e deludono l'attesa dei più preparati.

Appunto per questo il lungo lavoro di selezione predisposto dall'amministrazione scolastica non ha mancato di valutare tutti gli aspetti della commissione esaminatrice in via di formazione, perché il loro compito possa risultare equilibrato e responsabile.

Gli oltre candidati agli esami di maturità e abilitazione della provincia (dei quali 2350 delle statali, 1550 delle non statali e circa 1150 privatisti) saranno esaminati da 60 Commissioni, che impegnano circa 500 professori di ogni parte d'Italia, tutti consapevoli della tradizione di serietà della scuola torinese.

Di queste Commissioni, 21 saranno dell'ordine classico (maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale); 39 per l'abilitazione tecnica (agraria, industriale, commerciale). Ognuna dovrà esaminare da un minimo di 80 a un massimo di 100 candidati, ciascuno dei quali, come di diritto, sarà giudicato dalle competenti Sottocommissioni e dalla Commissione plenaria, che, nella sua competenza collegiale, vaglierà i casi incerti o speciali.

Ma la buona riuscita degli esami non può fondarsi soltanto sulla testimonianza del lavoro scolastico e sull'osservanza delle procedure di legge. Ad essa devono concorrere gli studenti, con la sincera manifestazione dei progressi raggiunti e le Commissioni esaminatrici, a cui è affidato di ricercare e definire gli effettivi valori di cultura sui quali si basa la promettente realtà dei giovani.

Ernesto Lama

Bernardo d'Olanda tra gli aerei

E' giunto pilotando un turboelica - Occhiali scuri e garofano bianco all'occhiello
Ha visitato il Salone, poi è andato a comprarsi un'auto fuoriserie superveloce

Il principe Bernardo d'Olanda a Caselle con il col. Buzzi e il comm. Pininfarina

Bernardo, principe consorte d'Olanda, è giunto ieri pomeriggio a Torino, dove era già stato nel luglio 1963 per una visita alla Fiat. Pilotava personalmente il suo aereo bimotore turboelica Fokker F 27, decollato da Parigi, che si è posato sulla pista di Caselle alle 16,40, con una ventina di minuti di ritardo sull'orario previsto. Un atterraggio perfetto, seguito con gesti di approvazione dagli ufficiali dell'aeroporto presenti. Bernardo d'Olanda indossava un abito di seta grigio scuro, camicia azzurra, cravatta blu. Portava gli occhiali scuri e il garofano bianco all'occhiello, che costituiscono il tocco inconfondibile della sua figura.

Erano ad accoglierlo il generale d'aviazione Nimis, in rappresentanza della Prima Regione Aerea, il comandante delle forze aeree di Caselle col. Buzzi, il presidente del Salone dell'Aeronautica ing. Nasi e il comm. Pininfarina, ospite del principe che è venuto ad ordinare a Torino un'automobile nuova. Così almeno si dice, perché Bernardo non ha voluto confermarlo; ha accolto i giornalisti con ampi gesti di diniego, si è accigliato nel vedere taccuini e matite ed ha rifiutato di fare dichiarazioni. Un atteggiamento che conferma l'indiscrezione: il principe ha già avuto parecchie noie con l'opinione pubblica del suo paese a causa della passione per la velocità che gli fa affrontare rischi giudicati eccessivi dai giornali olandesi. Anche questa volta, dunque, sarebbe venuto in Italia per acquistare una macchina sportiva e supersveloce. Per la precisione, una Ferrari carrozzata da Pininfarina.

Il principe ha compiuto una rapida visita al Salone dell'Aeronautica: la sua passione per la velocità si estende, naturalmente, anche ai velivoli. Questa mattina, all'aeroporto di Caselle, la pattuglia acrobatica olandese, che partecipa alle prove di volo in occasione del Salone, sarà pronta a decollare alle 10,30: per quell'ora Bernardo d'Olanda spera di poter essere presente. Ha però declinato tutti gli altri inviti: «*Voglio trascorrere la serata* — ha detto — *con il comm. Pininfarina e con l'ing. Enzo Ferrari, giunto appositamente da Modena. E domani, dopo la visita alla Fiat, dovrò partire presto: alle 13. Mi attendono a casa in serata*».

A Venaria: l'ufficio d'igiene ha aperto un'inchiesta

Sei persone intossicate dai cibi forse è colpa della carne guasta

Al Maria Vittoria in preda ad atroci dolori - Appartengono a due famiglie siciliane - Le donne hanno fatto acquisti lunedì nella stessa macelleria e hanno conservato l'alimento in frigo per due giorni

Sei persone di due famiglie diverse sono state ricoverate in ospedale per intossicazione alimentare. Guariranno in pochi giorni. I carabinieri hanno sequestrato i residui del pranzo e li hanno inviati all'ufficio d'igiene per gli esami.

Le due famiglie abitano a Venaria, in via San Marchese. Al num. 9 i Tagliarent: il marito Giuseppe, 29 anni, invalido del lavoro, la moglie Carmela di 24, e le figlie Carmelina di sei e Antonella di tre; al num. 2 i Ciccia: il marito Luigi, 29 anni, operaio edile, la moglie Filippa di 34 e i figli Salvatore di quattro e Maria Antonietta di due. Le due famiglie, entrambe siciliane, non si conoscono.

Salvatore Ciccia, 4 anni

Lunedì, dopo le 17, le due famiglie hanno acquistato della carne tritata «a pezzetti in una macelleria di via Roma. L'hanno conservata nel loro frigoriferi e l'hanno cucinata — almeno, così risulta ai carabinieri — mercoledì pomeriggio. La signora Ciccia ha fatto uno spezzatino, la Tagliarent delle polpette. Tutti hanno mangiato di questa carne, eccetto Luigi Ciccia, che era al lavoro, e la figlia Maria Antonietta, per la sua età.

Quasi subito dopo la cena, i bimbi sono stati colti da forti dolori al ventre e da brividi, e poco dopo anche le due donne e Giuseppe Tagliarent hanno accusato gli stessi sintomi. E' poi sopravvenuta la febbre e allora tutti si sono fatti trasportare all'ospedale Maria Vittoria. La prognosi per i tre bimbi e i tre adulti varia da cinque a otto giorni.

Quali le cause dell'intossicazione? Le due famiglie sospettano la carne. Ma parecchie altre persone hanno comprato lunedì questa carne tritata nella macelleria di via Roma e non hanno avvertito il minimo disturbo. Le signore Tagliarent e Ciccia avrebbero cucinato la carne due giorni dopo l'acquisto: questo può far pensare che la carne si sia avariata per una imperfetta conservazione. Tutte e due le donne, comunque, affermano di avere tenuto la carne nel frigorifero. Non si può nemmeno escludere che l'intossicazione sia dovuta a qualche cibimento. Soltanto l'ufficio d'igiene potrà accertare le vere cause dell'avvelenamento.

— Ieri mattina alle 9, un'automobile percorreva la strada tra Carmagnola e Racconigi. La guidava Vittorio Frecero, via Labriola 29, che aveva accanto il prof. Alberto Matta, di 31 anni, corso Dante 125, libero docente di patologia vegetale presso la facoltà di agraria. Erano diretti ad Albenga. All'improvviso, da una strada laterale è sbucato un trattore con rimorchio e il Frecero ha tentato vanamente di evitare l'urto. Nello scontro gli sportelli si sono aperti ed il prof. Matta, proiettato sull'asfalto, è finito sotto al rimorchio ed una ruota gli è passata sul torace. Fortunatamente il veicolo era scarico ed al ferito, ricoverato all'ospedale di Carmagnola, è stata riscontrata una forte contusione e nessuna frattura. Nel pomeriggio le sue condizioni sono ulteriormente migliorate.

Il Salone chiude domenica con un carosello aereo

Esibizioni di apparecchi supersonici e delle pattuglie

Visitatori illustri (oltre Bernardo d'Olanda, generali di otto nazioni) e pubblico numeroso hanno affollato anche ieri il Salone dell'Aeronautica e l'aeroporto di Caselle. Stamane si apre il raduno degli ex-piloti militari, presenti il gen. Urbani, e il capo di S. M. gen. Remondino. Quest'ultimo a nome degli aviatori italiani si recherà poi a consegnare al presidente della Fiat prof. Valletta la targa-ricordo, per il contributo che la grande industria torinese ha dato allo sviluppo dell'aeronautica.

Ancora stamane, per iniziativa dell'Associazione di aerotecnica, comincia il congresso di studi sulle tecniche «Vstol» (atterraggio e decollo corti e verticali) nell'aviazione da trasporto e sui problemi attuali dei veicoli spaziali nella fase atmosferica.

Il Salone chiuderà i battenti con la «festa dell'aria» che si svolgerà domenica a Caselle. In mattinata si esibiranno velivoli leggeri, da turismo, lavoro e affari. Alle 15 comincerà la giostra degli elicotteri alla quale seguiranno i voli di aerei militari. Concluderà l'eccezionale parata aerea l'esibizione delle pattuglie acrobatiche di Olanda, Francia e Italia, quest'ultima sui nuovi Fiat «G 91 Pan».

Tra i visitatori di ieri è stato sorteggiato un viaggio aereo a Madrid con soggiorno di una settimana: biglietto vincente n. 08501, secondo estratto, numero 08708.

Vedere in XVI pagina:

Altre notizie della cronaca

I carabinieri festeggiano il loro 150° anniversario

Sfilata per le vie, discorsi e ricompense al valor civile

I Carabinieri festeggiano oggi il 150° anniversario della loro istituzione. Particolare solennità ha la celebrazione nella nostra città, dove nel 1814 Vittorio Emanuele I firmò le «patenti» istitutive dell'Arma, che in un secolo e mezzo ha dato alla propria bandiera una serie di alte ricompense, l'ultima delle quali è la medaglia d'argento al valor civile per l'opera generosa di soccorso alle popolazioni del Vajont.

La cerimonia comincia alle 9,30 con la sfilata, per via Cernaia, via Pietro Micca e piazza Castello, della fanfara e dei reparti a piedi e a cavallo che si recano a deporre una corona d'alloro, insieme agli ex appartenenti all'Arma, al monumento al Carabiniere, nei giardini reali. Alle 10,30, i reparti faranno ritorno alla caserma Cernaia e saranno passati in rassegna, con altre unità, fra cui quelle blindate del Battaglione mobile, dalle autorità cittadine. Il gen. Venciguerra, comandante della Legione territoriale, rievocherà la storia dell'Arma.

Avrà poi luogo la consegna di ricompense. Fra i premiati al valor civile vi è il brig. Marcello Moretti, che nel 1962, a Vrù, salvò un invalido da un torrente in piena. Il vice brig. Cosimo Madaro verrà decorato per il salvataggio di un giovane dalle acque della Stura presso Cirié. Analoghe ricompense saranno conferite al vice brig. Paolo Stabile ed ai carabinieri Crescenzo Segnella e Italo Furlan, i quali, lo scorso anno, si tuffarono di notte nel gelido lago del Gran S. Bernardo per salvare gli occupanti di un'auto che vi era precipitata.

Studente di 13 anni è morto per collasso

Sofferente di cuore, si angustiava perché la sua cagnetta era stata uccisa dal pullman

Un ragazzo di 13 anni è morto per collasso cardiaco. Si chiamava Franco Fais, abitava in via Matteotti 29 con il padre Paolo, 45 anni, operaio, la madre Alessandra, 37 anni, e il fratello Antonello, di 17 anni. Frequentava la quinta elementare alla «Ricardi di Netro».

Venerdì della scorsa settimana è stato colto da malore, e casa niente faceva il compito. Un medico, subito chiamato dalla madre, ha consigliato l'immediato ricovero in ospedale. Ogni cura è stata vana e l'altra notte i sanitari hanno fatto capire ai genitori che la fine era prossima. Franco è stato trasportato a casa, è morto alle 2,30.

La famiglia Fais, disperata, ricorda che il ragazzo aveva avuto tempo fa una grave forma di influenza, che gli aveva anche fatto ritardare la scuola. Negli ultimi giorni Franco appariva sofferente ed affaticato. Il suo cuore non reggeva più. Forse, dicono i parenti, ha influito su di lui anche un triste episodio: una cagnetta gli era sfuggita in corso Matteotti ed era stata uccisa da un pullman e F. si disperò. Il dramma lo aveva molto abbattuto. I funerali si svolgono stamane.

Le indagini sullo "scandalo„ di Grugliasco

Libertà provvisoria ai tecnici arrestati per gli abusi edilizi

Sono accusati di millantato credito e saranno rinviati a giudizio con il sindaco Scalmato che è accusato di concussione e abusi d'ufficio - Respingono le imputazioni

I tre tecnici arrestati in relazione alla vicenda degli «abusi edilizi» nel comune di Grugliasco sono stati posti in libertà provvisoria dal sostituto procuratore generale dott. Aldo Ribet, che dirige la delicata inchiesta. Si tratta dei geom. Giovanni Grosso, 31 anni, abitante a Collegno, via Regina Giovanna 6; geom. Domenico Germano, 44 anni, abitante a Torino in via Amendola 12; disegnatore Leo Sannazzaro, pure abitante a Torino in lungo Po Machiavelli 25. I primi due sono difesi dagli avvocati Delgrosso e Giulio; il terzo, almeno finora, non ha designato un legale di fiducia.

Furono tratti in arresto, il 25 aprile scorso, sulla l'accusa di millantato credito. Il provvedimento del magistrato aveva, tra l'altro, lo scopo di mantenere il massimo riserbo attorno ad una difficile fase dell'istruttoria. Ora l'indagine dovrebbe essere giunta a buon punto; di qui il provvedimento deciso dal dott. Ribet. La magistratura intende risolvere il caso con procedura sommaria, senza ricorrere alla assai più lunga istruttoria formale. Così è noto, con il rito [illegible]. I denunciati non possono essere rinchiusi preventivamente in carcere oltre il termine di 40 giorni.

Al termine dell'istruttoria i tre tecnici saranno rinviati a giudizio insieme con il sindaco di Grugliasco, Mario Scalmato, contro il quale, pur essendo sempre rimasto a piede libero, pesano tre imputazioni: concussione, abuso generico di ufficio e interesse privato in atti d'ufficio. Il sindaco Scalmato è difeso dagli avvocati on. Spagnoli e Costanzo.

Abbiamo trovato Leo Sannazzaro nel suo studio di via Cassia 51. Ci ha dichiarato: «*Nel '62 effettuai una operazione di compra-vendita relativa ad un terreno in viale Gramsci a Grugliasco con annesse regolari licenze di costruzione. Sulla fine dell'aprile scorso venni fermato in seguito alle deposizioni di un certo Ciattino che la sua conoscenza personalmente e di Bartolomeo Brero al quale era stato ceduto il terreno in questione: l'accusa era di millantato credito.*

«*Respingo nel modo più ampio questa imputazione. Sono grato al Sostituto Procuratore che mi ha concesso la libertà provvisoria e confido che la conclusione dell'istruttoria venga presto la mia completa estraneità ai fatti di cui sono stato accusato*».

Analoghe dichiarazioni ci ha rilasciato il geom. Grosso: «*Non riesco a spiegarmi il motivo per cui mi è stata elevata l'imputazione di millantato credito in danno del signor Brero. Non ho mai ricevuto nessuna somma sotto tale profilo, come confido di poter agevolmente dimostrare*».

Il terzo imputato, geom. Germano è partito ieri mattina per Bordighera dove si trova la madre.

Donna in stato interessante percossa a pugni dal marito

Maria Cavaretta in Bracco, di 30 anni, residente al Nichelino in via Torino 1, è stata ricoverata alle Molinette per contusione cranica e ferite in più parti del corpo. I sanitari l'hanno giudicata guaribile in 8 giorni. Ieri mattina, dopo un litigio col marito, è venuta a Torino dalla sorella, Luigina Audagna, che abita in via Saluzzo 27. Poco più tardi, mentre raccontava le sua disavventure, veniva raggiunta dall'ometto, il quale, in preda all'ira, la tempestava di pugni. Alle grida della poveretta il Bracco si infuriava ancora di più e, afferratala per la spalle, la faceva sbattere ripetutamente il capo contro il muro. Questo è stato il suo racconto.

Oggi 24 ore di sciopero nelle fabbriche tessili

Ieri astensioni alla Filiale Fiat e in ditte metalmeccaniche

La segreteria provinciale della Cisl Federtessili conferma lo sciopero di 24 ore concordato con le altre organizzazioni sindacali per la giornata di oggi nella provincia di Torino. Motivo dell'agitazione, la mancata ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Ieri si è svolto nelle aziende della Filiale Fiat di Torino lo sciopero di 4 ore indetto dalle tre organizzazioni sindacali del settore metalmeccanico per la ripresa delle trattative sul premio di produzione aziendale. La Fim Cisl comunica che, sui 600 dipendenti, il 95 per cento si è astenuto dal lavoro.

Per lo stesso motivo, sono scesi in sciopero per l'intera giornata di ieri gli operai di altre aziende metalmeccaniche. Secondo la medesima fonte, hanno scioperato alla Westinghouse l'80 % dei dipendenti, alla Mandelli il 100 %. Alla Robotti, l'astensione dal lavoro è articolata in turni di 3 ore al giorno e vi partecipano tutti i dipendenti. L'agitazione è stata sospesa nelle aziende Pininfarina. Altissimo e Impes che hanno ripreso le trattative, concluse con un accordo nelle ultime due. Anche la società cuscini a molle Sicam ha firmato l'accordo.

Specchio dei tempi

«Ho una gran croce da portare, è pesante, ma la porto con rassegnazione» - Le mutue ed il segreto professionale dei medici Fulmineo rialzo nei prezzi delle cipolle - Una visita a *La Stampa*

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto attentamente lo scritto della lettrice qualificatasi nubile, convivente con un uomo sposato e che chiede una legge in favore del divorzio.

«Mia cara signora nubile, in certe situazioni non ci si mette per poi "non dover cedere costretti a vivere come dei fuori legge"!!

«Io sono una moglie, separata consensualmente; dopo aver cercato, ma invano, di far ritornare a me mio marito, ho dovuto capitolare! Non c'era più nulla da fare, oramai l'altra, una "nubile" aveva preso il mio posto nel cuore di lui.

«Ho versato tante lacrime, versate senza mia colpa alcuna, sacrificate frettolosamente quando il mio bimbo di pochi mesi, cominciava a sorridermi. Io vivo, lavoro, solo per mio figlio e solo in lui posso trovare, ogni giorno, un po' di forza che mi consente di sentire meno pesante quel gran vuoto che mio marito mi ha lasciato.

«Ma non chiedo nessun divorzio, non chiedo neppure la separazione legale per colpa di lui che convive con l'altra, ho una gran croce da portare, è pesante e la porto anche se, essendo ancora giovane, qualche volta, d'istinto, mi verrebbe da scrollarla.

«Non è il caso di parlare di "evoluzione o modernità" o "convinzioni religiose"; non approvare il divorzio è solo questione di un gran senso di rispetto e di onestà verso noi stessi, e di buon esempio ai nostri figli».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorresti farmi il favore di spiegarmi il perché le cipolle sono salite al prezzo di lire 200 per kg.? Un mese fa, circa, le cipolle, sul mercato rionale, costavano lire 70 per chilogrammo. Da lire 70 salirono di colpo a lire 150. Ora ce le fanno pagare 200! Non so proprio spiegarmi il perché di questo rincaro senza freno di un ortaggio così comune! Siamo in una stagione che gli ortaggi crescono prodigiosamente. Perciò il prezzo dovrebbe essere ragionevole e non quasi proibitivo!

«Altra cosa vorrei dirti in confidenza: stamattina, "*La Stampa*" ha pubblicato che meglio sarebbe acquistare frutta e verdura, sui mercati rionali, al venerdì, anziché al sabato, in quanto di sabato i prezzi rincarano notevolmente. Ebbene debbo dirti, caro "*Specchio*", che proprio stamane, venerdì, 29 maggio, sul mercato rionale di c. Racconigi, i prezzi erano già aumentati! I bancherottoli non hanno atteso il sabato! Hanno mangiata la foglia? Hanno letto il giornale prima di vendere? Fatto sta che i prezzi sono aumentati tutti, da 5 a 10 lire per kg.! Fino a quando durerà questa brutta storia?».

Luisa Magnaghi

Una lettrice ci scrive da Savigliano:

«La maestra, sabato, ci ha portato tutte a fare una gita a Torino. Ho visitato lo zoo, il borgo Medioevale e l'Armeria Reale, ma la visita a "*La Stampa*" è stata la più interessante ed anche la più istruttiva. Io non avevo mai visto come si stampa un giornale, perciò mi sono stupita nel vedere quelle macchine piccole e grosse, che proprio in quel momento erano in funzione.

«Mi sono soffermata con interesse davanti a tutte le cose, ascoltando le chiare spiegazioni di quel simpatico signore, che ci aveva mandato una guida. Mi sono piaciute le enormi rotative, le telefoto e le altre macchine, ma quelle che hanno destato la mia curiosità furono le telescriventi che ci avete fatto vedere per prime: sembra impossibile che delle macchine così piccole, zeppiano scrivere (da sole) tutte le notizie che ricevono dal mondo intero.

«Sul giornale leggo sempre "*Specchio dei tempi*" e quasi tutte le volte sono dei bambini poveri che vi scrivono, perché hanno bisogno di qualcosa. Perciò abbiamo pensato (da sole) di fare una piccola offerta per questi infelici, anche solo 20 lire ciascuno, e portarvele. Infatti quando demmo l'offerta, lo ero emozionata e nello stesso tempo felice di avere compiuto un'opera buona».

Alunna Laura Albertini
Classe IV B, Savigliano

Mio padre fa il mezzadro

«*Specchio dei tempi*» *aveva esposto il pietoso caso del mezzadro Augusto Molso, di Monasca. Da sette mesi è immobilizzato sul letto: investito da una macchina, ha la gamba destra fratturata in quattro punti. La direzione sanitaria dell'Istituto chirurgico - ortopedico «Maria Adelaide» si era subito offerta di curarlo con i mezzi più moderni. Lo abbiamo accompagnato a Torino, i professori Fusari e Livcore, dopo un'accurata visita e un esame radiografico, hanno constatato che per restituire la funzionalità all'arto è necessario un trapianto osseo, che sarà effettuato nei prossimi giorni*

B. S., L. 2000; In ringraziamento a S. Rita, 2500; N. N., 1000; In memoria dei miei cari, 2000; Giovanna Castelli, 5000; G. P., 500; G. G. M. in memoria della zia, 2000; Claudio e Silvio, 1500; A. e G., 1500; Trinchieri Antonio, 5000; Marilena e Domenico S., 1000; F. T., 2000; Luigi e Flavio, 2000; M. M., che paga Giovanni il protegga, 10.000; Luca, 5000; Con tanti auguri da parte di: Michele, Paolo e Bianca, 10.000; M. N., 3000; Un'infermiera, 1000; Ilr. Fantini Edoardo - Isola d'Asti, 10.000; Una maestra di Perosaan di Aosta, 3000; I compagni di Giovanni Molso uniti alle loro maestre 17.500.

Totale L. 87.500. Totale precedente L. 38.000. Totale generale L. 125.500.

Dove finiscono le sigarette di contrabbando sequestrate

«*Specchio dei tempi*» *ha pubblicato le lettere di due cittadini che chiedevano:* «*Dove vanno a finire le sigarette estere di contrabbando sequestrate dalla Finanza?*». Risponde ora il comandante della Legione Guardia di Finanza col. Zanobbi.

Le sigarette sequestrate vengono inviate alla più vicina Manifattura Tabacchi che le fa esaminare da una apposita commissione. Se involucri e tabacco sono in buono stato di conservazione, le sigarette vengono vendute ai funzionari delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, alla Città del Vaticano, o alle zone extradoganali di Livigno e di Campione. Se sono invece giudicate inservibili, vengono distrutte e se sono inservibili soltanto gli involucri il tabacco viene mischiato con quello di produzione nazionale.

La provincia chiede l'autorizzazione al prestito per la Torino-Piacenza

Il prof. Grosso al ministro Giolitti: «Si stabilisca una priorità nei mutui; l'autostrada sarà una spesa produttiva» - La situazione dei coltivatori diretti

Le autorità continuano a raccogliere i memoriali che saranno presentati al ministro del Bilancio, domenica in Prefettura, per dargli un quadro della situazione economica di Torino.

Anche la Provincia ha problemi di opere pubbliche che i provvedimenti anticcongiunturali hanno fermato. «*Si stabilisca una priorità* — ci ha dichiarato il presidente prof. Grosso — *ma non si blocchino i mutui. Si tenga presente che i cantieri possono assorbire mano d'opera rimasta disoccupata per la stasi dell'edilizia*».

Per le strade l'assessore alla viabilità ing. Bardelli ha preparato un bilancio riassuntivo: «*Per sistemare la vecchia e la nuova rete provinciale occorrono dai 20 ai 25 miliardi. Ma ci sono altri impegni: ora per esempio vanno varate le Provinciali dove portare a termine questa sua iniziativa che va di là dell'ambito dei suoi interessi e getta a tutto l'Ente*».

Il prof. Grosso chiederà al ministro che il governo autorizzi l'emissione della prima tranche di obbligazioni per l'autostrada Torino-Piacenza. Il presidente della società avv. Guglielmetti ha dichiarato a «*La Stampa*»: «*Il problema è maturo, non assecondarlo lo sviluppo sarebbe un grave errore. La nuova arteria è richiesta da esigenze maturate di un traffico pesante che interessa l'economia del Piemonte, della Liguria e dell'Emilia. Sulla statale per Alessandria non si circola più. Autoveicoli e macchine procedono incolonnati a 20 km. all'ora. Basta considerare questo aspetto del problema per rendersi conto che l'autostrada appare come un'opera richiesta dalla congiuntura, perché produttrice di reddito*».

Il presidente dei coltivatori diretti on. Stella ha preparato una documentata relazione. Chiede che «*il governo agisca con il massimo impegno per la difesa del valore e per la stabilizzazione della lira*». I coltivatori diretti della provincia di Torino «*approntano la battaglia per il contenimento e la riduzione del prezzo di alcuni prodotti industriali. Per ciò che riguarda i salari affermano che devono essere fissati in relazione alla produttività*». E annunciano: «*In ogni settore diventa essere sentiti il dovere del risparmio e quello di una maggiore austerità di vita*».

L'on. Stella esamina alcuni provvedimenti proposti dal governo: «*L'abolizione della mezzadria interessa solo marginalmente l'agricoltura torinese, che può invece trarre grandi vantaggi dalla costituzione di adeguate aziende familiari e da una energica azione per il risanamento del bestiame*».

Un muratore si impicca nella Casa di don Orione

Un operaio che da tempo era ospite della «Casa di Don Orione», in via Lagrange 18, si è ucciso ieri sera impiccandosi nella sua stanza al quinto piano. E' il sessantunenne Stefano Cane, nativo di Diano d'Alba (Cuneo), lavorava in un'impresa edile e aveva una piccola pensione. Ieri sera è rincasato apparentemente tranquillo, ha cenato e quindi è salito nella camera. A mezzanotte è stato trovato morto da un altro operaio che divideva con lui la stanza.

Il falso ispettore della Previdenza rapina una pensionata nell'alloggio

A Vanchiglia, si presenta con il pretesto di controllare il libretto - Visti i pochi risparmi, in tutto 45 mila lire, si avventa sulla donna, glieli strappa e fugge

Infame aggressione in via Giulia di Barolo, vittima una pensionata. E' la seconda nel giro di poche settimane: il 15 maggio scorso un falso ispettore della Previdenza entrò nell'abitazione del novantenne Davide Davico, in via Pralormo 2, gli chiese il libretto e, visto dove teneva il denaro, lo aggredì e scappò con 90 mila lire. Il nuovo episodio è identico, forse si tratta dello stesso individuo o di un suo imitatore.

La vittima è Luigia Mandillo, di 68 anni, che abita in una stanzetta alla quale si accede dal cortile di via Giulia di Barolo 20. Fa cameriera, ha smesso di lavorare non molto tempo fa per una invalidità al braccio. Percepisce dalla Previdenza una pensione di 15 mila lire al mese. Questo scarso denaro viene integrato con qualche occupazione saltuaria e con l'aiuto di parenti e amici. Le esigenze della donna sono pochissime: tanto è vero che riesce a risparmiare anche qualcosa. Tutti i suoi averi consistevano in 45 mila lire che teneva in una cassetta, contenente anche il libretto della pensione, chiusa a chiave in un armadio.

Lo sciagurato aggressore sapeva che la donna doveva avere qualche biglietto da mille da parte. E' arrivato nel cortile verso le 15 e ha chiamato la donna per nome. Lei era salita a una dei piani superiori per andare ad assistere un suo parente che è ammalato. Sentendosi chiamare è scesa. Ha trovato un giovane, sui 30 anni, ben vestito e gentile. «Sono della Previdenza — le ha detto — devrei controllare il suo libretto della pensione». La donna lo ha fatto entrare, ha approfittato della sua presenza per pargli delle povere condizioni in cui versa e della necessità di avere un sussidio migliore. Il giovane, affabile, si è dimostrato disposto ad aiutarla, le ha persino promesso che le avrebbe fatto aumentare la pensione o avrebbe segnalato il suo caso a una associazione di assistenza per farle dare qualche aiuto straordinario. Intanto la Mandillo ha aperto l'armadio, ha tirato fuori la borsetta per estrarre il libretto. Si sono viste spuntare le banconote. «Sono i miei soli risparmi — si è giustificata la donna: — dopo tutto il lavoro della mia vita mia riuscita a mettermi da parte questa piccola somma».

Lo sconosciuto ormai non l'ascoltava più. Le ha dato uno spintone e nello stesso tempo le ha strappato la borsetta, ha preso fuori i soldi e s'è precipitato alla porta. La donna ha gridato, è corsa anche lei nel cortile, ma l'uomo era già in strada dove lo aspettava un complice con una «600» a motore acceso.

Giovane sposa americana muore di parto col figlio

La Procura ordina l'inchiesta

Una giovane americana, Betty Lomax La Verne, sposata da 27 anni fa a Los Angeles e da alcuni mesi abitante nella nostra città in corso Galileo Galilei 6, è morta ieri notte in circostanze drammatiche.

Era stata ricoverata in una casa di cura il pomeriggio precedente, colta dalle doglie del parto che si è presentato subito estremamente difficile. In serata, i medici decidevano di sottoporre la giovane a un intervento chirurgico per salvare almeno lei, visto che per la creaturina ogni speranza era ormai definitivamente perduta. Poche ore più tardi, quando per la puerpera sembrava ormai esclusa ogni complicazione, la sventurata è stata colta da un improvviso collasso mortale.

Il caso di Betty Lomax è all'esame del consolato statunitense. La Procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia della donna e del bimbo.

Ex aeroporto di Mirafiori — Domenica alle 10, le autorità civili e militari inaugureranno in via delle Cacce un cippo ricordo dell'ex Aeroporto di Mirafiori ove nacque l'Aviazione Italiana.

Il voto "giusto,, negli esami di scuola

Stiamo per entrare in quel periodo dell'anno nel quale la parola «esame» viene ripetuta più volte al giorno e provoca un moto d'ansia od anche una stretta al cuore a milioni di bambini, ragazzi e genitori.

La scorsa settimana ho visto gentilmente citati in un articolo su «*La Stampa*» i miei studi di docimologia — la scienza degli esami — dei quali, molti anni or sono, avevo dato notizia in questo stesso giornale. Considerando l'interesse che il tema ha nel momento attuale, può essere utile, forse, per esaminatori ed esaminandi, conoscere alcune considerazioni su queste mie indagini, che anticipano e riassumono quanto riferirò la prossima estate al XV Congresso internazionale di psicologia applicata.

Il grande e reale tormento di ogni esaminatore coscienzioso è quello di sforzarsi di essere giusto. Non è facile precisare il significato di tale termine in materia di esami; la giustizia umana è, purtroppo, molto relativa. Comunque giusto è quell'esaminatore il quale in fatto tutto quanto è possibile perché il voto da lui dato corrisponda a quello ch'egli presume essere la preparazione o la qualità da giudicarsi nel candidato; e che tiene lo stesso metro per tutti gli esaminandi senza lasciarsi influire da motivi esterni od interni o da circostanze non strettamente attinenti.

Se l'esame è stato condotto con giustizia, il candidato, al termine della prova, deve essere convinto che l'interrogante ha avuto perfettamente ragione nel dargli il voto ch'egli ha ottenuto. In altre parole, se esaminatore ed esaminato classificassero l'esame, indipendentemente l'uno dall'altro, i loro due voti dovrebbero coincidere.

In base a questi concetti avevo condotto le prime indagini, delle quali ho già dato notizia ai lettori de «*La Stampa*». Finito l'esame, scrivevo il voto senza che lo studente potesse vederlo, gli spiegavo che si trattava di un voto immodificabile e gli chiedevo quanto si sarebbe dato lui stesso se fosse al mio posto. La sbalorditiva coincidenza dei voti miei con quelli degli studenti può essere indicata con una sintetica frase: risultavano essere un «fenomeno raro» (così si chiamano in statistica) le divergenze tra i nostri due voti. Non per questo avevo ottenuto una misura della bontà dell'esame — ch'è tutt'altra cosa —, ma avevo dimostrato che con una interrogazione condotta pazientemente, in forma di continuo colloquio, in un tempo alle volte lunghissimo, attraverso quello che gli psicologi chiamano un processo di «empatia», lo studente era portato a giudicare come me e ad avere, quindi, il senso di essere stato trattato con giustizia.

Gli studi, che attualmente conduco, sono di diverso tipo. Si cerca, con essi, di rispondere alla domanda: vi è molta differenza tra il voto che uno studente si dà prima di sostenere l'esame e quello che riceve all'esame sostenuto?

Quando il candidato si presenta, gli consegno una busta ed un biglietto bianco, ambedue inidentificabili, e lo prego di segnare il voto che pensa di meritare nell'esame che sta per sostenere, trattenendosi busta e biglietto; alla fine dell'esame egli riceve un altro biglietto con il voto da me datogli, lo include nella busta assieme al suo e «imbuca» questa in una cassettina, nella quale vi sono decine e decine di buste analoghe: ottengo così i voti abbinati, senza sapere a quale studente si riferiscono. La differenza tra il giudizio mio e quello del candidato dipende o dalla sua capacità nel giudicarsi o dalla bontà dell'esame, il quale è un campione mirante a giudicare la quantità e qualità della preparazione dell'esaminato. Un campione è sempre una misura approssimata e determinerà perciò il grado di quella preparazione con maggiore o minore esattezza. E' impossibile precisare — ma, forse, lo si potrà fare con complicati calcoli — quanto della differenza tra i voti miei e quelli degli studenti sperti all'una o all'altra causa.

Comunque, i miei allievi all'Università hanno collaborato a queste indagini con piena serietà; hanno compreso che, quanto più si parla e si discute di esami, tanto è più probabile che si giunga a farli sempre meglio. L'indagine è stata portata a termine da me per due esami, dal mio aiuto per un esame, dal professore di patologia generale dell'Università di Roma, dal professore di letteratura italiana per l'Istituto superiore di educazione fisica. Altri colleghi la condussero o la stanno per condurre nella sessione estiva in varie Università, per diverse materie. I risultati finora ottenuti indicano, univocamente, che gli studenti i quali si attribuiscono prima dell'esame un voto alto — che l'esaminatore, come ho detto, ignora — in genere lo prendono alto: quelli che si attribuiscono un voto basso invece ottengono un risultato modesto o vengono bocciati. Dunque l'esame, se condotto in modo «giusto», non è un cattivo campione della preparazione dello studente.

Questi risultati spero servano ad incoraggiare un po' esaminatori ed esaminandi. Ma ricordino i primi che un esame costituisce un cosiddetto giudizio complesso», frutto di numerosissime variabili; molte di esse non hanno niente che fare con la preparazione dello studente. L'esaminatore dev'essere sempre in guardia contro se stesso, deve stare attento che antipatia o simpatia non giochino, deve eliminare tutti gli impulsi che lo possono rendere un giudice «ingiusto» (fretta, distacco, freddezza, disattenzione, cattiva o buona impressione sui precedenti scolastici dell'esaminato, effetto — di solito negativo — delle raccomandazioni ecc. ecc.). E l'esaminando ricordi che, proprio dagli studi statistici, risulta l'esistenza di professori buoni e di professori severi, ma nessun esaminatore, anche severo, è una belva che si diverte a bocciare. Tutti sanno che un esame di maturità o di licenza fallito può avere le più disastrose conseguenze, non solo per l'intera vita dello studente, ma anche per quella stessa dei suoi futuri figli.

Diego de Castro

Lo Scià e Farah Diba sostano a Roma

L'Imperatore dell'Iran, al cui fianco è la giovane consorte, fotografato ieri sulla pista dell'aeroporto di Fiumicino. I due sovrani, provenienti da Teheran, hanno fatto scalo a Roma durante il loro viaggio verso New York, dove, alla Fiera mondiale, inaugureranno una mostra di arte persiana (Telefoto «Associated Press»)

LA SCONVOLGENTE TESI DI UN PROFESSORE AMERICANO

L'uomo è alla vigilia di diventare immortale?

Il libro reca la prefazione di Jean Rostand, uno dei più famosi biologi viventi - Secondo l'autore un corpo umano, refrigerato nell'elio liquido, può conservarsi praticamente per sempre e venire «risvegliato» senza alcun danno - Nel frattempo la scienza troverà il modo di vincere le malattie che oggi sono ancora incurabili

(Dal nostro corrispondente)

New York, 3 giugno.

L'editore Doubleday di New York ha appena pubblicato un libro che ha fatto nascere molte discussioni: «The prospect of immortality» (le prospettive d'immortalità). L'autore Robert Ettinger è un professore universitario di fisica. La prefazione, per garantire la serietà scientifica di un testo per lo meno sbalorditivo, è stata scritta da uno dei più famosi biologi viventi, Jean Rostand dell'Accademia francese.

La tesi del libro è indubbiamente nasal bizzarra: l'autore sostiene che già oggi la scienza medica e la biologia sarebbero in grado di garantire agli uomini una vita così lunga da renderli in pratica immortali. Per giungere a queste conclusioni l'autore (per usare le parole della prefazione di Rostand) «porta alle sue estreme conseguenze, nella parte biologica del libro, un ragionamento basato su premesse inconfutabili».

In che cosa consiste questo ragionamento? Ettinger sostiene sulla base di studi portati avanti principalmente nelle università americane e russe, che un corpo umano refrigerato e conservato nell'elio liquido, a una temperatura così molto vicina a quella dello zero assoluto, può conservarsi indefinitamente «senza nessun essenziale deterioramento» e per indefinitamente il libro intende secoli e millenni. Cioè fin da oggi, volendo ci si potrebbe far «congelare» per avere il piacere di risvegliarsi mettiamo nel 3000. Infatti secondo l'autore non c'è dubbio che la scienza è alla vigilia di riuscire a elaborare un metodo preciso per riportare in vita un essere umano che sia stato «congelato» con i dovuti accorgimenti e conservato a temperatura bassissima. Su questo punto il libro fornisce una documentazione impressionante. L'autore sostiene che tutta una serie di piccoli animali, nonchè dei tessuti umani, sono stati con successo congelati e fatti rivivere.

Questa è solo la prima delle premesse inconfutabili di cui parla Rostand. La seconda lo è altrettanto. Per Ettinger infatti la scienza medica sta facendo dei tali progressi che inevitabilmente tra qualche decennio molte delle malattie che oggi vengono considerate incurabili non lo saranno più. Quando una persona viene colpita da uno di questi mali cosa sarebbe la cosa logica da fare? La risposta viene data con una sicurezza allucinante: farsi congelare e rimanere nell'elio liquido finché la scienza non abbia scoperto: a) un processo sicuro di scongelamento; b) un rimedio alla malattia. Tutto lascia pensare infatti che entro qualche decennio i più gravi flagelli del nostro secolo: il cancro, gli infarti, gli incidenti mortali saranno curabili allo stesso modo come lo sono oggi le grandi epidemie dei secoli passati.

«Il malato, scrive Ettinger, chiuderà i suoi occhi e potrà pensare alla sua prossima morte temporanea come a un altro periodo di anestesia in ospedale. Passeranno magari secoli ma per lui saranno come attimi di un sonno senza sogni». Così, per fare un esempio, un essere umano morto di colera nel secolo scorso se fosse stato conservato nell'elio liquido potrebbe verosimilmente, tra qualche anno essere richiamato in vita, curato con qualche iniezione di penicillina e rimandato in giro per il mondo.

L'accoglienza che questo libro ha avuto è stata finora, da parte della stampa americana, piuttosto prudente. I critici si comportano come se non fossero sicuri se considerarlo l'annuncio di una rivoluzione scientifica di cui conseguenze avranno una importanza incalcolabile per tutta l'umanità oppure invece, come altri sostengono, come la gigantesca burla di un erudito. E' certo comunque che l'interesse appare molto vivo.

a. c.

Tony Armstrong-Jones a Milano all'apertura della «Triennale»

Milano, 4 giugno.

(*g. m.*) Tony Armstrong-Jones, marito della principessa Margaret, sarà a Milano il 12 giugno per l'inaugurazione della triennale. Egli giungerà in forma privata con il direttore del *Council Industrial Design*, Paul Reilly, che rappresenterà ufficialmente la Gran Bretagna.

Tony Armstrong-Jones, che ha il titolo di Lord Snowdon, è consulente dell'ufficio per il disegno industriale e particolarmente interessato alla produzione che verrà esposta alla triennale. Tony Armstrong-Jones arriverà la sera dell'11.

CHE AVVERRA' IN FRANCIA QUANDO SARA' SCOMPARSO IL GENERALE?

Il regime di De Gaulle è «efficiente» ma crea un pauroso vuoto per il futuro

In nome della stabilità e del rendimento, il Capo dello Stato ha soppresso molte, quasi tutte le libertà e tradizioni parlamentari - Ma non ha costruito alcun sistema politico capace di sopravvivergli - Il Paese, per ora, lo segue, gode sempre d'un immenso prestigio - Tuttavia appare già qualche segno preoccupante - Domenica scorsa, in una elezione dipartimentale, il candidato comunista ha raccolto i voti degli scontenti mettendo in minoranza il concorrente governativo

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 4 giugno.

E dopo? La domanda è ovviamente riferita a quello che accadrà dopo De Gaulle, quando per cause naturali o ragioni politiche il generale avrà perduto il potere sovrano che oggi esercita in Francia. Dopo De Gaulle potrà reggersi ancora questa Quinta Repubblica? Scomparso l'uomo che ora accentra in se stesso il principio d'autorità, e che in un certo senso la giustifica grazie alla propria eccezionale personalità, quali modifiche costituzionali si renderanno necessarie?

Nessuno vuole, nessuno sa, forse nessuno veramente può rispondere alle domande sul dopo. Dicono tutti, però, che di una cosa almeno si può essere sicuri, cioè che è escluso che si torni a un regime del tipo della Quarta Repubblica, con il suo Parlamento onnipotente, i suoi partiti disturbatori e il suo governo instabile. Non c'è rimpianto, sembra, nemmeno per quelle forme od apparenze di libertà tradizionali che la Quinta Repubblica ha sacrificato in nome della stabilità e della efficienza. Singolarmente, anzi, i francesi si mostrano convinti di avere conquistato alcune effettive libertà di tipo nuovo, la libertà dalle combines, dalle clientele, dai trafficanti e procacciatori del potere.

La libertà, del resto, è un concetto del quale sono possibili infinite accezioni. Tra esse in Francia sembra attualmente prevalere quella che esonera il cittadino dal dovere difficile di scegliere. E' il governo che si incarica di studiare e suggerire la migliore soluzione di un problema, semplificandone i termini all'estremo, riducendoli all'alternativa elementare del sì o del no in un referendum. Poi si procura che nel rispondere al quesito il cittadino abbia la sensazione di essere ascoltato, più e meglio che alla libertà, addirittura all'esercizio della sovranità, non delegata a rappresentanti infidi, ma personale e diretta.

E' una libertà, in altri termini, che aborre dalle complicazioni, e un esempio preciso del modo di intenderla è stato fornito dal recente dibattito all'assemblea nazionale sul nuovo statuto della radiotelevisione (Rtf). Un emendamento proposto dai socialisti al disegno di legge governativo mirava ad ottenere che la Rtf si impegnasse a «garantire la libera d'espressione delle diverse tendenze della cultura e dell'opinione». Alain Peyrefitte, omonimo e cugino di Roger, lo scrittore famoso, e come lui scrittore in gioventù, e come lui diplomatico agli esordi della sua carriera, ora ministro dell'Informazione, ha respinto la richiesta con risoluto cipiglio.

«Si rischia — ha detto — di trasformare la tv in una torre di Babele, qualcosa come lo Hyde Park di Londra». *Ed ha quindi ridotto l'emendamento a questa redazione:* «Il consiglio d'amministrazione della Rtf verifica che le principali tendenze di pensiero possano esprimersi per mezzo della tv». *La deliziosa condizione che le tendenze di pensiero siano effettivamente «principali» per avere il diritto ad esprimersi, dice già molto sulla concezione della libertà nella Quinta Repubblica, ma il dibattito ha detto anche altri momenti diversamente rivelatori.*

Secondo il progetto governativo, il consiglio d'amministrazione della Rtf dovrà essere composto per metà da membri rappresentanti lo Stato e per metà da rappresentanti degli ascoltatori e spettatori, della stampa, del personale dipendente dalla Rtf, oltre che da «personalità altamente qualificate». «Nessuno in rappresentanza delle professioni dello spettacolo?», *è stato obbiettato.* «Nessuno in rappresentanza del Consiglio di Stato e della magistratura?». *Peyrefitte ha risposto che il governo si riserva di tener conto di tutte le capacità e di tutte le benemerenze al momento di redigere la lista delle «personalità altamente qualificate».*

«Sia inteso, in ogni modo, che i rappresentanti del personale dipendente dalla Rtf saranno regolarmente eletti dal personale stesso», *hanno suggerito due comunisti, i deputati Duise e Tourné.* «Perchè? Li sceglierà il governo fra i delegati sindacali in carica, i quali appunto, effettivamente, vengono eletti regolarmente», *ha risposto Peyrefitte con il suo fermo candore. Neppure i rappresentanti degli ascoltatori e spettatori saranno elettivi. Una proposta fatta in questo senso è stata respinta dal ministro, che all'idea di tante votazioni incominciava a innervosirsi:* «Rendetevi conto che il consiglio d'amministrazione della Rtf deve essere al disopra di ogni contestazione, cioè veramente rappresentativo. Della reale rappresentatività giudica il consiglio di Stato. E credete che in queste condizioni il governo vorrà divertirsi a designare solo persone alla propria misura?».

L'espressione usata da Peyrefitte è stata personnes à sa botte, letteralmente «persone proprio sue», cioè persone perfettamente calzanti, ed è espressione popolaresca piuttosto volgare, il cui uso si spiega con l'irritazione destata nel ministro dal fatto che l'assemblea aveva approvato tre emendamenti, sia pure di importanza secondaria, al progetto governativo. Tagliando corto, quindi, al momento della chiusura del dibattito, Peyrefitte ha chiesto che il progetto venisse approvato in blocco, secondo il sistema detto appunto vote bloque previsto dal regolamento parlamentare della Quinta Repubblica che brutalmente annulla ogni particolare variazione che sia stata eventualmente apportata a un testo presentato dal governo.

Il metodo ha un suo fascino, e certamente è tentatore per i grandi realisti della politica, nemici delle distinzioni e delle chiacchiere, delle sottigliezze e delle perdite di tempo. In questo senso, infatti, ed allo scopo solito di riduzione di ogni cosa all'essenziale, in questi giorni è stata anche approvata una riforma della legge elettorale amministrativa che elimina in Francia gli ultimi residui del sistema proporzionale, per sostituirlo in tutti i comuni di popolazione superiore ai 30 mila abitanti con il sistema maggioritario a due turni di scrutinio su liste bloccate.

Il senso di questi termini di gergo può non essere chiaro, ma è certo invece l'obbiettivo della riforma elettorale, che è di costringere il centro e la destra a raggrupparsi con i gollisti, abbandonando ai comunisti le sinistre di ogni sfumatura, e riducendo le battaglie elettorali ad uno scontro fra due blocchi, a una brutale alternativa elementare come quella che viene posta in un referendum, e tutto ciò nello spirito di una famosa massima programmatica del ministro di Stato incaricato degli Affari culturali, André Malraux: «Tra noi e i comunisti, il vuoto».

Non è poi detto che questo vuoto sia come un baratro nel quale fatalmente hanno da sprofondarsi i comunisti. Domenica scorsa, 31 maggio, a deputato di Longwy-Longuyon, dipartimento di Meurthe-et-Moselle, è stato eletto il comunista Louis Dupont che ha ottenuto la maggioranza assoluta contro il concorrente gollista Charles Grein. Al primo turno di scrutinio il comunista aveva avuto il 46 per cento dei voti ed il gollista il 30, circa, diviso il restante 24 fra gli altri quattro candidati, o socialisti e indipendenti e democristiani Mrp. Usciti i quattro dalla lizza, facendo il vuoto come vuole Malraux fra il comunismo ed il gollismo, i loro voti redistribuiti potevano assicurare il successo del comunista o del gollista, indifferentemente; e sono andati al comunista che ha ottenuto il 54,7 per cento dei suffragi.

E' stato detto subito, ufficialmente ed ufficiosamente, che sarebbe un errore attribuire all'elezione di Longwy-Longuyon il valore di un test a carattere nazionale. Sarebbe giusto, invece, tenere conto della situazione speciale nella Meurthe-et-Moselle, che è parte del bacino minerario lorenese, dove si sono avuti licenziamenti in serie e scioperi a catena per protesta. Economicamente e socialmente nella Meurthe-et-Moselle saremmo quindi a un punto limite di crisi, fortunatamente non generalizzato in tutto il resto del territorio. In secondo luogo, nello stesso dipartimento, erano in crisi proprio i gollisti, scissi in due gruppi contrastanti: un certo René Anxion, gollista dissidente presentatosi come indipendente, avrebbe tolto voti al candidato ufficiale del movimento, Charles Grein. E anche questa è una situazione fortunatamente non generalizzata a tutto il resto del territorio, dove De Gaulle nelle grandi occasioni unisce e fonde tutte le forze.

Ciò ammesso, tuttavia, si ne dovrebbe indurre che il regime della Quinta Repubblica funziona, purchè manchino crisi sociali ed economiche. Su questa ipotesi di mancanza di crisi non è possibile fondare un sistema politico, facendo affidamento sulla promessa napoleonichc del generale presidente: «L'intendance suivra», poichè di fatto l'intendenza, i servizi, i problemi logistici, hanno in politica importanza preminente, certo maggiore che nell'arte militare. In secondo luogo, come è vero che De Gaulle nelle grandi occasioni riesce ad unire ed a fondere le forze dei seguaci, è vero anche che la sua funzione non sarà eterna. E dopo? La domanda rimane senza risposta, perché non è un rispondere l'escludere il ritorno alla Quarta Repubblica, alle sue vecchie libertà disordinate, e alle sue eterne inefficienze, alle sue perpetue instabilità. Cancellare il passato non è ancora aprire strade verso l'avvenire.

Vittorio Gorresio

Convalescenza lentissima

Umberto di Savoia a Londra sottoposto a diverse terapie

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 giugno.

(*m. ch.*) Umberto di Savoia — ricoverato alla London Clinic dal 14 aprile — ha oggi ricevuto la visita della figlia Maria Gabriella.

La principessa era assieme alla madre, Maria José, che è già qui da vari giorni e — a quanto pare — accompagnerà il marito durante il viaggio dall'Inghilterra a Cascais. Umberto sta indubbiamente migliorando, ma è impossibile prevedere quando potrà partire da Londra. I portavoce continuano a parlare di «dieci-quindici giorni», il medesimo periodo indicato dal principio di maggio.

E' una convalescenza lentissima, con progressi soddisfacenti, ma quasi impercettibili. Il paziente — come ammettono le persone a lui vicine — è sottoposto a «molte terapie». Nulla si sa ancora sulla natura del male.

A Roma sposa Grazia Strano figlia del segretario generale alla Presidenza della Repubblica

Roma, 4 giugno.

Nella basilica di San Giovanni e Paolo al Celio è stato celebrato stamane il matrimonio della signorina Grazia Strano, figlia del segretario generale alla Presidenza della Repubblica dott. Paolo Strano, con il dott. Mario Sancetta.

Al rito hanno assistito il Presidente della Repubblica e la signora Laura Segni, numerosa personalità del governo, parlamentari e alte cariche civili e militari del Quirinale e i direttori generali del ministero degli Interni. Ha celebrato la Messa don Cesare Virtuoso. Testimoni della sposa sono stati il capo della polizia prefetto Vicari e l'ing. Pier Giovanni Gannucci; per lo sposo il prof. Mario Ferrara e il dott. Salvatore Micale.

Non saranno più negati i sacramenti a coloro che vorranno essere cremati

Nuove istruzioni di Paolo VI a tutti i vescovi - La Chiesa nel 1886 aveva vietato la cremazione considerando «pubblici peccatori» anche coloro che vi assistevano - Era una posizione di difesa contro le sètte massoniche e anticattoliche che esaltavano quella forma di sepoltura come spregio alla credenza nella resurrezione dei corpi

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 4 giugno.

Paolo VI ha approvato nuove disposizioni sulla «cremazione» e le ha fatte pervenire, tramite il Sant'Uffizio, ai vescovi di tutto il mondo perché siano applicate. Con esse la Chiesa non intende autorizzare i fedeli a preferire la cremazione alle tradizionali forme di sepoltura, ma prescrive che non si debbano più negare i sacramenti a coloro che esprimano il desiderio di essere cremati. Il documento avrà ripercussioni sociali importanti soprattutto in Paesi come la Gran Bretagna, dove i terreni per cimiteri sono scarsi e la percentuale di cremazioni raggiunge il 4%.

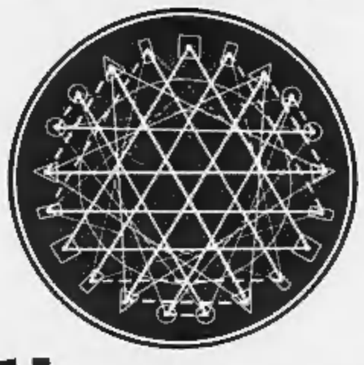
Le nuove disposizioni stabiliscono che la persona cremata e quelle che vi assistono non siano più considerate «pubblici peccatori». La dura posizione della Chiesa era stata determinata dal fatto che le varie società massoniche ed anticattoliche del secolo XIX iniziarono un «movimento per la cremazione» allo scopo di distruggere la fede nella resurrezione dei corpi. I teologi naturalmente non dell'avviso che la resurrezione non diventa più difficile con la cremazione piuttosto che con la inumazione.

Nell'istruzione del Santo Uffizio si precisa ad ogni buon conto, che resta valida l'eccezione per coloro che richiedessero la loro cremazione in disprezzo alla dottrina dell'immortalità dell'anima e della resurrezione dei corpi. Inoltre viene sottolineato che la Chiesa ha sempre difeso il principio che i cattolici defunti debbano essere interrati. Ciò in accordo con le antiche usanze cristiane.

Viene inoltre ammesso che la cremazione, obiettivamente, non è contraria alla fede e che le pene severe predisposte con un decreto del Santo Uffizio del maggio 1886, erano state emanate per combattere quelle società che ne facevano una dimostrazione di ateismo. Tale decreto, sebbene non affermasse che la cremazione fosse intrinsecamente un male o che non potesse essere accettata in determinate circostanze, la condannava e ne proibiva la pratica in genere.

Nell'istruzione infine si riteneva che oggi gli aspetti antireligiosi della cremazione siano divenuti meno violenti e la Chiesa tiene conto dei costumi nazionali di seri motivi economici e di igiene.

f. p.



itinerari d'oggi

Collana di attualità per i giovani coordinata da Stefano Jacomuzzi

Una "chiave" per aprire il mondo moderno, un orientamento chiaro - non scolastico e non specialistico - sui problemi, le professioni, i risultati e le prospettive di lavoro e ricerca più moderne e attuali: dalla cibernetica all'astronautica, dal giornalismo alla psicanalisi, dalla biologia ai grandi problemi storici, politici, artistici e letterari.

I primi volumi:

Missilistica e Astronautica
di Aurelio Robotti
L. 5.500

Ascesa e tramonto del Colonialismo
di Raimondo Luraghi
L. 5.500

Le intelligenze artificiali: cibernetica e automazione
di Giuseppe De Florentiis
L. 4.500

La terra viva: l'evoluzione della vita fino all'avvento dell'uomo
di Mario Guerra
L. 4.800

UTET

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego inviarmi senza impegno, opuscolo illustrativo della collezione ITINERARI D'OGGI
titolo del volume o dei volumi.....
.....
nome .....
indirizzo .....

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Oggi al seguito del Giro lungo le montagne del Piemonte

La cronaca tra le 15 e le 17 - Ieri ippica e fanfare alla «Fiera dei sogni»

Lo spettacolo grosso, oggi, è tra le 15 e le 17, con la cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa più dura e più importante del Giro d'Italia, la Cuneo-Pinerolo, che passerà, tra l'altro, per il colle del Sestriere. Le immagini dovrebbero risultare particolarmente suggestive e avvincenti.

* *

In serata avremo la commedia «Breve incontro» di Noel Coward, in una riduzione televisiva. Coward ha scritto molte cose divertenti e spiritose, ma nessuno, almeno qui in Italia, conosceva questo copione in due atti prima che venisse proiettato quell'autentico capolavoro cinematografico girato nel 1946 da David Lean che porta lo stesso titolo e che è tratto con una certa fedeltà dall'opera teatrale. Ma quale differenza di valore psicologico e poetico, quale «resa» diversa di atmosfera, quanta più vera e autentica commozione nel film. Qualche anno più tardi Renzo Ricci ed Eva Magni portarono sui palcoscenici italiani l'originale «Breve incontro»: gl'interpreti furono ottimi ma al paragone della stupenda pellicola di Lean — così piena di struggente melanconia, così pudica nel raccontare, sullo sfondo di una grigia Inghilterra ferroviaria, la storia di un amore adulterino e impossibile — la commedia risultava stranamente scarna, sbrigativa, disadorna: quasi un canovaccio che poi Lean, per lo schermo, avesse debitamente ampliato e arricchito.

Perché la tv, che ha trasmesso, e non una sola volta, ci sembra, il film «Breve incontro», abbia ritenuto opportuno riscenare la commedia «Breve incontro», non sappiamo. Ma sulle scelte della tv nel settore della prosa, specie in questi ultimi tempi, ci sarebbe da scrivere, e da discutere, a lungo.

Sul secondo canale proseguirà l'inchiesta sui paesi scandinavi: si parlerà di contadini, ricchi mecenati e artisti.

* *

Sorridente, soddisfatto, Mike Bongiorno ha presentato ieri due nuovi concorrenti de «La fiera dei sogni»: i fantini Camici e Brighenti, che gli hanno permesso di discorrere abbondantemente di quel mondo dell'ippica al quale egli si dà spesso in veste di dilettante. L'intervento dei due ha consentito di mandare in onda spezzoni di documentari che riassumono le prestazioni galoppate del campionissimo Ribot e la cronaca al vento del famoso trottatore Tornese. Camici e Brighenti sono «passati» con facilità e durante la loro gara s'è esibito Peppino Di Capri, sempre occhialuto, ma non più sbarazzino (lo rivedremo e lo risentiremo subito stasera nella rubrica canora «Dizionarietto di musica leggera»).

Tanto è stato disinvolto e brillante con l'ippica, altrettanto Bongiorno s'è mostrato impacciato — almeno all'inizio — con i cinque veterani: impacciato nel senso che affrontava, sia pure di sfuggita, temi troppo impegnativi e finiva col confondersi e col pasticciare frasi un po' stonate: ha accennato al fatto che l'amor patrio pare «assopito» e ha definito una volta «romantica» la guerra del 1915-18. Comunque l'atmosfera s'è poi rallegrata con le consuete canzoni e con la partecipazione di Claudia Mori e Milva e di Celentano che trafelato, con la testa rasata e con la maglia a righe aveva vagamente l'aria di un La puntata è finita in clima marziale: irruzione di una fanfara di bersaglieri e imposizione sulla cervice di Bongiorno di un cappello piumato.

Dimenticavamo: nel corso della trasmissione è stato proiettato un inserto cinematografico con introduzione del gesticolante Ruggero Orlando: l'inserto testimoniava con esuberanza di immagini il successo di Rita Pavone in America.

* *

Sul primo canale ha tenuto una conferenza-stampa l'on. Tullio Vecchietti, segretario politico del partito socialista italiano di unità proletaria. E' seguito «Cinema d'oggi» che conteneva un curioso e significativo incontro con Isa Miranda. Nel pomeriggio «Il processo alla tappa» del Giro d'Italia giunto a Cuneo è stato animato da due venerandi ex campioni ottantenni, Pavesi e Durando.

u. bz.

Iersera al teatro Nuovo

Un concerto commemorativo di Franco Alfano

Giustamente i concerti gratuiti dell'orchestra del Regio nel Teatro Nuovo sono stati iniziati iersera con musiche di Franco Alfano. Ricorre infatti il decimo anniversario della morte di lui, che tanto fu attivo nella nostra città, come direttore del Conservatorio, mentre la sua maestria toccava la più vivida maturità. Vivo è il ricordo della sua personale cordialità e simpatia, come ha pubblicamente rievocato il maestro Felice Quaranta, docente nel Conservatorio stesso, e viva è la stima, fuor d'ogni corrente alla moda, della sua artisticità costante.

Operista, e *Risurrezione* fu una delle partiture più acclamate nel nostro secolo, l'Alfano è da noverare fra i primi che contribuirono al quasi negletto sinfonismo in Italia. In sede concertistica conveniva riesegure la *II sinfonia*, in do, 1933, *il Divertimento per orchestra da camera e pianoforte obbligato*, 1935, e la giovanile *Suite Eliana*. Il maestro Ferruccio Scaglia, che dell'Alfano fu discepolo nell'Istituto torinese, diresse con l'apprezzata valentia. Molti applausi a ciascuna parte, allo Scaglia, al pianista Domenico Canina e all'orchestra.

vice

Il «Viotti d'oro» 1964 alla soprano Birgit Nilsson

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 4 giugno.

(r. n.) La commissione internazionale per l'assegnazione del «Viotti d'oro» ha stabilito di conferire quest'anno il premio per la lirica alla soprano svedese Birgit Nilsson, considerata una delle più grandi interpreti wagneriane viventi. La cerimonia della consegna dovrebbe avvenire entro l'anno a Vercelli durante la rappresentazione di «*Turandot*» di Puccini, protagonista la stessa Nilsson.

Il «Viotti d'oro» viene attribuito ogni anno, dal 1958, a Vercelli, a quegli artisti e grandi complessi che abbiano onorato la musica nel mondo.

Diminuito del 25 per cento il pubblico del cinema in Europa

Un allarmante bilancio alla Commissione esecutiva del Mec - Solo in Italia la situazione è meno grave - I film di qualità registrano sempre buoni incassi

Roma, 4 giugno.

Un nuovo grido d'allarme sulla precaria situazione dell'industria cinematografica nei paesi del Mec si è levato nei giorni scorsi da Bruxelles: la Commissione esecutiva della Comunità economica europea ha sottolineato che il numero degli spettatori nel cinema della Comunità stessa è diminuito di 500 milioni nel giro di sei anni. Erano 2300 milioni nel 1956, sono stati 1700 milioni nel 1962.

Si è avuta così la conferma, se pure ce n'era bisogno, che si ripete in Europa il fenomeno già presentatosi, e su scala anche più vasta, negli Stati Uniti durante il quinquennio 1957-1961 quando i cinematografi americani persero centinaia di milioni di spettatori per la offensiva massiccia della tv: 629 stazioni trasmittenti e 55 milioni di televisori. Ma l'industria statunitense è riuscita, sebbene a fatica, a riconquistare alcune posizioni. Nel 1963, la frequenza settimanale degli spettatori è stata di 43 milioni, e questa cifra va di mese in mese aumentando.

La tv è considerata la causa principale della crisi anche in Europa (ma va aggiunto l'incremento della motorizzazione). In Germania ad esempio, dove la depressione si è fatta più sentire che in altri paesi, gli spettatori erano 646 milioni nel 1960, e tre anni dopo 416. Nello stesso periodo i televisori aumentavano da 4 milioni e 600 mila a 9 milioni. In Olanda, gli spettatori sono diminuiti del 10 % in un anno; in Francia del 30 % negli ultimi sette anni, mentre si calcola che vi sia un televisore ogni otto francesi.

In Italia, sebbene dal 1955 ad oggi il cinema italiano abbia perso novanta milioni di spettatori, la situazione non è altrettanto grave, almeno sinora; al punto che, grazie sia pure all'aumento dei prezzi dei biglietti, si è persino registrato un aumento degli incassi. Secondo dati ancora ufficiosi della Siae, la spesa degli italiani per il cinema nel 1963 sarebbe salita a 140,5 miliardi rispetto ai 132,5 dell'anno precedente (per la radio e la tv: da 56,04 miliardi nel 1962 a 60,9 miliardi nel '63). La suddetta cifra di 140,5 miliardi rappresenta più della metà della spesa complessiva di 270,5 miliardi che gli italiani hanno destinato lo scorso anno a tutti i divertimenti (e che è anch'essa salita di 30 miliardi rispetto al 1962).

* *

A riprova che la crisi del cinema si può ridurre anche con la qualità, possono tornare utili le statistiche della Germania occidentale che indicano nel film Il silenzio *di Bergman il campione di incasso nei trecento cinematografi delle principali venti città tedesche per il mese di aprile. Il film di Bergman precede nella graduatoria pellicole americane come* I quattro del Texas, Irma la dolce, *e persino* Cleopatra.

* *

Sei film italiani sono nell'elenco dei novanta film che dal 1946 a oggi hanno ottenuto la prima visione a Parigi più di trecentomila spettatori: si tratta di due film su Don Camillo, *di* Guerra e pace, La dolce vita, Continente perduto *e* Divorzio all'italiana. *I primati sono occupati dal primo documentario in Cinerama (oltre 1 milione e 207 mila presenze), da* Le sette meraviglie del mondo, Il giorno più lungo, La conquista del West, West Side Story, Ben Hur, La guerra dei bottoni.

a. bl.

Cinquanta opere alla mostra del film sull'arte a Venezia

Venezia, 4 giugno.

Una cinquantina di pellicole, provenienti da sedici Paesi, parteciperanno alla sesta Mostra internazionale del film sull'arte, che si svolgerà il 16, 17 e 18 giugno nell'ambito delle manifestazioni indette dalla Mostra del cinema. Saranno presenti, con una selezione che si annuncia varia e nutrita, Australia, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, India, Iran, Italia, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Ungheria, Stati Uniti d'America e Venezuela.

La giuria internazionale sarà composta da Giuseppe Flocco, storico e critico d'arte, presidente; James Fitzsimmons, critico d'arte (Usa); Paul Haesaerts, scrittore e documentarista (Belgio); Giorgio Ponti, documentarista (Italia); Paolo Rizzi, critico d'arte (Italia).

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 69.166 — 651.957. Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale lire 10.000. Televisori nuovi a noleggio.

Scrivanie librerie

Ogni misura: in legno, scrivanie, sedie girevoli, poltrone. Tutti mobili ufficio. Visitateci. Sacchetto, via Bellezia 8.

Deboli di udito

Non isolatevi! La vostra sordità non è più una condanna: provate con fiducia la minuscola membranetta Monitor da Maico, via Magenta 29, telefono 41.767.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mod. Cristina 125, che vi offre un assortimento assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Chiaroveggente con fluido radiestesista diplomata consultazioni tel. 371.821 Berruti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113*

Carignano: ore 21,25 Il Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J.P. Sartre, regia di Gianfranco de Bosio. Fino a domenica 7.

Alcione: Rivista «Barcarola di donne» O'Brien, Orario 15,15 - 21,15. **Mallè:** «Scampoli n. 2» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Serate in onore di Mario Ferrero.

Al Florida (p. Solferino, tel. 42-822) ore 21 - 1 Complesso «I baby Lunas» canta Mario Valente.
Cascine: Stupinigi Rist. Dante.
Chalet: ore 21 Eddie Caruso.
Cicala Danse: 21 orch. Tonuccio.
El Patio (corso Moncalieri, 346 t. 633.151) stasera riap. The Latins
Gay Sala: 17-21 nuova orchestra.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Pagoda Danze: 21 Gli Astronovas.
Principe: ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 Piero Fasano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. Internazionali. Orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 38, t. 41.025): 21.
Acapulco, Monc, 145, t. 683.666: 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 259-497.
Bagatelle Estivo (t. 678-978): 21.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41-573: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: Davalle, Postetti e oli.
Galleria Martano (piazza C. Felice 18) Giovanni Guariotti.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Tecdisegni di Renato Guttuso.
La Bussola (via Po 9): Giorgio Remolla: Prima mostra personale. Orario 10 - 13; 16 - 20.
Promotrice Belle Arti Valentino: Quadriennale Nazionale d'Arte, 600 opere esposte.

Museo del Cinema: (Palazzo Chiablese) orario 10-12; 15-18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Dal 24 maggio al 7 giugno
4° Salone di automobili in miniatura
2000 modellini esposti
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
INGRESSO GRATUITO per bambini accompagnati

TROCADERO

Via A. Doria 9 - tel. 558.771
Ore 21 del Complesso
PIERO FASANO

EL PATIO

C. Moncalieri 356 - t. 633.151
THE LATINS
(I Latini)
Questa sera RIAPERTURA

CHALET

Valentino - telef. 68.330
Signorile ritrovo danzante
EDDIE CARUSO
ORCHESTRA DI CLASSE

PAGODA DANZE

Ore 21 elegante trattenimento
Domenica
Gigliola Cinquetti

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Flora, Fregus, Hollywood, Mafalda, Maior, Odeon, Torino, Vitt. Veneto. - Salone Aeronautico (biglietti ridotti esclusivamente all'Enal). - Teatro Carignano: «Le mani sporche» (biglietti ridotti Enal da prenotarsi al Teatro Gobetti).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Italiani come noi» (film inchiesta di Pasquale Prunas) sentimancolor. Vietato minori anni 18.
Astor: «Il giorno più lungo» 44 attori di fama internazionale.
Corso: «La strage del 7° Cavalleggeri» Dale Robertson, Mary Murphy, J. Carrol Naish, scope, sentmancolor.
Cristallo: «Donne calde di notte» Franco Franchi, C. Ingrassia, sc. tech.
Doria: «Io sono un campione» Richard Harris, Rachel Roberts, v. 14.
Ideal: «Il ribelle d'Irlanda» Rock Hudson, Barbara Rush, sc. colori.
Lux: «La donna che visse due volte» Kim Novak, James Stewart tech.
Nazionale: «Cleopatra» con E. Taylor, R. Burton, R. Harrison, in todd-ao tech. Inizio spett. 14-17,45-21,40. Ultimo termine ore 0,50. Platea 700.
Reposi: «L'uomo dell'O. K. Corral» scope, technicolor, George Martin, Shirley Mc Guire, Jack Taylor.
Romano: «Gott mit uns» (Dio è con noi), di Fernaldo Di Giammatteo.
Vittoria: «Agente 007 licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tec.

Allieri: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi con Stefania Sandrelli
Ariston: «Il polo nel mondo» Vietato minori anni 16.
Arlecchino: «Scandali nudi» Franco Franchi, C. Ingrassia, sc. tech.
Augustus: «Il ladro del re» David Niven, Ann Blyth, Edmund Purdom, George Sanders, scope, technicolor.
Capitol: «I mariaci» W. Chiari, Fenoglio e Ingrassia, Vianello, Solenghi
Metropol: «Dalla terrazza» con Paul Newman, Joanne Woodward, sc. tech. Vietato minori 16. Ultimo 22,15.
Torino: «Il re delle corse» J. Gabin.

Alexandra: «Far West» panavision, techn. Troy Donahue, 5 Pistolotte.
Faro: «Far West» panavision, techn. Troy Donahue, Susanne
Fiamma: «Fammi posto vasco» tech. Doris Day, James Garner
Hollywood: «I due mafiosi» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Orlsi, tech.
Mallè: «Scampoli n. 2» riv. Mario Ferrero 16,15-21,15; film: «Antica, amante della città sepolta» tech.
Sereno in onore di Mario Ferrero.
Massimo: «7 giorni a maggio» K. Douglas, B. Lancaster, Ava Gardner.
Orfeo: «I due mafiosi» techn. scope Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Principe: «I due mafiosi» techn. Franchi e Ingrassia, Liana Orlei.
Statuto: «7 giorni a maggio» Kirk Douglas, B. Lancaster, Ava Gardner.

Adriano: «Jack Diamond, gangster» Ray Danton, Karen Steel.
Alcione: «Il dominatore dei 7 mari» a riv, Baraonda di donne, O'Brien orario 16,15-21,15.
Alpi: «Stanlio e Ollio non andiamo a lavorare» (Crik e Crok).
La Perla: «Intrigo a Stoccolma» con Paul Newman.
Regina: «Tempesta su Ceylon».

Astì: «Caterina di Russia» ap. 10.
Milano: «Giustiziere dei mari» e «Venere creola» apertura ore 10.
Olimpia: «I 3 implacabili» techn. Poi: «Un colpo da otto».
P. Nuova: «L'isola misteriosa» e «Scandali al mare». Apertura 10.
S. Felice: «La spada del Cid» sc. tec.

Zaporta: «Adultero lui, adultera lei».
Giardino: «Una strega in paradiso» techn. scope, K. Novak, J. Stewart.
Miralfiori: «Figlia del Dio Sole».
Vinassa-Ilo: «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, W. Chiari, S. Koscina, A. Luisi, vietato a. 18.

Araldo: «Pirata del diavolo» tec. scope, Richard Harrison, A.M. Ubaldi.
Ellisse: «Monsieur Cognac» tec. sc. T. Curtis, C. Kauffmann, apertura 18.
Fréjus: «Gli amanti devono imparare» tech. T. Donahue, A. Dickinson
Nuovo: «Gli ostaggi».
S. Paolo: «Le valle dei lunghi coltelli» techn. scope, Lux Barker.

Artisti: «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, technicolor, scope.
Belsito: «Le gladiatrici» technicolor
Corallo: «Tom Jones» technicolor, Albert Finney, Susannah York.
Eridano: «I prepotenti» con Aldo Fabrizi, Nino Taranto.
Ozopa: «I 10 gladiatori» techn.
V. Venier: «Golfath e la schiave ribelle» techn. scope, Gordon Scott.

Astra: «Mondo cane n. 2» tec. sc. regia G. Jacopetti, vietato 18.
Bertolè: «Uomini violenti» techn. Glenn Ford, Barbara Stanwick.
Cibrario (tel. 772.907): 2 films «Un dollaro di fifa» Ugo Tognazzi, Walter Chiari, tech. e «Valle tagliatori teste» J. Weissmuller.
Elios: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» techn. scope, C. Wilde.
Massaua: «Jeff Gordon, implacabile detective» Eddie Constantine.
Odeon: «L'uomo del Texas» con G. Williams, W. Parker
Star: «Lo sport preferito dall'uomo» tec. Rock Hudson, P. Prentiss.

Adua: «Il leggendario conquistatore» col. P. Latimore, B. Mc Donald.
Aurora: «Il figlio della scelta» techn. Gordon Scott, Moira Orfei.
Bengasi: «Metiste l'erba più grande del mondo» col. Marie Forest.
Chatillon: «In due e un'altra cosa» con Bing Crosby.
Edelweiss: «Occhio di Londra».
Eri-Dan: Diavoli di Spartivento, tec.
Falchera: «Tarzan e fontana magica»
Fortino: «Silenzio si spara».
Maiori: «Tom Jones» col. vist. 14.
Nord: «Il cenerentolo» in technicolor, con Jerry Lewis.
Palermo: «Perseo l'invincibile» col. sc. Richard Harrison, Anna Ranalli.
Sociale: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, Virna Lisi
Zenith: «Rinnegati della frontiera».

Cabiria: «I 4 della Morgue» T. Harris, L. Girgo, J. Davis.
Colosseo: «Intrigo a Stoccolma» P. Newman, E.G. Robinson, tec. sc.
Continentale: «La vergine di Norimberga» R. Podestà, R. Riviere, techn.
Flora: «Vino, whisky e acqua salata» tec. Visnetta, Franchi Ingrassia
Italia: «Giorni caldi a Palm Springs» tec. sc. T. Donahue, C. Stevens.
Moderno: «Voce nella foresta» e «Il dominatore» C. Heston, techn.
Piemontese: «L'assalto del 3° battaglione» M. Jung, A. Gavrica, sc.
S. Carlo: «Le avventure di mister Cory» Tony Curtis, Martha Hyer.
Specchio: «I mafiosi», con Erno Crisa, Luisella Boni.

Dianea: «Taur, il re della forza bruta» sc. col. J. Robinson, B. Cortez.
Doria: «Il crollo di Roma».
Roma: «Buddy» (L'invincibile) supertechnirama, techn. di K. Misumi

Alba: «Il pirata del diavolo» Richard Harrison, techn. scope.
Ambra: «I violenti» Charlton Heston, Anne Baxter, technicolor.
Apollo: «I vincitori» sc. J. Moreau, R. Schneider, G. Hamilton, P. Fonda, regia C. Foreman, orario 18-21,30.
Luce: «Evasi di Fort Denison».
Lucento: «Il rifugio dei dannati».
Lutrario: «L'orgia di Babilonia» sc. techn. Gordon Scott, Moira Orfei.
Murialdo: «Il falso traditore» col. e «Silvestro pirata fesso» col.
Splendor: «Lo sport preferito dall'uomo» tec. sc. Hudson, Prentiss.

REINASCO
Italia: domani «Rocco e le sorelle»

OGGI **DORIA** OGGI
RICHARD HARRIS il vincitore del XVII Festival di Cannes
THE RANK ORGANISATION presenta una produzione JIH IAN WINTLE-LESLIE PARKYN

io sono un CAMPIONE
(THIS SPORTING LIFE)
Alan BADEL - William HARTNELL
dal romanzo "IL CAMPIONE" di DAVID STOREY edizione FELTRINELLI
RICHARD HARRIS, PREMIO PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FESTIVAL INTERNATIONAL DU FILM CANNES 1963
soggetto e sceneggiatura di DAVID STOREY - prodotto da KAREL REISZ - regia di LINDSAY ANDERSON
DOPO BRANDO, NEWMAN, BURTON, UN NUOVO GRANDISSIMO ATTORE: RICHARD HARRIS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

VINZAGLIO
Corso Duca Abruzzi, 102
IN VISIONE ESCLUSIVA ASSOLUTA PER TORINO
Continua il grande successo del più comico film di
VITTORIO GASSMAN
Se permettete parliamo di donne
con WALTER CHIARI SYLVA KOSCINA ELEONORA R. DRAGO ANTONELLA LUALDI
Per tutta la corrente stagione cinematografica, il film non sarà proiettato in alcun altro cinema di Torino

REPOSI
DOMANI
UN FILM DENSO DI EMOZIONI E SUSPENSE

L'INCUBO di JANET LIND

OGGI **ASTOR** OGGI
LA 20th Century-Fox PER CELEBRARE IL VENTESIMO ANNIVERSARIO DE **IL GIORNO PIU' LUNGO** 6 GIUGNO 1944 (SBARCO IN NORMANDIA) PRESENTA LA SUPERPRODUZIONE DI DARRYL F. ZANUCK

IL GIORNO PIU' LUNGO
di DARRYL F. ZANUCK
44 ATTORI DI FAMA MONDIALE NEL FILM PIU' IMPORTANTE DEL NOSTRO TEMPO

OGGI AL CINEMA
TORINO
Dopo «Re dei falsari» e «Colpo grosso al Casinò»

un nuovo formidabile
JEAN GABIN
in
IL RE delle CORSE

OGGI al **CORSO**
IL PIU' GRANDE FILM D'AZIONE DI TUTTI I TEMPI
W.R. FRANK presenta
LA STRAGE DEL 7° CAVALLEGGERI
UNITED ARTISTS

Una bella foto? Sistema carti se c'è OSRAM
OSRAM - Vacublitz

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà.
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-034

Hollywood - Orfeo - Principe
OGGI
RISATE AL TRITOLO
con FRANCO FRANCHI
e CICCIO INGRASSIA
I DUE MAFIOSI
EASTMANCOLOR

IMMINENTE A TORINO
I TRE SOLDATI

AL NAZIONALE TERZA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
A PREZZI NORMALI
La 20th CENTURY FOX presenta IL FILM PIU' FAMOSO DEL MONDO
PREMIATO CON 4 OSCAR

CLEOPATRA
TODD-AO

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata.
15 —: Giro d'Italia: Arrivo della tappa Cuneo-Pinerolo.
17 —: Per i ragazzi: «Buon compleanno!», programma speciale di varietà per i 10 anni dell'Eurovisione. Partecipano Germania, Inghilterra, Belgio, Danimarca, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Francia, Svizzera, Finlandia e Italia.
18 —: Giro d'Italia: Processo alla tappa.
19 —: Telegiornale.
19,15: Una risposta per voi di Alessandro Cutolo.
19,30: Concerto di musica da camera, del pianista Alberto Mozzati. In programma: Bach: Aria dalla cantata n. 208 «Che il gregge pascoli in pace»; Chopin: Bolero; Improvviso in fa diesis magg. op. 36; Liszt: Polacca in mi magg.; Chopin: Berceuse.
20,10: Lo Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Breve incontro», commedia in due tempi di Noel Coward. Interpreti principali: Carla Del Poggio, Raoul Grassilli, Giuseppe Caldani, Ian Crescenzi, Loredana Savelli, Laura ed Alec, due passeggeri in attesa, si incontrano in una stazioncina della provincia inglese. Avvicinati da un banale incidente, si innamorano l'uno dell'altra; ma sono entrambi sposati, con figli, e nessuno dei due riesce a dimenticare gli affetti e i doveri che lo legano al proprio nucleo familiare. Preferiscono rinunciare al loro amore, e lasciarsi per sempre.
22,15: Concerto di marce militari della Banda dei carabinieri, nel 150° anniversario della fondazione dell'Arma.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «La società del benessere», inchiesta nei Paesi scandinavi a cura di Enrico Gras e Mario Craveri. Seconda puntata.
22,15: «Dizionarietto di musica leggera», illustrato da Francesco Mulè e Grazia Maria Spina. Partecipano Anthony Perkins, Peppino d'Capri, Sergio Endrigo e altri.
23,35: Notte sport. Servizio sul Giro d'Italia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Torna caro ideal; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: «La polena della bravura», radiocomica; 16,30: Musiche di J. S. Bach; 17: Giornale radio; 17,25: Il manuale del perfetto wagneriano; 18: Vaticano secondo; 18,10: Musica leggera; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,35: «L'ultima voce», radiodramma di A. Valdarnini; 21,10: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, diretto da M. Rossi: Beethoven, Schumann, Petrassi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un passaporto per Eva; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,10: Giro d'Italia; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Colonna sonora.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio - Giro d'Italia. Tra le 15,15 e le 16,45: fase finale e arrivo della tappa Cuneo-Pinerolo. Nell'attesa: programma musicale; 16,30: Giornale radio; 16,35: Parapiglia, di M. Visconti; 17,30: Giornale radio; 17,45: «La zingarella», da un racconto di Cervantes; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: La trottola; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Musiche di J. S. Bach; 10,45: Musiche romantiche; 12,05: Musiche di scena e di balletto; 12,55: Un'ora con Bach; 13,55: «Il convitato di pietra», di G. Gazzaniga; 15,25: Musica da camera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di Bach; 19,30: Concerto di ogni sera: Scarlatti, Schubert, Poulenc; 20,40: Musiche di B. Bartók; 21 - Il giornale del terzo; 21,20: «Amarsi male», tre atti di F. Maurine, con Gianni Santuccio e Valentina Fortunato.

ALI DEL MONDO A TORINO
Trascorrete una giornata eccezionale all'AEROPORTO DI CASELLE
1° salone internazionale dell' aeronautica
e delle attrezzature aeroportuali
SOLO FINO AL 7 GIUGNO
Esibizioni di aerei ed elicotteri di 12 Nazioni fra i più moderni del mondo, possibilità di visitarne l'interno.
Nella zona espositiva: servizi di Bar e Ristorante; parcheggi gratuiti.
Ieri sera è stato sorteggiato un viaggio in aereo «Alitalia» a Madrid con una settimana di permanenza per due persone. Primo estratto: biglietto n. 08561; secondo estratto: n. 08708.

Sullo schermo

"Dio è con noi,,: film polemico sulla storia della Germania

(Romano) — *Gott Mit Uns* («Dio è con noi») — regia di Fernaldo Di Giammatteo, soggetto e sceneggiatura del medesimo, in collaborazione con Lucio Battistrada — è una specie di mise à mort dello spirito germanico, attuata attraverso un groviglio d'immagini documentarie (in gran parte inedite) che rifanno la storia dei trionfi e dei tonfi del popolo tedesco da dopo il Settanta a oggi; e codeste immagini, già di per sé taglienti, sono poi raffilate da un «commento» che con la sua intonazione inequivocabilmente polemica, e purgando il genere documentario d'ogni residuo d'indifferenza oggettiva, lo piega alla funzionalità del pamphlet.

Qual è la sostanza la tesi dell'autore? Che non v'è soluzione di continuità tra il primo, il secondo e il terzo Reich; che sulle stesse direttive ideologiche si svolge la storia tedesca, da Bismarck a Hitler. Addirittura: che il popolo tedesco è costituzionalmente «irrecuperabile» alla democrazia. Questo film di montaggio prende titolo dal presuntuoso ritornello «Dio è con noi» che già risonò, un secolo fa, nel «catechismo del soldato germanico», e non cessò di rintoccare anche negli estremi aneliti del Terzo Reich, quando il 1° maggio del 45 il grande ammiraglio Doenitz concludeva il suo appello ai compatrioti con le parole «Dio non ci può abbandonare, dopo tanti sacrifici e tante sofferenze».

Temeraria fiducia, come dimostrano queste acerbe visioni, dalle rare immagini del principio del secolo all'ascesa al potere di Hitler, che riprende, esasperandoli fino alla follia, i feroci miti dell'espansione germanica nel mondo, appena interrotti dalla pace di Versaglia.

Entriamo in una zona purtroppo ben conosciuta, e non soltanto al cinema: l'aggressione della Polonia il 1° settembre del '39, con quel che seguì per l'Europa e per il mondo, fino alla sospirata rimozione dell'incubo nazista. Qual l'originalità del documentario, giustato che nella sostanza dei capitoli, è nel modo di esporli, di raccordarli, di ordinarli. Ma un'originalità sostanziale si deve riconoscere a molte immagini sparse e soprattutto allo splendido capitolo, del tutto inedito, dell'insurrezione di Praga (con materiale reperito nella città stessa), ch'reché all'effetto prodotto dal lungo inserto riportato dal film *Olimpia* di Leni Riefensthal, che contrassegna un momento di falso riposo, in quanto in quei nudi si rallentatore che nel primo assunto dovevano esaltare la plastica purezza della gente ariana, lo spettatore coglie qui qualcosa di torbido e minaccioso; musicosa, nell'ordine del gusto, di altrettanto sinistro che le bombe e i *Lager*.

Alla fine il film mostra le colonne dei turisti tedeschi che a bordo delle loro automobili invadono l'Europa: festosi, benari, financo pacioccoli. Ma per il regista è soltanto la diaspora stagionale d'una Germania risorta dalle ceneri e nuotante nel benessere economico; d'una Germania che nonostante il taglio politico, si risente una (come si è visto alle ultime Olimpiadi) dall'Est all'Ovest, reintegrata nei ceti e nel riarmo. Grazie a un doloroso inciso che ricorda i molti milioni delle vittime dei *Lager* e fra esse i 15.000 tedeschi variamente trucidati per opposizione al nazismo, la visione di quelle pacifiche masse, sottoposta allo spietato martello del commentatore, rende un suono cupo, e quasi dissolve su quella di un esercito un'altra volta in marcia.

l. p.

Un'intervista a «L'Espresso» del nuovo presidente della tv

Quaroni studia la Bbc inglese per prepararsi a dirigere la Rai

L'ambasciatore vuole portare anche nell'ente televisivo lo spirito di indipendenza al quale si è sempre ispirato - «La televisione non deve avere paura di dare anche le notizie più delicate» - Avrà poteri più ampi dei predecessori, e intende avvalersene

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 giugno.

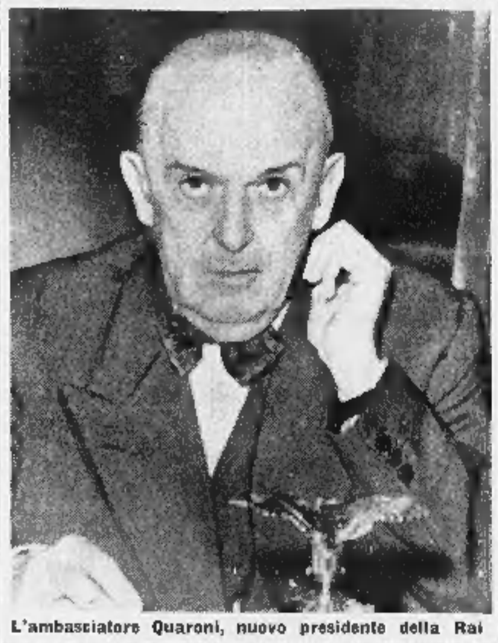
Il nuovo presidente della Rai-tv, Pietro Quaroni, prenderà possesso dell'incarico dopo la metà di luglio. E' una condizione da lui posta allorché fu interpellato prima che i partiti del governo lo designassero a succedere al conte Novello Papafava de' Carraresi e che l'assemblea della Rai-tv lo nominasse ufficialmente venerdì della scorsa settimana. Attualmente è ambasciatore a Londra e vuole approfittare della permanenza in quella città per studiare i programmi, specialmente il notiziario politico, della BBC. Egli confessa di non avere esperienza sufficiente in questo settore e intende osservare bene l'impostazione dei servizi giornalistici della radio televisione inglese che considera una delle migliori del mondo.

Pietro Quaroni, romano di nascita, ha 66 anni. E' entrato nella carriera diplomatica nel '20 con la laurea in legge. Dopo la guerra ha occupato le sedi di Mosca, Parigi, Bonn e infine Londra. Quando era a Bonn, parlando ad un corso per giovani diplomatici, disse che *«un ambasciatore dev'essere pronto a giocarsi la carriera ogni settimana»* per aver il coraggio di esprimere sempre e in modo chiaro il proprio pensiero. *«Un ambasciatore che voglia dire e non dire, che si nasconda dietro gli inganni e le mezze parole suscita il sospetto dei governanti stranieri, con i quali deve trattare, e non riesce a svolgere il lavoro di informazione per il quale è stato pagato»*.

Questa sua opinione ha ripetuto in un'intervista al settimanale «L'Espresso» per indicare i propositi con i quali egli si accinge al suo nuovo compito. *«Dopo le trattative, che tutti sanno essere state lunghe e faticose* — ha detto — *sono stato scelto proprio perché ho la fama di essere un non conformista»*. Ed ha chiarito: *«La indipendenza di un burocrate è in proporzione diretta alla sua volontà di essere indipendente. E' inutile addossare tutte le colpe alla classe politica. Certo, questa, specie in Italia, ha una doppia tendenza: da un lato premere sulla burocrazia per raggiungere alcuni scopi particolari, dall'altro usare la burocrazia per essere coperta e non dover assumersi direttamente la responsabilità in certe decisioni. Ma rimane vero che un burocrate, fermamente intenzionato a difendere l'autonomia della propria posizione, riesce quasi sempre a farlo»*.

Come presidente della Rai-Tv Quaroni si propone di comportarsi *«come spero di aver fatto in passato, servendo il governo che mi ha nominato non con un tentativo di falsare la realtà, ma con una presentazione obiettiva degli avvenimenti»*. E' dell'idea che ignorare le notizie di grande rilievo, soltanto perché delicate, *«non è utile a nessuno»* e *«diminuisce il prestigio della radiotelevisione, che è un grande strumento educativo, e potrebbe e dovrebbe essere utilizzato anche a questo scopo»*. Aggiunge inoltre che è fondamentale *«non confondere mai le notizie con il commento»*.

Dalla sua posizione di presidente egli potrà giudicare la Rai-tv? Intanto godrà di poteri più estesi di quelli che erano stati concessi al suo predecessore, ed ha ferma intenzione di avvalersene. Non vuole essere un presidente onorifico o a mezzo servizio. Anzi non vuole neppure essere chiamato presidente, *«perché in Italia ce ne sono già troppi»*. Sarà ancora l'ambasciatore Quaroni «o, se proprio ci tengono, l'ambasciatore presidente». Il potere, a suo giudizio, *«è anche un problema di presenza»*. *«Troppo spesso la gente che si lamenta di non essere obbedita si è limitata a dare delle disposizioni generiche e poi si è dimenticata di quello che aveva detto. Al contrario io desidero dare non soltanto una certa impostazione ai programmi, ma anche vedere che le decisioni degli organi direttivi siano rispettate al momento della realizzazione. In un settore come quello televisivo, dove l'elemento tecnico ha un peso determinante, questo controllo a cose fatte mi sembra indispensabile»*.



L'ambasciatore Quaroni, nuovo presidente della Rai

Nella intervista Pietro Quaroni ha accennato anche alle accuse di servilismo che da qualche parte sono state lanciate contro la Rai-tv. Dopo avere premesso che non si sente di *«giudicare questa realtà»* per essere da troppo tempo lontano dall'Italia, ha dichiarato che certe situazioni forse sono il frutto, più che di preordinazione, di una tendenza a continuare quanto in passato è stato fatto: *«Spezzare le cattive abitudini* — ha concluso — *è a volte meno difficile di quanto non sembri. Almeno mi auguro che sia così»*.

g. tr.

I premi «David di Donatello» alla Loren e Mastroianni

Roma, 4 giugno.

I vincitori del premio «David di Donatello» sono stati proclamati stamane da Italo Gemini in una cerimonia svoltasi presso la sede dell'Anica. I premi per l'Italia sono stati assegnati ai produttori Carlo Poti («Ieri, oggi, domani») e Franco Cristaldi («Sedotta e abbandonata» e «La ragazza di Bube»); al regista Pietro Germi per «Sedotta e abbandonata»; all'attrice Sophia Loren e all'attore Marcello Mastroianni entrambi per l'interpretazione di «Ieri, oggi, domani».

Abbe Lane in tournée dopo il divorzio da Cugat

La bella cantante americana ieri a Juarez (Messico) subito dopo avere ottenuto il divorzio da Xavier Cugat. Ha proseguito per Città di Messico, dove inizierà una tournée senza l'antico maestro. Il matrimonio era durato 12 anni, senza apparenti difficoltà: per questo suscitò tanta più sorpresa la notizia della rottura (Tel.)

Un'opera che torna rarissimamente sui palcoscenici

Il "Rienzi„ del giovane Wagner diretto da Scherchen alla Scala

L'esecuzione scaligera ha ridotto alla metà le sei ore di spettacolo del sovrabbondante spartito wagneriano - Il libretto, scritto dallo stesso musicista rievoca la vicenda di Cola di Rienzo - Applausi al protagonista Giuseppe Di Stefano e agli altri interpreti

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 4 giugno.

L'occasione di ascoltare e vedere in teatro, (la trasmissione radiofonica è un'altra cosa), Rienzi *di Riccardo Wagner è rara anche in Germania; torna forse una volta nel corso d'una generazione. Bisogna coglierla, comunque sia, ed esserne, oggi, grati alla Scala. Comunque, sì, perfino dimenticando. Non protesteremo, neanche brontoleremo. Se l'interesse della cultura e l'esempio alla consistenza di qualsiasi opera d'arte sollecitano esecuzioni integrali, una tale esigenza cede stavolta all'opportunità, anzi alla necessità.*

Gli studiosi del grande artista sarebbero certamente lieti dell'esperienza della partitura intatta. La pratica teatrale dal canto suo può trascurare le sue convenienze. Intiera, l'opera durerebbe, come avvenne primamente a Dresda il 20 ottobre 1842, sei ore. Wagner stesso, riconosciuta l'enormità, s'incarnò a «rettifiche e cangiamenti», che i cantanti, orgogliosi di certe loro esibizioni, rigettarono. Fu allora proposito di presentare due atti una sera, e tre un'altra... Molte attrattive e soddisfazioni avrebbero forse indotto i pubblici d'ogni nazione a gradire l'insolita durata; purtroppo mancava appunto il piacere.

Tardamente stampando la partitura, il Reisniger sperò promuoverne la fortuna, e abbreviò, espunse, modificò, trasiacò pezzi, sacrificò, tale la denuncia di Guido Adler, alcuni temi poche volte ricorrenti, qui cancellò sei o sette misure, là una sola, rienzi i tagli alla bell'e meglio... Quella è la purgata stesura che oggi fa testo, e che subisce, secondo il parere e l'amore di questo o quel direttore, altre sfrondature o aggiunte, sia nelle parti solistiche, sia nelle corali o strumentali. Chi avesse voglia e tempo potrebbe controllare quante e quali siano le amputazioni attuate dal maestro Scherchen, grazie alle quali stasera la spettacolo, con tre intervalli, è durato press'a poco tre ore soltanto... Seppur tali omissioni favoriscano, a quando a quando, l'effimero ritorno del Rienzi, resta deplorevole che di esse non sia informato almeno sommariamente il pubblico, il quale, ignaro, crede d'aver conosciuto l'opera autentica; inganno culturale.

La convenienza economica di espungere tanta parte dell'opera implica il riconoscimento dell'imperfezione, della mancanza d'autocritica, dei prevalere di ambizioni d'un più facile successo. La biografia di Wagner accredita certezze e sospetti intorno alle condizioni native dell'opera.

Vagamente mosso da latenti aspirazioni a diventar musicista, esperto del teatro letterario, insoddisfatto dello stato dei teatri germanici, bisognoso di guadagno, Riccardo, non ancora trentenne, mirò all'ammissione nell'Opera. Gli occorreva perciò far suo il gusto francese di quel tempo. Non inutile una Scribe a fornirgli il libretto, ma da sé provvide a estrarre da un romanzo inglese e a dialogare secondo la moda, in cinque atti, un episodio storico. Tribuno e assertore della libertà del popolo romano durante il secolo XIV, Rienzi osteggia la nobiltà, i Colonna, gli Orsini, e la Chiesa, prepotenti, ma né la severità, né l'indulgenza valgono a difenderla da perfide scorrerie ed a conferirgli autorità costante, e però il suo potere crolla, mentre il Campidoglio, invasa e arsa, rovina; fatto secondario, Irene, sua sorella, ama, riamata, Adriano Colonna. Un libretto alla maniera scribiana, ma non indegno nell'aspetto letterario e non troppo infarcito nell'intreccio.

Son noti i nomi degli operisti francesi, italiani, tedeschi, contemporanei di Wagner, che a Parigi o in città germaniche primeggiavano, rispondendo, oltre che con il sicuro valore, non i soggetti delle opere e con i mezzi clamorosi, ai desideri di nuove società, di nuove costumanze. Wagner seguì quel gusto. Trascorsi alcuni anni, nel '49, l'amico ed estimatore Liszt ancora lo incoraggiava ad insistere per l'accoglimento del Rienzi nell'Opéra, e fra l'altro gli scriveva considerazioni, che finora non sono state, mi sembra, sufficientemente ricordate: «Occorre in Europa un'opera che nel nostro nuovo tempo rivoluzionario sia ciò che La Muta di Portici *di Auber fu nella rivoluzione di luglio; Rienzi è stato concepito e scritto appunto in queste condizioni... Aggiungete qualche sfrontato macchinario o balletto, ed il successo non mancherà... Da Parigi prenderà il volo verso i teatri di Germania, a uno a uno, e forse d'Italia...». Previsioni errate, suggerimenti commercioli. Benché engagé e rimpinzato di balletti, se ne legga la lunghissima e minuziosa didascalia nella traduzione del libretto, col testo a fronte, di Guido Manacorda, Rienzi non solo non fu accolto nell'Opéra, ma non volò, giuoco.*

Oltre che con le superflue pantomime e con la divisione in cinque atti, Rienzi si conformò alla moda con l'abbondanza veramente smisurata delle parti corali, con l'assegnazione d'un personaggio maschile, Adriano, a una mezzosoprano, (questa consuetudine di cattivo gusto, avvilente la melodrammaturgia, utile forse soltanto alla varietà dei timbri vocali nei pezzi complessi, durò purtroppo fino a mezzo l'Ottocento), e con quella maniera «brillante», assai strepitosa, strepitosissima, e volgare, una banalità francese, quasi correzione del brio rossiniano, che purtroppo lasciò una traccia nell'orchestrazione verdiana. Ma non delle sole forme, il melodizzare spianato e frastagliato, lento e concitato, escludente pertanto le virtuosistiche fioriture, il declamare con sillabica accentuazione, l'istrumentare complesso ma l'intervento di affettuose cantorità, quelle specialmente del violoncelli, non in questi usati modi stava, e sta, la manchevolezza del Rienzi, bensì nella sostanza.

Sgosso oggettivo nell'accompagnamento divenuto realistico, materialistico, degli eventi scenici violenti, e turgido ed enfatico, l'inesperto melodrammaturgo poche volte cantò gli stati d'animo, l'entusiasmo e la delusione del protagonista, l'amara pena di Irene combattuta tra la solidarietà col fratello e l'amore e l'odio dell'amante nemico, la mutevolezza della plebe corale. E appunto perciò Rienzi ebbe fortuna, e, malgrado parecchi «pezzi» casualmente vigorosi, non può esser pregiato come opera d'arte, considerata in sé e in relazione con le successive, sempre più alte, immortali.

Buona l'esecuzione, stasera, sia nella parte ulditiva, sia in quella visiva. Il maestro Scherchen, di cui certe arbitrarietà nel Macbeth e nelle Nozze di Figaro scontentarono gli ascoltatori colti, ha tecnicamente concertato da par suo, e tuttavia proposto discussioni intorno a certi andamenti. La compagnia canora consta di voci gagliarde, quelle del Di Stefano, protagonista, del Cecchele (Adriano), della Kabaivanska (Irene), del Modesti (Raimondo). La regia di Herbert Graf ha dato efficaci movimenti ai personaggi ed ha affollato il palco, com'era nelle intenzioni dell'operista e alta moda nel suo tempo, di comparse e di danzatori, regolandone l'andirivieni, insieme con i coristi, verisimilmente, senza strafare. E i bozzetti e l'allestimento di Nicola Benois presentavano i luoghi fra il Laterano e il Campidoglio non pretiosa fedeltà, ma solennemente e variamente panoramica.

La rara occasione di conoscere, comunque, l'opera obliata è stata gradita dal consueto pubblico. Numerose chiamate al direttore e a tutti i cooperatori.

A. Della Corte

Nunzio Filogamo ricoverato per un collasso a Sanremo

Il presentatore della radio — di 62 anni — è stato colpito da malore sulla spiaggia - Le sue condizioni, secondo i medici, non sono preoccupanti

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 4 giugno.

Nunzio Filogamo, il noto presentatore della radio italiana è stato ricoverato nel primo pomeriggio di oggi all'ospedale civile di Sanremo in seguito ad un collasso cardiaco.

L'artista era giunto alle 13 di ieri ad Ospedaletti, ed era sceso al Floreal Hotel, di cui era cliente abituale, assieme ad un amico, il cantautore Abramo Cerfogli. Questa mattina Nunzio Filogamo si era recato al mare assieme all'amico rimanendo diverse ore al sole, senza però prendere il bagno. Verso le 13, quando già si stava accingendo a fare ritorno all'albergo, il presentatore veniva colto da una leggera forma di svenimento.

Aiutato da alcuni presenti, l'amico Cerfogli riusciva a trasportare Filogamo in una farmacia vicina, dove il medico gli prestava le prime cure.

Risollevatosi alquanto, Nunzio Filogamo poteva quindi fare ritorno nella sua camera, dove però, per precauzione, i presenti facevano chiamare un medico. Il dottore, subito sopraggiunto, constatava le condizioni generali dell'ammalato, che sembravano sufficientemente buone, consigliandone però, a titolo precauzionale, l'immediato ricovero.

Il presentatore radiofonico entrava così nella clinica privata dell'ospedale esattamente alle ore 15,30. Attorno a lui si alternavano il medico di guardia dott. Di Silverio ed i dottori Piero Armeia e Luigia Zanoni. Le condizioni dell'ammalato, però, non davano alcuna preoccupazione, si che il radiologo dott. Aldo Zangara si recava solo nella tarda serata al suo capezzale, intrattenendosi un mezz'oretta circa. Il presentatore ha 62 anni.

e. b.

Miss Europa è olandese

La bionda olandese Elly Koot, 21 anni, eletta Miss Europa la scorsa notte a Beirut

Beirut, 4 giugno.

La ventunenne olandese Elly Koot è stata eletta Miss Europa, al termine dell'ultima sfilata di questa sera al «Casinò du Liban», di Beirut. Al secondo posto è classificata la Miss Germania, Marion Zota, e la Miss Svezia, Siv Aberg-Seguono, a pari merito, la rappresentante francese Edith Noël e la spagnola Rosa Maria Ruiz.

L'Italia era rappresentata al concorso dalla giovane romana Marilù Perini: non è riuscita a superare le eliminatorie, per avendo ottenuto un successo di simpatia. La nuova Miss Europa è stata incoronata dalla norvegese Bette Stensrud vincitrice del concorso dell'anno passato, secondo la tradizione

Diverbio all'Opera di Roma fra Nureyev e il direttore d'orchestra

Il celebre ballerino russo pretendeva di spiegare al maestro Cillario quale dovesse essere il tempo di «Le Corsaire» - Fino all'ultimo si è temuto che lo spettacolo non andasse in scena - Grande pubblico alla «prima»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 giugno.

Rudolph Nureyev e Margot Fonteyn hanno ballato questa sera al Teatro dell'Opera il «pas de deux» di *Le Corsaire*, e *Marguerite et Armand*, di Ashton. Il ballerino russo — che ha lasciato l'Unione Sovietica e il Teatro Kirov di Leningrado nel 1961 — si esibiva per la seconda volta in Italia: Margot Fonteyn, «dama dell'impero britannico» (per la sua bravura nella danza), mancava dal nostro Paese da Dieci anni.

Nureyev e la Fonteyn non sono apparsi che nel secondo tempo dello spettacolo, dopo la «Sinfonia in do», su musica di Bizet, interpretata dal corpo di ballo del teatro romano.

Il modo di entrare in scena di Nureyev è una specie di aggressione allo spazio, quando appare al limite del palcoscenico, nel «pas de deux» di *Le Corsaire*; un braccio levato in alto, due piume bianche che ornano bizzarramente, partendosi da un gioiello sulla fronte, la sua inquieta faccia di asiatico (è nato nella Siberia orientale, da famiglia tartara). Tecnicamente, nel linguaggio del balletto, queste si chiamano *entrées*; e Nureyev ha, secondo i critici, il genio dell'*entrée*, oltre una straordinaria *ballon*; cioè la capacità di rimbalzo e di salto, che testimonia della sua appartenenza alla scuola del balletto russo.

Le Corsaire è un balletto con musica di Adam, e la coreografia di Marius Petipa, che dirigeva, nella seconda metà dell'Ottocento, il corpo di ballo di Pietroburgo. E' un balletto ancora molto popolare in Russia, e Nureyev l'ha voluto portare in Occidente, rifacendone la coreografia: *«La mia ambizione* — egli dice — *è di far conoscere in Occidente il meglio del nostro repertorio tradizionale»*.

«L'anima costa cara» scrisse un critico di Parigi, nella primavera del 1961, quando si seppe che Nureyev aveva deciso di non tornare più nell'Unione Sovietica. «Che cosa accadrà di lui, dell'artista? — si chiedeva il critico dell'*Express* —... Perché continui ad essere un artista felice è necessario che egli lavori e si esprima in un luogo dove la danza sia venerata... Altrimenti rimpiangerà Kirov, scuola terribile ma scuola dell'anima».

Così, anche questa sera all'Opera, i pareri su Nureyev erano divisi: secondo alcuni l'Occidente non lo aveva guastato, ed anzi qui aveva trovato la partner ideale, Margot Fonteyn, la migliore ballerina del mondo, se si escludono, per l'appunto, le mistiche. Secondo altri, la tecnica di Nureyev avrebbe avuto uno smalto più lucente, e il suo modo di ballare una diversa passione, un misto di scavità e di vigore, quando il ragazzo tartaro s'era mostrato, la prima volta, a Parigi: nel *Lago dei cigni* e ne *La bandiera di Minkus*.

Alle prove dello spettacolo romano, Nureyev aveva già imposto il suo temperamento: stava quasi saltando nella fossa dell'orchestra per spiegare al maestro Cillario e ai pacifici orchestrali romani quale doveva essere «il tempo» di *Le Corsaire*. Ne è seguita una mezza rivolta — Cillario è un direttore d'orchestra che ha diretto spettacoli di balto anche al Covent Garden — e s'è temuto fino all'ultimo, questa sera, che *Le Corsaire* non potesse andare in scena. Il titolo di «Callas del balletto», attribuito a Nureyev, già circolava da ieri, dietro le quinte del Teatro dell'Opera.

Al levarsi del sipario sul secondo numero in programma, per la coppia Nureyev-Fonteyn, non sono mancate le battute sulle vere ragioni che avrebbero deciso il ballerino a lasciare l'Urss: un primo piano fotografico di Nureyev campeggiava — nelle dimensioni di venti metri per venti — sul fondale del palcoscenico. C'è molta paccottiglia romantica nel balletto *Marguerite et Armand*, composto proprio per Nureyev e la Fonteyn dal coreografo inglese Ashton, su musica di Liszt (la *Sonata* e *La gondola funebre*). E' la storia di Margherita Gauthier, raccontata attraverso *flash-back*, con il letto della morente, ad apertura di sipario, sotto un cielo che si riempie, di tratto in tratto, in mezzo alle nuvole, dell'immagine di Armand-Nureyev.

Pubblico delirante. Nureyev in gran forma sembrava volare sul palcoscenico, Margot Fonteyn cesellava un «flouetté» con grazia inimitabile. Nel teatro esaurito c'erano fra gli altri l'attrice Jeanne Moreau vestita di chiffon arancione, con il sarto Pierre Cardin, Luchino Visconti, Dado Ruspoli con la giovane moglie Nancy de la Charbonnière, Rudy e Consuelo Crespi.

a. c.

Due prime per l'Italia ieri al Maggio fiorentino

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 4 giugno.

Nel fervore di ricerca esplicato dai musicisti contemporanei, tesi ad ampliare la cerchia dei mezzi espressivi, apparve insufficiente — una quarantina d'anni addietro — la tradizionale suddivisione dell'ottava in dodici semitoni. Tra gli altri, il musicista moravo Alois Haba, oggi settantunenne, legò il suo nome al sintomatico ricorso ai quarti di tono, foggiando all'uopo complicate versioni di classici strumenti, quali il pianoforte, l'harmonium, il clarinetto, l'arpa.

Non nuovi in Italia i risultati dell'industrioso tentativo: poiché ancora a Siena, nel lontano festival della Simc, svoltosi nel '33, un'intera serata venne dedicata alla musica quarti-tonista. Nuova invece l'applicazione del sistema, per quanto riguarda il nostro paese, al settore del melodramma, realizzata ancora nel '31 da Haba nella sua opera *Matka* (La madre), e apparsa stasera alla Pergola, per il XXVII Maggio musicale fiorentino.

Contributo irrilevante, anzi controproducente: al chiaro e incisivo declassamento di *Matka*, alla coralità suggestiva di talune scene — come la trenodia del primo atto — ai misurati accenni etnici, sulla quale aggiunge il sottofondo orchestrale.

Ma convien porre nel giusto rilievo l'accuratezza dell'esecuzione, affidata ai complessi dell'Opera Nazionale di Praga, diretti da Jiri Jirous, agli eccellenti cantanti — tra i quali la protagonista soprano Vlasta Urbanova e il tenore Oldrich Spisar — al coro e al corpo di ballo, tutti espressamente convenuti da Praga.

Semplicissima la vicenda che, dovuta allo stesso Haba, prospetta la primaria funzione della maternità nella vita coniugale; quanto lontana, anche nell'ambientazione passana in un villaggio della Moravia, dal tema dell'espressionismo cui si informa quest'anno il Maggio fiorentino. Ad una truccatura espressionista di *«Matka»* hanno semmai provveduto, con notevole incoerenza, lo scenografo Svoboda e il regista Fiedler, inducendo nella tranquillissima vita contadina di Kren e della sua seconda moglie Maruska, spettrali quanto gratuiti colori di angoscia.

Al familiare ottimismo di *«Matka»* faceva riscontro il radicale e irriducibile pessimismo del balletto *«Il tavolo verde»*, che precedeva stasera l'opera di Haba: *«Il tavolo verde»* di Kurt Jooss, sottolineato dalle scanzonate musiche per due pianoforti di Fritz A. Cohen e, secondo prediezioni «gastronomiche» alla Kurt Weill, prodighe di piccanti echi di *cabaret*. Il tavolo cui si allude è quello dei convegni diplomatici, ove solenni signori nerovestiti e in cilindro decidono della sorte dei popoli, inviando cinicamente al massacro le giovani generazioni.

Il pessimismo di Jooss quanto l'ottimismo di Haba hanno trovato favorevole rispondenza negli spettatori della Pergola, che molte volte hanno chiamato alla ribalta tutti gli interpreti. Particolarmente festeggiati il coreografo Kurt Jooss e il maestro Alois Haba, presenti allo spettacolo.

g. p.

ALI DEL MONDO A TORINO

Solo fino a domenica

1° salone Internazionale dell' aeronautica e delle attrezzature aeroportuali

a Torino Esposizioni — Aerei, elicotteri, missili, modelli, equipaggiamenti.

Ore 21: per il pubblico del Salone, serata di film "Due ore con gli astronauti americani".

Oggi sorteggio di un viaggio aereo e soggiorno di una settimana a Vienna per due persone.

all'Aeroporto di Caselle — Velivoli di 12 Nazioni. Esibizioni di volo.

Orario: 9.30-12.30; 14.30-23.30

A. Mario Fabbri

GIOVINEZZA, GIOVINEZZA...

Lire 2000

Un romanzo di viva rappresentazione e di precisa documentazione storica: il passaggio della coscienza italiana dall'obnubilamento fascista alla libertà democratica. Una cronaca di costume condotta all'interno di una città di provincia in cui compaiono di scorcio gli alti gerarchi, i federali, alcuni personaggi della cultura e della cronaca mondana. Un libro che ritrae al vivo e nello stesso tempo giudica tutto un periodo di storia italiana

collezione "Romanzi e Racconti Italiani"

Arnoldo Mondadori Editore

provatelo anche voi
"alla marsigliese"

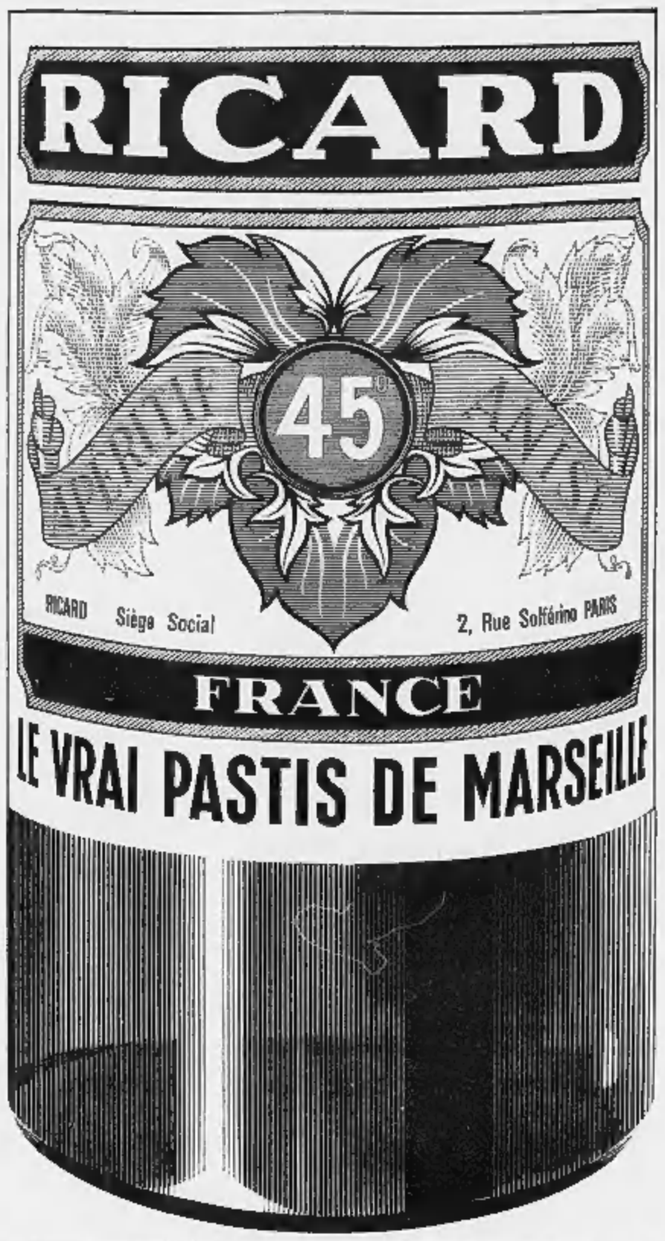
RICARD

Si fa così:
versate nel bicchiere una parte di RICARD.
Aggiungete cinque parti di acqua naturale molto fredda:
si forma nel bicchiere
una nuvola fresca e stimolante...
ecco: RICARD "alla marsigliese" è pronto.

Un RICARD "alla marsigliese" è il modo classico per avere tutto il gusto e la freschezza di RICARD, così dissetante, così gradevole, così stimolante.

RICARD IL VERO "PASTIS" DI MARSIGLIA

il dissetante di tutte le ore



Concessionaria esclusiva per l'Italia - Gancia S.p.A.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti a vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/35356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro **servizio cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade,** *ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cacellatto privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTANSI paracadenti metallici per tendere d'occasione. Indirizzare offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9663 — Torino». A61364

CEDESI specialità medicinali con licenza fabbricazione e attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1182 — Torino». A62100

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitter, via Nizza 37, telef. 683-076

CONTANTI acquistiamo totalità fabbrica 1500 q attrezzatura carpenteria metallica, Torino 1500-256. Telefono 390-319. A62427

ELETTROMECCANICA Passoni fabbrica trasformatori e bobine perdite, consegna celerità. Tel. 393-372, Torino. O285

OFFICINA fresatrice macchine utensili attrezzature montatori, San Secondo 33

TORNI d'occasione 200x1500, 220x1500 revisionati, relative rettifiche. Rosio e C., Grugliasco, tel. 785-222.

VENDESI centrale termica caldaia Ecomig 18,50 bruciatore CR150 2 pompe Biraghi 50 combinazione funzionante, visibile. Telefonare 31-909.

2 ARTIGIANATO L. 150 per parola

ABAELETTRICA, via Bossolasco 6, Torino, esegue ovunque impianti civili e di centralizzati. A62094

ABILI artigiani edili convenientemente preparatissimi sopraelevano direttamente preventivi gratis. Telefonare 486-170.

ARTIGIANI, specializzati riparazione tetti e muratura in genere. Telefono 60-162. A62986

ARTIGIANO muratore esegue riparazioni edili in genere. Telefonare 386-659. A60847

ATTREZZATA falegnameria eseguisce lavori serramenta grandi piccoli lotti, mobili, riparazioni. Telef. 570-785.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 223-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

CALDAIE, bruciatori, pompe, refrattari, impianti costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

DECORIAMO tappezziamo alloggi Ducotone 14.000 camera, tempera 10 mila. Telefonare 791-101.

FALEGNAMERIE, segherie, se trucioli, segatura vi danno fastidio telefonate 687-018, carichiamo giornalmente. A62399

GIOVANE introdotto pubblicità vetrine accetta offerta allestimenti vari. Meli, Toscana 93, telef. 760-901.

IMPRESA edile offresi per costruzione o manutenzione o ripasso tetti, Scrivere in via Spallanzani 15, Torino. Telefonare 597-701. A62159

RESTAURO completi alloggi pavimenti rivestimenti raschiatura lucidatura decorazioni. Telefonare 330-613.

SI eseguono lavori con la massima sollecitudine: rimodernizzazioni alloggi, facciate, terrazzi, rivestimenti, pavimenti, decorazioni, riparazioni in genere. Telefonare 516-167.

TORNITORE artigiano esegue lavoro proprio laboratorio prezzi modici. Tel. 341-746. A61909

TRASFORMAZIONI restauri decorazioni alloggi uffici stabili civili industriali manutenzioni. Tel. 547-829, 687-526. A61205

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. RIVENDITA pane dolciumi cedo motivi famiglia. Tel. 328-359.

ABBISOGNAMI alto milioni, buon interesse, massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5081 — Torino».

AFFARONE causa malattia cedo bellissimo negozio licenza pasticceria. Telefonare 330-646. A62057

AFFITTERE macelleria bovina e ovina. Telefonare 772-760. A62490

ALASSIO occasione cedesi pensione 8 camere sole, servizi, giardino, causa espatrio. Delpero Dante 102, Alassio. A52582

ALASSIO occasionissima cedesi pensione nuova causa familiari. Telefonare Torino 583-297. A62020

AUTORIMESSA luminosissima, salone unico 3 uscite, 180 auto, turbo Emanuel officina attrezzatissima, alto reddito notevole sviluppo zona cedesi 12.500.000. Telef. 40-220.

AUTORIMESSA riparazioni 110 auto cedo 150.000 fitto, centralissima. Telefonare 694-364. A63135

AUTORIMESSA zona Francia 120 auto, 40 moto completa, tariffe altime, svende 9.000.000. Telefonare 237-775. O313

AVVIATA carrozzeria cedesi causa malattia. Telefonare 327-393, pomeriggio. A62251

AVVIATISSIMO caffè centrale cedesi motivi familiari. Telefonare 92-02, Moretta (Cuneo). A62593

AVVIATO bellissimo bar pizzeria ristorante superalcolici sicuro reddito. Cedo permuto con alloggio cauzionato. Tel 501-093. A62562

BAR snaltalico tavola calda dehor buon reddito occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1200 — Torino». A62362

BAR superalcolici torrefazione centralissimo, arredamento attrezzatura completa, ottimo incasso, ritiro commercio cede, 5.000.000. Telefonare 237-775. O313

BAR superalcolica, avviatissima, laboratorio, biliardo, alloggio, cedesi. Telefonare 797-966. A62470

CARTOLIBRERIA angolare fronte scuole cedesi permutasi alloggio. Scrivere. Telefonare 773-106, 296-575.

CASALINGHI avviato, incasso 25.000 giornaliere continua sviluppo ottimo reddito, svende causa salute. Telefonare 237-775. O313

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita casa negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio centralissimo affezionata clientela cedesi causa infortunio. O147

CEDESI avviatissimo negozio, radio televisori elettrodomestici volendo addetto altri generi, quotazioni massime, attività quarantennale, posizione eccezionale. Telefonare 237-775.

CEDESI, centro importante vicinanze Torino, negozio chincaglieria, profumeria, molti permessi, articoli lusso, con tabaccheria, fortissimo reddito. Telefonare 511-400. A62205

CEDESI drogheria commestibile avviatissima, borgo S. Paolo. Telefono 335-761. A62717

CEDESI drogheria zona Francia incasso 80.000 affitto 40.000. Telefonare 768-931. O148

CEDESI motivi salute cartolibreria giocattoli 7 permessi vicinissima scuole. Telef. 679-767.

CEDESI negozio frutta verdura e scatolame incasso 50 mila giornaliere zona S. Rita. Telefonare 390-323.

CEDESI negozio pellicceria provincia Torino, completo attrezzature, ottimo avviamento. Telefonare 675-506.

CEDESI polleria nuovissima oppure vendesi arredamento con licenza. Casella 1484 L, Sip, Genova.

CEDESI rivendita pane causa trasferimento utile mensile 200.000 richiesta 4.200.000. Tel. 768-931.

CEDO esportazione vini liquori recipienti chiusi, licenze trasportabili. Telefonare 334-216. A62193

CEDO torrefazione molto lavoro zona continuo sviluppo 4.500.000. Telefono 325-691. A63151

CENTRO industriale Canavese, cedesi avviatissimo negozio abbigliamento, forte reddito, ritiro commercio. Scrivere Vesco Nicola (27), Ivrea.

CERCASI gerente per negozio rivendita giornale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino».

CERCASI gerente per rivendita pane, con alloggio. Telef. 890-103.

CERCASI 30.000.000 al 10% con ipoteca su fabbricati industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino». A62957

CERCO socio pensionato con automezzo inizio articolo. Alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5035 — Torino». A62135

CONCESSIONARIA macchine estere, Lombardia città industriale provincia Torino, rateazione, officina; partenza lire 4 vendo 5.000.000, telefonare 534-140. O313

CERCO garanti pratici bar trattoria, forte reddito, intermediari. Telefonare 592-593. A62527

CONCESSIONARIO importantissima auto estera, salone avviatissimo vendita nuovo ed usato annessi magazzino ricambi, stazione servizio, officina riparazioni zona Nizza, Lingotto causa salute vendo, affitto, concede gestione, esamino combinazione commerciale. Telefonare 694-475.

DITTA vecchia solida abbisogna sconto portafoglio propri clienti pagando buoni interessi dando resa larghissima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9665 — Torino». A61372

GERENZA concedesi cartolibreria signorile, occorre persona pratica. Cavaliere, Saluzzo 21. O147

INDUSTRIA meccanica impianti moderni prodotto proprio ed lavorazioni grande industria assicurato cerca socio amministrativo dinamico quota 30.000.000 scopo sviluppare produzione Italia estero. Telefonare Ing. Girlando 779-871, 327-540.

LANZO centro cedesi estetista, pedicure, profumeria acconciature avviatissimo, Terrase, Tassoni 59. Telefono 779-568. O395

LICENZA commestibili con frutta verdura vendesi. Telefonare 481-670 ore pasti. A62542

MERCERIA via formidabile 70.000 giornaliere cedo convenientemente. Cassagno. Tel. 865-962.

NOTA officina torinese fornitrice enti grandi industrie articoli propri cedo causa età, facilitando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5067 — Torino».

OCCASIONISSIMA vendesi licenza unica farmacia Fratelli Berardo, Ver[illegible] (Cuneo). A62227

OFFICINA meccanica, viteria, reddito 500.000 mensili, cede 10.000.000 oppure considera eventuale socio disposto collaborare. Telef. 694-180.

PANETTERIA pasticceria rivendita bis 100, nuova, ottima, cedesi. Telefono 731-677. A62701

PANIFICIO forno nafta avviato cedesi causa salute 5.500.000. Cavaliere, Saluzzo 21. O147

PASTIFICIO avviato cedo con attrezzatura 1.350.000 con alloggio. Telefonare 399-117. A62096

PELLETTERIA nuova semicentrale cedesi solo ritiro mobilio e merce. Telefonare 321-925. A61134

PENSIONE centrale 15 camere signorile forte reddito vendesi. Telefonare 687-023. 23575

REX cede bollettini superalcolica trasferibile. Telefonare ore pasti. Telefono 41-974. A62311

RIVENDITA giornali centralissima, reddito 200.000 mensili, cedesi. Telefonare 389-617. O990

RIVENDITA pane cedesi 4.300.000, permutasi terreni o casetta vicinanze Torino. Telefonare 588-297.

SALUMERIA gastronomia, 5, Rita, attrezzature complete, moderna, ottima clientela, reddito elevato, svende 3.500.000 dilazionando. Telefonare 694-180. O313

SIGNORINA chiede prestito di 8 milioni con sicura garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino». A62560

TABACCHERIA levata 600.000 settimanali cerca gerente. Frana, del Carmine 20. O284

TABACCHERIA redditizia centralissima con alloggio, cedesi. Scrivere: Celia, via Cavallermaggiore 10. Telefonare 382-507 Torino.

TINTORIA con macchine avviatissima cedesi. Telefonare 377-867.

URGE cedere negozio pellicceria, oppure gerenza, volendo combinazione. Telefonare 481-782. A62179

VENDESI cedesi piccola officina avviatissima riparazioni auto moto. Telefono 668-221. A61455

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO via Lesegno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

A.A. ACQUISTO contanti da privato immediate vicinanze Torino 2000 - 4000 mq. terreno o villetta cinque ambienti confortevoli con giardino ed orto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1185 — Torino». A62260

A.A. VENDIAMO alloggio camera cucina servizi nuova costruzione piazza Toti 4.000.000 trattabili allarone Angiesio, Nizza 9. O252

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O155

A. CENTRO Pino Torinese vendesi 2 camere servizi nuova costruzione. Tel. 42-266. O961

A. S. MAURO collinare privato vende terreno costruzione ville. Telefono 40-595. A62867

A contanti vendo tre camere, cucina, servizi, libero, zona Bernini. Telefonare 237-775. O313

A Cuneglio vendesi [illegible] villa soleggiata panoramica nove camere servizi garage giardino cintato, volendo rustico annesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino».

A Montoso, meravigliosa zona turistica, stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Telefonare 527-420. O960

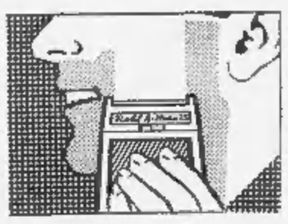
A COOPERATIVA [illegible] TERRENO ZONA RESIDENZIALE. EVENTUALE COSTRUZIONE CONDOMINIO CON MUTUO GIA' ACQUISITO. PREZZI VANTAGGIOSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1154 — TORINO». 61928

A Leiny [illegible] lottini terreno per villette, progetto occasione. Telefonare 273-571. O266

(Continua a pag. 18)

che barba vi sentite oggi?

Non preoccupatevi: oggi c'è Remington Roll.A.Matic 25, il rasoio elettrico regolabile! Regolatelo come volete, per la rasatura che volete - dalla più energica alla più leggera. Grazie alla regolabilità (esclusiva Remington!) Roll.A.Matic 25 vi rade meglio - più a fondo e più uniformemente - qualunque sia la vostra barba e la vostra pelle.



☐ **Rade più velocemente:** un motore 5 volte più potente, più veloce, per una rasatura "super".

☐ **Rade più a fondo:** tre doppie testine affilate al diamante e autoaffilanti per la più ampia ed efficace superficie radente.

☐ **Rade più confortevolmente:** uno speciale tasto di regolazione adatta il rasoio al vostro tipo di barba e di pelle per la rasatura più confortevole.

L. 15.900

REGOLABILE
per ogni tipo di barba e di pelle
REMINGTON ROLL·A·MATIC 25

ESPOSIZIONE NAZIONALE SVIZZERA LOSANNA 1964

30 aprile - 25 ottobre
Questo spettacolo totale in cui il visitatore è, a un tempo, attore e spettatore. Molteplici mezzi di trasporto, come il telecanapè, la monorotaia, la vedetta rapida, la teleferica, il trenino, permettono di fare numerose scoperte senza fatica.

PROPAGANDISTI

esperti, attivi, introdotti medici Torino, laurea preferibile non indispensabile, età 25-40 anni, **CERCA INDUSTRIA FARMACEUTICA TEDESCA,** uno quale capozona Piemonte e Liguria. Adeguato trattamento economico, reali possibilità carriera. Spedire curriculum completo, fotografia recente, riservatezza.
CASELLA 3H/A — SIP — MILANO

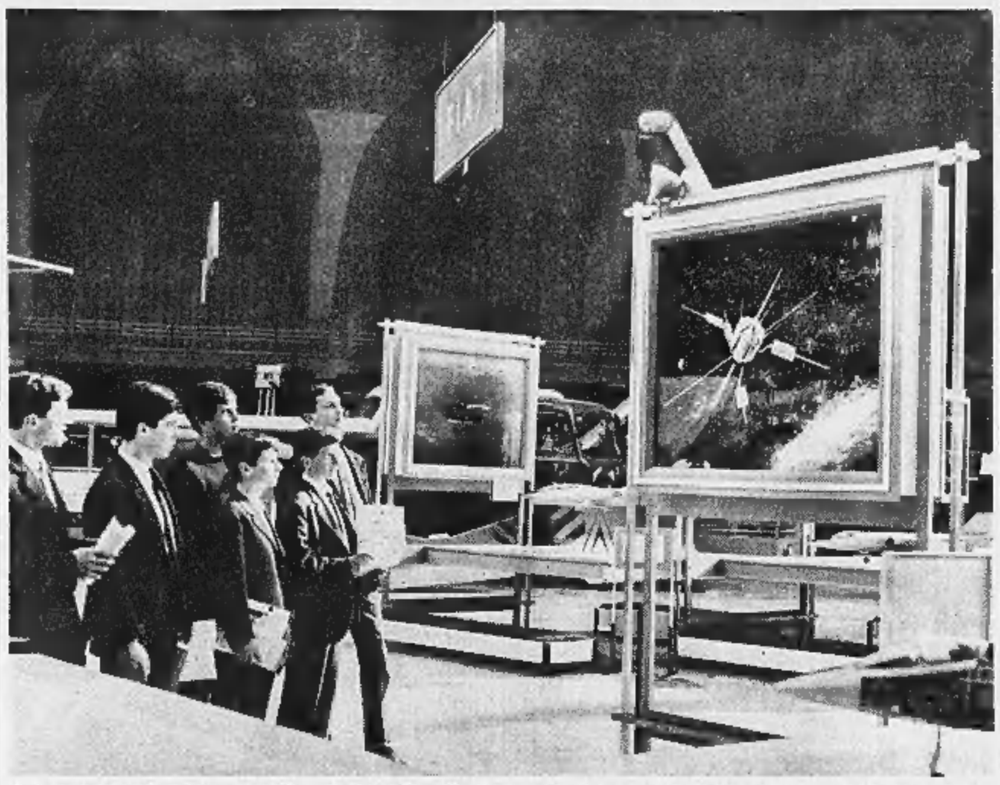
SCUOLA INTERNAZIONALE SVIZZERA
con sezione italiana (legalmente riconosciuta) prenderà in esame domande di incarico, per l'anno scolastico 1964-1965:
RAGIONERIA E TECNICA
DIRITTO E ECONOMIA
MATEMATICA (compreso Matematica finanziaria)
LETTERE - SCUOLA MEDIA
Scrivere sotto cifra 23-2-3 a Publicitas SAN GALLO - SVIZZERA

CALLI estirpati con l'OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impiastri ed i pericolosi rasoi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato; dissecca duroni e colli sino alla radice. Esso contiene olio di ricino puro che rende subito mecbido il callo. Un flacone di NOXACORN a L. 300 vi solleva da un vero supplizio. Risultati garantiti, altrimenti vi sarà ritornato il denaro. Il NOXACORN della Ltd. MARNS di Londra si trova nelle Farmacie.

Uno sguardo nel futuro alla mostra dell'aviazione

La moderna industria aeronautica realizza progetti da fantascienza

Come le altre grandi fabbriche di velivoli, anche la Fiat ha una sezione spaziale - Attualmente partecipa a diversi programmi internazionali - Sta costruendo un satellite di sua progettazione destinato a portare strumenti di prova su un'orbita di 500 chilometri e sta elaborando l'avamprogetto di un satellite polare



Salone internazionale aeronautico al Valentino: il disegno, in visione prospettica, di un satellite in fase di studio alla Sezione spaziale - Divisione Avio della Fiat. Questo satellite è destinato ai sondaggi nella ionosfera polare

Non esistono confini netti tra il settore aeronautico e quello spaziale perché i problemi dell'astronautica sono interconnessi con quelli dell'aviazione convenzionale e da essi hanno sempre la loro origine. Così, per fare un esempio, l'aereorazzo *X-15* della « North American Aviation » può considerarsi appartenente all'aeronautica perché pilotato dall'uomo, ma al tempo stesso entra di diritto nel settore spaziale con i suoi primati: 6603 chilometri all'ora di velocità e 108 mila metri di altezza.

Il 1° Salone dell'Aeronautica, che sta riscuotendo meritato successo nel palazzo di Torino Esposizioni a Caselle, doveva anch'esso necessariamente avere limiti sconfinanti nell'astronautica. E questo anche perché ogni grande industria aeronautica sviluppa nel proprio ambito un settore spaziale. Al Salone espone la « North American Aviation », una delle maggiori fabbriche di aviazione americane, la quale è all'avanguardia anche negli studi e nelle realizzazioni aerospaziali. Nel suo *stand* il visitatore può osservare uno degli otto motori a razzo della potenza di 100 tonnellate di spinta che costituiscono il primo stadio del missile « Saturno », il quale recentemente ha messo in orbita la capsula « Apollo ». C'è anche il modello di quello che sarà il nuovo « Saturno » destinato a mandare sulla Luna una nave spaziale con tre uomini: il primo stadio con cinque motori, ciascuno dei quali con potenza di 800 tonnellate di spinta, il secondo e il terzo stadio rispettivamente con cinque motori e un motore da 100 tonnellate di spinta. Potenze da fantascienza, però in via di realizzazione pratica.

Sempre nello *stand* della « North American Aviation » c'è, su scala naturale, un missile che serve per esperienze ed ha la capacità di raggiungere un bersaglio alla velocità di circa 2700 chilometri all'ora viaggiando ad un'altezza di 35 chilometri. E' esposto anche un modellino dell'« X-15A2 », una variante del glorioso « X-15 »: con due serbatoi supplementari di idrogeno per aumentare la spinta iniziale, questo nuovo aereorazzo dovrebbe raggiungere una velocità di 7360 chilometri all'ora viaggiando ad un'altezza di 33 mila metri.

Anche la Fiat, come le altre grandi fabbriche aeronautiche del mondo, ha costituito, nell'ambito della Divisione Aviazione, una sezione spaziale. Essa partecipa in tal modo allo sviluppo di quei programmi internazionali che si occupano particolarmente di problemi spaziali. In Europa c'è il programma Eldo (European launcher development organization), che vede la collaborazione di sette nazioni: l'Australia (per il poligono di tiro), il Belgio, la Francia, la Germania Federale, la Gran Bretagna, l'Italia e l'Olanda. Scopo dell'organizzazione è lo sviluppo e la messa a punto di un vettore spaziale. Un secondo programma, l'Esro (European space research organization) vede uniti una dozzina di paesi europei per le ricerche spaziali.

Nello *stand* della Fiat, in prossimità della gondola del « G 222 », il nuovo velivolo da trasporto progettato dall'ing. Gabrielli per il decollo verticale o corto, si trova esposta al vero la struttura in lega leggera di un satellite. A sezione ottagonale, con diametro di un metro e venti e un'altezza di un metro e trenta, questo satellite si presenta con le facce rivestite da celle solari destinate ad alimentare le apparecchiature sistemate nel suo interno. Concepita e realizzata dai tecnici della Fiat, questa struttura porterà nei suoi numerosi scomparti una serie di strumenti di prova in un'orbita di circa 500 chilometri di altezza, con un peso complessivo di oltre mezza tonnellata.

La Fiat presenta anche un altro satellite, attualmente allo studio e destinato particolarmente al sondaggio della ionosfera polare. Se ne vede soltanto il disegno prospettico, essendo lo studio ancora nella fase di avamprogetto. Rispetto al precedente, questo satellite avrà una configurazione diversa, più adatta alla ricerca cui è destinato, con un peso di appena 80 chilogrammi e un'altezza orbitale intorno ai 250 chilometri.

Un'altra industria italiana, la Microtecnica di Torino, collabora sul piano internazionale con le industrie aerospaziali più avanzate costruendo giroscopi, apparecchiature direzionali, piattaforme inerziali, elementi speciali di guide d'onda, ecc. Sono apparecchiature i cui componenti spesso miniaturizzati richiedono un severissimo controllo dimensionale al fine di ottenere le precisioni richieste e indispensabili. Il montaggio e il collaudo di questi strumenti vengono eseguiti in una « sala bianca » nella quale temperatura e umidità sono mantenute costanti e dalla quale è esclusa qualunque impurità dell'aria che viene filtrata sino a 0,3 micron e rinnovata di continuo.

I problemi dell'infinitamente grande, in campo spaziale, hanno le loro soluzioni nelle mirabili idee frutto della mente umana, nei calcoli infinitesimali e nella realizzazione di strumenti che devono nascere all'insegna della precisione matematica. L'estremamente piccolo e l'estremamente esatto per arrivare al risultato che farà strabiliare per la grandezza.

Remo Lugli

Favorevoli reazioni a Volpiano al progetto della grande raffineria

Verrà costruita dalla «British Petroleum» e occuperà 4 mila persone, quasi l'intera popolazione del comune «I nostri figli non dovranno lasciare il paese» - Nella zona si sottolinea la decisione della « BP » come atto di fiducia sulle prospettive dell'economia italiana - Qualche preoccupazione a Brandizzo per gli odori

(Dal nostro inviato speciale)

Volpiano, 4 giugno.

La grande raffineria che la « British Petroleum » si propone di costruire a tre chilometri dal paese dovrebbe occupare — quando sarà in funzione — un migliaio di operai ed impiegati e circa 3 mila camionisti (due per ogni autocisterna). Quattromila nuovi posti di lavoro per Volpiano, che ha 5800 abitanti, sono troppi. Sotto questo aspetto la raffineria finisce per interessare i comuni vicini con propaggini che potrebbero estendersi a tutto il Canavese, a Chivasso e persino a Torino.

Poiché non basteranno nemmeno le case, il paese dovrebbe registrare un forte incremento edilizio. Per il comune sorgeranno problemi di urbanizzazione delle aree (strade, acquedotti, fognature, scuole ecc...) ma l'Amministrazione Civica dovrebbe essere in condizione di risolverli agevolmente. Volpiano, con la raffineria, vedrà quasi raddoppiati gli introiti del bilancio ordinario che oggi è in pareggio sulla cifra di 67 milioni annui. Di sola imposta sul commercio, arti e professioni la « BP » — secondo calcoli approssimativi — verserebbe al comune almeno 50 milioni all'anno.

Sono queste prospettive di sviluppo futuro del paese che hanno indotto molti dei 430 proprietari dei campi su cui sorgerà la raffineria a vincere le ultime esitazioni ed a cedere i terreni. « *Staccarsi dai campi sui quali si è cresciuti* — ci ha detto oggi un agricoltore — *è sempre doloroso. Però dobbiamo considerare che i figli non vogliono più coltivare la terra. Piuttosto che vederli abbandonare il paese è meglio che sorga una grande industria alle porte di casa nostra* ».

In realtà negli ultimi anni almeno il 90 per cento dei giovani hanno lasciato i campi per recarsi a lavorare nelle industrie di Torino e di Chivasso. Molti sono emigrati verso la grande città. Gli altri fanno la spola giornaliera tra Torino e Volpiano.

La « BP » ha prenotato le pratiche d'acquisto per un corso di perfezionamento) oltre 400 giornate pari a un rettangolo largo 800 metri e lungo un chilometro e mezzo. L'impianto dovrebbe raffinare circa 4 milioni di tonnellate di carburante all'anno.

« *Contadini di altre zone che non saranno occupati dalla raffineria* — ha detto il sindaco di Volpiano cav. Domenico Carnoletto — *hanno messo a disposizione 300 giornate per eventuali permute. Questi campi potrebbero essere ceduti agli agricoltori compresi nell'area "BP" che volessero continuare il loro mestiere* ».

Il prezzo d'acquisto viene definito soddisfacente. « *I terreni saranno pagati 700 lire al metro quadrato pari a circa 2 milioni 100 mila lire per giornata. Prima* — ci è stato spiegato — *gli stessi terreni erano valutati sulla base di un milione per giornata* ».

A cosa attribuisce, abbiamo chiesto al sindaco, la scelta di Volpiano? « *Il nostro paese* — ha risposto — *negli ultimi due anni ha visto i primi insediamenti industriali perché si sono realizzati alcuni fattori favorevoli: siamo un casello di uscita dell'autostrada di Torino; è stata ampliata la strada che da Brandizzo conduce all'aeroporto di Caselle; la nostra zona è ammessa alle esenzioni fiscali previste per le "aree depresse"; risentiamo dei benefici derivanti dall'apertura del traforo del San Bernardo* ». Il paese non ha disoccupati: « *Quest'anno* — afferma un agricoltore — *non si trovano braccianti per tagliare il fieno* ».

Prima di cedere i terreni, amministratori pubblici e contadini si sono posti un quesito: « La raffineria puzzerà? ». « *I dirigenti della "BP"* — ha detto il sindaco — *ci hanno invitati a visitare la delegazione gli impianti che la società ha a Gaeta. Sono in funzione da sei anni. Accanto alla raffineria c'è una estesa coltivazione di garofani ed è sorto anche un albergo. A Gaeta si è installata una sezione della Richard-Ginori che sfrutta i sottoprodotti del petrolio* ».

A Volpiano non tutti sono convinti che la raffineria sarà completamente inodora. « *Ormai* — ha osservato un commerciante — *la "BP" aveva scelto questa zona. Se non la costruissero a Volpiano sceglierebbero un paese vicino. Così noi avremmo ugualmente gli eventuali cattivi odori senza i vantaggi che recherà lo stabilimento. La scelta è fatta, non pensiamoci più* ».

Nei Comuni attorno a Volpiano si pone invece l'accento sulle esalazioni che potranno derivare dalla distillazione del petrolio. Il vice-sindaco di Brandizzo signor Ellena è pessimista: « *E' una cosa molto grave. La popolazione teme il fumo e lo smog. Quattromila posti di lavoro sono importanti, però non attenuano le preoccupazioni* ».

Ottimisti senza riserve a Lombardore: « *Dalla raffineria trarremo vantaggi tutti. Le nostre zone sono eminentemente agricole. Ora avranno possibilità di industrializzarsi perché la raffineria attirerà altre aziende. La puzza non dovrebbe preoccupare. Con i sistemi moderni le esalazioni possono essere eliminate. Tutto dovrebbe andar bene* ».

A San Benigno, Leyni, Settime abbiamo raccolto opinioni analoghe. Tutti infine hanno sottolineato la decisione della « BP » come un atto di fiducia sulle favorevoli prospettive dell'economia italiana, perché nessuno spenderebbe 50-80 miliardi in un impianto del genere se non prevedesse un incremento dei consumi.

Sergio Devecchi

Segni alle manifestazioni per la liberazione di Roma

Il discorso ufficiale del vice presidente del Consiglio Nenni che porta « la calda adesione del governo » - Ammonisce che bastarono due anni tra il '21 e il '22 per perdere la libertà ma che ci vollero venti anni e una somma enorme di sacrifici e di sangue per riconquistarla

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 giugno.

Il ventesimo anniversario della liberazione di Roma è stato commemorato con diverse manifestazioni. Alla prima presso il museo storico della lotta di liberazione in via Tasso è intervenuto, per il governo, il ministro della Pubblica Istruzione Gui il quale ha detto che « *tutta l'Italia e in particolare i giovani e gli studenti si stringono intorno alla sua Capitale per solennizzare la ricorrenza del suo riscatto, perché è a Roma che ebbe inizio, immediatamente dopo il triste 8 settembre 1943, il movimento di riscossa nazionale* ».

Nell'aula magna dell'Università hanno parlato il rettore Papi e Arturo Carlo Jemolo, che ha ricordato alle giovani generazioni la lezione della Resistenza: tutto si secca, quando vien meno la linfa vitale della libertà.

In località « La Sporta », all'ippodromo sulla via Cassia ricorda quattordici prigionieri, tra cui Bruno Buozzi, abbattuti con ferocia dai tedeschi in fuga, ha parlato Saragat: « *Il massacro* — ha detto — *significò la necessità di mantenere un patto umano di unità e di fraternità che si era formato nella Resistenza, di mantenere un tipo di civiltà, di libertà, di legge democratica* ».

La cerimonia conclusiva si è tenuta al Teatro dell'opera alla presenza di Segni. Il vice presidente del Consiglio Nenni ha pronunciato il discorso ufficiale. « *Porto, — ha detto — la calda adesione di un governo che ha inscritto a salvaguardia dei valori della Resistenza tra gli obiettivi atti a qualificarlo in un momento arduo della nostra vita nazionale come l'attuale* ». « *Attori e testimoni della Resistenza e della Liberazione hanno il compito di trasmettere alle nuove generazioni* — ha aggiunto Nenni — *la coscienza e la consapevolezza di come la libertà possa perdersi con facilità e di quanto risulti difficile riconquistarla. Due anni erano bastati, tra il '21 e il '22, perché si aprisse nel sistema statutario e nei rapporti di solidarietà democratica la falla per la quale il fascismo passò. Ci vollero vent'anni, una somma enorme di sacrifici e di sangue, una guerra perduta per chiudere l'avventura e ricollocare la nazione sui binari dell'ordine democratico* ».

La nazione e il popolo, ripensando a quei momenti, potranno trovare, ha detto ancora Nenni, il coraggio per affrontare le minori difficoltà dell'epoca presente, purché non venga abbandonato il terreno sul quale la lotta fu allora impostata: quello della evoluzione democratica in cui ogni prospettiva trova collocazione, purché sia uno sviluppo della libertà e della democrazia e non la sua negazione: « *Consolidare la vita democratica della nazione in una organizzazione economica, sociale e politica in cui l'uomo sia la misura di tutto e la sua libertà abbia radice nel diritto, nella giustizia, nell'uguaglianza: questa,* — ha concluso il vice-presidente del Consiglio — *l'indicazione dell'opera, iniziata con la Resistenza, da portare a termine e che lo sarà* ».

V. &.

Oggi e domani in Normandia la commemorazione dello sbarco

Parigi, 4 giugno.

Il XX anniversario dello sbarco alleato sarà commemorato domani e sabato sulle coste di Normandia alla presenza di cinquecento personalità, di oltre duemila ex combattenti americani e di contingenti di truppe americane, canadesi, francesi e inglesi.

Il presidente degli Stati Uniti sarà rappresentato dal gen. Omar Bradley, che comandava la prima armata americana quando sbarcò in Francia all'alba del 6 giugno 1944. Bradley sarà accompagnato da una ventina di generali ed ammiragli americani, tra i quali il gen. Maxwell D. Taylor, presidente del Comitato dei Capi di Stato Maggiore.

Da parte americana, saranno presenti anche il caporale John Steele, che restò impigliato tutta una notte col suo paracadute al campanile di Sainte-Mère-Eglise, e Robert Murphy, che fu il primo paracadutista lanciato sulla cittadina. In compagnia di una dei suoi vecchi commilitoni, John Lee, Robert Murphy conta di scendere dal cielo come vent'anni fa.

La regina Elisabetta II sarà rappresentata dall'ambasciatore Dixon, il governo britannico sarà presente nella persona del ministro aggiunto della Difesa Jellicoe. L'Olanda, la Norvegia e il Belgio, invieranno delegazioni presiedute dai loro ambasciatori.

Infine, la Francia, organizzatrice delle cerimonie, sarà rappresentata dal ministro degli ex combattenti, Jean Saintenoy, dal ministro della Cooperazione Raymond Triboulet, dal capo di Stato maggiore delle Forze Armate, gen. Ailleret, e da altre personalità.

Allarme delle autorità sanitarie per il dilagare del morbo

L'epidemia di tifo continua ad estendersi si teme che possa invadere tutta l'Inghilterra

Ieri ad Aberdeen 33 nuovi casi - Alcune altre città della Scozia raggiunte dall'infezione - Grido d'allarme del sovrintendente medico: « Siamo giunti al momento critico. Se non riusciremo a circoscrivere il male nelle prossime ore, l'intera nazione si troverà esposta alla sua minaccia »

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 giugno.

« Sono cifre inquietanti ». *E' con tali parole che il sovrintendente sanitario di Aberdeen, dott. MacQueen, ha divulgato stasera alle 20, le ultime notizie sull'epidemia di febbre tifoide nella città scozzese. Il numero dei malati è salito a 334, il che significa un aumento di ben 33 casi rispetto a ieri. Svaniscono così le speranze delle autorità locali, le quali consideravano « decisiva » l'odierna giornata. Lungi dall'essere alla fine, l'infezione sembra invece destinata a durare per parecchi giorni ancora.*

Per valutare la gravità di quanto sta avvenendo, basta riferire le dichiarazioni fatte da MacQueen questa mattina. « Fino a ieri, ora lecito dire che quasi tutti i pazienti avevano ricevuto il bacillo prima che la presenza del morbo divenisse nota. Ma i nuovi casi hanno raccolto l'infezione in seguito. Ciò significa che, se il numero dei pazienti non comincerà oggi a calare, sporcizia, ignoranza ed apatia hanno prevalso sui nostri sforzi. Sarà il trionfo dell'indifferenza ». *E questo è, purtroppo, quanto sembra essere avvenuto.*

Pure stamane, MacQueen diceva: « Errano coloro che considerano quest'epidemia di solo interesse locale. Se non riusciremo a circoscriverlo ed a sconfiggere il morbo ad Aberdeen, l'intera nazione si troverà esposta alla sua minaccia. La febbre tifoide non conosce frontiere regionali ». *Il medico concludeva:* « Siamo giunti al momento critico. Stasera sapremo se abbiamo finalmente superato lo spartiacque. Forse, è troppo sperare che non vi siano nuovi infermi. Una decina di pazienti in più rispetto a ieri sarebbe già una vittoria ».

I pazienti sono stati invece trentotto. Ed ecco MacQueen, scuro in volto, commentare stasera: « Forse siamo all'inizio di una nuova ondata, il cui sviluppo è per adesso imprevedibile. L'infezione si è propagata più di quanto pensassimo. E' evidente che non tutti i 155.000 cittadini di Aberdeen hanno ascoltato i nostri consigli, le nostre esortazioni. Ci consulteremo domani con le autorità centrali. Se la situazione non migliorerà, sarà necessario prendere più severi provvedimenti ». *Ad Aberdeen — dove è giunto oggi il sottosegretario per gli affari scozzesi — è imposto da lunedì uno* « stato d'assedio sanitario ».

Nuovi casi vengono segnalati da altre città scozzesi. A Glasgow, sono malate sei persone. A Dundee — un centro fra Aberdeen ed Edimburgo — vi sono ora quattro casi sicuri ed otto sospetti. A Edimburgo, i pazienti « sotto osservazione » sono aumentati da tre ad otto. Ad Inverness, all'estremo nord, dove la febbre tifoide non si era ancora manifestata, una donna è stasera in ospedale con questo bacillo. Invariato il totale degli infermi — cinque — a Buckie, nel Benffshire, un capoluogo di ottomila abitanti.

La Commissione indipendente nominata dal governo per scoprire la causa dell'epidemia inizierà la sua opera nei prossimi giorni, ma frattanto, su ordine ministeriale, vengono ritirate dal commercio tutte le scatole da tre chili di carne conservata, prodotte da due notissime Case. Le scatole di minor peso, anche se della medesima marca, non sono toccate dal provvedimento. E' una misura precauzionale dovuta, all'insistenza di MacQueen, il quale afferma di non avere il minimo dubbio sull'origine dell'infezione. A suo giudizio, l'agente tifoide era nella carne racchiusa in un recipiente di questo tipo e messa in vendita, alla fine di aprile, in uno dei migliori negozi di Aberdeen.

La casa che produsse la scatola giunta ad Aberdeen sembra essere stata identificata. Se si è agito contro questa e un'altra azienda, è perché ambedue — così pare — sarebbero osservato, fra il '63 ed il '65, nei loro stabilimenti sudamericani, le usuali rigorose cautele sanitarie. Causa un guasto agl'impianti, dovettero raffreddare le scatolame, prima d'inserirvi la carne, con acqua non sottoposta ad un drastico processo di sterilizzazione. Ma siamo ancora nel campo delle ipotesi. Ciò che è certo, è che il bacillo trovato ad Aberdeen esiste solo in Spagna, in Sud America e nel meridione statunitense.

Mario Ciriello

La commessa di un negozio di Aberdeen, la città scozzese colpita dal tifo, tiene sul banco una bacinella colma d'acqua. La ragazza per timore d'esser contagiata si lava le mani ogni volta che ha servito un cliente (Telefoto Ansa)

Alla Pretura di Avigliana

Condannato un torinese per assegni emessi a vuoto

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 4 giugno.

Un Imputato di emissione di assegni a vuoto è comparso oggi in pretura il muratore Alfredo Antonio Cornaglia di 42 anni, nato a Castellinaldo (Cuneo) e residente a Torino in corso Lombardia 156.

Il Cornaglia era accusato di aver emesso una serie di assegni — dal 24 febbraio al 2 marzo 1964 — sull'agenzia di Giaveno della « Cassa di Risparmio » per complessivi due milioni e mezzo.

L'imputato ha detto che negli ultimi giorni di Carnevale era stato derubato in cantiere di materiale per impianti di riscaldamento e si era così trovato nella necessità di reintegrarlo. Quindi aveva consegnato due assegni di 800 mila lire ciascuno al fornitore del materiale, con l'intesa che costui non li avrebbe messi all'incasso per diversi giorni. Purtroppo, non riuscendo a riscuotere alcuni crediti, il conto del Cornaglia risultò scoperto quando gli assegni furono presentati all'incasso.

Il pretore ha condannato il Cornaglia a 45 giorni di carcere e gli ha revocato il beneficio della condizionale concessa per una pena a 6 mesi, inflitta per un reato identico mesi fa. Il Cornaglia è ricorso in appello.

... prima di tutto la salute ...

fegato
stomaco
intestino
ricambio

Valle d'Aosta

TERME di ST.VINCENT

consulenza e assistenza sanitaria
ogni confort alberghiero
stagione: maggio-ottobre

Informazioni:
Terme di Saint Vincent (Valle d'Aosta)
Azienda cura e soggiorno - Saint Vincent (Valle d'Aosta)

ISTITUTO MONTANA
ZUGERBERG - SVIZZERA
SCUOLA INTERNAZIONALE MASCHILE
I corsi estivi 1964
(Preparazione agli esami autunnali, studio e pratica delle lingue moderne) dureranno dal 15 luglio al 22 agosto
L'anno scolastico 1964-65
(Scuola media e liceo scientifico legalmente riconosciuti) s'inizierà il 5 ottobre
Informazioni presso Istituto stesso oppure Consulenza pedagogica: Roma - 432, via C. Colombo - Tel. 51.28.513

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo la morte del presidente Dall'Ara dubbi sull'incontro tra rossoblù e Inter

La Lega-calcio si riunisce oggi a Bologna per decidere lo spareggio per il primato

Lo «scudetto a pari merito» perderebbe ogni valore

Ieri si parlava di abolire la finalissima e di dichiarare campioni le due società

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 giugno.

La finalissima tra Bologna e Inter per l'aggiudicazione del titolo di campione d'Italia pareva ieri assolutamente certa nonostante i sentimenti di dolore espressi dai giocatori rossoblù, profondamente turbati per la scomparsa del loro presidente.

Stamane invece, sia attraverso quanto pubblicato da alcuni giornali, sia per le voci corse negli ambienti sportivi milanesi, si è avuta l'impressione che lo «spareggio per lo scudetto» in programma domenica prossima all'Olimpico, dovesse venire rinviato e addirittura soppresso. In quest'ultimo caso il titolo di campione d'Italia sarebbe stato assegnato, a pari merito, all'Inter ed al Bologna.

La proposta, davvero sconcertante, non è partita dai due clubs interessati, i cui esponenti hanno tenuto anzi in proposito un contegno riservato e corretto. Il presidente dell'Inter, Moratti, tra le cui braccia era spirato ieri Dall'Ara, ancora commosso per la luttuosa vicenda, ha ripetutamente affermato di non voler interferire sulla questione. L'Inter è pronta a giocare a Roma, se la gara verrà confermata, in caso contrario si rimetterà al parere della Lega. Questa, come è noto, aveva dichiarato ieri la giornata di lutto, e oggi nei locali dell'ente calcistico era stata allestita la camera ardente.

Lo sport però ha le sue esigenze e nel pomeriggio il presidente della Figc, dottor Pasquale, il presidente della Lega dottor Perlasca, presente anche il massimo dirigente dell'Inter, Moratti, si sono riuniti per esaminare il problema dello spareggio. La tesi dell'annullamento di questo e dello scudetto assegnato «a pari merito» alle due squadre è stata ventilata, ma nessuna decisione è stata presa né poteva esserlo.

Si è stabilito invece di riunire domani a Bologna, per le ore 14, il Consiglio direttivo della Lega. Questo è composto dal presidente dott. Perlasca, dai vice-presidente dott. Evangelisti (Roma) e dott. Ruggiero (Alessandria), e dai consiglieri Gerbi (Torino), Giuffrida (Catania), Mazza (Spal), Nuvolari (Mantova), Riva (Milan), Ugolini (Fiorentina), Bruseschi (Udinese), Arrica (Cagliari), Bertacchi (Simmenthal Monza), Bonazzi (Verona) e Rosa (Foggia), più il segretario tesoriere Giordanetti (Juventus) ed i consiglieri federali Moratti (Internazionale), Spadacini (Milan) e Ceravolo (Catanzaro).

Normalmente partecipano alle sedute anche i presidenti delle commissioni più importanti. Scopo della riunione è quello di stabilire come e quando onorare il compianto comm. Dall'Ara, già componente del Consiglio direttivo della Lega nazionale e, quindi, di esaminare l'opportunità dello spareggio di Roma.

E' difficile prevedere quale sarà la decisione. Pasquale (che non interverrà alla riunione, ma la cui opinione certamente ha un peso notevole) in un primo tempo pareva favorevole alla «conclusione senza finalissima» del torneo di calcio, ma successivamente, dopo essersi consultato anche per telefono con alcuni suoi collaboratori, è parso meno sicuro. Egli in ogni caso — ha detto — non intende interferire sulla questione.

Un parere seccamente negativo (e favorevole quindi alla disputa dello spareggio) è stato espresso da alcuni membri della Lega. Essi hanno sottolineato come la memoria di un grande dirigente sportivo vada onorata appunto da sportivi, cioè sul campo. Si fa rilevare inoltre che neppure in occasione di quella grande tragedia che fu la scomparsa del Torino nel 1949 il campionato venne sospeso (soltanto la gara dei granata fu rinviata di una settimana). Anche agli effetti della Coppa dei Campioni futura l'assegnazione dello scudetto a tavolino a Bologna e Inter porterebbe a complicazioni, poiché per fare accettare entrambe le società occorrerebbe avviare trattative calcistiche a livello internazionale.

In definitiva, nel momento di profondo e sincero dolore che nel ricordo di Dall'Ara accomuna tutti coloro che vivono nell'ambiente del calcio, si sente la necessità di garantire la regolarità della massima manifestazione sportiva nazionale.

Il titolo italiano dovrà essere conquistato sul campo. In proposito deve ad ogni modo decidere la Lega che soltanto nel pomeriggio di domani emanerà la definitiva sentenza.

l. c.

Una proposta assurda

La memoria di un grande dirigente del calcio come Dall'Ara va onorata in modo sportivo - Annullare la finalissima dell'Olimpico ed assegnare il titolo a Bologna e Inter servirebbe soltanto a rendere irregolare il campionato

Sotto un certo aspetto la improvvisa morte del presidente del Bologna Dall'Ara ha fatto, nelle alte sfere del mondo calcistico italiano, l'effetto di un sasso nella piccionaia. Ha indotto a pensare seriamente a quello che in molti da troppo tempo si va dicendo nell'ambiente: che cioè si esagera, nell'ambiente stesso, e che certa eccitazione, certi propositi e certe minacce finiscono per risultare sommamente deleteri a tutti ed a tutto.

La morte fa pensare, è vero. Il che non vuol dire che essa debba impedire di pensare. Siamo a meno di quarantotto ore o quasi, dal momento in cui il famigerato «spareggio» deve avere luogo, ed ancora non si sa se esso verrà disputato o meno. Da notizie giunte all'ultima ora, si apprende adesso che coloro che devono decidere in materia si riuniranno a Bologna un paio d'ore prima del solenne funerale e diranno se la finalissima va giuocata o no. La proposta — una delle proposte in realtà — è di dividere il Campionato della stagione 1963-64 in due, e di darne una fetta all'Internazionale e l'altra al Bologna. Salomone, ai suoi tempi faceva così.

Non sappiamo se, al giorno d'oggi, una misura del genere sarebbe il modo ideale di risolvere il problema. Certo, non mandando né giuocatori né pubblico sul campo, non succederebbe nulla, sul campo di giuoco. Ma temiamo molto che questa non sarebbe la soluzione ideale che per qualche dirigente che ama i compromessi e che non vuole mettersi in ulteriori imbarazzi con nessuno.

Il Campionato di quest'anno è stato irto di irregolarità, ed in questo modo terminerebbe con una irregolarità più grande di tutte e che col suo peso tutte le schiaccerebbe. E' morto, pochi giorni or sono, anche il presidente dell'Atalanta, Turani. Se i bergamaschi si fossero trovati in zona di retrocessione, in quante parti si sarebbe allora divisa la torta in fondo alla classifica? No, il regolamento non la prevede una misura del genere. Le due squadre si stanno preparando. I morti si onorano lavorando, non scappando di fronte alle responsabilità.

Seguiamo la via retta, e giuochiamo. Cerchiamo piuttosto di tenere il miglior contegno possibile durante la partita e dopo di essa, e non diamo in escandescenze quando qualcuno non applaude di fronte a chi suole applaudire.

Siamo capaci di ritornare al senso sportivo in occasione di un incontro d'importanza?

Vittorio Pozzo

I calciatori del Cosenza da due mesi senza stipendio

Cosenza, 4 giugno.

I giocatori del Cosenza sono entrati in sciopero: stamane non si sono presentati in campo per la seduta atletica e nel pomeriggio non hanno disputato la solita partitina, annunciando che non torneranno a giocare fino a quando non verranno pagati.

Essi sono in credito di due stipendi ed inoltre in occasione della partita disputata ad Alessandria il 17 maggio scorso sono stati derubati dei portafogli.

Nel pomeriggio i funerali del presidente Dall'Ara

La salma del dirigente sportivo trasportata ieri nella città emiliana Alle 17 il corteo funebre - La società guidata ora da Della Valle

La salma del presidente Dall'Ara all'arrivo a Bologna: a destra il famoso ex-calciatore rossoblù Sansone (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 4 giugno.

La salma del presidente del Bologna Renato Dall'Ara, pietosamente composta in una cassa di mogano con fregi d'argento, è giunta questa sera alle 21 nel capoluogo emiliano. Era partita da Milano alle 18,15. Il furgone che ha trasportato le spoglie di Renato Dall'Ara è stato seguito da un corteo di macchine su cui avevano preso posto, fra gli altri, un fratello dello scomparso, Ettore, e la vedova. Sul letto del carro funebre erano collocati i fiori della moglie, del Bologna e del Comune di Milano.

Le spoglie del popolare dirigente sportivo sono state composte nella camera ardente allestita nella villa Dall'Ara. Erano presenti il direttore sportivo della squadra rossoblù Rovina e numerosi consiglieri. Domani pomeriggio avrà luogo il funerale, che prenderà le mosse dalla «villa» alle 17,30 per la Metropolitana di S. Pietro dove verrà celebrato l'ufficio funebre.

Da Torino giungeranno per i funerali i dirigenti Giordanetti con Rosetta della Juventus, e Pianelli, Gerbi, Cavallo e Bonetto del Torino.

Per quanto riguarda la società calcistica si è saputo che l'ing. Della Valle, ex giocatore del Bologna dei tempi d'oro reggerà le sorti del club almeno fino al rinnovo delle cariche sociali.

La Società ha provveduto all'emissione di un manifesto dedicato al comm. Dall'Ara nel quale viene espresso il cordoglio per la scomparsa del presidente.

Presso la sede di via Testoni, sono pervenuti numerosissimi messaggi di cordoglio. Alcune centinaia di telegrammi si sono susseguiti dal tardo pomeriggio di ieri provenienti da tutta Italia e dall'estero. Hanno inviato le loro condoglianze i ministri Andreotti e Corona, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Salizzoni, parlamentari, sindaci, assessori allo sport di varie città, la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, tutti i dirigenti federali.

E' stato infine reso noto che lo Stadio bolognese verrà intitolato a Renato Dall'Ara.

Enzo Masi

Nell'incontro Algor-Lecco serie

Cestisti della prima serie domenica in campo a Torino

Domenica 7 giugno, con inizio alle 15, sul campo della palestra Riv in viale Dante, si disputerà un incontro di pallacanestro tra le squadre di I serie (corrispondente alla serie A del campionato calcistico) Algor Varese e Levissima Canù.

Questa partita di campionato è stata affidata all'organizzazione del Comitato regionale piemontese della Federazione italiana basket in quanto il campo di Varese risulta squalificato a seguito degli incidenti verificatisi il 24 maggio scorso durante la disputa dell'incontro Algor-Knorr, di Bologna.

La partita è molto interessante in quanto le due squadre contano su elementi di valore, come i nazionali Ossola e Vaccaro dell'Algor, nonché Sarti e Frigerio della Levissima.

★ **Una gara di Judo per bambini** dai 6 ai 12 anni è stata organizzata per domani dall'Accademia Dynkay di Torino a chiusura dei corsi tenuti presso il Convitto Nazionale; all'originale manifestazione parteciperanno una quarantina di giovanissimi atleti.

★ **Il Trofeo Mondiale** di tennis, che si è svolto in questi giorni sui campi della Canottieri Caprera, è stato aggiudicato al Circolo Stampa-Sporting che si è imposto con Mazza, il quale ha superato in finale Sarteschi per 3-6, 6-4, 7-5.

In un momento di dolore l'esempio di serietà viene dagli atleti

Calciatori bolognesi ed interisti continuano a prepararsi alla gara

Pascutti raggiungerà i bolognesi nel ritiro di Fregene, ma difficilmente potrà giocare - Tra i nerazzurri, dubbi sulla guarigione di Jair - Suarez dovrebbe invece essere disponibile

(Dal nostro corrispondente)

Fregene, 4 giugno.

A Fregene, dopo le emozioni di ieri, i giocatori del Bologna sono apparsi meno tesi, anche se Bernardini e qualche altro atleta non hanno ancora superato lo choc causato dall'improvvisa scomparsa del presidente Dall'Ara. Tutti, comunque, danno la sensazione di aver ritrovato l'equilibrio psicologico, anche se una certa perplessità è suscitata dalle notizie contraddittorie provenienti da Milano, sull'eventualità della sospensione o addirittura dell'annullamento della partita con l'Inter.

Bernardini, modificando le dichiarazioni affettate dettate ieri dal dolore ha affermato che ritiene regolare che lo spareggio venga giocato.

«La notizia della morte di Dall'Ara — ha detto il tecnico bolognese — è di una gravità eccezionale, ma ritengo che si debba comunque disputare l'incontro. Si potrebbe decidere di lasciare il titolo vacante, ma credo che non si arriverà a questo».

I giocatori, ad ogni modo, sono smaniosi di giungere presto a domenica per mettere la parola fine a questo travagliato campionato della compagine emiliana. Più di un elemento è convinto che la morte del presidente li stimolerà a rendere al massimo. Fogli, ad esempio, ha dichiarato: «Oggi più che mai sono convinto che riusciremo a battere l'Inter. E sarà una vittoria che dedicheremo al nostro presidente».

Nell'eventualità che lo spareggio di domenica si disputi, Bernardini ha avuto un colloquio telefonico con Sansone a Bologna. Ha chiesto notizie di Pascutti. L'ala nostra è leggermente migliorata, ma la sua partecipazione alla gara con l'Inter è molto problematica. Pascutti, comunque, giungerà a Fregene nella giornata di sabato e soltanto allora si potrà sapere se potrà o meno essere utilizzato. Bernardini, ad ogni modo, è tutt'altro che ottimista. «Solo un'improvvisa e purtroppo poco probabile guarigione — ha detto Fulvia — potrebbe permettere a Pascutti di giocare domenica. Io, personalmente, non vi conto molto».

I calciatori non nascondono una certa agitazione mentre la «partitissima» si avvicina. Nielsen, che dei «ritiri» è nemico giurato, trascorre le ore scrivendo un libro sulla sua vita che dovrebbe uscire presto in Danimarca. «Sarà il quinto libro — ci ha confidato il centravanti rossoblù — da me scritto. In Danimarca sono andati tutti benissimo e quello che mi per finire è molto atteso a Copenaghen».

Nonostante il luttuoso evento, la squadra, come d'altronde era stato stabilito dal consiglio direttivo, ha proseguito la sua preparazione. Ogni pomeriggio Bernardini ha fatto svolgere un leggero allenamento sul vicino campo di Maccarese. Domani la preparazione si concluderà con un'ultima seduta sul campo di Tor di Quinto. Come era stato stabilito, quindi, nessuno dei giocatori sarà presente ai funerali di Dall'Ara.

Mario Bianchini

Ad Appiano Gentile

(Dal nostro corrispondente)

Appiano Gentile, 4 giugno.

I giocatori dell'Inter, in vista dello spareggio per il titolo in programma domenica prossima a Roma, hanno continuato oggi la preparazione sul campo di Appiano Gentile.

I nerazzurri hanno compiuto una serie di corse, scatti, palleggi e tiri in porta conclusi da una partita fra titolari e riserve, nel corso della quale sono state provate le condizioni di Jair e di Suarez.

Il brasiliano è uscito dopo dieci minuti zoppicando leggermente, mentre lo spagnolo ha dimostrato di non risentire quasi più del dolore alla coscia. I medici sociali dell'Inter, che hanno visitato i due giocatori al termine dell'allenamento, hanno dichiarato entrambi clinicamente guariti.

Herrera però continua ad affermare che soltanto Suarez è recuperabile, mentre per Jair esistono molte perplessità. E' possibile che il direttore tecnico nerazzurro faccia un po' di prevenzione, a meno che non preferisca, in questo momento, utilizzare Petroni anziché il negro. Domattina al centro sportivo di Appiano Gentile si avrà comunque il secondo provino di Suarez, al quale potrebbe far seguito quello di Jair.

Oggi Di Giacomo è stato operato di appendicite e mercoledì prossimo toccherà ai portieri Sarti entrare in clinica per assoggettarsi ad un intervento chirurgico.

l. c.

★ **L'Argentina ha battuto il Brasile per 3 a 0** ieri a S. Paolo nel corso del torneo sudamericano delle Nazioni, con una rete di Onega e due di Telch; i brasiliani hanno presentato la stessa formazione che aveva clamorosamente sconfitto l'Inghilterra per 5 a 0.

Durante l'allenamento al campo Combi

Presentato ai bianconeri il trainer Heriberto Herrera

(pa. c.) Heriberto Herrera, il tecnico italiano che dal 1° agosto assumerà ufficialmente la conduzione tecnica della Juventus, è giunto ieri al campo Combi in compagnia del segretario della società rag. Amerio per essere presentato ai bianconeri, che stavano allenandosi agli ordini di Rabitti. Una stretta di mano a tutti, un sorriso e qualche frase di circostanza: Herrera si è poi quasi subito accomiatato, senza rilasciare alcuna dichiarazione particolare. «Fino al termine del mese prossimo la squadra è ancora affidata a Rabitti, quindi non è a me che dovete rivolgervi, almeno per adesso», ha detto semplicemente.

Anche se il suo incarico di trainer avrà inizio ufficialmente soltanto ai primi di agosto, il tecnico paraguaiano, che si è diplomato alla scuola addestratori della federazione inglese oltre dieci anni fa (quando la militava ancora, cioè, nell'Atletico Madrid nel ruolo di centromediano) osserverà in questo periodo la Juventus e le altre squadre italiane per poter scambiare al nostro arrivo e per cercare nello stesso tempo qualche giocatore che la prossima stagione potrebbe vestire la maglia bianconera.

Herrera, che ha firmato per la Juventus un contratto annuale rinnovabile a fine stagione, si tratterrà perciò in Italia fino al termine di giugno per osservare la squadra bianconera in Coppa Italia e successivamente nel torneo Città di Torino: domenica prossima, tra l'altro, si recherà a Roma per assistere allo stadio Olimpico allo spareggio per il titolo italiano tra Inter e Bologna.

Il tecnico bianconero tornerà poi in Spagna per sbrigare alcune faccende personali ma sarà senza dubbio di ritorno entro la fine di luglio per prendere ufficialmente in consegna la squadra il 1° agosto, giorno in cui i bianconeri rientreranno dalle ferie per concentrarsi nel ritiro pre-campionato. Ai primi allenamenti in vista del prossimo torneo, che avranno luogo di mattina, non sarà ammesso il pubblico, la qual cosa aiuterà Herrera a meglio affiatarsi con i giocatori. Successivamente, con ogni probabilità, l'orario della preparazione verrà modificato e le sedute non avranno più luogo a porte chiuse.

Domenica, nella prova di campionato mondiale

Piloti di undici nazioni al motocross di Avigliana

Avigliana, 4 giugno.

Il campo di «motocross» di Avigliana ospiterà domenica prossima la più importante competizione dell'anno: il Gran Premio Italia, settima prova del campionato mondiale classe 500 cmc. Per l'eccezionale manifestazione (è la prima volta che una gara iridata si disputa ad Avigliana), si è modificato il tracciato delle piste rendendolo più vario e interessante. Saranno presenti 35 piloti di undici nazioni.

Oltre al campione del mondo, le svedesi Rolf Tibblin, si schiereranno alla partenza gli ex-iridati Bill Nilsson, Sten Lundin e Leslie Archer, i quali saranno affiancati da assi di tutta l'Europa. Nella corsa di Avigliana, che si svolgerà in due prove di 45 minuti l'una, si prevede una lotta accanita tra la fortissima formazione svedese, con sette piloti, e quella inglese composta da Smith, Archer, Lampkin e Burton.

La squadra italiana conterà su Emilio Ostorero, Cascia, Angelini, Reviglio, Cavaliero, Celadin e Suppo. Naturalmente le maggiori speranze sono puntate sul campione italiano Emilio Ostorero, un pilota di classe internazionale in grado di battersi validamente per le prime posizioni. Se Ostorero accenderà in gara in perfette condizioni fisiche (sino a una settimana fa lamentava dolori al piede infortunato nella corsa di Maggiora) potrà senz'altro contrastare i campioni stranieri.

Un altro elemento in grado di battersi bene è il torinese Piero Coscia, che vanta una buona esperienza di gare internazionali e che guiderà un mezzo meccanico assai efficiente. Anche Angelini, in un primo tempo ingiustamente escluso dalla formazione italiana, potrà metterai in evidenza, con la nuova moto svedese Husqvarna.

d. a.

Domenica, 5 miliani in palio

Tredici saltatori a Vinovo nel grande «Steeple Chase»

Tredici saltatori daranno vita domenica ad una eccezionale edizione del «Grande Steeple Chase di Torino». La corsa, dotata di 5 milioni di premio si svolge sulla distanza di 4000 metri con 19 ostacoli.

Il secondo arrivato del Gran Premio di Merano, Cogne, nonostante abbia il peso maggiore tra tutti i concorrenti, è ancora il cavallo più in evidenza. Ma Conte Biancamano (brillante vincitore della Gran Corsa di Sleni di Torino), Fleur du Bois, Telesio e soprattutto Corridoni (recente vincitore di una importante corsa ad ostacoli a Milano) hanno la possibilità di contrastare il successo a Cogne, che sarà accompagnato da Colonia. Portato quest'anno a 5 milioni di lire di dotazione il Gran Steeple Chase di Torino è entrato fra le cinque più importanti corse ad ostacoli dell'ippodromo di Vinovo ed in particolare i più difficili sono il «muro», il «Liverpool» ed il «fosso tra le siepi».

Filatelia, hobby e investimento

Bolaffi consigliava e consiglia ancora

alcuni tipici esempi di ottimo investimento filatelico

Offerta n. 19 "La Stampa" 5-6-1964.

In 5 anni aumento capitale 193,88% utile realizzabile 133,59%

1934 Italia
Posta Aerea di Servizio
Volo Roma-Mogadiscio (Coroncina)
Catalogo Bolaffi n. 2

Giugno 1959 Bolaffi consigliava a L. 60.000
Giugno 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 105.000
Giugno 1964 Bolaffi acquista a L. 132.000

1933 Cirenaica-Tripolitania Posta Aerea
Crociera Zeppelin
12 francobolli
Catalogo Bolaffi n. 12/17 Cirenaica
Catalogo Bolaffi n. 22/27 Tripolitania

Giugno 1959 Bolaffi consigliava a L. 3.250
Giugno 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 12.500
Giugno 1964 Bolaffi acquista a L. 9.000

1552 Liechtenstein
Castello di Vaduz, 5 Fr. verde
Catalogo Yvert et Tellier n. 2.2

Giugno 1959 Bolaffi consigliava a L. 1.900
Giugno 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 15.000
Giugno 1964 Bolaffi acquista a L. 12.000

Qualità Bolaffi dal 1890! 74 anni di attività garantiscono i vostri investimenti

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Per informazioni e acquisti: **Ditta Alberto Bolaffi**

Via Roma 101, Torino, Tel. 55.16.55 (5 linee)
Filiale di Milano, Piazza Belgioioso 2, Tel. 79.98.94/5

Acquistate prima dei nuovi cataloghi (uscita 31 agosto)

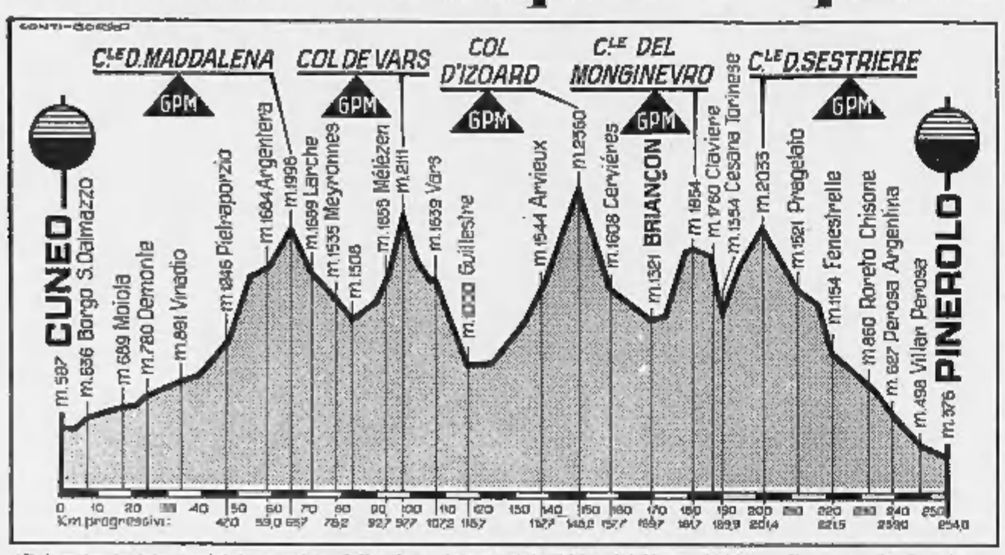
Cinque severi colli: la Maddalena (m. 1996), il Vars (2111), l'Izoard (2360), il Monginevro (1854) ed il Sestriere (2033)

Oggi da Cuneo a Pinerolo la tappa più dura del Giro

La partenza stamane alle 7, l'arrivo previsto verso le 16,25 dopo 254 chilometri di gara ricchi di difficoltà - La corsa entrerà in Francia dal Colle della Maddalena e rientrerà in Italia attraverso il Monginevro - L'ultima asperità, il Sestriere, a 53 chilometri dal traguardo - E' il tracciato sul quale, nel Giro del 1949, Fausto Coppi ottenne una clamorosa vittoria per distacco

Il francese riuscirà a conservare la maglia rosa?

Atteso sulle grandi salite l'attacco a Jacques Anquetil



(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 4 giugno.

E così, eccoci a Cuneo, alla vigilia, anzi a poche ore (ché il «via» verrà dato alle 7 di domattina) della tanto attesa tappa dei cinque colli alpini, il «tappone», nelle stesse identiche condizioni di classifica generale come s'erano stabilizzate lunedì con l'arrivo a S. Margherita Ligure.

Ancora Anquetil è Maglia rosa, con l'esile, ma tuttavia esistente vantaggio che aveva sul suo più immediato avversario (Fontona, a 33 minuti secondi) e sugli altri che seguono lo spezzino. Immutata, dunque, la situazione sul fronte, diciamo di combattimento: ma non immutate le condizioni psicologiche degli uomini ai quali con tanta curiosità si guarda per la «battaglia» che si daranno: Anquetil per difendere il suo stato di *leader* del Giro, e gli altri (Zilioli, Balmamion, Adorni, De Rosso oltre al già citato Fontona) per prendergli il posto.

Muovendo da S. Margherita per le due tappe piemontesi d'approccio alle grandi montagne, era voce pressoché generale che gli avversari del francese lo avrebbero attaccato, fino a passargli davanti approfittando delle sue menomate condizioni fisiche. Ma né ieri come si sa, né oggi, questi uomini si sono mossi per rendergli dura la vita, per aggravare quel suo stato di stanchezza sul quale tante gratuite e avventate anticipazioni erano circolate.

Stanchi, invece, e irrisoluti, e prudentissimi apparvero ieri i suoi avversari, e lo sono stati nuovamente oggi, se il francese ha potuto rimanere tutta la giornata assieme ad essi, fino all'ultimo chilometro — senza che le strade lisce e scorrevoli anche nei ripetuti tratti in salita che interrompono il percorso, lo mettessero in difficoltà per le condizioni della ferita alla mano. Come si vede, lo scoglio delle due tappe d'avvicinamento alle Alpi è ormai lasciato alle spalle come meglio Anquetil non poteva sperare, e come peggio non poteva accadere ai suoi avversari. Ecco perché, dal punto di vista psicologico, il francese ancora una volta ha chiuso il *round* a proprio vantaggio. Per quello di domani si vedrà.

Dieci uomini sono racchiusi nel breve spazio di meno di 5 minuti nella classifica, la Maglia rosa compreso. Dei dieci, soltanto due, Motta perché troppo giovane e novizio, e Carlesi per la ragione contraria, si possono escludere dalla rosa che potrebbe mettere Anquetil nei pasticci. Sono tutti italiani: Fontona, Zilioli, De Rosso, Mugnaini, Adorni e Balmamion, ma occhio allo svizzero Maurer

Per tutti, però, v'è l'incognita della loro inesperienza a percorsi del genere. Neanche le tappe delle Dolomiti, cui potrebbero riferirsi Balmamion e Adorni, sono paragonabili a quella di domani — per la cui «terribilità» e per il cui svolgimento non credo necessario ricorrere all'ormai sfruttato precedente del grande Fausto. Altre strade, altri corridori, altri sistemi di corsa. In confronto dei suoi giovani avversari, il trentenne Anquetil è indubbiamente un maestro. Lo sarà ancora domani sera dopo aver superato i colli della Maddalena (metri 1996), del Vars (2111), dell'Izoard (2360), del Monginevro (1854) e del Sestriere (2033)?

Resta a vedere se e come e in quale punto gl'italiani (e lo svizzero) decideranno di metterne alla prova la resistenza, e il morale. Invitato, costretto a rispondere per salvare la Maglia rosa, quale sarà il comportamento di Anquetil nessuno qui lo sa. Forse soltanto Gemiani, il suo direttore sportivo. Ma si sa, da chi ne ha raccolto le confidenze, che è altamente preoccupato.

Vittorio Varale

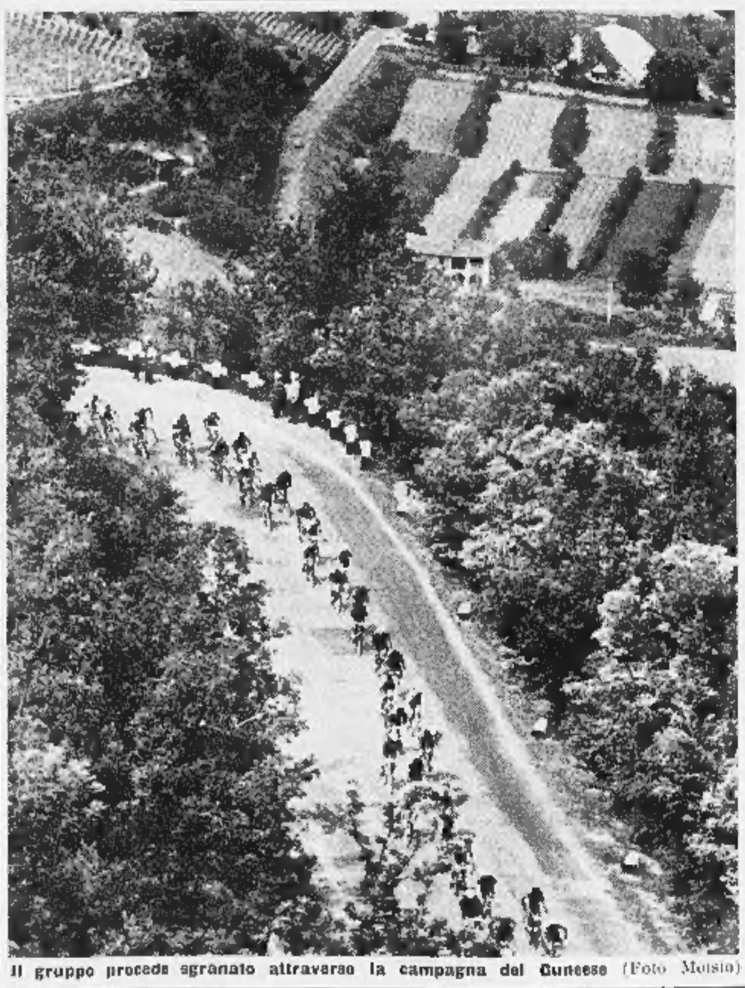
Il parere di Girardengo

Adorni e Balmamion debbono decidersi

Cuneo, 4 giugno.

(g. b.) *Girardengo oggi è entrato a far parte della carovana del Giro d'Italia, ed anche domani seguirà la tappa alpina, da Cuneo a Pinerolo. Ecco l'opinione del vecchio campione sulla corsa di domani:*

«Tocca ad Adorni ed a Balmamion scattare all'attacco. Devono decidersi, o, altrimenti, la loro sconfitta è sicura. Zilioli, a mio parere, si trova invece in condizioni migliori. Può aspettare che gli altri due vadano all'offensiva, attendere la risposta di Anquetil».


Il gruppo procede sgranato attraverso la campagna del Cuneese (Foto Musso)

A Cuneo primo l'olandese Lute

La corsa di ieri non ha offerto che pochi spunti interessanti - Il vincitore ha battuto in volata Diego Ronchini e Battistini Nessuno, salvo Balmamion, ha cercato di sorprendere Anquetil che ha mantenuto il primato in classifica, malgrado una caduta

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 4 giugno.

Anquetil ha voluto dare un saggio della sua superiorità anche nella tappa odierna, l'Alessandria-Cuneo vinta da un suo compagno di squadra, l'olandese Lute. Nel gruppo dei dodici corridori che s'era formato una cinquantina di chilometri prima del traguardo e del quale il gruppone ostentatamente si disinteressava (il meglio piazzato in classifica era Ronchini, a 6 minuti e rotti dal leader), ben tre erano della squadra francese: Novack, Zimmermann e appunto l'olandese Lute.

Non dice niente che il «via libera» lasciato ai suoi tre gregari nelle successive fasi portanti alla formazione del plotoncino in fuga, sia stato concesso dallo stesso Anquetil, al quale bastava la presenza al proprio fianco dei rimanenti suoi fedelissimi? Non esprime, forse, la sua sicurezza di non perdere terreno qualunque atteggiamento avrebbero preso i suoi avversari nell'ultima ora di corsa, d'esser certo che il pericolo della mano ferita sta scomparendo, giacché nessuno dei suoi nemici è uscito dalla tattica d'attesa che preferiscono, pel timore, certo, di rimettersi la posizione che occupano? Non sembra, esso, infine, quasi un gesto di spavalderia, alla fine coronato da un successo per la cui singolarità basta fare questa semplice constatazione: la prima volta che gli «scudieri» di Anquetil si producono in una volata per la vittoria di tappa, ecco che la vincono?

Eppure, altrettanto di ieri il percorso si prestava per imbastire qualche azione di forza, o di sorpresa, per mettere in difficoltà il «nemico pubblico n. 1». Senonché, né sull'altura che porta a Gavi, né su quella di Mornese, né sul Cremolino nel primo terzo della tappa, né più tardi sulle più impegnative salite di Castino e di Borgomale (quest'ultima con davanti gli ultimi 90 chilometri di quasi pianura), e sulle rispettive discese, mai una volta che un abbozzo di «battaglia» venisse a interrompere la monotonia della corsa.

Neppure quando, per la scivolata in curva che vide andar a terra una mezza dozzina di corridori, neppure allora si cercò di dare addosso alla Maglia rosa — prontamente rialzatosi, e prontamente ritornato in gruppo. Se ieri avevo per molte ore sbadigliato di noia, oggi credo di essermi un po' appisolato. Nel dormiveglia sentii la fioca voce dell'altoparlante che informava come nella discesa di Borgomale il gruppo s'era messo in tre tronconi, che nel primo c'erano tutti i migliori — nientemeno che con 150 metri di vantaggio. Fu tutto, almeno per ciò che riguarda la Maglia rosa e coloro che gli contendono il primato.

La decisione della tappa si ebbe in tre riprese (la quarta fu la volata sull'asfaltatissimo spazioso corso Giolitti, impercettibilmente lento sgombro). Al 130° chilometro scappano Fabbri e Novack; poi li raggiunge lo spagnolo Colmenarejo — con passaggio ad Alba mezzo minuto prima del gruppone. Da questo escono altri sette: Miele, Neri, Umberto Colombo, Magnaud, Battistini, Lute e Zimmermann, che s'accodano ai primi. E dieci, che a 30 chilometri dall'arrivo diventano dodici per il sopraggiungere di Ronchini e dell'altro Colombo.

Sono questi dodici che un minuto e rotti di vantaggio sul gruppone si disputeranno in volata il successo di tappa — che non sfugge all'olandese Lute, ben portato avanti dai suoi due compagni di squadra a discapito del pur veloce Ronchini.

Poi mi passarono di fianco i corridori del gruppo; avevo Girardengo vicino; indicando la Maglia rosa mi dice: «E' l'ultimo campione del grande ciclismo», e ne elogia la classe, la chiarezza dell'intelligenza, la precisa programmazione della sua ormai lunga carriera e, in modo particolare, la sua tattica e i risultati di essa in «questo» Giro d'Italia. «Non vedo chi lo possa battere — conclude il complimentoso de' suoi e de' miei verd'anni. Credi Zilioli?».

E' il discorso di questi giorni, sarà il discorso di stasera fino a tarda ora negli alberghi di Cuneo, di Mondovì, di Limone dove la carovana s'è dissemintata. La grandiosità, le difficoltà dei cinque altissimi colli da superare prima di piombare dall'ultimo di essi, il Sestriere, sul traguardo di Pinerolo, giustificano l'enorme attesa.

V. V.

L'olandese Lute precede Diego Ronchini nella volata sul traguardo di Cuneo (Tel.)

Ordine d'arrivo e classifica

Ordine d'arrivo: 1) Lute (Ol. Raphaël), 205 km. in 5 h. 42'25", media 35,903; 2) Ronchini a una lunghezza; 3) Battistini; 4) Neri; 5) Colombo Ambrogio; 6) Fabbri; 7) Novack; 8) Miele; 9) Magnani; 10) Colombo Ugo, tutti col tempo di Lute; 11) Zimmermann a 3"; 12) Colmenarejo a 24"; 13) Maurer a 1'42" che batte in volata un gruppo di 65 corridori.

Classifica generale: 1) Anquetil 97 ore 38'25"; 2) Fontona a 33"; 3) Zilioli a 1'22"; 4) De Rosso a 1'31"; 5) Mugnaini a 2'08"; 6) Adorni a 2'22"; 7) Balmamion a 3'03"; 8) Motta a 3'40"; 9) Carlesi a 3'51"; 10) Maurer a 4'50"; 11) Ronchini a 4'55"; 13) Zanegnaro a 7'16".

Domani Torino-Biella

LOCALITA'	Dist. parz.	Media km. h.
TORINO	0,0	11.00
Leini (ritrovo)	10,8	11.16
Rivarolo Can.	28,0	11.45
Valperga	34,7	11.56
Cuorgnè	37,7	12.01
Castellamonte	43,7	12.12
Quagliuzzo (prov.)	51,2	12.23
Parella	62,2	12.23
Ivrea (t. c.)	61,2	12.39
Montalto Dora	64,2	12.44
Borgofranco d'Ivrea	66,0	12.48
Quincinetto (stat.)	73,0	12.59
Pont S. Martin	78,2	13.07
Donnaz	80,7	13.10
Bard	83,2	13.15
Verrès	91,2	13.28
Montjovet	98,3	13.39
St. Vincent (t. c.)	103,7	13.48
Col di Joux	113,2	14.13
Brusson	128,2	14.35
Verrès (rif.)	133,2	14.52
Bard	131,2	15.05
Donnaz	153,7	15.09
Pont S. Martin	155,2	15.13
Quincinetto (stat.)	160,5	15.20
Borgofranco Ivrea	167,5	15.31
Andrate	177,0	15.17
Croce di Serra	178,5	15.19
Graglia	193,5	16.19
BIELLA	206,0	16.25

I due ciclisti non nascondono le speranze di vittoria

Defilippis e Maurer prevedono un arrivo in volata a Pinerolo

Soltanto il torinese e l'elvetico hanno accettato di fare un pronostico sulla corsa odierna - Ieri, alla partenza da Alessandria, Anquetil aveva indicato il compagno di squadra Lute quale favorito per il successo di tappa

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 4 giugno.

Bisognerebbe, almeno ogni tanto, dare ascolto ad Anquetil, bisognerebbe starlo a sentire quando, alla partenza delle tappe, si diverte a fare pronostici. Perché il campione francese, interpellato stamattina da un collega che voleva un nome, un nome soltanto da inserire nella scheda dei pronostici del Giro, disse: «Grain». Poi Anquetil ci pensò su un attimo ed andò a cercare il nostro amico. «Guardi — lo informò con gentilezza — che forse mi sono sbagliato. Al posto di Grain, metta Lute». Proprio Lute, quel Lute, che cinque ore dopo, doveva facilmente imporsi nella volata sul traguardo di Cuneo.

Ma chi è, Lute? E' un olandese grande e grosso, con l'aspetto pacifico di tutti gli uomini grandi e grossi. Ha ventitrè anni, di nome si chiama Cees, da dilettante ha conquistato cinquanta successi, né uno di più né uno di meno. Lute ai particolare ci tiene, si vede che è un tipo ordinato nelle sue faccende.

Cinquanta, ma avrebbero potuto esser anche di più se, nel 1962, Lute non fosse rovinosamente caduto in corsa, conciandosi male un ginocchio. Lo operarono, fu costretto a sospendere l'attività per una intera stagione. Quest'anno decise di passar professionista e, al momento di sistemarsi presso una squadra, il suo connazionale Geldermans, gregario di lusso di Anquetil, lo raccomandò a Jacques. Il normanno ascoltò la segnalazione, però il posto non c'era, presso la Saint-Raphaël il numero consentito di atleti stranieri già era coperto. Niente da fare — pareva. E invece un terzo olandese, Hugens, lasciò la compagine di Anquetil, Lute fu sistemato. E Jacques, adesso, si frega le mani, si è trovato un aiutante prezioso, ricco di buona volontà ed anche capace di vincere.

Ieri, Anquetil è stato lasciato tranquillo a curarsi per strada il polso sofferente, oggi, sulla rampa di Castino, Balmamion, ad un passo di riprese, è balzato al comando del gruppo, aumentando il ritmo della corsa. Dice stasera Balmamion: «Io sono sempre della stessa idea, sostengo cioè che sarà la Cuneo-Pinerolo a decidere. Ma oggi ho provato io stesso, se mi trovavo qualcuno accanto, disposto a darmi una mano, si poteva anche sgambare, con ventiquattr'ore di anticipo, il grado di resistenza di Anquetil. Nessuno mi è sembrato entusiasta dell'iniziativa ed allora mi sono calmato subito, perché dovevo proprio io sciupare le forze? Del resto, l'appuntamento è a Pinerolo, è a quel traguardo che non bisogna mancare».

S'intrecciano gli interrogativi nell'ansia della vigilia, ma è inutile cercar di strappare dichiarazioni ai protagonisti della corsa. Li aspetta una tappa durissima e sfibrante, lunga 254 chilometri e con cinque colli messi in fila, il Maddalena (alto metri 1996) al chilometro 65, il Vars (metri 2111) al chilometro 97, l'Izoard (metri 2360) al chilometro 148, il Monginevro (metri 1854) al chilometro 181 ed il Sestriere (metri 2033) al chilometro 201, a cinquantadue chilometri dallo striscione d'arrivo. Di fronte ad una simile prova che terrà impegnati gli atleti per dieci ore consecutive, nessuno si perde in previsioni.

Anquetil, all'apparenza è il più sereno, la sua tattica, fino qui, ha dato ottimi frutti. Il francese è deciso a difendersi, e dev'essere davvero convinto di poter riuscire a conservare la Maglia rosa sino al traguardo finale. Più turbati paiono gli altri, i ragazzi italiani che hanno il compito di attaccare. Sanno di doverlo fare, sanno di aver contratto una specie di impegno con tutti i tifosi. Ma non si abbandonano. Il silenzio, stasera, è di rigore.

O meglio, sono due soltanto i ciclisti disposti ad uscir dalle dichiarazioni vaghe ed imprecise, due soltanto, lo svizzero Maurer e Defilippis. E' una coppia che non nasconde i suoi piani. Maurer e Defilippis non credono nell'impresa isolata, credono anzi che, allo stadio di Pinerolo, l'ironia vorrà disputarsi la vittoria un plotone di cinque, dieci uomini insieme, forse anche di più. E Maurer e Defilippis scommettono che vinceranno, sulla «roulette» della corsa giocano il proprio numero: vogliono trionfare, sia uno che l'altro, sul traguardo più ambito.

Peccato, per quanto riguarda Defilippis, che stasera Nino abbia preso a tossire con una certa insistenza. «E' un principio di bronchite», sostiene il torinese. Ma non si arrende. Lo sorregge il ricordo di un giorno lontano, il ricordo d'uno stadio gremito — lo stadio di Torino —, 80 mila persone ad urlare la loro gioia. Erano tutti felici, Defilippis quel giorno aveva vinto la tappa del Tour che era passata sulle Alpi e l'ultimo colle era stato, guarda il caso, proprio il colle del Sestriere.

Gigi Boccacini

Il percorso odierno ed i numeri di gara

Da Cuneo a Pinerolo

LOCALITA'	Dist. parz.	Media km. h.
CUNEO	0,0	7.00
Borgo S. Dalmazzo	8,0	7.13
Moiola	17,8	7.38
Demonte	33,5	7.52
Vinadio	33,5	8.14
Pietraporzio	47,9	8.44
Bersezio	55,0	9.02
Argentera	59,8	9.11
Maddalena (g.p.m.)	65,7	9.25
Bivio p. Guillestre	82,7	10.01
Mélézen	92,7	10.26
Col de Vars (g.p.m.)	97,7	10.38
Vars	107,2	10.58
Guillestre (rif.)	118,7	11.15
Col Izoard (g.p.m.)	148,2	12.20
Briançon	160,7	13.16
C. Mang. (g.p.m.)	181,7	13.43
Claviere (rif.)	189,7	13.48
Cesana Torinese	189,9	14.02
Sestriere (g.p.m.)	201,4	14.27
Pragelato	212,8	14.51
Fenestrelle	221,5	15.03
Perosa Argentina	239,8	15.51
Pinasca	242,8	15.57
Villar Perosa	245,3	16.05
PINEROLO	254,0	16.25

CYNAR
1 Balmamion Franco
2 Gentina Giancarlo
3 Maino Mario
4 Maurer Rolf (Sv.)
5 Mealli Bruno
6 Moresi Attilio (Sv.)
7 Ronchini Diego
8 Sarti Luigi
9 Sartore Giuseppe
10 Zandegù Dino

CARPANO
11 Bailotti Antonio
12 Barale Germano
13 Barlviera Mino
14 Casati Vittorio
15 Di Maria Giuseppe
16 Galbo Luciano
17 Guernieri Loris
18 Martin Walter
19 Zancanaro Giorgio
20 Zilioli Italo

CITE
23 Fabbri Giovanni
24 Honrubia S. (Sp.)
25 Marzaioli Alberto
27 Talamillo José (Sp.)
28 Miele Francesco

GAZZOLA
31 Bruni Dino
32 Cribiori Franco
33 Carlesi Guido
34 Magni Oreste
35 Mele Luigi
36 Maserati Luigi
37 Picchiotti Rolando
39 Vigna Martino

IBAC
41 Defilippis Nino
42 Battistini Graziano
43 Soler Agostino (Sp.)
44 Suarez Ant. (Sp.)
46 Liviero Dino
47 Baldan Renzo
48 Ottaviani Angelo

IGNIS
51 Colmenarejo (Sp.)
52 Colombo Ambrogio
53 Fontona Renzo
54 Gomez del Moral A. (Sp.)
55 Nardello Primo
57 Pellizzoni Renato
58 Poggiali Roberto
59 Stefanoni Remo
60 Marchi Gian Piero

LEGNANO
62 Rosi Silvio
63 Chiappano Carlo
64 Ciolli Emilio
65 Cornale Ecidio
66 Daglia Giuseppe
67 Durante Adriano
68 Marcoli Raffaele
70 Peretti Bruno

LYGIE
71 Moser Aldo
72 Moser Enzo
73 Brugnami Carlo
75 Mugnaini Marcello
76 Pifferi Aldo
77 Grassi Danilo
78 Bul Idzo
79 Partesotti Pietro
80 Pancini Gian Piero

MOLTENI
81 De Rosso Guido
82 Dancelli Michele
83 Balli Piermo
84 Bongioni Renato
85 Motta Gianni
86 Neri Guido
87 Formoni Giacomo
88 Talamona Giord.
89 Beraldo Aldo
90 Manca Antonio

SALVARANI
91 Adorni Vittorio
92 Assirelli Alberto
93 Balmi Battista
95 Franchi Antonio
96 Magnani Franco
97 Mazzacurati Italo
98 Milneri Mario
100 Pambianco Arnaldo

SPRINGOIL-FUCHS
101 Bitossi Franco
102 Ceppi Giancarlo
104 Ciampi Silvano
105 Colombo Ugo
109 Vitali Nevio
110 Zanchi Mario

ST-RAPHAEL (Francia)
111 Anquetil Jacques
112 Geldermans Pedrus
113 Everaert Pierre
114 Grain Jacques
115 Ignolin Guy
116 Lute Cees (Olanda)
117 Novak Anatole
118 Rostollan Luis
119 Altig Willy
120 Zimmermann André

FLANDRIA (Belgio)
123 Ongenae Marcel
126 Bousquet Walter
128 Vincke Camillo
129 Reybroeck Guido

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

AVIGLIANA Laghi, alle porte di Torino, domenica 7/6, camp. del mondo motocross cl. 500 cc. Alberghi, 1500 posti in ristorante. Inf.: Az. Turismo, c. Laghi 33, t. 93.859

CHIOMONTE con le seggiovie dei fiori che vi portano ai Piani del Frais - Sole, pineta, aria pura nel paradiso dei gerani, genzianelle, anemoni

JUGOSLAVIA pullman e nave L. 58.000; Plavice L. 25.000; Crociere Dalmazia da L. 39.500 a L. 72.000 Malan Viaggi. Accademia Science 1 - Tel. 521.518.

PRAGA Viaggio, soggiorno, visti L. 45.000 - Centro Turistico Culturale - Corso Palestro 16 - Torino - Telefono 519.528.

SACRA S. Michele - Avigliana Laghi - Escursioni in pullman con belle visioni panoramiche - Giovedì, sabato e festivi partenza ore 14.30. Agenzia Firpi - Piazza Carlo Felice n. 85.

SARDEGNA in pullman e nave 24-29/6 L. 52.000; altre gite: Chamonix, Venezia, Ginevra, Parigi, Nizza, Dolomiti. ATIV, corso Siccardi 6 - Telefono 547.069.

VILLE Venezie e Vicenza 28/6 2 gg. L. 18.000; Gran San Bernardo, Chamonix 28/6 2 gg. L. 16.000; Ginevra 29/6 2 gg. L. 15.000; Zermatt 27/6 3 gg. L. 22.000. Malan Viaggi - Acc. Scienze 1 - Tel. 521.518.

BOGNANCO TERME
FEGATO - STOMACO - INTESTINO
GIUGNO - SETTEMBRE
Informazioni: Soc. Acque Terme - Tel. 54.09
Azienda Autonoma Cura - Tel. 54.19
Grande Albergo Fonti e Milano unico proprietario della Soc. Acque e Terme - Tel. 54.19

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A Valdellatorre vendonsi terreni a lotti per ville, zona panoramica 20 km. Torino, strada, acqua, 800 mila - 900.000 a lotto. Tel. 514-360.

A 1.300.000 camera barriera Milano vendo bellissimi alloggi 3 camere servizi terme bagno. Tel. 555-349.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere. Via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILE subito 3 camere cucina servizi piano rialzato barriera Milano vendesi convenientemente dilazionando. Telef. 393-297. [illegible]395

ACQUISTEREBBESI urgentemente alloggetto precollinare, quattro camere, cucina. Telefonare Acchiardi 547-374.

ACQUISTEREI villa panoramica collina torinese oppure località villeggiatura. Telefonare 520-163.

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio angolo via Rovereto (5, Rita). Tel. 323-140.

AFFARE piazza Vittorio vendo 3 camere 1° piano cortile (m. 7x2,80) reddita 20.000, anche separatamente 1.200.000 caduna. Telef. 681-320.

AFFARONE Quintino Sella [illegible] mezzo nuovo 100 mq. ufficio cortile alloggio [illegible] libero 11.000.000. Telefono 270-198. A61069

APPARONISSIMO terreno [illegible] camere 5.000.000. Villetta 6 vani 1.600.000. Progetti approvati. Telef 42-980.

ALLOGGETTO (via Piossasco) [illegible]ra, tinello, terrazzo, 3.400.000 più mutuo. Telefonare 515-318.

ALLOGGI a Settimo impresa vende. 1-2-3 camere, tinello cucinotto, 1.300.000 più mutuo. Cantiere in via S. Mauro ang. via Gribaudo. Telefonare 527-420. O960

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi eventuali altre combinazioni pronti settembre costruzione veramente eccezionale vende impresa. Telefon. 53-601.

ALLOGGI negozi vende impresa via Don Carlo 1, Grugliasco, liberi ed affittati a 30.000 mensili, richieste 6.000.000; affittati 36.000 mensili, richiesta 7.600.000. Telefonare 785-288, 790-351.

ALLOGGI [illegible] abitabili 2-3-4-5 camere semplici doppi servizi vende direttamente impresa, via Vidua 17. Telef. 774-271. A62831

ALLOGGI signorili in Grugliasco via le Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 31-756.

ALLOGGI signorili 2.500.000 vano vendesi via Mombasiglio ang. via Rovereto (5, Rita) visite ore 8-12 13-18. Telef. 323-140. A61688

ALLOGGIO altamente signorile, Piazza Colombo, otto locali, mq. 300, 32.000.000. Acchiardi, Settembre [illegible]

ALLOGGIO nuovissimo su corso Cracatto mutuo vendesi. Tel. 518-224 pomeriggio. A62254

ALLOGGIO nuovo Italia '61 vista panoramica collina tre camere cucina svendo necessità realizzo. Telefonare 594-475. O337

ALLOGGIO (Pianezza) nuovo 3 camere [illegible]izzi garage 5.500.000. Telefono 522-043. O246

ALLOGGIO signorile libera (Chiesa Salute) due camere, tinello 6.800.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO signorile libera (Lucento) due camere, tinello, 6.000.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO signorile (uffici) centrale (Borsellieri) 4 camere, servizi. Telefonare 753-419. A61735

ANTICA Piazza Arma, palazzina altamente signorile, quattro alloggi [illegible]dino mq. 750, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. O337

APPARTAMENTI ALTAMENTE SIGNORILI 3-6 CAMERE, DOPPI, TRIPLI SERVIZI, CONSEGNA LUGLIO, VETRINE ESPOSIZIONI E MAGAZZINO. MUTUO E FACILITAZIONI PAGAMENTO. CANTIERE CORSO FRANCIA 276. O306

APPARTAMENTI. Crocetta, [illegible]ti signorili: salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-912.

ATTICO zona Francia, 4 vani, servizi, grande terrazzo, garage vende conveniencemente scopo realizzo Studio rag. Sairagni, Cernaia 22.

AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita, ottimo investimento alto reddito vendesi. Telef. 323-140.

AUTORIMESSA nuova, Sampaolo, piatto terreno su strada, reddito 6%, 80.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

BARRIERA Milano vende alloggi occupati 3 camere servizi terme bagno 1.300.000 camera. Telef. 555-349.

BASSO [illegible]ficato piazza Bengasi, 50 mq., adatto laboratorio, deposito, vendesi 4.500.000. Tel. 694-180

CASCINE Vica vendesi camera tinello servizi 3.000.000 più mutuo. Telefonare 510-220. O203

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuova camera cucina servizi. 4.200.000. O114

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende centralissimi locali 90 mq., 7.500.000, reddito 7.

CENTRALISSIMO vendo 1° piano mq. 160 uso ufficio abitazione. Telefono 510-785. O106

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colini, XX Settembre 72, telefono 511-597.

CONTANTI 1.500.000 più mutuo fabbricazione vendo alloggetto finitissimo. Telefonare 753-133.

CORSO Roma Mancalieri vendo progetto 55 camere o permuto. Telefonare 641-464. A61135

CORSO Vittorio (Borsellieri) alloggio tre camere, cucina, libero subito, 11.500.000, Acchiardi, Settembre 58.

DIANO Marina vendonsi due appartamenti contigui anche separatamente di sessanta metri quadrati circa ognuno eseguito riva mare esente tasse ogni confort splendida spiaggia miopia costo sei milioni ognuno. Trattasi direttamente proprietario in via Ardoino 74 cancello.

FABBRICATO industriale in funzione vendesi mq. 600 coperti, tutti i servizi. Tel. 545-152. O351

IMPERMEABILIZZA tetti e cementi. Cav Astolfi, Meraviglia 6, telefono 690-508. O76

IMPRESA vende camera con cantina piano rialzato centro S. Rita. Telefonare 76.261 ore 8-10. 22555

LIBERO Fayolle 3 camere servizi 5° piano 6.000.000. Telefonare 653-066

LOTTO terreno progetto approvato Villa Cassina, volendo costruzione mutuo, facilitazioni. Tel. 598-827.

NECESSITANDO realizzare vendo terreni edificabili montani, comodissimi, occasionissima. Telef. 733-040.

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cigliano. Visite cantiere. Telefonare 761-201.

NEGOZIO centrale redditizio vendesi 11.000.000 volendo magazzini, alloggi sopraelevati. Rappresentante Fortunato, piazza Lagrange. O140

NEGOZIO muri via San Marino, nuovo, angolare, cinque vetrine 120 mq. più 30 mq. retro. Garage per tre macchine. Affittato 100.000 mensili primaria ditta, vende, compreso garage 20.000.000 mano mutuo 2.600.000 Gabetti, XX Settembre 12

NICHELINO (3 camere) servizi causa trasferimento svendo 5.500.000. Tel. 513-241. [illegible]248

OCCASIONE alloggio 4 camere salone doppi servizi divisibile studio abitazione garage case signorile corso semicentrale vendo privato trasformabili. Telefonare 553-860.

OTTIMO impiego capitale 3 alloggetti camere salotto servizi signorilmente arredati reddito 10% bloccabili 17.700.000 più mutuo. Di Savino, Sant'Anselmo 13. O256

PALAZZINA Quintino Sella 108, camere 14 garage 100 mq. terrazzi giardino libera, 32.000.000. Telefono 270-198. A61069

PARELLA, occasione, due camere cucina servizi blocco 5.600.000. Telefonare 520-163. O347

PRIVATO acquista alloggio due camere cucina semicentrale centrale libero. Telefonare 327-431.

PRIVATO vende appartamento salone due camere doppi servizi cucina piazza Rivoli. Telefonare 779-823.

PRIVATO vende in bicasso villa esentasse collina 14 km. centro Torino, bellissima posizione, abitabile tutto l'anno, acqua sorgiva privata, 6 camere letto, grande soggiorno, ufficio, camera donne, ampia cucina, doppi servizi, lavanderia, due ampi garages, cantina, 80 mq. abbaino, completa di rustico moderno, 7 camere, stalla, ampi portici, appezzamento terreno 15 giornate, Telef. 683-389 giorni feriali. A62051

PRIVATO vende negozi alloggi 3-4 vani zona Boringhieri. Tel. 586-683 ore 13-15 feriali. A61229

S. MAURO vendonsi lotti precollinari soleggiati per ville, tutti i servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1180 — Torino ». A62095

S. RITA vende due camere tinello libera mutuale 6.850.000. Telefonare 520-163. O347

SAUZE d'Oulx vendesi massima facilitazioni appartamento micro pronta subito. Telef. 485-059. O408

SAUZE vende appartamentino signorilissimo pronto subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1184 — Torino ».

SIGNORILI, in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-230 mq. Telef. 53-601.

SPAZIOSI alloggi 1-2 camere servizi pronti giugno vendesi cantiere via Mazzè angolo corso Toscana.

SPOTORNO, privato urge vendere due camere servizi 5.900.000. Telefonare 559-249. A62274

STABILIMENTO industriale periferia Torino mq. 3000 vendesi anche frazionato. Bagnasco Furbatto, piazza Lagrange. O140

SU corso signorilissimo 7° piano tre camere e servizi pronta subito vendesi facilitando. Telefonare pomeriggio 320-576. O408

SVENDO [illegible]uovo fabbricato industriale mq. 500 a 2 campate con 10 vani, 35.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5137 — Torino ».

TERRENO collinare vendesi mq. 3500 anche divisibile 2 lotti, coefficiente cubatura 0.50. Telefonare 53-441.

TERRENO industriale con progetti capannoni strada statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO industriale zona Beinasco superficie 6000 mq. permesso costruzione approvato, ottimo affare, vendesi anche dilazionando. Telefonare 761-050. O21077

TERRENO mq. 1850, fronte strada Mongalieri, vendo affitto. Telefono 595-560. A60856

TERRENO zona Rivoli progetto villetta mq. 1100, 2.300.000. Telefonare 389-885. A61562

ULTIMI appartamenti, pronti subito 2 camere e servizi vendo direttamente impresa con pagamento quintomensile via Barletta 93 pomeriggio 15-17 per appuntamento, tel. 480-609

VALLE di Lanzo 650 metri vendo centro abitato confortevole villa due alloggi 7 vani completamente arredata, magnifico giardino. Telefonare 270-539. O959

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Telefonare 521-302. O459

VALSALICE vicino capolinea tram vendo appartamento signorile palazzina nuova 4 camere ampio salone, tripli servizi. Telefonare 694-475.

VENDESI corso Unione 122 alloggio mq. 194 primo piano, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi. Telefonare 766-622. O503

VENDESI corso G. Agnelli 22, alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

VENDESI corso Sommeiller 33 ultimo alloggio mq. 165, salone, 3 camere, cucina, camera domestica, 2 bagni, 2 ingressi, adatto ufficio studio. Telefonare 766-622.

VENDESI Lanzo casetta 4 camere servizi grande giardino. Tel. 322-402.

VENDESI palazzina precollinare annesso basso fabbricato uso industriale, deposito, giardino, mutuabile alloggio signorile mutuata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ».

VENDESI terreno Borgaro fabbricabile vicino provinciale mq. 7000. Tel. 293-424, A61680

VENDESI via Vivaldi 5 ultimo alloggio piano rialzato mq. 172, 6 camere, cucina, 2 bagni. Tel. 766-622.

VENDESI 2 camere cucina vicinanze Porta Palazzo vecchia costruzione, 3.500.000 contanti. Telef. 272-968.

VENDO alloggio 2 camere cucina centrale termo bagno ascensore. Telefono 510-785. O106

VENDO casa bella villeggiatura posizione bellissima vicino Colleretto Asti, 2.800.000. Telefonare 546-104

VENDO e affitto appartamenti in montagna. Telefonare 64-936 Mondovì Frontale. A53500

VENDO rustico con annessi 3 giornate terreno coltivato in Dusino presso Asti. Telef. 644-115. A60865

VENDO 5 Rita, 2 camere, tinello, servizi, terrazze, termoscifone, cantinato, mutuo, libero, affittato. Telefonare 654-180. O313

VENDONSI IMPIEGO CAPITALE IN NUOVA MODERNA COSTRUZIONE ALLOGGI [illegible] DUE TRE CAMERE TINELLO SERVIZI, VOLENDO AFFITTATI, REDDITO 7%, MUTUO SAN PAOLO OLTRE 1.3 VALORE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1155 — TORINO ».

VIA Barletta casette, negozio, due alloggi, 12.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O387

VILLA nuova, ristrutturazione 12 milioni, 2 alloggi, 9 camere, 2 garage, terrazze mq. 100, ristoranti signorili, giardino 2000 mq. privato vende metà mercato. Tel. 709-608.

VILLA panoramica con grande parco San Vito vende. Telefonare 500-079.

VILLA sulle alture 2 grandi camere servizi garage vendesi semiarredata con bel giardino alberato zona collinare magnifica tranquilla 25 km. Torino vendesi 22.500.000 affare. Telefonare 539-140 ore pasti.

VILLARBASSE privato vende lotto terreno costruibili due villette, luce, acqua. Telefonare 759-259.

VILLETTA costruzione nuova in immediata consegna, zona turistica, 2 camere, soggiorno, cucina, garage, terreno cintato 1300 mq terreno, vendiamo L. 9.000.000. Telef. 527-420

VILLETTA 4 camere servizi dintorni Rivoli privata luglio vendo. Telefono 659-762. O1000

ZONA Mercati Nuovi, vende due camere, cucina, servizi, libero, 5.800.000. Telefonare 237-775.

1650 mq. vendo Bruino adatto villette zona industriale. Tel. 399-117.

1.000.000 camera contanti, più 400 mila mutuo semi-cinquennale S. Paolo, differenza rate mensili fino 5 anni, eccezionale posizione corso Francia (Cascine Vica), seconda immobiliare vende alloggi signorili 2-3 camere, cucina, servizi, stabile nuova costruzione pronto agosto. Ufficio vendite in cantiere corso Torino 180 (Cascine Vica, anche festivi. Telefon. 33-665, 511-262. A58856

7.000.000 vendo via Sacchi alloggio mansardato 100 metri. Tel. 399-117.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio almeno tre referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-736. O574

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

ALLOGGETTO ammobiliato cerco affittare moderna due camere servizi. Telef. [illegible] 510-524. A63001

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCANSI 3-4 locali uso ufficio rigoroso seminterrato semicentrali. Telefonare 755-762. A62221

CERCASI camera tinello servizi per sorelle piemontesi massimo 15.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1166 — Torino ». A62007

CERCO camera o salotto indipendente. Telefonare 486-561. A62139

CONIUGI cercano alloggetto una camera e cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ».

CONIUGI impiegati Fiat cercano alloggetto Lingotto. Telef. 257-178 dopo ore 19. A62160

DIPENDENTE Fiat cerca alloggio camera tinello zona S. Rita, cauzione. Telefonare 324-087. A62088

LOCALE industriale cercasi mq. Telefonare 53-542. 300-600 A62081

FAMIGLIA calabrese quattro adulti con lavoro sicuro due bambini cercano affittare anche in caso vecchia alloggio 3 camere e cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5098 — Torino ».

SPOSI cercano camera e servizio zona Lucento, Telefonare 296-497.

SPOSI piemontesi referenziatissimi affitterebbero alloggetto servizi S. Paolo, S. Rita. Telefonare 294-196.

SPOSINI [illegible]ane prole cercano alloggio presso corso Verona. Tel. 277-898

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, moderna casa. Argusi, Lagrange 40.

A AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente volendo camera uso cucina. Telef. 513-598. O18

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539.

A. AGENZIA Vignale, tel. 510-220, affitta alloggio ammobiliato anche piccolissimo. O202

A. ARSENALE 42, Mercato, telefono 546-439, affitta alloggi medesima casa. O913

A Mancalieri, studio, ufficio, laboratorio 2-3-4 camere, garage, affittasi. Telefonare 581-608. A61233

A Porta Nuova affitta subito grande camera indipendente. Telef. 546-439.

A Santa Rita subito due camere, servizi, [illegible]. Telefonare 546-439.

A 63.000 mensili alloggio signorile affittasi zona Crocetta composto salone tre camere [illegible] servizi. Telefonare 500-882. A61860

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello servizi e negozi. Via Don Carlo Gnocchi 1. Grugliasco. Telef 785-288, 790-351 A62557

AFFITTANSI centrali 160 mq. ufficio commercio piano rialzato. Telefonare 489-058. A62140

AFFITTASI abitazione, ufficio, piano rialzato, 2 ingressi, 3 camere cucina bagno, via Collegno. Tel. 680-206

AFFITTASI alloggetto ammobiliato piano rialzato camera salotto servizi, professionista. Telef. 757-834.

AFFITTASI bellissimo locale industriale nuovo indipendente 600 mq. più servizi uffici ed alloggio. Telefonare 292-939. A62110

AFFITTASI alloggi [illegible] costruzione 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 500-882. A61860

AFFITTASI ampio locale piazza Rivoli, magazzino, laboratorio tutti servizi. Telefonare 40-220. O253

AFFITTASI capannone industriale 850 mq. dazio cortile (corso Francia) anche divisibile. Telefonare 721-569.

AFFITTASI casette tutti confortis moderni passaggio carraio semiinterrato giardinetto orto libero luglio. Telefonare 783-845, Grugliasco.

AFFITTASI locale [illegible] 100 uso deposito ufficina silenziosa. Telef. 723-121

AFFITTASI magazzeno periferico 1000 mq. cortile deposito merce. Tel. 42-743. A61813

AFFITTASI nuovo fabbricato industriale mq. 400 Borgo Vittoria. Telefono 354-044. A62957

AFFITTASI [illegible] fabbricato industriale mq. [illegible] a 2 campate m. 7×7×35 con relativi carri ponte. Tel. 294-044. A62957

AFFITTASI prossimi sposi 2 camere tinello servizi, 33.000 mensili. Telefonare 693-985. A62830

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 [illegible]. Telef. 330-310.

AFFITTASI seminterrato accesso carraio mq. 230 locale sopra mq. 95 magazzino industria. Tel. 383-587.

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 200 uso laboratorio deposito imbocco autostrada Milano. Tel. 53-711.

AFFITTASI uffici centralissimi ammobiliati modernissimi, 3 linee telefoniche. Telef. 883-135. A62082

AFFITTASI via Sacchi 16 uscita Porta Nuova grande ufficio 7 camere visibile. Rivolgersi portineria. Telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI zona Nizza mq. 210 seminterrato luminoso doppia ingresso carraio, terme, uffici e servizi. Telefonare 630-600. A61995

ALLOGGI signorili corso Traiano due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, affittansi 1° luglio. Dettagliare componenti famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5123 — Torino ». A62885

AMMOBILIATO 2 camere tinello cucinino servizi comforts silenziosi, zona S. Rita, affittasi anche subito a referenziati. Telefonare 779-576.

ALLOGGIO, 3 camere, servizi, 5° piano, affittasi subito, Tel. 41-586.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autolurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BORGO SAN PIETRO DI MONCALIERI AFFITTASI LOCALE SEMINTERRATO AD USO MAGAZZINO DI MQ. 600 A PREZZO MODICO. TELEFONARE 773-029.

BOX o magazzino affittasi vicinanze Piazza Rivoli via Fraidur. Telefono 389-247. A61635

CORSO Vittorio [illegible], affittansi sotto portici chioschi interpilastri.

GRUGLIASCO affittasi due camere tinello. Telef. [illegible]. A61955

LABORATORIO luminosissimo, ufficio, alloggio, fronte radiale Moncalieri, affittasi. Telefonare 680-178.

LEUMANN affittansi magazzini luminosi eventualmente con alloggio. Telefonare 670-550. A61635

LEUMANN affittansi nuova due tre camere servizi garage. Tel. 670-550.

LOCALE [illegible] carrozzeria Nichelino affittasi mq. 220. Pestrengo 90/7. Telefonare 668-977. A62121

LOCALE industriale forza telefono 150 mq. zona Mercati Generali affitto. Telefonare 386-896. A61774

LOCALE industriale mq. 600 affittasi, vendesi via Pronda. Telefonare 795-868. A62202

LOCALE mq. [illegible] Orbassano 232 riscaldato ufficio [illegible] affittasi. Tel. 595-580. A60886

LOCALE 80 mq. affittasi. Informazioni: telefonare 761-308, Torino.

LOCALE 100 mq. più due vani e servizi mq. 40 adatto magazzino o laboratorio silenzioso affittasi settembre. Telefonare 877-164.

MAGAZZINO mq. 50 centrale luminoso, telefono, luce, affittasi 35.000. Telefonare 872-713.

NEGOZIO affittasi nuovo bellissimo mq. 45 via commerciale. Telefonare 753-462. A62137

NEGOZIO nuovo quattro vetrine zona commercialissima adatto mobili tessuti calzature ferramenta affittasi. Telefonare 586-897. A61414

PIAZZA Carlo Felice affittansi vetrine nei pilastri. Telefonare 519-124.

PRIVATO affitta direttamente locale 500 mq. volendo frazionabile. Telefonare pasti 585-908. O1003

SEMINTERRATO signorile mq. 250 riscaldato affittasi piazza Benefica. Telefonare 53-330. A62184

TERCASE, Tassoni 59, tel. 779-568, affitta alloggetto vuoto o ammobiliato. O395

UFFICI via Morghen 53, 3 camere e servizi affittiamo adeguatamente. Per informazioni telefonare 510-440.

VIA Cernaia 44, affittasi alloggio signorile 3 camere e servizi. Visibile dalle 15 alle 17. A63070

VIA Monginevro affittasi negozio nuovo angolare quattro vetrine. Telefonare 230-280. A61595

VIA Papacino affitta seminterrato accesso carraio magazzino mq. 300. Telefonare 528-614. A61335

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI Vià Valle Lanzo alloggi nuovi 1-2 camere servizi. Telefonare 296-100. A61425

ALASSIO, affittasi villetta moderna in collina, vista stupenda mare, tranquillo, 10 minuti centro, arredamento bello, completo biancheria. Telefonare Morris, Selva 96. A52596

ANDORA affittasi giugno ammobiliato due stanze servizi. Telef. 887-641 ore pasti. A62029

BARDONECCHIA centro affittasi stagione estiva alloggetto nuovo camera soggiorno frigo. Telef. 53-772.

CERCO per stagione estiva agosto settembre 2-3 camere Valle Susa. Telefonare 290-462. A61739

LA THUILE, casetta due camere servizi offresi in affitto. Telef. 686-545.

LAIGUEGLIA affittasi bellissimo alloggio giugno luglio. Tel. 570-262 ore 17-18. A61451

LOCANA Canavese vicino seggiovia affittasi tutto l'anno per villeggiatura camere cucina e garage con i confort, suole. Rivolgersi a Perucca, Telefono 270-214, Torino.

NOLI vicino spiaggia, ammobiliata 2 camere più cucina e servizi affittasi (luglio). Telefonare 293-531.

PEGLI vendesi 6 vani cantina termo libero. Scrivere: Silla, via Montegrappa 13, Savona. 23471

SANREMO lussuoso due camere servizi affitto 15 luglio 31 agosto 150.000. Telefonare 888-876.

VALLI Lanzo vende e affitta nuova costruzione alloggio tutti i confort. Telef. 81-507. A61610

VICO Canavese affittasi stagione estiva casa con alloggio 3 camere, bagno, cucina, garage altra comunicante 2 camere cucina terrazzo, giardino. Telefonare Torino 593-172.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CATTOLICA, Albergo Turismo centrale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento, servizio inappuntabile. Giugno, settembre 1700; luglio 2100; agosto 2300. Direzione Comm. Ulderico Piva. 23401

CATTOLICA Hotel Majorca, giugno settembre sconti vantaggiosi. Interpellateci. 23386

CATTOLICA Hotel Negresco, telefono 61-703, Primordine, Direttamente mare, Moderni comforts, Spiaggia privata (ombrelloni, sdrai gratuiti). Signorilità, eleganza, trattamento primordine. 23042

CATTOLICA, Pensione Metropol, telefono 61-201, al mare, ambiente confortevole, prezzi di concorrenza.

FINALE Ligure, Pensione giardino televisione confort. Telef. 525-748. Torino. A63095

HOTEL Derby, Cattolica, sul mare, camere servizi, ottima cucina, interpellateci. 23249

HOTEL Fantasy, Rimini spiaggia. Costruzione 1963, Stanze bagno, telefono, balcone vista mare. Cabine tende gratuite. Giugno 2000-2700 complessive. Prenotate telef. 24-922.

LOANO pensione presso signora villetta giardino mille metri dalla spiaggia luglio 1950, trasporto compreso mezzogiorno spiaggia casa, agosto 2350. Telefonare Torino 83-993.

LOANO, Pensione Roma, tel. 69-828, centralissima, 150 metri mare, cucina emiliana. Giugno settembre 2000 complessive. 23304

LOANO, Soggiorno Giulia, ottimo trattamento, giugno 2000, informazioni. Telef. 589-267, Torino.

MIRAMARE Rimini, Hotel Miramare, vicinissimo spiaggia, camere con e senza servizi. Bassa stagione 1700 complessive. 23465

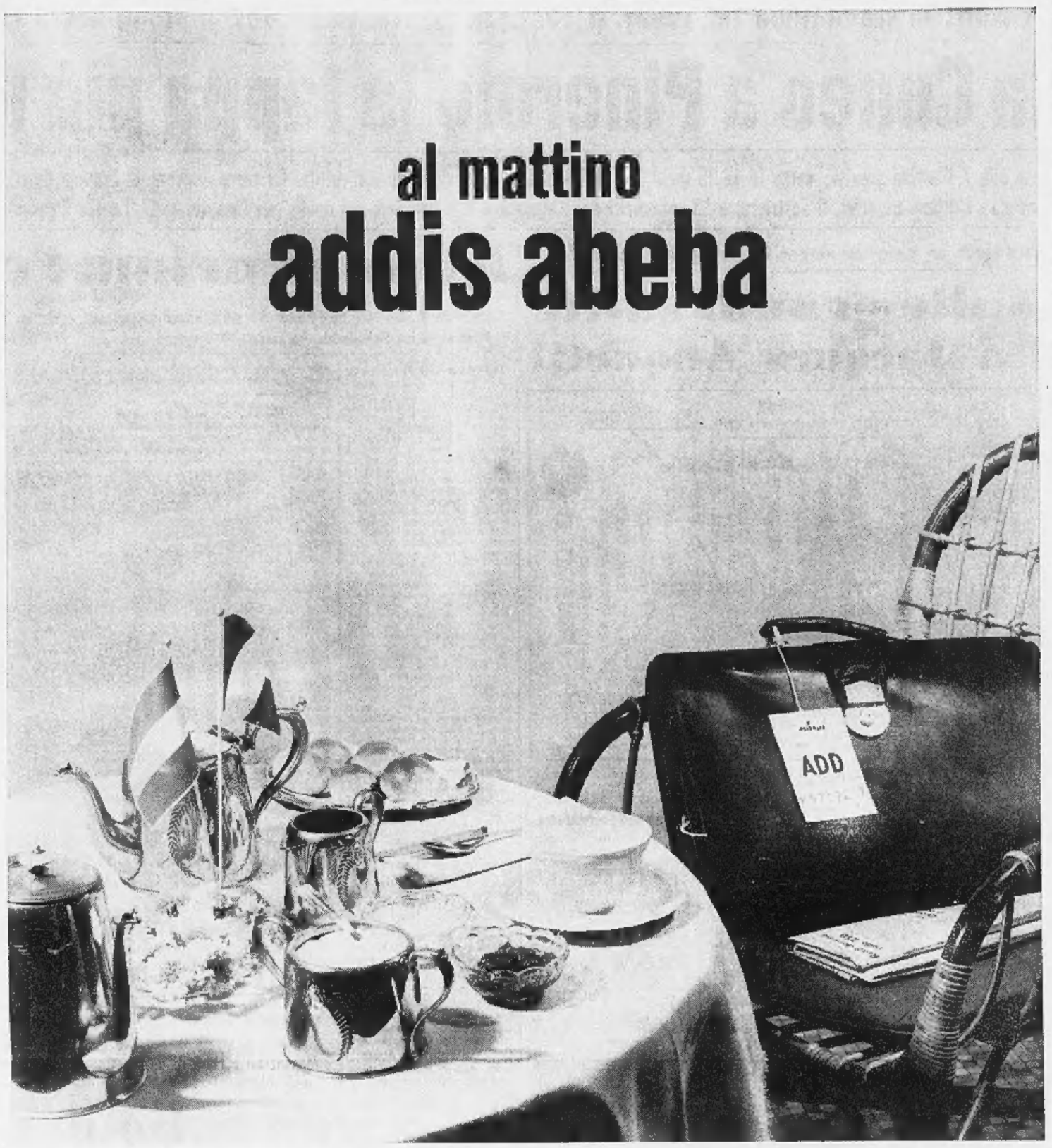
PESARO, Hotel Lido, [illegible] mare. Costruzione 1963. Ottimo trattamento, interpellateci. 23401

RICCIONE, Pensione Villa Fabbri, moderna. Trattamento familiare. Giugno, settembre 1500; luglio, [illegible]sto 2000. 23572

RIMINI Pensione Villavera, automarco, giardino ombreggiato, settembre 1500 complessive. Telefonare Torino 386-349. A58304

(Continua a pag. 12)

al mattino
addis abeba



(*) Partenze da Roma venerdì e domenica; da Addis Abeba martedì e venerdì.

con i nuovi servizi diretti
ALITALIA - ETHIOPIAN

Una nuova, importante destinazione si aggiunge alla vasta rete dell'ALITALIA in Africa. Dal 5 Giugno, con il nuovo volo bisettimanale Roma - Addis Abeba (*) effettuato in collaborazione con la ETHIOPIAN Airlines è possibile raggiungere l'Etiopia in circa sei ore di volo sui comodi e veloci quadrireattori Super DC-8 e Boeing 720 delle due Compagnie. Partirete da Roma a tarda sera e potrete consumare la prima colazione freschi e riposati ad Addis Abeba. Addis Abeba è la capitale di un Paese che ha una superficie pari a quattro volte l'Italia, popolato da genti che parlano 70 lingue diverse. Qui si incontrano la più profonda delle foreste africane e le più avanzate realizzazioni della tecnica, le antiche chiese copte ed i pittoreschi villaggi dell'interno che si contrappongono alla nuova civiltà commerciale ed industriale dell'Etiopia di oggi.
In base all'accordo di collaborazione, i biglietti ALITALIA ed ETHIOPIAN Airlines sono intercambiabili senza formalità. I passeggeri ALITALIA potranno anche effettuare, se lo desiderano, soste intermedie ad Atene e Khartoum. Il vostro viaggio in Etiopia sarà veloce, comodo, confortevole in ogni dettaglio. Perché l'ALITALIA conosce l'Africa e l'Africa conosce l'ALITALIA.

ALITALIA
MIGLIAIA DI ESPERTI AL VOSTRO SERVIZIO

42 A
perchè si visita la 42ª fiera internazionale di padova
3 buoni motivi
fiera d'affari
fiera completa
fiera moderna
per l'uomo d'affari, la donna dinamica, i giovani d'oggi
1 - 14 giugno 1964

CRONACHE DELLA SCIENZA

LA "PSICOLOGIA SPERIMENTALE,, [redacted] APPENA [redacted] DI VITA

[redacted] possibile indagare [redacted] spirito [redacted] effettuando esperienze [redacted] gli animali

Le ricerche mirano [redacted] chiarire [redacted] fenomeni dell'intelligenza, memoria, apprendimento - Gli studi in corso porteranno forse [redacted] profondi cambiamenti nel costume, come è stato da quando si considera la pazzia [redacted] semplice malattia [redacted] non più [redacted] manifestazione del demonio - Un caso recente: l'importanza delle cure materne esaminate attraverso il vario comportamento delle scimmie - Il nostro scopo: sviluppare le forze nascoste presenti nell'uomo

L'interesse che negli ambienti scientifici di tutti i paesi va sviluppandosi per la psicologia sperimentale e l'incremento dato ovunque a questi studi, porteranno ad una silenziosa rivoluzione le cui conseguenze non tarderanno a farsi sentire.

Per noi che viviamo in laboratorio non c'è dubbio che siamo entrati in una di quelle fasi fondamentali della ricerca che preludono sempre a profondi cambiamenti della vita collettiva e del costume. Queste fasi sono state rappresentate in altri campi, ad esempio, dall'ammissione delle alienazioni mentali fra le forme patologiche [redacted] considerarle più manifestazioni demoniache, dalla scoperta dei microorganismi in quanto fattori di contagio e, più recentemente, dal debellamento della malaria.

In [redacted] dei nostri primi articoli abbiamo su queste colonne cercato di esporre come questa nuova scienza, che anche se riportata ai suoi primissimi cultori come Pavlov, non ha che mezzo secolo di vita, [redacted] proponga di indagare, su basi rigorosamente sperimentali, su ciò che finora sembrava inafferrabile o di essenza — come si diceva — spirituale: l'intelligenza, la memoria, l'apprendimento e, in genere, il comportamento singolo e sociale.

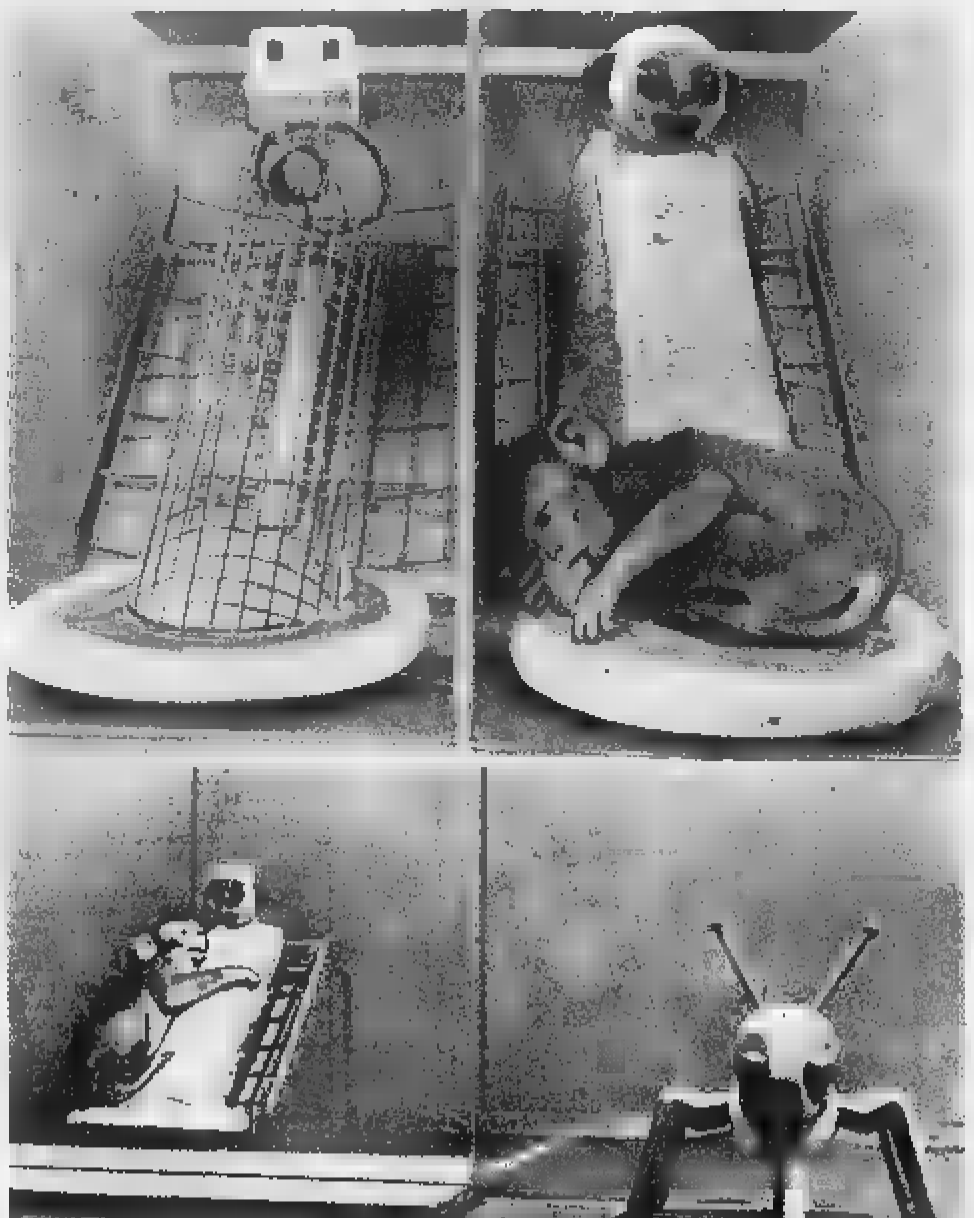
Le scienze sperimentali — è ovvio — comportano l'esperienza: e in questo caso la sperimentazione sull'animale si è rivelata una miniera di nozioni e di spunti di ricerca come forse nessuno di noi era in grado di prevedere e che ci porta [redacted] considerare sotto un angolo del tutto diverso problemi fondamentali del comportamento umano.

Prendero come esempio le recenti polemiche suscitate dagli studi e dalle inchieste di un noto psicologo americano, J. Bowlby il quale, incaricato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha fatto circa dieci anni fa un importante rapporto sul tema: «Cure materne e salute mentale». Le sue tesi, basate su inchieste condotte in brefotrofi, riformatori o cliniche, concludevano nell'interdipendenza della madre o vice-madre e del bambino: nel [redacted] di abbandono, interruzione prolungata di tale rapporto o di cattivi trattamenti, le ripercussioni erano di gravità variabile ma sempre visibili e andavano da un ritardo nello sviluppo mentale alla vera e propria delinquenza minorile.

Queste conclusioni, del resto coscienziosamente documentate e non certo rivoluzionarie, hanno sollevato polemiche veementi, tanto veementi da indurre l'Organizzazione Mondiale della Sanità [redacted] pubblicare quest'anno un nuovo rapporto dovuto a sei eminenti studiosi che ridimensionano le conclusioni di Bowlby: «La carenza di cure materne: rivalutazione delle sue conseguenze».

La rivolta suscitata è in gran parte dovuta a ciò che abbiamo appreso dal comportamento animale in questi ultimi anni. Anzi il rapporto di Bowlby ha spinto vari ricercatori ad approfondire nell'animale lo studio dei legami fra madre e piccolo che, in alcune specie come le scimmie, perdurano per vari anni.

Citerò qui le importantissime ricerche condotte per un lungo periodo nell'Università del Wisconsin da Harlow e la [redacted] scuola. Utilizzando il piccolo macaco che, nascendo fisicamente quasi autonomo, può rapidamente essere separato dalla madre, questi studiosi hanno allevato artificialmente 60 piccoli isolandoli da sei a dodici ore dopo la nascita. Il poppatoio era nascosto in un pupazzo che fungeva da madre e che era in semplice fil di ferro o rivestito [redacted] abiti soffici. La prima osservazione importante consiste nel constatare che il piccolo preferisce nettamente la madre artificiale vestita a cui si affeziona sempre più, indipendentemente dal fatto che vi trovi il latte, elemento che non sembra determinante.



In alto: il piccolo macaco si affeziona al fantoccio, vestito di abiti soffici, come alla madre. In basso: l'animale, posto di fronte ad una immagine terrificante, si rifugia accanto [redacted] fantoccio, senza mostrarsi nemmeno troppo spaventato

Esperienze ulteriori in cui vengono introdotti nella gabbia oggetti spaventosi, bambole terrificanti o immensi insetti di legno, confermano quanto già osservato. Il piccolo che sta con la finta madre vestita affronta la situazione con sicurezza, rifugiandosi al massimo sotto un lembo dell'abito. Quello lasciato solo reagisce con atteggiamenti nevrotici di disperazione. C'è di più: prendendo il piccolo allevato con la finta madre vestita e mettendolo solo dinanzi al pericolo ma dandogli al tempo stesso un indumento materno, si osserva che egli resta sicuro di sé e si protegge con esso.

L'attaccamento del piccolo macaco alla madre vestita (mai a quella in semplice fil di ferro) persiste col passare dei [redacted] benché i contatti siano meno frequenti: misurato ogni mese si vede che si mantiene fortissimo per almeno sei.

Molte altre osservazioni [redacted] state anche fatte sull'importanza per [redacted] piccolo di poter abbracciare la madre («clinging contact») e su quella del cullare («rocking motion»). Le esperienze continuano e gli Autori non disperano [redacted] chiarire le variabilità neurologiche e chimiche a cui è sottoposto questo tipo di amore».

Man mano che le tecniche di studio diventano più precise e che fanno uso di animali [redacted] costosi e più maneggevoli, [redacted] chiaro che nulla ci impedirà di provare gli effetti delle più svariate condizioni ambientali sullo sviluppo affettivo del neonato.

D'altra parte, confermando una tesi cara agli psicoanalisti, altri sperimentatori hanno portato una serie di dati sperimentali tendenti a stabilire l'importanza delle «impressioni» subite dall'animale neonato. L'anatroccolo, ad esempio, non impara a seguire sua madre che nelle prime ore della sua vita: se è stato tenuto isolato in incubatrice i primi giorni, non ne sarà mai più capace.

Nel ratto si è analizzata minutamente l'influenza che ha sul loro sviluppo il prenderli frequentemente in mano («handling»): i piccoli manipolati ogni giorno cresceranno benissimo, si dimostreranno più resistenti alle infezioni e agli «choes», meno emotivi e più intelligenti.

* *

A parte il suo valore intrinseco, [redacted] merito di ogni ricerca originale è quello di stimolare il pensiero dando origine a nuove conquiste. Vorrei a questo proposito citare, per finire, la risposta che uno dei maggiori etnologi del nostro tempo — Margaret Mead — ha dato alle teorie di Bowlby.

Forte del suo immenso sapere per ciò che riguarda le società primitive, la Mead osserva che Bowlby ha ragione «etocentricamente» ma non universalmente, e cioè ha ragione riportandosi a un determinato tipo di società senza che le sue conclusioni abbiano per questo un valore generale. E con esempi tratti dalle sue proprie esperienze di etnologa, dimostra come non vi sia un rapporto-tipo madre bambino, come la paternità sia un fenomeno di società intellettualmente più progredite e come, in definitiva, molti di questi rapporti affettivi siano più tributari di un patrimonio culturale che non del semplice istinto.

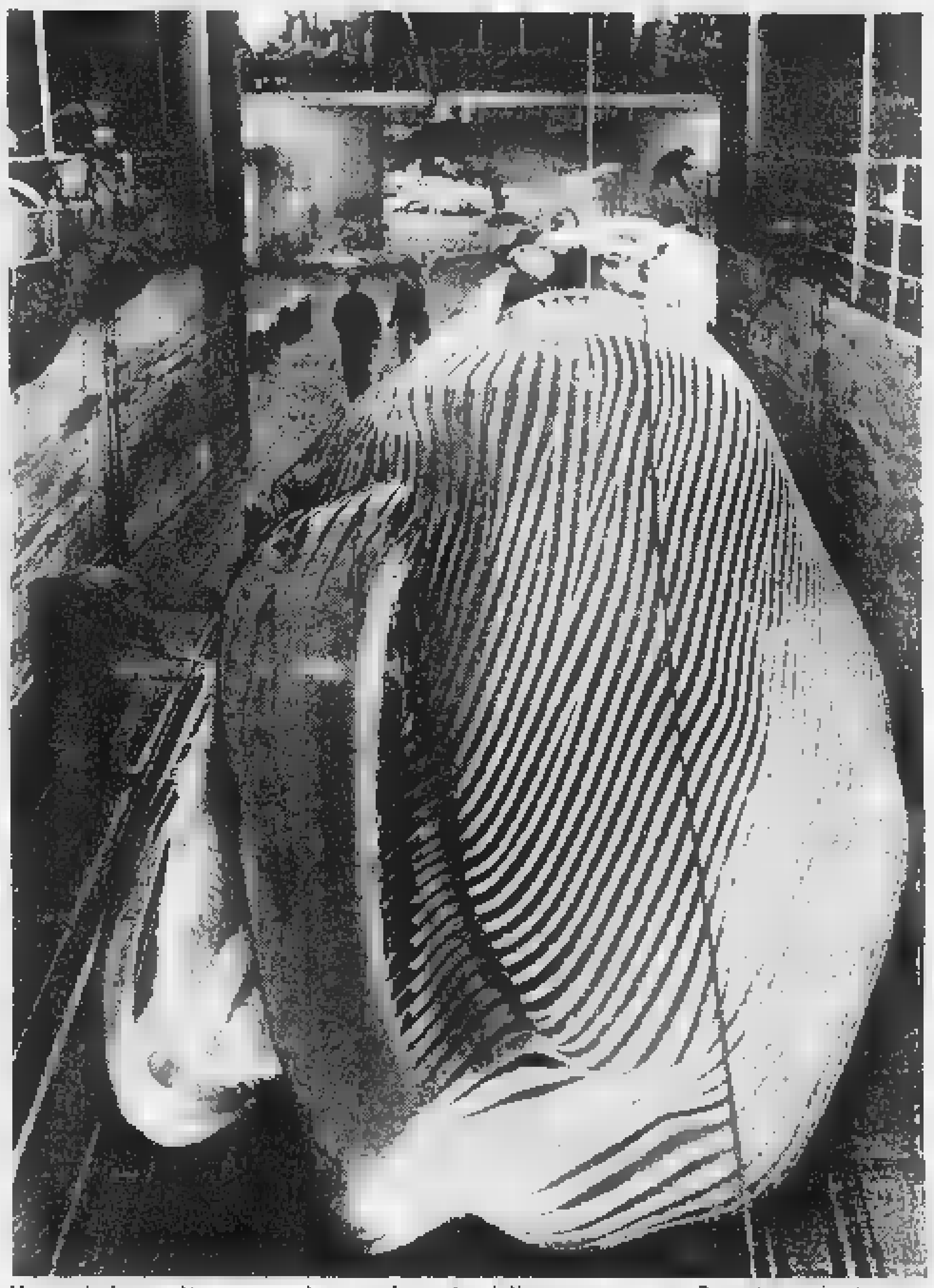
Ma soprattutto la Mead esprime un pensiero profondo e innovatore, sottolineando [redacted] al piccolo dell'uomo sia stato finora imposto [redacted] allevamento passivo che [redacted] tiene affatto conto delle sue proprie grandi possibilità.

In laboratorio, l'esperienza ha dimostrato, così come [redacted] in veterinaria, come il piccolo ratto o il porcellino scelgano con sicurezza, fra un certo numero di cibi loro offerti contemporaneamente, quelli più confacenti ad un armonioso sviluppo. Forse esistono nel neonato allo stato latente possibilità di questo tipo, e la Mead cita il nessun conto che [redacted] fa delle capacità che il piccolo d'uomo ha di strisciare, spostandosi in questo modo molti mesi prima di arrivare a camminare.

Noi dobbiamo, dice Margaret Mead — e penso non vi sia uno scienziato che possa dissentire — sulla base delle attuali esperienze di psicologia sperimentale, tendere ad aumentare il potere dell'uomo e sviluppare le forze nascoste che sono in lui piuttosto che ostinarci a ritornare [redacted] uno stato arcaico, generatore di un benessere quanto [redacted] fugace e precario.

Daniele Bovet
dell'Istituto Superiore di Sanità e premio Nobel per la medicina

[redacted] grande mostro degli oceani



Una «balaenoptera musculus» sul ponte della nave, prima di entrare in lavorazione per l'estrazione del grasso. La balena è il più colossale essere vivente che sia mai esistito, più degli antichi dinosauri. Certi esemplari sono lunghi 34 metri

Le due balenottere arenate nel bacino portuale di Bari

[redacted] tratta di animali piuttosto rari nel Mediterraneo - Finiti per caso nelle acque basse, [redacted] probabile che [redacted] strato [redacted] petrolio grezzo galleggiante nel bacino li abbia ostacolati nella respirazione Massacrati [redacted] colpi di moschetto - Con un colpo di coda, certi colossi lunghi fino [redacted] 34 metri possono [redacted] colar [redacted] picco [redacted] - Il «piccolo» quando [redacted] è lungo 7 metri - La specie è minacciata

Il 23 maggio scorso due balenottere (si noti: balenottera non vuol dire «piccola balena» ma indica una specie particolare affine e persino più grande delle vere balene) hanno fatto una eccezionale comparsa nelle acque del porto di Bari, suscitando vivissima emozione tra i pescatori e i barcaioli della zona e, fatte segno ad una nutrita e violenta scarica di sassate, di colpi di remo, di fiocina e di moschetto, hanno finito per trovare fine miseranda nelle acque basse del bacino portuale.

Come [redacted] prof. Bernardo Terio — direttore del Laboratorio di Biologia Marina dell'Amministrazione Provinciale di Bari — ci ha gentilmente precisato, si trattava di due individui della specie Balaenoptera physalus, un maschio ed una femmina lunghi rispettivamente dieci e dodici metri (una lunghezza inferiore alla media raggiunta da questa specie, che è di 19 metri). E' probabile che le due balenottere, capitate forse per uno sbaglio di rotta, nel Mediterraneo e, peggio, nello spazio angusto di un bacino portuale, siano state disturbate nella funzione respiratoria dallo strato di petrolio grezzo galleggiante sull'acqua e abbiano incominciato ad agitarsi e a dibattersi furiosamente, mettendo in serio pericolo la stabilità delle imbarcazioni che in quel momento transitavano numerose per il porto. Fu organizzata seduta stante una caccia alla balena con ogni mezzo di fortuna e le due bestie ubriacate dalla nafta e aggredite dai pescatori, atterrite, perdendo il senso dell'orientamento, si arenarono sui bassi fondali della rada e qui furono massacrate a colpi di moschetto e poi letteralmente «sbriciolate» — secondo l'espressione usata dal prof. Terio — prima che le lungaggini burocratiche consentissero di rimuoverle e di affidarle per lo studio ad [redacted] istituto scientifico.

Abitanti generalmente dei [redacted] freddi e degli [redacted] aperti ove possono liberamente nuotare senza incontrare intralci od ostacoli di sorta, balene e balenottere capitano soltanto di rado nei mari più caldi e nelle acque del Mediterraneo. Una giovane balena azzurra (Balaenoptera musculus) penetrò nel 1952 nel Mar Piccolo di Taranto: misurava 11 metri e pesava 74 quintali, pochi in confronto ai colossi della sua specie che raggiungono da adulti i 34 metri di lunghezza e le 100 tonnellate di peso. E' naturale che giganti di questa fatta possano compromettere seriamente la stabilità delle imbarcazioni umane. Nel 1854 la nave «Garcia» fu colata a picco da una balena in un fiordo della Norvegia; sorte analoga toccò alla nave «Jarford» nel 1896, nel 1916 la nave «Sorensen» fu anch'essa squarciata e affondata da una balenottera e incidenti del genere si continuano a registrare di tanto in tanto. Ma nella partita aperta da secoli tra l'uomo e la balena, sono le balene quelle che debbono accusare i colpi più duri e le decimazioni più brutali. Basti dire, per dare un'idea, che negli anni tra il 1676 e il 1722 le sole navi olandesi catturarono 32.907 balene.

Se si pensa che questi bestioni mettono al mondo un solo figlio alla volta, con una gestazione che dura qualche mese di più di quella umana, si comprende come la bassa natalità non possa assolutamente compensare le stragi perpetrate dall'uomo. Al momento della nascita [redacted] neonato della Balena azzurra misura già la bellezza di sette metri e durante il periodo dell'allattamento che dura non meno di 7 mesi, il piccolo aumenta di circa un quintale al giorno, crescendo così in 7 mesi da due a 23 tonnellate e da 7 a 16 metri di lunghezza. E' naturale che per alimentare un figlio così vorace, la madre cala sensibilmente di peso e solo lentamente lo riconquista in seguito.

Chi ha assistito una volta alla caccia alla balena, al ribollire di schiuma e di sangue dell'animale ferito, al traino dei giganteschi cetacei a bordo delle navi e allo spettacolo immondo della loro macellazione che avviene sulla baleniera stessa in un mare di sangue e di olio e in un fetore insopportabile, si rende conto che questi cetacei rappresentano delle autentiche miniere d'oro. Una balena azzurra che pesa 150 tonnellate, può fornire 15 tonnellate di grasso (olio di balena), quanto se ne otterrebbe in un anno dal prodotto di 64 vacche lattifere senza parlare dei fanoni e degli altri ricavati che alimentano numerose industrie. Perciò l'uomo dà una caccia spietata a questi colossi del mare e inventa ogni giorno nuovi più micidiali ordigni di cattura e di pesca. Al cannoncino lancia-arpioni che scaglia a 50-60 metri di distanza uncini contenenti una carica di esplosivo, è seguita recentemente l'applicazione di piccole stazioni radiotrasmittenti agli arpioni, in modo che quando una balena ferita o morta galleggia, non si perde tempo a catturarla e si passa alla caccia delle altre; i segnali delle radiotrasmittenti fanno poi individuare le posizioni delle vittime e ne permettono il recupero.

Sennonché ad un certo punto ci si è accorti che questo massacro incontrollato portava fatalmente alla estinzione delle balene e quindi si risolveva in ultima analisi in un grosso danno economico. Ecco perché si è cercato di correre ai ripari e la Commissione internazionale per le balene riunitasi recentemente in congresso plenario a Londra con la partecipazione dei 17 Stati aderenti, ha ordinato la drastica riduzione dell'area di pesca mondiale delle balene. E' da augurarsi tuttavia che un maggior rispetto per le balene si diffonda anche nelle masse ad evitare che si ripetano episodi incresciosi come quello di Bari.

Isabella L. Coifmann
della Stazione biologica di Napoli

Una nuova disciplina che [redacted] tutte le scienze, la «documentaristica»

Duemila impiegati [redacted] Mosca [redacted] Centro [redacted] ricerca bibliografica

L'istituto [redacted] sorto per facilitare gli studi - Ciascuno può far richiesta dei dati che gli occorrono Tutto il lavoro è guidato da un cervello elettronico capace di analizzare [redacted] milione di scritti all'anno

Uno studioso amico mi diceva: il quale dedica un po' di fatica ogni giorno ad annotare su schede quanto egli incontra su libri e riviste dei temi che lo interessano, chiama questa operazione «mettere il tempo in banca», egli cioè fa [redacted] annotazioni a tempi morti e rubacchiati e se li ritrova guadagnati quando, grazie alle schede, raggiunge con preziosa prontezza la notizia o il dato che lo interessano. Questa esigenza, di reperire quel che è stato detto o fatto o scritto o studiato su un certo argomento, mentre si presenta sempre più frequente nella nostra operosa civiltà, diventa difficilissima a soddisfare per la mole stessa della materia.

Abbiamo già accennato altra volta da queste colonne alla smisurata proliferazione della letteratura [redacted] tifica, libri e riviste, tal che è diventata un'industria ausiliaria quella dei fattori di sunti per ogni disciplina, da offrire per una prima scelta agli interessati; si è pensato, questi sunti, di farli preparare da calcolatori elettronici, così come alle macchine si ricorre o si vuol ricorrere per la duplicazione, la traduzione da una lingua a un'altra, la classificazione e la preparazione degli indici (vedasi IBM. Relazioni sul Congresso Internazionale sulla documentazione e l'informazione Scientifico-Tecnica, tenutosi a Roma dal 2 all'11 febbraio). Interessati ad attingere a questa materia possono essere ricercatori, che vogliono accertarsi se un certo problema, cui essi stanno indagando, non sia già stato da altri risolto o fatto avanzare verso la soluzione; industriali cui preme di sapere se una certa invenzione sia coperta da brevetto; capi di organizzazioni internazionali civili o militari, giornalisti, studiosi isolati.

Ad aiutare la memoria collettiva dell'umanità (la quale tra l'altro è archiviata in lingue diverse, oltre quelle europee consuete, va messo nel conto oggi, dopo il russo, il cinese) occorrono metodi e servizi moderni di documentazione (e a questo tema è stato dedicato, alla Camera di Commercio di Milano questa volta, il 14 maggio, un incontro organizzato dallo studio di relazioni pubbliche Lapenna e dalla Idoni, cui hanno partecipato, insieme con il ministro della Ricerca, studiosi di cibernetica e industriali sotto la direzione del Rettore dell'Università Bocconi).

Una qualsiasi forte esigenza finisce con dar vita all'organo e alla funzione corrispondenti. Nel caso specifico, il disegno di attingere alla sommenzionata memoria collettiva, la quale non può essere contenuta in nessun cervello d'uomo, ha promosso appunto i sistemi di documentazione. Vien da sé che ciascuno di questi deve essere ordinato secondo una classificazione che renda possibile trovar prontamente quel che si cerca: uno schedario alfabetico per parole chiave può essere bastante per uno studioso privato; per grandi archivi [redacted] vogliono mezzi meno empirici e comunque esiste da tempo una classificazione decimale universale, che trasforma in numeri qualunque argomento attraverso una progressiva specificazione gerarchica (classificazione questa che ha il vantaggio [redacted] essere già vastamente adottata). La «documentalistica» (ecco la nuova disciplina che è scaturita dalle predette esigenze) dev'essere internazionale: cioè non debbono esistere barriere e confini di Stato in quanto ai luoghi donde attingere conoscenze e informazioni; ma uno Stato può prendere l'iniziativa per un grande centro di informazione.

Questo è il caso dell'Istituto Viniti di Mosca, cui gli studiosi di tutta l'Unione Sovietica possono chiedere ricerche bibliografiche, studi, segnalazioni: un centro servito da un esercito (oltre duemila addetti fissi, ventimila esterni) di recensori, traduttori, redattori, capaci di rispondere in brevissimo tempo a domande che vengano poste. Il nucleo di questo organismo, che è capace di analizzare e memorizzare un milione di scritti significativi all'anno, di tutto il mondo, è un potente cervello elettronico.

In un intervento assai acuto che, all'incontro milanese, è stato fatto dal professor Silvio Ceccato, sono state rilevate anzitutto certe distinzioni che è bene tener presente da parte di chiunque sia interessato nella documentalistica (l'informazione legislativa o storica hanno altre esigenze della mobilissima informazione economica o di quella, intermedia tra le precedenti quanto a durata nel tempo, tecnologica). Di solito, chi ha [redacted] interessi vitali a tenersi informato creerà un centro proprio (magari casalingo, lo schedario): ma gli gioverà tenersi in contatto con un centro maggiore cui possa attingere.

Restano ancora, osserva Ceccato, delle resistenze all'idea della documentazione (come a ogni idea nuova): c'è chi disdegna la mediazione documentalistica dell'anonimo (o a maggior ragione di una macchina); chi non ritiene che altri che lui, l'interessato, sappia ricavare di una notizia quel che veramente importa, e non si fida del lavoro degli altri (lettori, sunteggiatori, preparatori di schede); chi è ostile alla circostanza che notizie importanti, cui dovrebbero accedere soltanto i più accorti (lui compreso), siano messe a disposizione del volgo.

Didimo

Progressi nel campo dell'alimentazione

Un «lattedotto» [redacted] Svizzera Pelle artificiale per la carne

In genere, il latte prodotto nelle regioni di alta montagna della Svizzera veniva sinora usato per la produzione in luogo del formaggio in quanto se ne temeva il deterioramento durante il trasporto. Recentemente [redacted] ditta svizzera ha messo a punto un lattedotto, costituito con tubi di materiale plastico da interrare a circa 20 centimetri di profondità di piccolo diametro per evitare fenomeni di turbolenza che potrebbero alterare il latte. Il primo impianto è stato costruito nel Vallese dove i produttori di latte collegano le loro stalle disseminate ad [redacted] altitudine di oltre 1500 metri con la centrale del latte che ha sede nella vallata.

* *

Un successo commerciale incontra negli Stati Uniti il processo di ricoprire la carne con uno strato protettivo di cera che il cliente poi asporta come la buccia del salame. Il processo (già utilizzato per [redacted] pollame) facilita la conservazione, consente un imballaggio più rapido, è raccomandabile per l'aspetto igienico. **l. v.**

Un convegno a Milano sulla cultura scientifica

L'11 giugno si svolgerà a Milano, presso la sede della [redacted] in piazza Morandi, 2 [redacted] incontro sul tema: «Informazione e cultura scientifica per l'opinione pubblica». L'incontro è organizzato dall'Associazione per la Ricerca Scientifica in Italia in collaborazione con la Esso.

Una relazione del prof. A. Alberici Quaranta illustrerà quanto vien fatto tramite [redacted] stampa, la radiotelevisione e i mezzi audiovisivi; mentre sull'editoria scientifica riferirà l'ingegner D. Isoldera. E' previsto l'intervento sulle due relazioni di giornalisti e scienziati, che hanno esperienza diretta nel campo.

L'incontro rispecchia il crescente interesse del pubblico verso i temi della scienza, nonché l'esigenza di una divulgazione efficace.

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

RIMINI, Hotel Aquila, sul mare, camere servizi, balconi vista giardino, parcheggio, giugno 1600

RIMINI, Pensione Giuliana, centro balneare, soggiornandovi diventerete amici. Prezzi convenienti.

RIMINI, Riviera Hotel Hawai, sulla spiaggia. Prezzi modici. Distinto trattamento. 23504

VISERBA, Albergo Lido 38-070, sulla spiaggia. Camere terrazze. Ottimo trattamento. 23093

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025, Corso 5, Martino 8 [illegible]6

DISEGNATORE meccanico bozzetti bianco nero colori offresi lavori casa. Scrivere « Pubblicità Stampa 1377 — Torino ». A62030

INGLESE traduco Telef. 676-819

INSEGNANTE piano per bambini offresi a domicilio Rosalba Mancada Rizzo, via Nizza 1. A60855

SPAGNOLO sistema pratico lezioni conversazioni ripetizioni, insegnante madrelingua. Telefonare 582-963.

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 150 per parola

A. AMMOBILIATA Porta Nuova singola tranquillista comforts affittasi. Telefonare 652-403. A62258

A ottimo signorina referenziato offresi ammobiliata tutte comodità. Telefonare 387-672 A61842

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A61735

AFFITTA camere ammobiliata centrale con uso cucina. Telef. 650-574.

AFFITTANSI ammobiliate uso cucina tutti comforts, matrimoniale, impiegati. Telef. 513-582.

AFFITTASI ammobiliata tutte comodità impiegati operai piazza Statuto. Telefono 279-560 A63110

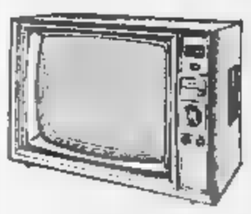
AFFITTASI camera ammobiliata piazza Statuto, volendo uso cucina Telefonare 720-969. A62204

AFFITTASI camera indipendente ammobiliata. Telefonare 683-371.

AFFITTASI camera signorile uno due letti pensione completa Telefonare 683-825. A61556

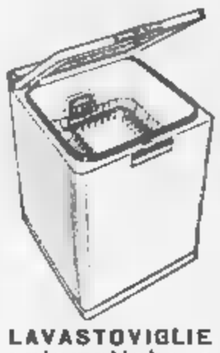
AFFITTASI camera 2 letti con pensione buona sistemazione familiare. Telefonare 516-849. A62131

AMMOBILIATA centrale affittasi, a stabile impiegata Telef. 547-178.



Westinghouse

TELEVISORI da tavolo e portatili, con comandoadistanza, controlli stabilizzati, sintonia elettronica, indicatore luminoso di programma e sonoro conaffettopresenza



LAVASTOVIGLIE automatiche a sgrassaggio ed a lavaggio integrale.

WESTMA

LOSANNA 1964

CONDIZIONATORI CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5-TORINO

PULIZIA D'ABITUDINE igiene della pelle con liquido CLINEX PER LA PULIZIA DELLA CUTE PE

Un'ottima [illegible] OSRAM

AFFITTASI [illegible] zona Lo[illegible] commerciale, ammobiliata, da prendere 18 000. Telefonare 632 635

AFFITTASI 12 000 ammobiliate due letti uno libero Telefonare [illegible] oggi 480 526 A61843

AMMOBILIATA centrale due tre letti fino ottobre prezzo mite, Tel. 511-243

AMMOBILIATA 1-2 letti cantonata tranquillissima affittasi distinti Gran Madre Telefonare 675-526.

AMMOBILIATA 9000 lettino a sole persone, lavoro stabile. Telefono 461-932. A61484

BELLA ammobiliata affittasi Cercella studente. Impiegato: non affitta camere. Telefonare 583-176 ore 17 - 20. A61861

BELLA matrimoniale volendo tre letti comodità pagamento giornaliero. Telefonare 760-456

CAMERE 2 letti, affittasi, impiegati operai, prezzi modici Tel. 386-275

CENTRALE matrimoniale libera volendo uso cucina affittasi stabili. Tel. 579-901 A63070

CENTRALISSIMA nuovo ammobiliato, posto letto giovanetto, acqua corrente. Telefonare 526-962.

CERCASI mobiliata 2 letti presso piazza Statuto, via Cibrario. Telefonare ore 16-19 950-473. A62132

ELEGANTE ammobiliata zona Bernini affittasi impiegati stabili referenziati Telef. ore pasti 761-615

MAMMA pratica bambini offresi governo neonato a casa propria. Trattasi tel. 292-805. A61133

MOBILIATA, 1 2 letti, permesso cucinare indipendente, paraggi Valentino. Telefonare 687-526

PENSIONI centralissime ogni comforts, miti prezzi, pasti e letti. Telefonare 651-797 A62272

PIAZZA Statuto affittasi tranquilla camera mobiliata prezzi modici. Telefonare 512-703. A62217

PORTA Nuova indipendente nuova due letti impiegati referenziati. Telefonare 733-905. A62155

ZONA Porta Nuova camera mobiliata uno due letti. Telef. 528-993.

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

A. VENTISETTENNE esperto paghe contributi lavori ufficio, capace lavoro indipendente, occuperebbesi. Telefonare 296-108. A62284

A Ditta privati oNrenni trasporti voluminosi autolurgone capacità mq. 50 Telefonare 851-098.

ABILE attiva contabile d'ordine pratica importazione esportazione lavori vari offresi Tel. 688-295, 382-378

ABILE [illegible]dista offresi subito. Telefonare 293-747. A62750

ACCETTO lavori d'ufficio a dattilografia a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5095 — Torino »

AIUTO commesse 17enne bella presenza, referenziata, offresi. Telefonare 522-118 A62875

ASSICURAZIONI ex dipendente laureato 45enne impiegherebbesi, accetterebbe mandato agente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1219 — Torino ».

BANCARIO automezzo cerca mansioni (guida ore serali e sabato. Telefonare 761-692 ore pasti.

CAPO cantiere geometra, esperienza trentennale cantieri impiegherebbesi impresa, disposto trasferirsi, Telefonare 685-371. A62322

CAPO officina lavorazioni meccaniche precisione ed serie organizzazione, cicli, fermi, stampi, attrezzature. Disposto trasferirsi, libero. Scrivere « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ».

CAPOCANTIERE quindicennale esperienza grandi lavori edili industriali ed stradali, referenziato, disposto trasferirsi anche zone depresse o estero esaminerebbe proposte grandi imprese Scrivere « Pubblicità Stampa 15 — Milano ». 23518

CHIMICO industriale, laureato universale Torino, esperienza quinquennale presso grande complesso petrolchimico necessita trasferirsi presso stabilimento chimico o laboratorio ricerca in Piemonte o Liguria Scrivere « Pubblicità Stampa 14 — Milano ». 23515

CONOSCENZA [illegible] generale, fiscale, paghe, contributi, 20enne, auto propria, offresi Telefonare 950-222 A62235

CORRISPONDENTE diplomata inglese e francese offresi impiego part-time Scrivere « Pubblicità Stampa 5107 — Torino » A62040

DATTILOGRAFA accetta lavoro domicilio, esecuzione accurata. Telefonare pomeriggio 670-240.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio subito sera dalla Busso 6 via Genova Bivani. 6 A62635

DICIANNOVENNE dattilografia licenza commerciale offresi ufficio o commesso negozio Telefonare 793 585

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi Tel. 234-764

DICIASSETTENNE impiegata offresi settembre mattino, ottime referenze Telefonare 652 034. A62736

DICIASSETTENNE stenodattilo impiegherebbesi in serietà ditta Telefonare 255-756 ore 9-11

DICIOTTENNE pratica ufficio occuperebbesi subito Scrivere « Pubblicità Stampa 1224 — Torino »

**DIRETTORE MEDIA AZIENDA 36 ANNI, ATTIVO, ESPERTO ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE AMMINISTRATIVA COMMERCIALE TECNICA OFFRESI SERIA AZIENDA CONDIZIONI ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1274 — TORINO ». A63109

DISEGNATORE diplomato 21enne, militesente impiegherebbesi subito ufficio tecnico meccanico Telef. 885-215

DISEGNATORE radio pratica costruzione apparecchi ed esecutivi offresi per studio tecnico Telefonare 304-654

**ELEMENTO DINAMICO, SERIO, CAPACE, ESPERIENZA PLURIENNALE RAMO IMBALLAGGIO ORGANIZZAZIONE TECNICA CICLI COMPLETI PRODUZIONE INCARTI PER CONFEZIONATRICI AUTOMATICHE, DISPOSTO TRASFERIRSI ESAMINEREBBE OFFERTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5105 — TORINO ». A62032

ESPERTO costi contabilità industriale e generale procedure amministrative e fiscali, coordinatore ufficio, 42enne, attualmente [illegible] ufficio medie industrie offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1260 — Torino A62094

EX [illegible] 25enne, [illegible] offresi subito sera Tr. 290-257 A62763

GEOMETRA 23enne [illegible] offresi [illegible] Pubblicità Stampa 1275 Torino.

GIOVANE [illegible] 761-605

IMPIEGATA [illegible] 372-620

IMPIEGATO [illegible] 758-718

IMPIEGATO [illegible] Tel. 524-035

IMPRESSORE [illegible] Pubblicità Stampa 1269 — A62127

IMPRESSORE [illegible] Pubblicità Stampa 1355 — A62127

INGEGNERE ELETTROTECNICO 37 anni PRATICO DIREZIONE PRODUZIONE PROGRAMMAZIONE BUONA CONOSCENZA LINGUE OFFRESI SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1233 — TORINO »

LIQUIDATORE [illegible] Pubblicità Stampa

INTERESI [illegible] Pubblicità Stampa

Un abito da portare,
da indossare senza preoccupazioni,
da guardare sempre con piacere;
un abito che viva con noi,
che si adatti morbidamente,
che diventi il "nostro" abito,
anche nei particolari;
un abito Marzotto, naturalmente.
Perchè un abito Marzotto
è sempre serio,
sobrio,
elegante senza parere.
Perchè un abito Marzotto
è soprattutto
una confezione
di buon taglio
e di buona stoffa
il suo prezzo
è controllato,
è il giusto prezzo.
Ogni negozio esclusivista
può dimostrarlo.

Nei suoi otto stabilimenti,
la Marzotto trasforma
la lana vergine in filato,
il filato in tessuto,
il tessuto in confezioni.
Settecento miliardi
di produzione,
nel dopoguerra:
un record mondiale
che appartiene
al più grande
complesso laniero
del mondo.
14.000 dipendenti.
2.000.000 di metri cubi
di fabbricati industriali.
Confezioni maschili.
Confezioni femminili
Italian Style.
Tessuti
per uomo e donna.
Filati
per lavori a mano
e a macchina.
Coperte.

Marzotto

LUCIDATRICE disegni tecnici cerca lavoro domicilio. Telef. 262 050.

MARESCIALLO Finanza 40enne impiegherebbesi presso serio ditta mansioni adeguate contabilità, fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1167 — Torino ». A62016

PAGHE contributi espertissimo settore edilizia e legno, munito auto mezzo, offresi a media impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5074 — Torino ». A62509

PERFORATRICE Bull IBM occuperebbesi presso centro meccanografico. Telefonare ore pasti 851-575. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1221 — Torino ». A62752

PERITO agrario contabile contributi e paghe 24enne offresi. Tel. 722-259

PERITO elettrotecnico 24enne, esperienza assistenza tecnica, disegnatore, auto propria, offresi. Tel. 770 089.

PERITO grafico, giovane, militesente, libera subito, occuperebbesi presso ufficio tecnico contabile, analisi tempi e costi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1257 — Torino ».

RAGIONIERA bella presenza ottima conoscenza inglese francese occuperebbesi adeguatamente anche grande albergo villeggiatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino oppure telefonare 375-936.

RAGIONIERA 20enne 2° impiego offresi seria ditta in Torino scopo miglioramento. Telefonare 379-884.

RAGIONIERE militesente pratica contabilità contributi paghe offresi subito. Telefonare 791-059.

RAGIONIERE offresi per lavori contabilità anche qualche pomeriggio. Telefonare 948-135. A62740

RAGIONIERE pratico contabilità generale, conti corrispondenti, ricordino situazioni annuali, bilanci, offresi fisso o mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5106 — Torino ».

RAGIONIERE referenziato militesente autorizzato paghe contributi, patente auto libero subito occuperebbesi stabilmente. Telefon. 761-523

RAGIONIERE tecnico commerciale referenziato pratico S.A.L. paghe contributi lavori ufficio offresi serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1273 — Torino ». A63106

RAGIONIERE 22enne offresi presso seria ditta come 1° impiego. Telefonare 652-574. A62288

RAGIONIERE 26enne esperto contabilità generale fiscale rapporti bancari e commerciali, conoscenza Audit impiegherebbesi presso serio ditta. Telefonare 592-620. A63093

**RAGIONIERE 40ENNE LUNGA PRATICA AMMINISTRATIVA, ESPERTO PROBLEMI FINANZIARI, BANCARI, ASSICURATIVI, ABILE TRATTAZIONE AFFARI LIVELLO ELEVATO, REFERENZIATISSIMO, PRESENZA, AUTO PROPRIA, CAUZIONE, SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATA SISTEMAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1277 — TORINO ». A63120

SEDICENNE dattilografia, contabilità libera subito offresi. Telefonare 256-901. A62773

SEDICENNE, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 234-764.

SIGNORA distinta media età presenza culture inossidabile serietà referenzialissima offresi per impiego fiduciario o cassiera. Telefonare 261-593

SIGNORA 26enne contabile dattilografia esperienza pluriennale lavori ufficio referenziata offresi, Telefonare 332-234. A62905

SIGNORINA conoscenza paghe contributi, contabilità generale e operatrice contabile Audel 513 offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1241 — Torino ». A62840

SIGNORINA 20enne bella presenza offresi studio professionista. Telefonare 292-758. A62676

SIGNORINA 24anni, studi superiori, pratica triennale lavori ufficio, capace attività autonoma, iniziativa, velocè dattilografia, referenze, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1226 — Torino ». A62778

STENODATTILOGRAFA 22enne, secondo impiego, occuperebbesi. Libera subito. Telefonare 641-200.

STUDENTE licenza terza media accetterebbesi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 578-391. A63015

TECNICO di confezione offresi a media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1161 — Torino ».

TECNICO esperto combustione nelle impianti riscaldamento, patente, pratica lavori ufficio, contabilità generale, offresi a ditte forniture nafta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5071 — Torino ». A62492

TECNICO specializzato trasformazione macchine classiche, torni frese ecc. in automatiche pneumatizzandole assumerebbe assistenza tecnica e consulenza, piccola media industria lavorazione in serie. Scrivere: Casella Pubbliman 253, Asti. 23572

TELESCRIVENTISTA 23enne, esperienza, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1259 — Torino ». A63054

VENTICINQUENNALE esperienza diplomato/a campo amministrativo e contabilità, esperienza in assicurazione, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1251 — Torino ».

VENTICINQUENNE commesso dattilografo magazziniere referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5073 — Torino ». A62497

VENTIDUENNE militesente qualifiche geometra pratico dattilografia disegno volenteroso dinamico referenziato offresi impiego. Telefonare 364-486 A63029

VENTIQUATTRENNE presenza, referenze, ex sottufficiale carabiniere diplomando ragioneria, praticissimo cassa amministrazione impiegherebbesi serio data assoluta fiducia. Telefonare 483-705. A63058

VENTITREENNE militesente pratica pluriennale contabilità generale, clienti, fornitori, cassa, primanota, operatrice offresi. Telefonare 272-917.

VERAMENTE capace organizzazione direzione reparto stampa litoserigrafica disposto trasferirsi esamineresbbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5104 — Torino » A62652

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

ASSICURAZIONI assume impiegati pratici lavori agenziali ed sinistri. Riservatezza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1140 — Torino ». A61010

ASSUMESI stenodattilo letterista pratico lavori ufficio ed altra prima impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1345 — Torino » A62008

CASA automobilistica per ufficio commerciale centro città cerca per assunzioni anche immediata stenodattilo pratica 2° impiego spirito iniziativa collaborazione cui affidare mansioni delicate. Manoscritto curriculum, referenze, presse « Pubblicità Stampa 5053 — Torino ». A62231

CERCASI impiegata libera ad ore pratica contabilità e fatturazione. Scrivere: Pubblicità Mutemeci 81, Aosta.

CERCASI ISTITUTRICE REFERENZIATA LIBERA SUBITO. TELEFONARE 389-415 DALLE 9 ALLE 11.

CERCASI 15-18enne nozioni paghe contributi Telef. 546-462.

CERCO valido venditore, presenta, ottima clientela, referenziato. Percorso: Cuneese, corso Rosselli 174, telefono 380 815 A63000

COSTITUENDA Organizzazione offre a giovani ragionieri liberi di obblighi militari minima cultura media redditizio lavoro organizzato. Concreti referenze. Manoscritto « Pubblicità Stampa 1106 — Torino ». A61522

ESPERTO organizzazione di vita scolastica conoscenza segretario, contabile relazioni umane cerca istituto privato Lingua Inglese Torino. Referenziato ottimo carattere leggibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 460 — Torino ».

IMPIEGATA vent[illegible] [illegible] dattilografia pratica [illegible] [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9651 — Torino ».

INDUSTRIA valido Acc[illegible] [illegible] Telef. 792 [illegible]

IMPORTANTE ditta automobilistica cerca impiegato parlando perfettamente francese inglese. Telefonare 513-550.

INDUSTRIA azienda stenodattilografia veloce, precisa Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 5103 — Torino ».

ISTRUTTORE guida tesserate cercasi. Telefonare 752 948 A63050

LIBRERIA primaria cerca giovane commessa veramente capace. Ottime condizioni, possibilità sostanziale miglioramento. Pregasi dettagliare curriculum, studi, assicurando massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9523 — Torino ».

RIVISTA turistica accreditata cerca capaci collaboratori diffusione, ottimo trattamento. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1215 — Torino ». A62737

STUDIO architettura cerca geometra militesente anche prima impiego purchè ottimo disegnatore Scrivere: « Pubblicità Stampa 5083 — Torino ».

TESSITURA cooperativa cerca tessitore esperienza organizzazione sviluppo vendite Nord Centro Italia. Scrivere: Ditta Stefan, casella postale 99, Chieri. A61479

UFFICIO assume 16-18enne velocedattilografo bella calligrafia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1280 — Torino ».

VELOCE stenodattilografa cerca lavoro Cuneo Grugliasco. Telefonare 784-247

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A mio pratese operaio 30enne torinese offresi ore pomeridiane serali in garage officina auto motomeccanica. Telefonare 667-273.

ABILE commessa calzature offresi. Telefonare 371-182. A62919

ABILE formatore e mano a rompitore 35enne offresi subito. Telefonare 555-084. A63071

ABILE verniciatore e spruzza offresi. Telefonare 272-835. A63096

AGGIUSTATORE stampista plastica o lamiera 1° offresi. Scrivere Nardi, via Pinerolo 5, Torino.

APPRENDISTA 16enne piemontese offresi radiotecnico, elettricista, aiuto magazziniere, Telef. 330-226.

ATTIVO serio operaio offresi subito ad industria chimica o materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino». A63082

AUTISTA 8, fattorino, magazziniere, aiuto ufficio offresi. Telef. 722 315 ore 10-12, 15-18. A62273

AUTISTA con autocarro Tigrotto ql. 50 e 1100 ql. 12 offresi serio dalla per autotrasporti tutta zona Alta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0606 — Torino». A52575

AUTISTA con camioncino portata ql. 25 offresi vendita mezza giornata. Telefonare 767-911.

AUTISTA con patente E pratico autotreni e linea lunga offresi. Telefonare 480-178. A62655

(Continua a pag. 11)

COSTUMI [illegible]
per donna e uomo
bleyle vetrix
«la gran marca mondiale» in vendita esclusiva alla
sanfer
la più forte venditrice di costumi bagno
VIA P. MICCA, 8
VIA ROMA, 385
VIA DI NANNI, [illegible]

ASSIMIL
ASSIMIL s. Stati Uniti, 1 - Torino cp. 41.477 - Prospetto inform. gratis

LETTI PEPINO
In ottone
Classici
VIA PALMIERI 59 tr 753 4[illegible]

[illegible] F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
[illegible] - VIA C. [illegible] 25
Telefono 753-619 - TORINO

da [illegible]gnino c'è

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	650
mesi [illegible]	»	1250
mesi 1 ½	»	1850
mesi [illegible]	»	2400
mesi 2 ½	»	2950

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/29010.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la copertina valuta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere inferiore a quella acquisi

Il processo [redacted] Perugia [redacted] l'ex ispettore doganale

I difensori del Mastrella dicono «L'imputato non ha più una lira»

E i [redacted] milioni che [redacted] dal conto? - Lunga arringa dell'avvocato Sbaraglini per suggerire dove potrebbero essere finiti - Le ipotesi: consegnati a ricattatori, sciupati con altre donne, spartiti con complici nell'ambiente delle dogane o in quello delle acciaierie statali Terni - E' stato detto che possono averli avuti certi conoscenti di Anna Maria Tomaselli - A questa insi[redacted] la giovane amante si è [redacted] a piangere - Forse oggi farà delle dichiarazioni

(Dal nostro corrispondente) **Perugia**, 4 giugno.

Dove [redacted] finiti i quattrocento milioni che Cesare Mastrella trafugò dalle casse doganali e di cui s'è smarrita ogni traccia? Abbiamo già detto come l'ispettore [redacted] sia trincerato, su questo punto, in un dignitoso, anzi scontroso riserbo. Il sospetto che il celebre roditore [redacted] sia [redacted] in disparte per la vecchiaia grava sul suo destino di imputato: già il procuratore generale propone di aggravargli la pena; da vent'anni a ventotto di carcere, tanto per rendergli più lunga la strada tra la prigione e il supposto tesoro nascosto.

Ma stamane il suo difensore, l'avv. Giuseppe Sbaraglini, ha annunciato che Cesare Mastrella [redacted] ha una lira. Sarebbe perciò iniquo castigarlo così duramente solo perché le sue spiegazioni non riescono a convincere. L'avv. Sbaraglini è un difensore generoso, pieno di santo fuoco e di appassionati argomenti. L'anno scorso, per scagionare Cesare Mastrella, riuscì [redacted] mettere nei guai [redacted] ventina di impiegati e funzionari delle dogane centrali e un gruppetto di dirigenti delle acciaierie «Terni».

Stamane [redacted] ritornato alla carica nella stessa direzione. Dapprima s'è rifatto ai racconti di Cesare Mastrella coinvolto in una rete di contrabbandieri a livello internazionale. Dieci anni fa, quando dirigeva la dogana dell'aeroporto di Ciampino, Cesare Mastrella scoprì un traffico colossale di eroina e di cocaina: nove chili di [redacted]roga, del valore — allora — di cinquemila lire al grammo. Sei o sette anni dopo i malfattori [redacted] sarebbero rifatti vivi, tallonando [redacted] doganiere, chiedendogli danaro, sempre più danaro. La cosa è incredibile? Niente paura: l'avvocato difensore propone non una, ma varie altre soluzioni all'enigma di questi ricatti. Il danaro trafugato potrebbe essere andato disperso per tre o quattro canali, non indicati dal Mastrella ma affioranti dal processo.

Canale numero [redacted]: l'amante, Anna Maria Tomaselli. Non lei personalmente, ma il suo «entourage». La ragazza, quando si ricongiunse [redacted] il Mastrella, non [redacted] più sola: alle sue spalle, dice il difensore, operava certo Malmignati, già condannato per lenocinio. Può darsi che Cesare Mastrella sia afflitto da anomalie sessuali. Solo una perizia psichiatrica [redacted] potrebbe rivelare [redacted] l'avvocato, senza insistervi, l'ha chiesta ai giudici. La trappola del sesso potrebbe aver tenuto prigioniero l'uom[redacted]gli milioni a centinaia. Cesare Mastrella, questo è certo, aveva altre donne, e le pagava profumatamente. Che i famosi ricattatori fossero, invece, delle ricattatrici? L'avv. Sbaraglini ha lasciato [redacted] aria questi dubbi, [redacted] approfondire.

Canale numero due: le dogane centrali. Non si spiega l'atteggiamento dei superiori di Cesare Mastrella. Possibile che fosse solo negligenza o affettuosa indolenza, quella che animava i controllori dell'ispettore? Senza dirlo apertamente [redacted] difensore lascia capire che potrebbe esserci [redacted] «giro» di complicità, sulla base del reciproco ricatto, del reciproco tornaconto. E se il demone del sesso avesse fatto strage anche di impiegati [redacted] funzionari delle dogane, amici di Cesare Mastrella? E' un dubbio. Fatto si è che sono in corso procedimenti penali e amministrativi [redacted] carico di molti doganieri, a causa delle loro azioni e delle loro omissioni emerse dal «caso Mastrella». Quando scoppiò lo scandalo nella sede centrale delle dogane qualcuno si affrettò a distruggere importanti documenti contabili. *«Se questi documenti non fossero stati trafugati e distrutti avremmo ora la prova della verità!»*.

Canale numero tre: la «Terni». Nell'ambiente della «Terni», Cesare Mastrella diguazzò per molti anni, in un vorticare di bustarelle compiacenti. Quando si scopersero gli ammanchi, «tra la "Terni" [redacted] le dogane centrali si formò la combutta — esclama il difensore — per sanare le situazioni pericolose sia per la "Terni" sia per gli alti papaveri dell'amministrazione doganale».

L'avvocato riconosce che è difficile dare dimostrazione di quanto egli afferma; pe[redacted] ricorda che è in [redacted] un procedimento per contrabbando e per corruzione contro alcuni dirigenti della società «Terni» e contro lo stesso Mastrella.

Insomma: l'ambiente corrotto in cui agì Cesare Mastrella fece scattare la molla che trasformò l'onesto funzionario Cesare Mastrella, figlio di un carabiniere integerrimo, nel grande imbroglione che conosciamo. Chi fossero, con precisione, i ricattatori non lo si è potuto capire [redacted] esattezza, in cinque [redacted] d'arringa: i contrabbandieri di droga, o i lenoni, [redacted] le donnine, o i superiori o i funzionari della «Terni»? Tutto è possibile, secondo il difensore, e tutto ugualmente indimostrabile, perché le prove sono scomparse nel grande naufragio che seguì l'esplosione dello scandalo. In linea di diritto, l'imputato resta l'unico colpevole, disposto a pagare per tutti. La sua responsabilità sfuma nelle nebbie: potrebb'essere colpevole di [redacted] unico imponente peculato e allora si cancelli dal suo conto la malversazione, ovvero non esiste né peculato né malversazione, ma una gigantesca truffa continuata di Cesare Mastrella ai danni dei cassieri che gli tramutavano in danaro sonante i «[redacted]ti doganali».

Resta fermo, secondo il difensore, che Cesare Mastrella non ha un soldo. Se avesse avuto il gruzzolo in disparte, avrebbe potuto tappare il buco quando era ancora in tempo, e [redacted] credeva che l'ammanco non superasse i quaranta milioni; ancora, se avesse avuto del denaro in disparte, Cesare Mastrella sarebbe potuto fuggire all'estero: ad un alto funzionario delle dogane le frontiere [redacted] aprono senza bisogno nemmeno del passaporto. Non c'era bisogno che egli [redacted] ne stesse qui a soffrire e a far soffrire i suoi figli.

L'uomo è, secondo [redacted] difensore, animato da un serio e doloroso proposito di espiare. Lo ha dimostrato confessando i diversi metodi da lui usati negli imbrogli: di ciò [redacted] deve essergli tutti grati. Infatti, che sarebbe avvenuto [redacted] l'aiuto del Mastrella? Il difensore ricorda che tempo fa un funzionario doganale si tolse la vita per ammanchi. Morto lui, nessuno riuscì a raccapezzarsi sul tipo di raggiri che aveva compiuto, e sull'ammontare del danno arrecato alle casse della pubblica amministrazione. Lo sventurato aveva portato nella tomba [redacted] segreto delle proprie malefatte.

Al contrario, Cesare Mastrella s'è conservato vivo e in buona salute: per di più, ha fornito ai suoi controllori e ai suoi giudici l'esatto quadro del proprio cattivo operare. Perciò, il difensore spera che la Corte d'appello gli vorrà usare misericordia. A metà udienza, c'è stato un momento assai teso. Appena Sbaraglini ha accennato all'ambiente [redacted] Anna Maria Tomaselli, la ragazza (che stamane era priva dell'avvocato di fiducia, Parlavecchio) è scoppiata in pianto, e ha continuato con la testa a far cenno di no, disperatamente. Per domani, [redacted] probabile che l'ex amante dell'ex ispettore abbia in serbo una dichiarazione, a salvaguardia della reputazione propria e dei suoi amici. Sono ancora in programma l'ultima arringa a difesa, quella dell'avv. Giuseppe Sotgiu per il Mastrella, [redacted] le repliche.

Gigi Ghirotti

Venti feriti nella rissa a coltellate provocata da un innamorato respinto

Due sono gravissimi - Diciassette contendenti arrestati dai carabinieri - L'episodio, di notte, in un paesino presso Bergamo

Gianni Papini, a sinistra, seduto accanto ad un altro giovane come lui ferito durante la violenta rissa avvenuta n[redacted]la piazza di [redacted]one (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente) **Bergamo**, 4 giugno.

Venti persone sono finite all'ospedale — due delle quali [redacted] condizioni gravissime — in seguito ad una sanguinosa rissa a colpi di coltello e bastone avvenuta nella tarda serata di ieri nella piazza di Madone, piccolo paese a tredici chilometri da Bergamo. I carabinieri hanno arrestato diciassette contendenti; altre tre persone sono ricercate.

La rissa è nata dalla decisa opposizione di un operaio di Madone — Giovanni Arzuffi di 45 anni — verso l'imbianchino ventiduenne Gian Franco Conghi, nativo di Civitavecchia e residente a Trezzo d'Adda, il quale si era innamorato di una sua figlia[redacted], Gisella di 15 anni.

Quaranta giorni fa la ragazza era fuggita di casa per seguire l'imbianchino ed era stata riportata a Madone dai carabinieri, i quali l'avevano scovata a Roma, ospite di un cognato del Conghi.

Col passare del tempo la stessa Gisella aveva finito per stancarsi del giovane e il Conghi aveva cercato [redacted] di farle cambiare parere. Ieri pomeriggio l'imbianchino era giunto a Madone per l'ennesima volta, ma il padre di Gisella l'aveva respinto malamente, pare sferrandogli addirittura due calci.

Punto nell'orgoglio, il giovane decideva di vendicarsi. Egli si rivolgeva quindi ai fratelli e al cognato e veniva organizzata quella che doveva essere una vera e propria «spedizione punitiva».

Il gruppetto, prima di puntare su Madone, si fermava a Capriate San Gervasio, dove si infoltiva grazie all'intervento di altri amici meridionali.

Sulla piazzetta del municipio di Madone arrivavano così tre auto: una *Giulietta*, una *600* ed una *600 multipla*, con a bordo complessivamente dieci giovani decisi a far desistere l'Arzuffi dal suo atteggiamento ostile verso il Conghi o quanto meno obbligarlo ad un pubblico atto di pentimento per aver preso a calci il giovane imbianchino. Molti erano armati di coltelli e bastoni.

Erano le 20. Sulla piazzetta di Madone si trovavano diversi giovani del paese, i quali cercavano di dissuadere gli esaltati dai loro propositi, ma questi sforzi erano inutili. Bastava che uno di essi dicesse: *«Dormite, vergognatevi»*, perché i nuovi arrivati cominciassero a picchiare. Dopo una rissa furibonda, durante la quale avveniva anche una fitta sassaiola, i componenti della spedizione punitiva risalivano in auto e fuggivano.

I dieci bergamaschi che si erano opposti a loro finivano all'ospedale. Si tratta di Pietro Locatelli di 25 anni; Marco Mazzucotelli [redacted] 35; Giulio Locatelli di 20; Vittorio Cattaneo di 31; Vincenzo Teoldi di 20; Pietro Cattaneo di 32; Giuseppe Traina di 21; Dante Cattaneo di 25; Antonio Locatelli di 23; Gianni Papini di 20 anni.

I carabinieri, dopo ventiquattr'ore di indagini, hanno arrestato sette dei dieci assalitori, rimasti anch'essi feriti o contusi. Sono l'imbianchino Gianfranco Conghi ed i suoi fratelli Elisio di 29 e Benedetto [redacted] anni; Franco Nuzzo di 21 da Salerno; Dino Cardona di 25 da Termini Imerese; Salvatore Jovinella di 22 da Caserta; Mario Panfilo di 28 anni da Civitavecchia.

Altre tre persone come si è detto, tra le quali un cognato del Conghi, sono ricercate. Anche i bergamaschi sono naturalmente a disposizione dell'autorità giudiz[redacted] in stato di arresto, per avere partecipato alla rissa: cinque di essi, dimessi stasera dall'ospedale, sono stati trasferiti al carcere di Sant'Agata.

u. g.

Strangola perché piange la bambina dei suoi padroni

Una cameriera di 21 anni a Reggio Calabria - Arrestata ha confessato - La piccola, di 11 mesi, era figlia di un magistrato

(Dal nostro corrispondente) **Reggio Calabria**, 4 giugno.

Una piccina di undici mesi è stata strangolata e nascosta nel bagno da una giovane cameriera. L'innocente vittima è Giulia Cento, figlia di un magistrato e di una professoressa: il corpicino, ormai freddo, è stato trovato da agenti della squadra mobile avvertiti da una zia del dottor Cento ed alla scoperta si è potuti giungere solo attraverso una serie di casualità.

Il magistrato, come ogni mattina, si era recato a Palmi e la moglie a Bagnara, ove i due svolgono la loro attività; in casa era rimasta la piccola con la cameriera ventunenne Michelina Giuseppa Guidara, da Sant'Angelo di Brolo (Messina).

Verso le 12 al porto di Reggio la zia del magistrato Isabella Rosurgi, sessantenne, proveniente da Messina, notava in attesa di partire con l'aliscafo la cameriera del nipote che indossava pantaloni rosa e [redacted] camicetta a pallini. La vista della ragazza, visibilmente sconvolta, a quell'ora in cui avrebbe dovuto essere a casa a sorvegliare la piccola, induceva [redacted] signora a chiederle spiegazioni, ma la giovane s'affrettava a salire sull'aliscafo gridandole solo «No, no!».

La zia si precipitava allora verso l'abitazione del nipote rivolgendosi ad una vicina, alla quale la signora Cento soleva lasciare la chiave. Le due donne entravano e trovavano tutto in ordine; ma la bimba non c'era e la porta del bagno era chiusa. Intuendo che qualcosa di orribile doveva essere accaduto, avvertivano la «Mobile» e pochi minuti dopo alcuni agenti, sfondata quella porta, rinvenivano il cadaverino della piccola Giulia immerso in una ventina di centimetri d'acqua.

Il padre era avvertito telefonicamente mentre [redacted] madre rincasata poco dop[redacted] ignara della sciagura era colta da grave choc. La polizia di Reggio informava subito la questura di Messina che istituiva un pattugliamento per tutta la città: [redacted] ormai chiaro, infatti, che ci si trovava dinanzi a un orribile crimine, perché sul collo della bimba erano state notate tracce di strangolamento.

Gl'inquirenti hanno pertanto così ricostruito l'orrendo delitto: la Guidara stava rispondendo alla chiamata telefonica di uno dei suoi amici — il microfono del telefono era stato trovato sollevato — quando la piccina, che le sgambettava accanto, s'era messa a strillare. Innervosita, la ragazza le ha allora stretto la mano intorno al collo soffocandola e poi, forse per simulare una disgrazia, ha deposto il corpicino nella vasca da bagno. Sembra che prima di fuggire l'infanticida si sia pure impadronita di una discreta somma di denaro per poter meglio affrontare ogni eventualità.

Nel pomeriggio la questura di Messina ha prima rintracciato l'autista che aveva trasportato la Guidara dall'attracco degli aliscafi alla stazione centrale e in serata ha trovato presso Mortelle, alla periferia della città, anche la ragazza che ha reso ampia confessione, ammettendo che i fatti si erano svolti proprio secondo la ricostruzione fattane dalla «Mobile» di Reggio. La giovane è stata arrestata e associata alle carceri.

l. g.

Condannato [redacted] 3 anni il ladro

Svaligiò a Casale l'appartamento del Procuratore [redacted] Repubblica

Casale, 4 giugno.

(m. v.) Il 3 giugno dello scorso anno l'apprendista tipografo Riccardo Cavazza, di 20 anni, residente ad Alessandria, procuratosi una chiave falsa, penetrava nell'alloggio del dott. Aragnetti, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria, e si impadroniva di oggetti preziosi e di due macchine fotografiche.

Compiuto [redacted] furto, si recava a Genova, vendeva la refurtiva a un ricettatore, ricavandone una modesta somma. Il giorno successivo il dott. Aragnetti, rientrato in sede con la consorte, denunciava il furto. La polizia, rilevando le impronte digitali identificava il ladro che veniva arrestato e associato alle carceri di Casale. Oggi il Tribunale lo ha condannato a tre anni e due mesi di reclusione.

La polizia svedese circonda l'episodio del più assoluto riserbo

L'ambasciatore d'Etiopia [redacted] Stoccolma ferito a rivoltellate dall'autista polacco

E' stato raggiunto da tre proiettili allo stomaco, a una spalla [redacted] a [redacted] braccio - E' grave - La sparatoria è avvenuta nell'appartamento del diplomatico - Il feritore, che si è lasciato arrestare senza opporre resistenza, grondava sangue: fra i due uomini vi [redacted] stato una colluttazione - I vicini di casa affermano che l'ambasciatore e il suo dipendente erano protagonisti di frequenti scenate

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma**, 4 giugno.

L'ambasciatore d'Etiopia a Stoccolma, Abate Agede, è stato stamane aggredito nel suo appartamento da un autista polacco in servizio presso l'ambasciata e ferito con tre rivoltellate che lo hanno colpito allo stomaco, ad una spalla ed al braccio destro; le sue condizioni sono gravi [redacted] i medici sperano di salvarlo. Un velo [redacted] segretezza è stato calato sull'oscuro episodio da parte della polizia svedese che, dopo aver arrestato l'attentatore, si è ritirata dai locali appartenenti alla ambasciata, ha apposto i sigilli alla porte ed ha impedito a chiunque di avvicinarsi.

Secondo le deposizioni di inquilini abitanti negli appartamenti vicini, sarebbero spesso scoppiate in passato delle scenate tra [redacted] signor Agede ed il suo autista. Stamane dopo un violentissimo alterco si è udita la voce dell'ambasciatore etiopico che ingiungeva al suo dipendente di lasciare l'alloggio; pochi istanti più tardi sono esplosi alcuni colpi di pistola e subito dopo [redacted] diplomatico è uscito di casa e barcollando per le ferite ricevute ha cercato di raggiungere la strada, ove è stato poco dopo caricato su di un'autoambulanza chiamata per telefono, che l'ha trasportato all'ospedale. I medici hanno estratto le tre pallottole ed hanno praticato, nel corso del pomeriggio, diverse trasfusioni di sangue.

L'autista si era intanto rifugiato nella cucina dell'alloggio e quando è giunta la polizia non ha opposto resistenza, lasciandosi arrestare senza dire parola. L'arma con la quale sono stati esplosi i colpi, una pistola cal. 6,35, è stata sequestrata. Anche l'attentatore, un cittadino polacco profugo dal suo paese, era sanguinante e poteva a malapena reggersi in piedi. Gli agenti svedesi hanno rinvenuto nell'appartamento cinque bossoli vuoti e si ritiene che due colpi non abbiano raggiunto il segno. Le ferite riscontrate sul viso dell'autista sono da imputarsi, probabilmente, a un corpo contundente con il quale, si pensa, l'ambasciatore etiopico ha cercato di difendersi dal suo assalitore.

E' la seconda volta, nel giro di pochi anni, che l'Ambasciata etiopica di Stoccolma fa parlare di sé in modo clamoroso. Nel dicembre del 1960 infatti, alla notizia che in Abissinia era scoppiata una rivolta contro l'imperatore Hailé Selassié, l'ambasciatore Tafari Chareou, allora in servizio nella capitale svedese, prese pubblicamente le parti dei ribelli e convocò una conferenza-stampa nel corso della quale brindò ripetutamente ad un'Etiopia democratica e libera dai sistemi dittatoriali del negus.

Pochi giorni dopo Hailé Selassié riuscì a domare la rivolta ed inviò a Stoccolma un nuovo ambasciatore, chiedendo contemporaneamente al governo svedese l'estradizione di Tafari Chareou, accusandolo di truffa e di appropriazione indebita. Il ministero degli Esteri di Stoccolma non prese in considerazione la richiesta del negus, consigliò al signor Chareou di abbandonare i locali dell'Ambasciata e concesse a lui, alla [redacted] famiglia ed ai collaboratori che gli erano rimasti fedeli, uno speciale passaporto per i profughi; oggi Tafari Chareou, che era un ras ed a cui in Abissinia furono confiscati tutti i possedimenti, vive in Svezia facendo il bibliotecario ed occupandosi di traduzioni.

Sempre [redacted] Stoccolma, il 25 dicembre 1947 fu ucciso a colpi di forbice al capo l'incaricato d'affari italiano Alberto Bellardi Ricci. L'assassinio, che avvenne nei locali dell'ambasciata italiana, fu opera di uno squilibrato, Giuseppe Capocci, al quale a causa della festività natalizia erano stati concessi alcuni giorni di licenza dall'ospedale psichiatrico in cui era ricoverato. Giuseppe Capocci fu processato da [redacted] tribunale svedese che lo ritenne irresponsabile e ne decretò l'espulsione; il provvedimento fu eseguito nel novembre del 1958.

v. r.

Abale Agedo, l'ambasciatore etiopico ferito nel suo appartamento a Stoccolma (Telefoto «Associated Press»)

Sorpresa dal treno si sdraia fra i binari [redacted] la bimba in braccio

Madre e figlia restano illese

(Dal nostro corrispondente) **Castelfranco Veneto**, 4 giugno.

(z.) Una donna con in braccio la figlioletta, bloccata in mezzo alla strada ferrata mentre stava sopraggiungendo il treno, con eccezionale presenza di spirito è riuscita a sfuggire alla morte sdraiandosi fra i binari.

Il drammatico episodio si è svolto ieri sera a un passaggio [redacted] livello incustodito fra Loreggiola e Loreggia.

La trentatreenne Maria Simonato in Fabris, benché esortata dai familiari a non attraversare i binari dato l'imminente sopraggiungere del treno, vi s'avventurava egualmente. Ma proprio in quel momento proveniente da Belluno e diretto verso Padova le piombava addosso il convoglio. Sgomenta, la donna rimaneva un istante come paralizzata dal terrore, ma subito si chinava e con fulminea prontezza si sdraiava con la figlioletta Antonietta, di due anni, che teneva in braccio, sulle traversine. Immobile, col fiato sospeso, la donna che faceva scudo col proprio corpo alla piccola, si vedeva sfilare sul capo [redacted] tutta velocità l'intero convoglio, senza però subire neppure una scalfittura.

Mentre tutti i presenti gridavano terrorizzati credendo [redacted] il treno avesse ucciso la donna e la piccola, la Fabris si rialzava illesa con la figlioletta stretta al seno e correva dai congiunti cadendo poi svenuta fra le loro braccia.

Tutti soddisfatti [redacted] Savona dell'accordo alla Ferrania

La fusione della società con [redacted] «3 M» è stata comunicata [redacted] dipendenti - Assicurazioni di un [redacted] vigoroso impulso all'attività [redacted] alla produzione dell'azienda

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 4 giugno.

La notizia che la «Film Ferrania S.p.A.» si è fusa con il complesso americano «Minnesota Mining and Manufacturing Company», noto con la sigla «3 M», è stata appresa con vivo compiacimento dalle autorità della provincia e dalle maestranze dello stabilimento, che sorge in un'ampia vallata nell'entroterra savonese. L'accordo, firmato ieri a Milano dopo circa un anno di trattative nella sede centrale della società, è stato subito comunicato a tutto il personale insieme con l'assicurazione che le strutture e la produzione dell'azienda saranno potenziate.

La «Film Ferrania» occupa attualmente cinquemila dipendenti, di cui la grande maggioranza (circa quattromila) nello stabilimento savonese. La sua attività ha avuto inizio nel 1917, nel pieno della prima guerra mondiale, per merito di un piccolo gruppo di industriali che avevano visto nella produzione della pellicola una nuova fonte di successo. Era stato costruito un piccolo stabilimento che occupava poco più di cinquanta dipendenti. Modesta società, prese ben presto a prosperare, imponendosi per la bontà dei suoi prodotti sui mercati italiani e stranieri, assumendo in breve vaste proporzioni.

Dopo dieci anni di attività, i dipendenti della «Film Ferrania» erano saliti a duemila. Lo sviluppo continuò in seguito, anche per il diffondersi sempre crescente delle macchine fotografiche. Sorsero le filiali di Roma e di Napoli e venne progettato un nuovo stabilimento in Argentina, per far fronte alle sempre maggiori richieste dei Paesi dell'America meridionale.

L'azienda, uscita senza danni e con gli impianti efficienti dal secondo conflitto mondiale, riprese nuovamente la sua marcia ascensionale e fu in questo periodo che [redacted] lanciò sul mercato un nuovo prodotto, la «Ferrania-Color», che prometteva nuove affermazioni per la società. Il vertice dell'ascesa fu toccato nel 1961; quindi, nel 1962, [redacted] le prime difficoltà.

La libertà degli scambi, con l'avvento del Mercato Comune, e il ritmo sempre crescente di espansione delle industrie americana e tedesca provocarono [redacted] inevitabile rallentamento nella produzione della «Film Ferrania», che veniva a trovarsi in difficoltà a fronteggiare la concorrenza delle industrie similari tedesche e americane.

Cominciò così a profilarsi qualche sintomo di crisi. Per correre tempestivamente ai ripari, furono intavolate trattative con un forte complesso americano, la «Kodak»; ma ebbero esito negativo. Intanto nella «Film Ferrania» la situazione si faceva più pesante e in alcuni reparti per la produzione della pellicola in bianco e nero si dovettero sospendere trecento operai, che a turno furono collocati «in integrazione». In altri settori la produzione veniva potenziata, [redacted] a tutt'oggi le previsioni non erano completamente ottimistiche. L'atteso impulso e rinvigorimento [redacted] l'azienda verrà forse ora dai nuovi accordi.

[redacted] f.

L'on. Zaccagnini confermato presidente dei deputati dc

Roma, 4 giugno.

(r. s.) L'on. Benigno Zaccagnini è stato rieletto con larga maggioranza presidente del gruppo dei deputati democristiani.

Il sen. Silvio Gava, presidente uscente del gruppo senatoriale, non ha superato il «quorum» necessario (la metà più uno dei componenti) sicché la votazione dovrà essere ripetuta.

Le votazioni per l'elezione dei presidenti dei gruppi parlamentari della dc della Camera e del Senato si sono svolte per tutta la giornata. Al momento dello scrutinio si è visto che i deputati hanno rieletto, con 152 voti favorevoli, 19 schede bianche (7 nulle e due disperse), l'on. Zaccagnini a loro presidente. I votanti sono stati 214.

La votazione dei senatori democristiani non ha dato, invece, un risultato concreto

L[redacted] per og[redacted] vi offre OSRAM - Vacublitz

19E+64 LOSANNA 30 aprile - 25 ottobre L'avvenimento europeo del 1964

Fus[redacted]doro Marzotto

Centri di vendita: VIA VIOTTI 1 (DUBA) - VIA NIZZA 210 ang. CORSO SPEZIA

[redacted]: grandiosa varietà di modelli pratici ed eleganti in cotone, lino, seta pura; camicette, magliette, costumi da bagno [redacted] abiti di spugna esclusivi.

PER [redacted] MODERNO: il più vasto assortimento di abiti in fresco di lana e [redacted] misti lana terital in tutte le taglie, pantaloni, camicie, maglie estive, cravatte ecc.

[redacted] BAMBINI: le più fresche novità estive in confezioni e tutto l'abbigliamento.

ALCUNI SIGNIFICATIVI PREZZI

SIGNORA:	TAILLEURS IN LINON	L. 6.500 - 9.500 - 12.800 - 17.800
	ABITI COTONE	» 5.000 - 7.500 - 9.500
	ABITI SETA PURA	» 9.950 - 14.500 - 21.000
UOMO:	ABITO DI FRESCO PURA [redacted]	» 18.500 - 22.500
	ABITO AERIT [redacted] LANA MOHAIR	» 26.500 - 32.000
	ABITO [redacted] MOHAIR WALL STREET . .	» 38.000
	ULTIMI MODELLI GIOVANILI IN GABARDINE E CAVALLERY	

GARANZ[redacted] DI QUALITÀ - ASSISTENZA SARTORIALE GRATUITA - [redacted] CONTROLLATI

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è salito [redacted] 62,47 [redacted] 62,72 (+0,40 per cento)

Moderata ripresa dei titoli nella seduta di ieri in Borsa

Dopo un'apertura debole, il mercato dimostrava una migliore resistenza - La maggior parte dei titoli ha chiuso in rialzo rispetto alla riunione [redacted] mercoledì - Dopoborsa calmo - Attività ridotta nel reddito fisso

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 80	— 1 20
» con	104 70	— 1 20
Redimibile 3½	98 60	—
» con	98 50	—
Ricostruz. 3½	77 80	—
» con	77 70	—
Ricostruz. 5%	95 10	+ 0 50
» con	93 —	+ 0 50
Rif. Fond. 5%	89 20	—
Pr. R. 5% Tr.	89 50	—
» '54	88 725	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	—	—
» » '65	98 65	—
» » '66	98 80	+ 0 25
» » '68	98 60	+ 0 10
» » '69	98 80	+ 0 225
» » '70	99 —	+ 0 10
» » '71	99 35	+ 0 15
B.T.S. 5% '66	98 10	+ 0 30
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½% '54	98 50	—
» ('54) 6%	97 —	— 1
» vent. 6%	95 90	—
» ('56) 6%	95 35	— 0 45
» '57 O. 6%	95 50	— 0 50
» ('58) 6%	95 70	— 0 30
» ('74) 6%	95 80	—
» '59 5½%	85 50	— 0 20
» '60 5½%	85 50	— 0 25
» '61 5½%	84 80	— 0 30
» '83 5½%	85 35	— 0 35
» Sid 6% 58	—	—
» » 6% opl.	95 —	—
» Elettr. 5½%	100 25	—
» » 5½% opl.	84 50	—
» Sider 5½	90 25	— 0 45
Elter (III) 4½	94 —	—
Elter (IV) 5%	90 50	—
FF. SS. 5½	98 50	+ 0 50
» '53	87 —	— 2 25
» '55	87 —	— 1
» '59	85 90	— 0 10
» 5½% '60	80 —	— 0 75
» 5½% '61	80 —	— 0 75
P.S.Agr. 5½%	81 —	—
» » 5½%	81 —	—
OO. PP. 5½	80 60	— 0 40
» 5½%	86 10	— 0 20
» 6%	95 10	+ 0 10
EniPetrolio 6%	95 75	— 0 10
» » 6% '57	95 75	— 0 10
» » 6% '59	95 80	—
» Bz. 6% '58	95 85	— 0 10
» Sud 6%	94 —	— 0 20
» » 5½%	85 80	— 0 05
» » 5½ '61	85 75	—
» » 5½ 61 4°	85 60	— 0 05
» » 5½ 62 5°	85 70	+ 0 05
» » 62 6°	85 85	—
» » 63 7°	85 65	—
» Cala 5½%	85 70	— 0 15
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	4	Variaz.
S.PaoloOP. 6%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	80 75	— 0 85
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 00	—
» » OO.PP.5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	84 75	—
C.F.S.Nap.5%	90 50	—
Isveimer 5%	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	84 —	— 0 50
» 5½ 62 4°	84 —	— 0 50
» » » 5°	84 —	— 0 50
» » » 6°	84 —	— 0 50
» » » 7°	84 —	— 0 50
Cassa RPL 5%	94 775	— 0 175
OO. PP. » 5%	95 05	—
Ielpu vent. 6%	94 20	— 1 15
» Edison 6% 51	96 40	—
» » 6% 55	95 50	— 0 50
» » 6% 56	94 —	— 2
Ielpu Cat. 6%	94 40	—
IMI XII 6%	95 50	— 0 30
» XV 1-2-3°	98 50	—
» XVIII 6%	95 75	—
» XIX 6%	95 80	+ 0 10
» XX 6%	95 95	+ 0 25
» XXI 5%	83 40	—
» XXII 5%	80 50	— 0 75
» XXIII 5%	80 25	— 0 55
» XXIV 5%	84 20	— 0 80
» Cr.N.6% 1°	95 50	—
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	97 85	—
» AEM 5½ 60	83 —	— 1 25
» » » 62	83 —	— 1 60
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½% 61	82 —	—
Fiat 6% '49	96 10	+ 0 50
Fiat 6% '56	94 75	— 1 05
Fiat 6% '57	95 —	— 0 80
Fiat 5½% '60	83 —	— 1 20
RIV 5½%	81 50	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	84 —	+ 0 50
Oliv. 48-49 7%	99 65	—
» '55 7%	99 50	—
» '55-75 7%	98 20	— 0 30
» 1958 7%	98 20	— 0 80
» '59 6½%	92 75	—
» 62 5½ 1°	81 —	— 0 75
» » 2°	80 —	— 1
» Buli 5½%	80 —	—
Magnali 68 7%	98 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	96 —	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% 1960	95 05	—
Viberti 7% '56	98 —	—
» 7% '57	98 —	—
» 7% '59 I	98 50	—
» 7% '59 II	98 50	—
Cart.-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	101 —	—

Titoli	4	Variaz.
SADE 6%	92 50	—
Fornara 7%	99 —	—
Fornara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frun 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 50	—
» » 5½% 62	82 10	— 0 15
Calini 6%	94 50	—
» 6% '58	92 50	— 0 40
» 5½% '60	81 10	— 0 20
» 5½% '61	80 70	+ 0 20
» 5½% '62	80 —	— 0 80
Mediocent. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 —	—
Viscosa 6% 57	95 25	—
Stipel 6%	97 50	—
Timo 6%	94 50	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	92 50	—
Ilva 6%	92 50	—
Esso 6%	96 50	—
SIP 6%	95 50	—
Pirelgas 6½%	86 50	—
Mediolina 7%	93 —	—
Fargat 8%	106 —	—
C.Pozzi 5,75 59	79 25	—
» 5,50 62	78 —	—
Rumianca 5½	80 50	—
» 5,50 62	79 —	— 1 50
Lancia 5½% 60	77 —	— 1 50
» » 62	77 —	— 0 50
Liquigas 6% 59	83 50	— 0 50
Cera-Sav. 5½	81 —	— 0 50
IBM Italia 5½	81 —	— 1
It. Gas 5½ '61	84 45	— 0 50
Tr.O.S.Ber.5½	81 —	—
Autostrade 5,50	81 25	— 0 75
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	6650	+ 50
A. Ass. Tor. priv.	6590	—
Assic. Generali	74300	+ 2300
2. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1950	—
Ferr. Merid.	2200	—
Ferr. Marid.	1675	—
I.A.I.	14000	—
Torino-Nord	28 50	+ 2 50
STET	2458	+ 13
Invest	2980	— 70
Finelettrica	1046	+ 8
Mediobanca	55200	+ 200
La Centrale	9250	+ 50
ELETTRICI		
SIP	1228	— 10
Terni	469	+ 5
P.C.E.	900	+ 8
Sali-Valdarno	2570	—
Meridionale	2035	— 15
Unes	2270	—
Sasso	1620	— 20
Vizzola	3100	—
E. Marelli	690	— 30
SADE	1041	— 1
M. Marelli	1100	—

Titoli	4	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepont	635	— 15
Talco Grafite	20000	—
M. Amiata	6600	— 50
METALMECCANICI		
FIAT	1859	+ 26
FIAT privil.	1640	+ 10
Nebiolo	890	—
SIAM	5950	—
Moncenisio	2360	+ 20
Finsider	815	+ 10
Italsider	1070	— 22
Westinghouse	1140	—
Ferrara	475	—
Dalmine	1800	— 47
Olivetti priv.	1875	+ 13
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	9000	—
Viscosa	3846	+ 111
Viscosa privil.	3810	+ 70
Chatillon	6000	—
Cotoniere Mer.	170	—
Finac	260	—
Cir	4080	—
CHIMICI		
Italgas	1153	+ 13
Paramatti	1120	+ 30
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	39000	+ 500
SAFFA	5600	+ 30
ANIC	1250	+ 2
Rumianca	1882	— 13
Montecatini	1558	+ 30
Liquigas	205	+ 3
Philips	87 50	—
S.A.R.O.M.	1150	—
ALIMENTARI		
Raff. Zuccheri	190	—
Florio	85	— 5
Venchi-Unica	195	—
Eridania	2025	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2900	— 100
Silos	4400	—
Risan. (Napoli)	4900	—
Immob. Roma	555	+ 1
Gilardini	2200	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	[redacted]	—
C. Acqua Roma	610	—
Acq. De Ferr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2530	— 10
Cartiera Burgo	20200	— 150
Fornaci Riun.	17800	—
Eternit	6800	—
Pirelli	3900	—
Ceram. Pozzi	340	—
Rinascente	484	— 1

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

Titoli	4	Titoli	4
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	55.[redacted]	Pirelli C.	3875
Cim	4030	Sair	1066
Centrale	9235	Siel	[redacted]
Invest	3040	Italpi	2055
Bastogi	1670	Generali	73.920
Sviluppo	1680	Ras	35.100
Finmare	454	Incendio	8450
Finelettr.	1047	Assicur.	54.100
Finsider	812	An. Ass.	6700
Breda	3550	Ass. Milan.	15.950
Salop	[redacted]	Fond. Vita	[redacted]
TRASPORTI			
N. Milano	760	Venezia	—
[illegible]	2080	Ausiliare	3540
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.000	Bavardo	2010
Val Ticino	40.50	Lanerossi	2575
Olcese	643	Tilane	[redacted]
De Angeli	2240	Finac	221
Cucirini	6670	Cascami	3620
Linificio	680	Bemberg	1500
Rossari	25.800	Chatillon	5550
Rotondi	26.380	Snia Visc.	3625
Tosi	2490	Pacchetti	585
Col. Mer.	170	Scotti	151
Unione M.	49.850	Marzotto	1775
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1075	Dalmine	1775
Magona	1080	Siele	4950
Metallurg.	5500	Breggi-Is.	1069
Amiata	6550	Falck	6590
Montecat.	1545	Trafilerie	1005
Montepont	615	Ilva-Viola	725
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	65	Fr. Tosi	1015
Fiat	1857	Westingh.	1156
Fiat priv.	1625	Olivetti	1881
Nebiolo	888		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1036	Sip	1225
Galli	2413	Vizzola	3005
Dinamo	2105	Sme	2046
Edison	2688	Orobia	1880
Edisonvolt.	2130	Romana	2593
Bresciana	2090	Terni	466.50
Campania	1561	Unes	2275
Valdarno	2475	Marelli	653
Sarda	3260	Magneti	1040
Emiliana	1755	Tecnom.	1800
Sesa	1630	Tosi	2190
App. C.	2650	Alto Ven.	690
Pugliese	1365	Calabria	1380
Subalpina	1950	Lucana	1950
ALIMENTARI			
Distillati	1800	Cirio	1650
Eridania	1960	Motta	13.670
Ex. Molini	1250	R. Zucch.	163
CHIMICI			
Anic	1270	Mira L.	39.000
Saffa	5655	Italgeno	1500
Italgas	1171	Rumianca	1880
Liquigas	202,75	Jacom	1120
Nap. Gas	794	C. Erba	7400
Philips	84,50	[illegible]	7600
Lardarello	2550	Caffaro	150
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	31.800
Iniziative	2100	Silos	3900
Sagi	1430	Bon. Ferr.	955
Beni Stab.	2960	Risan. N.	4820
Gen. Imm.	562,50		
DIVERSI			
Baroni	34	Rapne A.	1780
Binda	43.000	Smeriglio	121
Burgo	20.100	Linoleum	1900
Ginori	520	Pir. SpA	3930
Ciga	4100	T. Acqui	7940
Italcem.	14.665	Rinasc.	481
Cementir	4550	O. Acqua	530
Cer. Pozzi	352	De Ferrari	1150
Eternit	6450		

Nella seduta di ieri a Torino l'apertura cedente ha fatto pensare ad una consimile seduta pesante, dopo ben due riunioni consecutive orientate a debolezza. Dopo qualche battuta di incertezza si è profilata una più decisa azione dei compratori, rivolti principalmente alle Viscosa ed alle Fiat. Il mercato ne ha beneficiato, attraverso oscillazioni, ed ha finito col manifestare concreti accenni di recupero.

Dopoborsa calmo: Fiat 1850-1856; Viscosa 3790-3800; Montecatini 1530-1535; Assic. Generali 73.000-73.300.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 23.500.000 c.n.

Milano, 4 giugno.

La seduta ha avuto un avvio dimesso, ma dopo poche battute si delineava una maggiore resistenza, attraverso un assorbimento più pronto. La maggior parte dei valori si riportava al disopra dei livelli della vigilia con migliorie di moderata ampiezza.

L'indice generale azionario di «24 ore» passa da 62,47 di ieri a 62,72 con un recupero modesto dello 0,40%. Calmo il settore dei valori di Stato, con limitate oscillazioni nei due sensi; attività moderata anche nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 86.500.000 lire; obbligazioni per 408 milioni di lire; azioni n. 1.050.300 (per un valore di L. 2734 milioni).

Dopoborsa resistente con attività quasi nulla. Prezzi informativi: Fiat 1850-1855; [illegible] 1550-1550; Edison 2675-2685; Viscosa 3790-3810; Generali 73.300-73.500.

Genova, 4 giugno.

Industrie agricole 3710; Navig. Alta Italia 12.650; Colonificio Ligure [redacted]; Oeg 1615; Eridania 1990; Romana Zuccheri 168; Industria Zuccheri 3115; Distillerie Italiane 1615; Zuccheri Sermide 1950; [illegible] Molini 1260; Mira Lanza 39.300; Italsider [redacted]; Aedes 2050.

Secondo la relazione mensile della Camera di commercio della provincia

Inferiore al previsto a Torino la ripresa economica primaverile

In aprile non si è avuto l'atteso aumento degli scambi commerciali [redacted] delle ordinazioni per l'industria - La produzione automobilistica si mantiene sul livello dell'anno scorso - Migliore andamento per i prezzi che registrano una lieve diminuzione all'ingrosso e [redacted] stazionari al minuto - In aumento i protesti cambiari

Secondo la consueta relazione mensile della Camera di Commercio, l'economia torinese, nonostante l'inoltrarsi della stagione primaverile, nello scorso aprile non ha praticamente modificato la propria impostazione rispetto ai primi tre mesi dell'anno.

Sui mercati all'ingrosso il volume degli scambi conclusi nel mese è risultato un po' inferiore a quello riscontratosi nel precedente mese di marzo, e ciò, soprattutto, nei confronti delle materie prime e dei manufatti industriali. Questo stato di cose è confermato dai dati relativi ai trasporti ferroviari. Durante l'aprile, tramite le ferrovie dello Stato, si sono introdotte nella provincia di Torino merci per complessive 270.463 tonnellate; di fronte a 259.117 del marzo ed a 225.955 dell'aprile 1963. Nel contempo se ne [redacted] spedite per 116.878 tonn.; contro, rispettivamente, a 117.255 ed a 113.550.

Una ripresa inferiore alle aspettative, in modo più sensibile, è stata registrata dalle vendite al minuto. Soltanto i comparti delle derrate alimentari in genere, delle ferramenta, delle calzature e degli articoli di abbigliamento hanno raggiunto risultati che possono essere ritenuti moderatamente positivi.

[illegible] ... di ordine transitorio, ha comunque giovato al sistema dei prezzi. Nel campo delle contrattazioni all'ingresso, infatti, si è avuta una leggera [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... arcatisi leggermente nelle diminuzioni.

Su un piano pressoché stazionario, comunque, si sono serbate le esportazioni; cosicché la congiuntura del mese non ha recato alcun particolare fattore che sia valso a ravvivare l'attività dell'industria.

La siderurgia torinese, nell'aprile, ha infatti fruito di una corrente di ordinazioni indubbiamente consistente, ma per nulla in espansione. Così il tono produttivo, pur mantenendosi sostenuto, è sceso su un livello leggermente inferiore a quello che si poteva notare lo scorso anno in questa stessa epoca.

L'industria automobilistica, frattanto, non ha realizzato quell'espansione delle vendite che vi si attendeva. Pertanto il [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... nei comparti degli [illegible] ... per autoveicoli, non che dei [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... sioni pressoché normali per la stagione. Tutti quelli restanti, invece, sono apparsi leggermente più deteriorati che nel precedente marzo.

Nel suo insieme l'industria torinese ha così presentato nel mese in esame un quadro un po' incerto. Invero, l'attività dell'industria manifatturiera si è mantenuta su un piano pur sempre sostenuto; ma l'afflusso delle ordinazioni, anziché incrementarsi come ci si attendeva, in numerosi casi si è indebolito, mentre il tono produttivo, talvolta, ha accennato a flettersi leggermente.

Questo stato di cose, oltre che dalla maggiore cautela riscontratasi nella domanda finale dei beni di consumo, è determinato dalle incertezze presentate dal mercato finanziario; incertezze che frenerebbero gli investimenti.

In questo quadro l'andamento dei protesti cambiari non ha potuto migliorare. Durante il marzo, ultimo mese di cui sono noti i dati, nella provincia di Torino si sono levati protesti per [illegible] milioni di lire di fronte a 2.468 del febbraio precedente, ed a 1.856 del marzo 1963. Più equilibrato si è presentato il settore dei fallimenti. Durante l'aprile, nella provincia di Torino, si sono registrate 25 dichiarazioni di fallimento, contro 22 nel marzo e 18 nell'aprile dell'anno scorso.

Sulle importazioni d'auto

Il Mec continua l'esame della protesta italiana

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 4 giugno.

(e. d.) Soltanto alla fine del mese sarà conosciuta la decisione della commissione di Bruxelles sul memorandum inviato una decina di giorni fa dal governo italiano per far presenti gli inconvenienti di carattere congiunturale e concorrenziale provocati dai sistemi usati in Italia dagli importatori e dai concessionari di vendita di [redacted]tomobili tedesche o francesi.

Sulla base delle prime indagini il Mec, secondo quanto è stato comunicato oggi, ha ordinato un approfondimento dell'esame, data l'importanza della situazione denunciata dal governo di Roma.

D'altra parte oggi soltanto la commissione ha annunciato che è stata spedita una lettera al governo italiano a proposito del decreto ministeriale che limita a trenta giorni il pagamento di certi prodotti di importazione.

TITOLI A [redacted] RISTRETTO
QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	3/6	4.6
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	8.520	[illegible]
Ital. Vita	1.520	1.510
Reale Grandine	1.400	1.400
S.A.I.	170.000	167.000
BANCARI		
America Ital.	2.560	2.500
Comm. Ital.	18.950	18.450
Comm. Industria	7.100	7.400
Naz. Agric.	6.400	6.400
Pop. di Milano	10.300	10.300
Pop. di Novara	10.400	10.400
Prov. Lombarda	4.350	4.350
Unione	6.300	6.300
Vonwiller	11.375	11.500
Ambrosiano	9.725	9.725
Roma	15.750	16.000
Cred. Comm.	880	880
Credito Italiano	1.500	1.510
CARTIERE		
Molino	31	30 ex
Verona	44.000	41.000
Crespi	*28.500	26.500
Quaglia	7.250	7.150
[illegible]	6.000	6.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	7.500	7.510
Coop. Farmaceut.	1.035	980
[illegible]	5.500	5.250
Zambeletti	18.400	13.500
Dollo & C.	4.500	4.300

TITOLI	3/6	4.6
METALMECCANICI		
C.G.E.	8.000	8.000
C.G.S.	5.000	5.000
Olivetti ord.	1.650	1.650
Rejna Zanardi	2.790	2.790
Cant. Tirreno	22.400	22.100
Acc. Vanzetti	370	370
Ferro Mal. Carb.	2.025	2.010
Metall. Bresc.	1.865	1.810
Murva	[illegible]	110
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	3.000	3.000
Cot. Cederna	*2.900	2.900
Cot. Olcelli	13.150	13.150
Cot. Solbiate	1.375	1.350
Frette & C.	4.210	4.210
Borgomanero	*2.155	2.155
Manif. Cuorgnè	2.375	2.375
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	7.300	7.300
Salma Mangili	17.000	17.000
Cant. gen. Motel	800	800
DIVERSI		
Birra Italia	3.900	3.900
Frig. Milan.	*10.100	10.100
Zucch. Lendin.	1.675	1.675
Ingegnoli F. & C.	4.500	4.500
Calz. Varese	6.850	6.850
Metan. Padana	26.200	26.200
Arti Grafiche	15.520	15.520

* Questi titoli sono stati quotati ex dividendo.

LE QUOTAZIONI [redacted]

A Wall Street chiusura in forte ribasso Perdite per 4 miliardi e mezzo di dollari

La media Dow Jones scende da 811,79 a 802,48, il più forte declino dal giorno dell'assassinio di Kennedy - L'ondata di vendite è giunta tanto più imprevista, in quanto le notizie economiche si mantengono buone

New York, 4 giugno.

Dopo aver aperto irregolarmente, il mercato ha mostrato una tendenza decisamente negativa nel primo pomeriggio per chiudere infine in netto declino.

Ulteriori vendite negli ultimi minuti hanno provocato una ondata di perdite in quasi tutti i comparti, di modo che gli indici hanno registrato crolli la cui entità fu superata solo il 22 novembre 1963, giorno dell'assassinio del presidente Kennedy. Il livello odierno di chiusura è il più basso toccato dopo il 26 febbraio. Sulla base degli indici, il valore quotato di tutti i titoli ha accusato una perdita globale di circa 4500 milioni di dollari.

Il ribasso è giunto tanto più inatteso in quanto gli ultimi giorni avevano fatto registrare varie incoraggianti notizie sull'andamento degli affari e in particolare un incremento della produzione automobilistica americana, un aumento dei carichi trasportati dalle ferrovie statunitensi e un aumento del 7% nelle vendite al minuto.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): [redacted] industriali 802,48 (811,79); 20 ferroviari 202,03 (204,83); 40 obbligazioni interne 89,16 (89,09); 15 pubbliche utilità 139,57 (139,62).

Azioni scambiate n. 4.880.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 12,38 (13,00); American Cyanamid 61,75 (63,25); American Tel and Tel 135,75 (137,12); Bethlehem Steel 35,00 (36); Dupont de Nemours 251,50 (255,50); Ford 50,75 (51,50); General Electric 79,12 (80,12); General Motors 84,88 (85,12); I. B. M. 461,75 (470); Kennecott Copper 80,25 (80,75); Standard Oil of N. J. 83,88 (85,25); U. S. Steel Corp. 54,25 (55,25); Woolworth 82,75 (84,50).

Londra, 4 giugno.

La Borsa londinese ha presentato oggi condizioni calme e piuttosto incerte.

Indici degli industriali 462,2 (ieri 461).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 48 1/2 (49 1/2); Snia Viscosa priv. 42 1/2 (42 1/2); Montecatini 19 3/4 (19 3/4).

Parigi, 4 giugno.

Sono prevalse oggi condizioni migliori sotto la guida degli elettrici e degli elettronici.

Indice valori industriali 89 (ieri 88,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,55 (14,80); Finsider 6,30 (6,25); Pirelli [redacted] (30,50); Snia Viscosa 20,70 (20,70); Fiat 15 (15); Montecatini 12,35 (12).

Francoforte, 4 giugno.

Chiusure su basi resistenti, nonostante una corrente di realizzi di beneficio che ha ridotto i miglioramenti iniziali.

Indice generale industriale 120,78 (ieri 123,61).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 0,55 (0,75); Fiat 11,75 (11,60); Fiat priv. 10,25 (10,25); Pirelli 24,80 (24,50); Edison 16,60 (16,50); Snia Viscosa 24,20 (23,80); Finsider 5 (5); Olivetti 11,76 (11,80).

Zurigo, 4 giugno.

Mercato molto irregolare.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 52,00 (53); Rumianca 13,40 (13,45); Sade 7,40 (7,45); Italcementi 104,50 (104); Snia Viscosa 27,25 (26,75); Bastogi 11,75 (12,50); Fiat 13,25 (13,15); Imm. Roma 4,00 (4,05); Invest 21,70 (21,50); Magneti Marelli 7,40 (7,40); Pirelli 25 (25,10).

Unione Banche Svizzere 3095 (3150); Società di Banca Svizzera 2250 (2240); Credito Svizzero 2260 (2280); Electro Watt 1980 (1995); Interhandel 3850 (3775); Italo-Suisse 381 (382); Aare-Tessin 1365 (1370); Bally [redacted] (1700); Adolph Saurer 1625 (1690); Brown Boveri 2130 (2090); Ciba 6175 (6050); Nestlé Alimentana 3145 (3140); Sulzer 3300 (3350); Fischer 1520 (1500).

La cerimonia [redacted] a Bruxelles

Firmato l'accordo tra Israele e il Mec

Bruxelles, 4 giugno.

E' stato firmato oggi l'accordo economico concluso fra Israele e il Mercato Comune Europeo.

La cerimonia della firma del trattato ha avuto luogo al palazzo dei congressi, dove il ministro degli Esteri israeliano Golda Meir, il ministro del Commercio Akiva Govrin e l'ambasciatore presso il Mercato Comune Najar hanno sottoscritto il documento per Israele.

Per la Comunità europea hanno firmato il viceministro degli Esteri belga Henry Fayat, attuale presidente del Consiglio dei ministri della Comunità, e Walter Hallstein presidente della Commissione esecutiva.

Tre ordinazioni all'Eni per Urss, Pakistan e Tanganika

Roma, 4 giugno.

Tre importanti contratti per la fornitura di impianti [redacted] stati acquisiti negli ultimi giorni dalla Snam, società affiliata al gruppo Eni. I contratti riguardano la fornitura all'Unione Sovietica di un impianto completo per il frazionamento del gas, la fornitura alla «National Refinery» di Karachi di una raffineria completa per lubrificanti e la realizzazione di una raffineria per il Tanganika.

Per sostenere la concorrenza internazionale

Il Giappone concentra le sue industrie pesanti

Dal 1° giugno le tre più forti compagnie di costruzioni navali [redacted] sono fuse in un solo organismo - Iniziative anche nel settore automobilistico

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 4 giugno.

Il Giappone prepara un grande sforzo per aumentare la sua già forte capaci[redacted] concorrenziale sul mercato mondiale delle costruzioni pesanti in genere e navali in particolare. Le tre più forti compagnie del [redacted] si sono, dal primo giugno, formalmente fuse in [redacted] grande organismo che [redacted] preso il nome di «Mitsubishi Heavy Industries» (Industrie pesanti Mitsubishi) che diventa così la più potente concentrazione giapponese nel campo delle industrie pesanti.

Una [redacted] tre compagnie entrate nel nuovo organismo unitario è la «Mitsubishi Shipbuilding and Engineering Co.» che già possiede grandissimi cantieri di costruzioni navali ben noti in tutto il mondo. Le altre due, già appartenenti al gruppo Mitsubishi disciolto dopo la guerra, sono principalmente interessate nel campo di molte industrie pesanti e fabbricano anche aeroplani, automobili, macchinari industriali.

La nuova triplice concentrazione annuncia un primo successo: essa [redacted] ottenuto da un'importante società di navigazione inglese l'ordinazione di due navi [redacted] trasporto di 12.300 tonnellate di [redacted] ciascuna, da consegnarsi nel 1966, e nelle quali l'automazione sarà applicata [redacted] larghissima scala.

Iniziative sono annunciate [redacted] in campo automobilistico, in previsione dell'entrata in vigore, entro l'anno, delle misure per facilitare le importazioni di autovetture europee ed americane. La «Toyota Motor Co.» ha ribassato i prezzi delle vetture di sua fabbricazione, seguita [redacted] pochi giorni di distanza dalle altre fabbriche «Nissan Motor Co.» [redacted] «Prince Motor Co.».

a. c.

Le restrizioni al credito continueranno in Francia anche dopo il 30 settembre

Parigi, 4 giugno.

(e. r.) Il Consiglio Nazionale del credito si è riunito questo pomeriggio a Parigi per approvare la propria relazione annuale ed udire le comunicazioni del governo sulla situazione monetaria. Alla fine della riunione sono state annunziate nuove misure [redacted] di «inquadramento del credito» per contribuire al programma di stabilizzazione della moneta.

Nel comunicato conclusivo dei lavori del Consiglio, che erano presieduti dal governatore della Banca di Francia, [redacted] afferma che «l'evoluzione del credito deve continuare ad essere oggetto di una attenta sorveglianza e, in particolar modo, il [redacted] settembre 1964 non dev'essere considerato, nelle circostanze attuali, come la fine del periodo in cui le banche devono limitare lo sviluppo delle loro operazioni». Ciò significa che le misure restrittive, che [redacted] prevedeva dovessero durare solo fino al [redacted] settembre, verranno mantenute in vigore anche dopo quella data.

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO - I.M.I.

Assemblea ordinaria del 4 giugno 1964

Sotto la Presidenza dell'Avvocato Stefano Siglienti si è svolta il 4 giugno in Roma la Assemblea ordinaria dei Partecipanti al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) per l'esame del bilancio del XXXII esercizio chiuso al 31 marzo 1964.

Il Presidente Siglienti ha letto la relazione del Consiglio di Amministrazione nella quale vengono illustrati, nell'ambito della congiuntura economica generale del [redacted] Paese, alcuni degli aspetti più significativi della evoluzione recente del mercato finanziario e degli investimenti industriali.

Rilevata [redacted] necessità di un sollecito potenziamento del nostro mercato dei capitali, di fronte alla ingente mole di investimenti pubblici e privati già impegnati o comunque non differibili [redacted] pregiudizio dello sviluppo economico [redacted] Paese, la Relazione esamina brevemente l'attività svolta [redacted] i problemi attuali degli istituti speciali di credito mobiliare.

In questo quadro l'attività dell'IMI, nel corso del XXXII esercizio (1° aprile 1963-31 marzo 1964), si è sviluppata ad un ritmo sostenuto, nonostante le maggiori difficoltà incontrate sia nella raccolta dei fondi sul mercato finanziario che nell'opera di selezione dei finanziamenti industriali, destinati questi ultimi nella loro massima parte al completamento degli investimenti in corso e al rinnovo tecnologico degli impianti, in modo da incrementare la produttività, a breve termine, del sistema industriale italiano.

In sintesi l'attività dell'Istituto si compendia nelle seguenti cifre (a confronto si intendono quelle dell'esercizio precedente): [illegible] miliardi di lire di [illegible] di finanziamento pervenute, con una diminuzione del 24,2%, che segue però ad un esercizio nel quale si era raggiunto un valore eccezionalmente elevato; 331 miliardi di lire di operazioni perfezionate [redacted] un incremento del 10,1%; 1.390,2 miliardi di lire di operazioni in [redacted] con un aumento [redacted] 15,1%, aumento che sale [redacted] 18,4% quando si tenga conto delle sole operazioni statutarie.

Considerando la ripartizione per settore produttivo dei finanziamenti stipulati, l'industria ha assorbito, con 222,2 miliardi, il 67,1% [redacted] totale (contro il [redacted],1% nel precedente esercizio); i servizi di interesse pubblico, con 59,3 miliardi, il 17,9% (contro il 31,2% nell'esercizio precedente); i crediti finanziari ai Paesi in [redacted] sviluppo, con 46,5 miliardi, il 14,1% (contro il 4% nel precedente esercizio); il restante 0,9% essendo andato ad altre attività, tra cui il settore armatoriale, ormai quasi completamente assorbito dalla Sezione Autonoma di Credito Navale dell'IMI.

Sotto [redacted] profilo della distribuzione geografica, i finanziamenti stipulati sono stati destinati a (tra parentesi, i valori del trentunesimo esercizio): area nord-occidentale: 30,5% (37,1%); area nord-orientale e centrale: 18,6% (23,1%); area meridionale e insulare: 36,7% (35,8%); il residuo 14,2% (4%) essendo rappresentato da crediti [redacted]nanziari [redacted] Paesi esteri.

La Relazione rileva in proposito che per la prima volta, nel decorso esercizio, [redacted] settore geografico che ha assorbito la maggiore quota del totale dei finanziamenti stipulati è [redacted] Mezzogiorno, per un importo pari a 121,4 miliardi di lire, superiore a quello già rilevante dell'esercizio precedente; e che il ruolo svolto dall'IMI nel Mezzogiorno lo colloca al primo posto tra gli istituti di credito industriale operanti nel Sud.

Per quanto riguarda le operazioni in essere a fine esercizio [redacted] nota che le operazioni statutarie, di importo p[redacted] a 1.260,4 miliardi di lire, sono salite al 90,7% [redacted] totale, la [redacted] quota essendo di pertinenza delle gestioni speciali, diminuite ulteriormente, secondo una tendenza ormai tradizionale e di importo pari a 129,8 miliardi di lire.

La Relazione sottolinea poi che, nonostante le difficoltà di ordine congiunturale interne e malgrado l'acuita concorrenza internazionale che sollecitano più adeguati provvedimenti da parte del Governo, l'attività dell'IMI nel settore del credito all'esportazione di beni strumentali si è ulteriormente sviluppata, come risulta dalle seguenti cifre: operazioni stipulate: 41,5 miliardi di lire, con un incremento del 16,8% sull'esercizio precedente; operazioni in essere a fine esercizio: 92,7 miliardi di lire, con un incremento del 20,9% sull'esercizio precedente; operazioni perfezionate dall'inizio della gestione: 190,6 miliardi di lire.

Per quanto riguarda l'attività dell'Istituto nel [redacted] dei crediti finanziari ai Paesi in via di sviluppo, prevista dall'art. 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635, si rileva che la partecipazione dell'Istituto supera il 50% del totale delle operazioni effettuate in questo campo dall'Italia.

I dati fin qui esaminati non comprendono l'attività della Sezione Autonoma di Credito Navale dell'IMI, entrata in funzione, come noto, nel corso del 1962: i risultati del secondo esercizio della S.A.C.N. si possono compendiare in L. 16,3 miliardi di operazioni stipulate e in L. 53,7 miliardi di operazioni in [redacted].

I risultati conseguiti dall'IMI nel corso del XXXII esercizio sono tanto più significativi in quanto i [redacted] squilibri congiunturali hanno reso non agevole la provvista di mezzi di finanziamento. Sul mercato interno sono state collocate obbligazioni per un importo di 201,9 miliardi di lire contro 286,3 miliardi e 175,7 miliardi di obbligazioni collocate rispettivamente nei due esercizi precedenti.

Alle diminuite possibilità di provvista sul mercato finanziario nazionale l'Istituto [redacted] fatto fronte, grazie al credito di cui gode all'Estero, ricorrendo a prestiti in valuta a medio termine, di cui uno obbligazionario, sui mercati statunitense ed europeo per un controvalore di L. 103 miliardi.

La Relazione espone infine la situazione quale risulta dallo stato patrimoniale dell'Istituto, che registra un aumento [redacted] riserve — passate da L. 60.665 milioni [redacted] L. 67.931 milioni — mentre gli utili, saliti a L. 4.852 milioni, trovano conferma nel rendiconto economico dell'esercizio. [redacted] tali utili, [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione propone il [redacted]guente riparto: L. 3.652 milioni alla riserva (il cui ammontare sale pertanto a Lire 71.583 milioni) e L. 1.200 milioni ai Partecipanti (pari a un dividendo dell'8% sul capitale versato).

Dopo la lettura della Relazione del Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Partecipanti ha approvato all'unanimità le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, deliberando in conformità [redacted] proposte del Consiglio.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO AL [redacted] MARZO 1964
(XXXII esercizio)

ATTIVO		
Capitale sottoscritto e non versato	L.	35.000.000.000
Titoli e disponibilità liquide	»	157.344.519.539
Mutui e crediti diversi in lire in valute estere	»	1.314.391.768.225
Debitori per fidejussioni	»	10.078.136.184
Partite varie	»	36.860.493.532
	L.	1.553.674.937.483
Conti d'ordine e partite di giro:		
Titoli ed effetti in cassa e presso terzi	L.	472.964.778.857
Gestioni speciali e fiduciarie	»	339.278.194.941
TOTALE GENERALE	L.	2.365.917.911.281

PASSIVO		
Capitale sottoscritto	L.	[redacted]000.000
Riserve	»	67.930.924.255
Obbligazioni in lire e in valute estere	»	1.052.309.017.000
Prestiti e debiti vari in lire e in valute estere	»	335.144.616.104
Fidejussioni	»	10.078.136.184
Partite varie	»	33.360.070.363
Saldo utili dell'esercizio	»	4.852.171.577
	L.	1.553.674.937.483
Conti d'ordine e partite di giro:		
Titoli ed effetti di proprietà e di terzi	L.	472.964.778.857
Gestioni speciali e fiduciarie	»	[redacted].278.194.941
TOTALE GENERALE	L.	2.365.917.911.281

RENDICONTO ECONOMICO AL 31 MARZO [redacted]

RENDITE		
Interessi sui mutui	L.	64.463.091.679
Interessi sui conti correnti e titoli di proprietà	»	4.919.382.851
	L.	69.382.474.530

SPESE		
Spese generali	L.	3.065.590.178
Imposte e tasse	»	3.792.203.868
Interessi alle obbligazioni	»	55.443.001.511
Ammortamenti	»	2.227.507.396
	L.	64.530.302.953
Saldo utili	»	4.852.171.577
	L.	69.382.474.530

Un documento di alto valore umano

Il testamento di Nehru

Il Premier scomparso voleva che le sue ceneri fossero disperse parte nel Gange «simbolo della cultura e della civiltà dell'India»; e parte sui campi «dove il contadino compie il suo duro lavoro, in modo che si mescolino alla terra fino a diventare una particella del paese»

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, 4 giugno.

«*Il sole che riscaldava e illuminava le nostre vite è tramontato. Noi tremiamo nel freddo dell'oscurità*»: queste parole che Jawaharlal Nehru aveva pronunciato in occasione della morte di Gandhi hanno oggi un'eco nel cuore di quasi tutti gli indiani. Mentre gli uomini politici manovrano per conquistare i migliori posti nel governo che Lal Bahadur Shastri spera di poter costituire verso la fine della settimana, il Paese è tuttora schiacciato dalla grande ombra di Nehru, di cui sono state rese pubbliche le commoventi ultime volontà.

Il testamento, in data 21 giugno 1954, troverà senza dubbio un posto nelle antologie per il suo valore letterario e anche perchè si ritrova in esso tutta l'affascinante personalità di Nehru. Prima di tutto, con una chiarezza che rispecchia il suo razionalismo, Nehru diceva che nessuna cerimonia religiosa doveva accompagnare i suoi funerali. E circa le sue ceneri egli chiedeva che una manciata venisse gettata nel Gange, ad Allahabad — paese di nascita di Nehru — mentre la «maggior parte» doveva essere gettata dall'alto del cielo «*sui campi dove il contadino indiano compie il suo duro lavoro, in modo che le ceneri si mescolino alla polvere ed alla terra sino a diventare particella indissolubile dell'India*».

Spiegando il perché delle disposizioni testamentarie, Nehru rivela ancora una volta la straordinaria interpretazione di ragione e di sentimenti che gli ha permesso durante tutta la sua vita di essere l'incarnazione dell'India varie volte millenaria, e al tempo stesso la guida impaziente di trascinare il suo popolo nel mondo moderno.

Perché le ceneri nel Gange? Nehru non sarà sospettato di aver creduto intimamente al carattere sacro del grande fiume indiano? Egli risponde di no: «*Non ho alcun sentimento religioso in tale materia. Sono stato affezionato al Gange ed allo Jumna sin dall'infanzia e, a mano a mano che invecchiavo, l'affetto è diventato ancora più intenso. Ho seguito i mutevoli umori dei due fiumi con l'andazzo dei tempi ed ho spesso meditato sulla storia, sui miti, sulle tradizioni, sui canti e sulle leggende che si riferiscono ad essi attraverso una lunga storia fino a diventare una parte delle loro acque.*

«*Il Gange, in modo particolare, è il fiume dell'India, amato dal suo popolo e intorno al quale s'integrano i ricordi collettivi, le speranze e i timori, i canti trionfali, le vittorie e le sconfitte. Il Gange è stato un simbolo della cultura e della civiltà indiane attraverso i secoli, sempre cangiante, sempre scorrevole e tuttavia sempre lo stesso. Il Gange mi ricorda le vette coperte di neve e le profonde valli dell'Himalaya che ho tanto amato, nonché le ricche e vaste pianure che sono state il teatro della mia vita e del mio lavoro. Sorridente e danzante sotto il sole del mattino, triste e pieno di mistero quando cala la notte, un sottile nastro lento e pieno di grazia in inverno, una massa ruggente durante il monsone, e largo quasi quanto il mare con una parte della sua forza distruttrice, il Gange è stato per me un simbolo ed un ricordo del passato dell'India che si precipita nel presente e sfocia nel vasto oceano dell'avvenire*».

Dopo aver ricordato che sperava di poter essere lui a liberare il suo popolo dalle tradizioni opprimenti, Nehru aggiunge che non ha mai voluto rompere completamente i legami col passato. «*Sono orgoglioso della grande eredità che è stata e rimane nostra. Sono ugualmente cosciente del fatto che anch'io, come noi tutti, non sono che un anello della catena interminabile che risale sino all'alba della storia nel passato impenetrabile dell'India. Questa catena, io rifiuto di spezzarla poiché la venero e vi cerco l'ispirazione. A prova di questo desiderio e per rendere il mio ultimo omaggio all'eredità culturale dell'India, esprimo la volontà che una manciata delle mie ceneri venga gettata nel Gange, ad Allahabad, affinché sia portata verso il vasto oceano che bagna le rive dell'India*».

Jean Wetz

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Mosca conferma la necessità della conferenza contro la Cina

Mosca, 4 giugno.

La *Pravda* ribadisce oggi la necessità di convocare una terza conferenza internazionale dei partiti comunisti ed operai per discutere l'atteggiamento scissionista dei dirigenti cinesi.

Sottolineando che 52 partiti comunisti appoggiano la posizione sovietica, la *Pravda* accusa i cinesi di voler ritardare la convocazione della conferenza internazionale allo scopo di guadagnare tempo per le loro attività sovversive e per la creazione di partiti filocinesi in tutto il mondo.

«*Una nuova conferenza comunista internazionale* — afferma il giornale — *può diventare un'importante tappa nella lotta per l'unità. La maggioranza dei partiti comunisti di tutte le parti del mondo si stanno pronunciando a favore della convocazione al più presto possibile di questa conferenza*».

«*I marxisti-leninisti* — aggiunge la *Pravda* — *non vogliono una scissione. L'unità non può però essere realizzata tramite concessioni su questioni di principio*».

Gli alberghi di Verbania non rispettano le tariffe?

L'azienda di soggiorno le aveva fissate d'accordo con i proprietari dei locali - Ora risulterebbe che i prezzi richiesti sono maggiori

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 4 giugno.

(c. c.) Nei giorni scorsi, a cura dell'Azienda autonoma di turismo e soggiorno di Verbania, è stato diffuso un tabellino dei prezzi negli alberghi della città e della zona, stabiliti di comune accordo fra i proprietari di alberghi, ristoranti, pensioni.

I prezzi sono relativi alla bassa stagione, cioè aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre, i mesi in cui il turismo sul Verbano deve essere favorito e incoraggiato.

Dal tabellino risulta che a Verbania, in un albergo di prima categoria, la pensione costa 4 mila lire al giorno per la durata di tre giorni, 2900 lire il giorno per cinque giorni e 3800 lire per sette giorni.

Il prezzo delle pensioni, inoltre, dovrebbe partire da 3500 lire giornaliere per tre giorni negli esercizi di seconda categoria e 3300 per sette giorni; per la terza categoria e le pensioni di seconda dovrebbe partire da 3100 per tre giorni di permanenza, scendendo a 2300 per sette giorni; la pensione di terza categoria partirebbe da mille lire per tre giorni di permanenza, scendendo a 800 per sette giorni.

Una iniziativa interessante, tanto più che i prezzi dovrebbero essere comprensivi di servizi e tasse. Tuttavia c'è stato chi — avendo letto che i prezzi erano stati approvati dalla stragrande maggioranza degli appartenenti alle categorie interessate — ha voluto fare un esperimento e fingendosi un turista ha telefonato ad alcuni alberghi chiedendo i prezzi della pensione per la durata di quindici-venti giorni.

Da questa inchiesta è risultato che la tabella dei prezzi non è stata affatto approvata dalla grande maggioranza degli interessati o, comunque, è stata ignorata.

Infatti, per gli alberghi di terza categoria, la pensione per 15-20 giorni — secondo quanto è stato risposto — è di 2700 lire al giorno (bevande escluse) o 3200-3500 al giorno tutto compreso. La pensione di seconda categoria è 2800 lire. Gli alberghi di seconda categoria variano da 3500 a 3800 lire tutto compreso. Per gli alberghi di prima categoria si va dalle 4 mila alle 6 mila lire. Sembra lecito concludere che è controproducente approvare delle tariffe turistiche se poi non vengono rispettate.

Crisi negli uffici giudiziari a Milano troppi i processi e mancano i giudici

Lo scorso anno sono state discusse 11.000 cause: ogni magistrato ne deve esaminare 300-400 Un ordine del giorno di protesta con l'adesione del Primo Presidente della Corte d'Appello milanese

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 giugno.

Una manifestazione per denunciare la gravissima crisi dell'amministrazione della giustizia si è svolta stamane a Milano nell'ufficio del primo presidente della Corte di Appello dott. Giovanni Ghirardi.

Magistrati e avvocati, dottori commercialisti e ragionieri, cancellieri e ufficiali giudiziari hanno costituito un fronte unico per sottoporre all'attenzione delle autorità governative e locali le difficili condizioni in cui versa l'apparato giudiziario.

A Milano hanno sede 64 mila società i cui bilanci in questi giorni cadono sugli uffici giudiziari come una spaventosa valanga: vanno tutti esaminati e controllati così come stabilisce la legge. Una utile indicazione per valutare il fenomeno può essere data da poche cifre riguardanti lo scorso anno: 11 mila processi in corso, 9205 cause civili, emesse 2177 sentenze e 6677 decreti ingiuntivi. Ogni magistrato ha dovuto trattare 300-400 cause. Con l'incremento del lavoro il cui indice è superiore a quello medio dell'intero Paese, la paralisi degli uffici giudiziari del distretto milanese si intravede a breve scadenza.

Di conseguenza nella riunione di stamane lo stesso presidente dott. Ghirardi e il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, Alberto Basseggio, hanno illustrato un ordine del giorno votato nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato i presidenti, segretari e consiglieri dell'Ordine degli avvocati di Milano, Busto Arsizio, Como, Lodi, Monza, Pavia, Vigevano e Voghera, due sindacati degli avvocati e procuratori di Milano, i presidenti del Consiglio dell'Ordine dei commercialisti e del Collegio dei ragionieri di Milano, i componenti milanesi del Consiglio superiore della Magistratura, i capi degli uffici giudiziari, i presidenti e segretari dell'Associazione nazionale magistrati e dell'Unione magistrati italiani del distretto, i segretari del sindacato cancellieri e del sindacato ufficiali giudiziari.

L'ordine del giorno è il seguente: «*Constatato che la situazione dell'amministrazione della giustizia negli uffici giudiziari di tutto il distretto, già particolarmente grave, è destinata nei prossimi mesi ancora ad aggravarsi di tale guisa da minacciare la paralisi dell'attività giudiziaria, si afferma che della situazione è in gran parte determinata dalla carenza di magistrati, funzionari e personale esecutivo. Si rileva inoltre che i recenti provvedimenti degli aumenti di organici non solo non hanno determinato l'aumento del numero dei magistrati e dei funzionari del distretto, ma hanno anzi facilitato l'esodo di quelli residenti nello stesso verso altre sedi ove il costo della vita è meno caro e il lavoro meno pesante*».

Per fare fronte al difficile momento è stato inoltre deciso di costituire un comitato presieduto dal presidente Ghirardi per sollecitare dal governo (una delegazione si recherà a Roma) provvedimenti per risolvere la crisi.

Una commissione, presieduta dal dott. Bianchi D'Espinosa, presidente del Tribunale di Milano, dovrà portare a termine un esame più accurato della situazione per proporre provvedimenti di carattere definitivo al fine di rimuovere le cause del disservizio giudiziario nel distretto di Milano.

g. m.

Studentessa svizzera in classe è morta per un misterioso male

In una scuola di avviamento a Milano - Sospesa le lezioni - Ordinata un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 giugno.

Una studentessa di quattordici anni, Nadia Melani, colpita da malore ieri mattina mentre stava entrando in classe, è deceduta all'ospedale senza avere ripreso conoscenza colpita da un misterioso male.

La Melani, che frequentava l'istituto di avviamento professionale «Giovan Battista Vico», in via Castelvino da Castello 10, è stata colta ieri dal malessere proprio al momento di entrare nell'aula. Una compagna, che le camminava al fianco, l'ha vista sbiancarsi in volto. «Dio, non mi sento bene», ha mormorato la ragazza, e subito dopo, con un gemito soffocato, prima che la compagna facesse in tempo a sorreggerla, si è accasciata a terra.

Soccorsa dalle altre studentesse e dall'assistente sociale, la Melani, che appariva in condizioni preoccupanti, è stata prima trasportata all'ospedale di via Castelvetro e quindi al Fatebenefratelli, dov'è stata ricoverata sotto una tenda a ossigeno nel reparto rianimazione. Durante la giornata le condizioni della giovane, che era vegliata dai genitori, la madre Liliana e il padre Egidio, si sono aggravate e questa sera è morta.

Nadia Melani è sempre stata una ragazza un po' gracile, ma non aveva mai sofferto di disturbi particolari. Anche recentemente i genitori l'avevano fatta visitare, ma non le era stato trovato niente di preoccupante. L'improvviso malore ha pertanto generato giustificati sospetti. La classe questa mattina è stata chiusa, in attesa che gli addetti dell'ufficio di igiene disinfettino il locale.

Il professor Enea Suzzi Valli, medico capo del comune, ha ordinato un'inchiesta.

g. m.

La sentenza della Corte d'Appello per i «fatti di Livorno» del 1960

Per due giorni ci furono scontri tra popolazione e paracadutisti - Confermate le lievi pene a 16 cittadini - Altri 163 assolti per amnistia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

Il processo in appello per i «fatti di Livorno» si è concluso con la conferma della condanna a 16 imputati per blocco stradale e resistenza. Agli altri 163 imputati è stata applicata l'amnistia per i reati di adunata sediziosa e rifiuto di sciogliersi all'ordine delle autorità. La precedente sentenza del Tribunale di Roma — dove il processo si era svolto per legittima suspicione — aveva lasciato per i 179 imputati pene varianti dai quattro mesi ai due anni di reclusione.

Gli incidenti avvennero dal 18 al 20 aprile 1960. In seguito a un gesto galante di un paracadutista nei confronti di una ragazza livornese, si ebbero scontri fra militari e popolazione. La situazione divenne grave e la polizia fu costretta ad intervenire con i gas lacrimogeni.

I giudici del Tribunale con la sentenza del 16 ottobre 1962 assolsero per non aver commesso i fatti il sindaco, il vicesindaco, tutti gli assessori al Comune, il segretario della Camera del lavoro mentre ritenne responsabili i manifestanti.

Su conforme richiesta del procuratore generale dott. Magri, la Corte di appello romana ha applicato l'amnistia per le contravvenzioni e per i reati di oltraggio, lesioni e danneggiamenti assolvendo dall'accusa il blocco stradale l'imputato Giancarlo Cordiviola condannato dal Tribunale a un anno e 10 mesi di carcere. La condanna, per gli stessi reati è stata invece confermata nei confronti di Mario Nocchi, un anno e 10 mesi, altri sedici imputati accusati di resistenza si sono visti confermare la pena: 4 mesi e 15 giorni di reclusione ciascuno.

g. g.

Morto ieri il professor Enria primario dell'ospedale d'Ivrea

Il noto chirurgo aveva 50 anni

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 4 giugno.

(r. a.) Profonda impressione ha destato in città, e in tutto il Canavese, la notizia dell'improvvisa morte del prof. Giuseppe Enria, primario chirurgo dell'ospedale di Ivrea dal 1959.

L'illustre medico, che aveva appena 50 anni, è deceduto a Torino verso le 12,30 in una casa di cura di via Cellini, dove era stato ricoverato ieri sera sul tardi.

Tornato mercoledì mattina da Atene, dove aveva preso parte ad un congresso medico, il professore aveva accusato un lieve malessere. Stamane le sue condizioni si sono aggravate e poco dopo mezzogiorno, colpito da un nuovo collasso, il prof. Enria è deceduto.

Le sue doti umane non comuni gli avevano fatto guadagnare la stima e la simpatia di tutti nella zona, come hanno dimostrato le numerose testimonianze di cordoglio giunte subito ai familiari.

Riconosciuto seminfermo di mente dai giudici di Napoli

Ridotta a 22 anni la pena al dottor Tafuri che uccise per amore della bella indossatrice

In Assise gli erano stati inflitti 26 anni - Accolte le richieste dei difensori, l'on. Giovanni Leone e l'avv. Altavilla - L'imputato, scontata la pena, sarà internato in una casa di cura - Il medico non era presente alla lettura del verdetto: in carcere, ha accolto la notizia con indifferenza - Il delitto avvenne nel 1960: l'accusato soppresse il giovane rivale e gettò il cadavere nel Volturno

Anna Maria Novi, l'indossatrice per amore della quale Aurelio Tafuri ha ucciso uno studente napoletano

Aurelio Tafuri: la pena gli è stata ridotta a 22 anni al processo d'appello

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 giugno.

La seconda sezione della Corte d'Assise di appello di Napoli ha riconosciuto la seminfermità di mente al dott. Aurelio Tafuri, imputato di omicidio premeditato ed aggravato dalla crudeltà. Accogliendo la tesi della difesa, prospettata dall'avvocato on. Giovanni Leone, al medico assassino di Santa Maria Capua Vetere è stata ridotta la pena a 22 anni di carcere con una diminuzione di quattro anni rispetto alla sentenza emessa dai giudici di primo grado di Capua.

L'imputato, che nemmeno oggi era in aula, ha beneficiato della concessione del vizio parziale di mente e quando avrà espiato la condanna sarà internato in una casa di cura e custodia. Si è appreso che il medico ha accolto con indifferenza la notizia del verdetto che gli era stata recata da un parente nel carcere di Poggioreale.

Al fratello Mario, il medico omicida ha dichiarato che vorrebbe tornare al più presto nelle carceri di S. Maria Capua Vetere, ma teme di essere trasferito altrove nè espiare la condanna.

Il dott. Aurelio Tafuri, la sera del 9 marzo 1960, uccise, al «Ponte della Scafa» — località in aperta campagna della piana di Caiazzo —, lo studente napoletano Gianni De Luca, di 20 anni. Il giovane, infatti, intendeva sposare l'amante del Tafuri, Annamaria Novi, una bruna e affascinante indossatrice per la quale il medico aveva profuso molto danaro e alla quale era legato da una passione morbosa.

Dopo avere soppresso lo studente vibrandogli al capo diversi colpi con una sbarra di ferro, trafiggendogli poi il cuore con un acuminato punteruolo, il medico caricò il cadavere nel portabagagli della sua «Giulietta» e, dopo aver girovagato per alcune ore della notte, se ne disfece gettandolo nelle acque del Volturno.

L'udienza di oggi è stata molto breve. All'inizio della seduta ha preso la parola il P.M. dott. Fasanotti per la prevista replica. Egli ha ribadito la sua tesi di piena colpevolezza dell'imputato il cui delitto fu compiuto in perfetta lucidità, come testimoniano gli atti preparatori dell'assassino e quelli che seguirono, tutti tesi al raggiungimento dell'impunità.

Da ciò deriva — per il P.M. — l'evidente premeditazione del delitto, pensato ed attuato con i mezzi più idonei. Il procuratore generale ha concluso il suo intervento rinnovando la richiesta di condanna dell'imputato alla pena dell'ergastolo.

Subito dopo, per la controreplica, si è levato a parlare il primo difensore del Tafuri, on. Giovanni Leone. Il penalista ha sostenuto, col vigore che distinse ieri la sua perorazione, che in tutti gli atti del processo ci sono soltanto delirio ed allucinazione, con tutti i mori funesti conseguenti a questo stato d'animo, che portarono fatalmente al delitto.

Questi elementi — ha proseguito l'avv. Leone — dimostrano la mancanza di quel freddo, pacato animo che è la condizione indispensabile perché possa parlarsi di premeditazione. «E che l'imputato fosse malato di mente — ha esclamato l'oratore — è dimostrato dalla causale altruistica che egli stesso dà al suo delitto. Nella sua mente malata, Tafuri era convinto di avere il dovere di salvare la Novi, da lui ardentemente amata, perché vittima e prigioniera, secondo il suo credere, della perversa volontà del De Luca».

L'on. Leone ha concluso chiedendo per il suo difeso la concessione del vizio parziale di mente con l'esclusione delle aggravanti.

La Corte si è ritirata in camera di consiglio alle 11,15 e dopo quattro ore, in accoglimento delle istanze della difesa, ha riconosciuto all'imputato il vizio parziale di mente riducendogli la pena da 26 a 22 anni.

a. l.

Chiesti tre ergastoli al processo del delitto archiviato per errore

Gli accusati devono rispondere dell'uccisione di un anziano agricoltore Il P. M. ha sostenuto che le confessioni rese 19 anni fa devono ritenersi ancora valide - Incerti i testimoni sull'alibi di uno degli imputati

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 4 giugno.

Al termine della requisitoria pronunciata oggi in Assise, al processo per l'omicidio dell'agricoltore di Novello di Alba, Giuseppe Tarditi di 77 anni — ucciso nel 1945 — archiviato per errore e riesumato dopo sedici anni, il P. M. dott. Laratore ha chiesto la condanna all'ergastolo per tutti e tre gl'imputati: Tommaso Operti, Valentino Bonardo e Giuseppe Milanese.

Il rappresentante dell'accusa non ha avuto esitazioni nel chiedere una pena così severa per un delitto avvenuto diciannove anni or sono, e giudicato ora nel corso di un dibattimento celebrato quasi esclusivamente su documenti ed indagini che risalgono al lontano 1946.

Ben scarsi contributi sono venuti infatti dai testimoni sopravissuti agli avvenimenti di circa quattro lustri addietro. E anche i testi citati oggi per la prima volta dalla difesa, allo scopo di sostenere l'alibi dell'Operti che si dichiarava, — come del resto anche i suoi due compagni — estraneo al delitto, non sono valsi a far recedere il P.M. dalla sua richiesta.

Il dott. Laratore ha affermato con decisione che le confessioni rese dal Milanese e dal Bonardo devono essere ritenute tuttora valide, e che l'alibi dell'Operti non è ammissibile perché l'imputato non chiamò in causa, durante l'inchiesta e neppure nel corso del primo processo del 1945, quei testi prodotti invece stamane.

Il P.M. ha poi aggiunto che la chiamata di correo e la specifica accusa di istigazione pronunciata dal Bonardo e dal Milanese nei confronti del terzo imputato, dovrebbero essere considerate probatorie. «*La brutalità e l'accanimento dei tre imputati nei confronti del vecchio contadino* — ha concluso il P. M. — *e le stranissime analogie con l'altro feroce crimine di Monforte d'Alba, per il quale gli imputati, rei confessi, sono stati condannati a trent'anni, non ammettono dubbi, e neppure mezze misure. Giustizia vuole che non ci possa essere altra pena che l'ergastolo*».

Il primo dei difensori, l'avv. Mazzola patrono del Bonardo, ha dato battaglia sulla perizia psichiatrica effettuata sull'imputato, affermando che all'atto in cui firmò il verbale di confessione il Bonardo non era assolutamente in possesso delle sue facoltà. Pertanto la sua confessione non può essere considerata valida.

L'avvocatessa Langhetto, a difesa del Milanese ha sostenuto che la confessione dell'imputato fu resa per suggestione. Gli elementi contenuti nei verbali di confessione erano già quelli a conoscenza degli inquirenti, fin dall'inizio delle indagini, e prima che si giungesse all'arresto del Milanese e degli altri due. Ha concluso chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove.

In mattinata i quattro testi addotti dalla difesa dell'Operti — Michele Bonaso, Emilio Lodali, Natale Racca e Pietro Operti, non parente dell'imputato — non sono stati in grado, come si supponeva, di confermare in modo certo la presenza dell'imputato al «Gambero d'oro» la sera del 20 dicembre '45, quella sera in cui fu ucciso il Tarditi.

L'imputato aveva affermato ieri di aver trascorso quella serata alla inaugurazione della nuova sala da ballo del «Gambero d'oro», ed aveva indicato i nomi delle persone che si sarebbero trattenute con lui in quel locale. I testi si sono rammentati di un particolare citato dall'Operti — una baruffa fra avventori del locale ed un ravvio di stoviglie — ma non sono stati in grado di precisare il giorno.

Un altro teste, già citato al precedente processo del 1949, Luigi Barberis da Cortemilia, ha confermato la deposizione di sedici anni addietro. Ha dichiarato cioè che, mentre si trovava nel carcere di Alba, un compagno di cella, Saverio Bono da Cissone, gli confidò di essere stato lui ad uccidere Giuseppe Tarditi, assieme a certo Dante Negro.

Ad una contestazione del Presidente il teste ha precisato che ritrattò tale dichiarazione mentre si trovava a Portoferraio, e che si comportò in quel modo perché era stato minacciato di denuncia per calunnia. Subito dopo ha ribadito che il Bono si confessò, in quella circostanza, autore del delitto.

n. m.

Una bambina sonnambula si uccide dal settimo piano

Camminava sul cornicione - Alcuni passanti le gridano di fermarsi - Svegliata di soprassalto cade

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 4 giugno.

Sofferente di sonnambulismo, Kathy Fuller, di sei anni, si è alzata questa notte dal suo lettino, ha scavalcato la finestra e con passo sicuro si è avviata lungo il cornicione del settimo piano.

Erano le 3 del mattino: alcuni nottambuli hanno visto la bambina e, senza pensare che si trattasse di un caso di sonnambulismo in cui il risveglio improvviso può essere estremamente pericoloso, hanno gridato alla piccola di fermarsi.

Sono state forse le grida degli uomini che l'hanno svegliata. Persa l'equilibrio, Kathy è precipitata rimanendo uccisa sul colpo.

l. f.

Beatrice d'Olanda fidanzata con un giovane nobile tedesco?

L'Aia, 4 giugno.

Il *Telegraaf*, uno dei maggiori quotidiani della capitale olandese, riferisce oggi che «*circolano voci persistenti*» sulla possibilità di un fidanzamento tra la principessa ereditaria olandese Beatrice e un giovane nobile tedesco. Del presunto innamorato di Beatrice si fa anche il nome: si tratta del principe Riccardo Zayn-Wittgenstein-Berleburg, di 28 anni, la cui sorella Tatiana ha sposato Maurizio d'Assia. Le indiscrezioni sull'idillio di Beatrice sarebbero trapelate durante la cerimonia avvenuta a Kronberg.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle dell'alto versante tirrenico e sulla Sardegna graduale aumento della nuvolosità, con piogge e temporali isolati più probabili sul Piemonte e sui rilievi alpini. Sulle regioni del medio e basso versante tirrenico, sulla Sicilia e sulle regioni ioniche e del basso e medio Adriatico in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura in aumento. Venti: deboli variabili. Mari: mosso mare di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	15	24	Pescara	17	27
Bolzano	10	26	L'Aquila	10	23
Trento	17	24	Roma	13	28
Verona	12	26	Campob.	16	23
Trieste	16	28	Bari	17	22
Venezia	15	27	Napoli	16	26
Milano	13	26	Potenza	16	26
Genova	19	22	Catanz.	15	24
Bologna	14	28	Reggio C.	20	24
Firenze	15	27	Messina	19	25
Pisa	14	25	Palermo	19	25
Ancona	19	25	Catania	15	25
Perugia	14	25	Cagliari	14	26

Agli Stabilimenti Cinzano di S. Vittoria d'Alba

La Contessa Cristina Marone Cinzano, taglia il nastro all'inaugurazione del nuovo moderno reparto di lavorazione del Cinzano Soda. Benedice Mons. Carlo Stoppa, Vescovo di Alba. Alle spalle della Contessa, il Cav. del Lavoro Conte Enrico Marone Cinzano, presidente della Cinzano.

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
Informaz.: IST. ESTETICA LINA RAINERO - C. Matteotti 31, t. 518.668, Torino
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

OLIO SAMOR
D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS
DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.18.23

ULTIME NOTIZIE

La successione del presidente Luebke

I liberali di Bonn appoggiano un ex nazista a capo dello Stato

E' il ministro della Giustizia Bucher: nel '45 subì un processo di «denazificazione» e fu condannato a non esercitare per un anno e mezzo la professione di avvocato

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 4 giugno.

Il ministro per la Giustizia di Bonn, Ewald Bucher, di 49 anni, designato dal partito liberale alla presidenza della Repubblica come successore di Lübke, viene accusato [illegible] di trascorsi nazisti. Secondo alcuni giornali tedeschi, il ministro Bucher, che è anche vice-presidente del partito liberale, era membro di una organizzazione giovanile nazista ed ottenne per la sua attività una medaglia d'oro della *Hitler Jugend*. Nel '45 Bucher subì un processo di denazificazione e venne condannato a non esercitare l'attività di avvocato per un anno e mezzo.

Di personaggi che erano iscritti al partito nazista in Germania non ne mancano e tutti ricordano le polemiche che accompagnarono la nomina di Schroeder a ministro degli Esteri, a causa dei suoi precedenti. Ma, osservano i giornali, la carica di presidente della Repubblica esige un uomo senza la minima macchia, anche se le colpe di Bucher non appaiono gravi. Il giornale che lancia oggi la notizia è la *Bild* di Amburgo, giornale di tendenze pangermanistiche. Si ha l'impressione che la notizia, di cui per altro non si dubita, sia stata lanciata per *favorire* Lübke o qualche altro candidato alla presidenza della Repubblica.

«Il governo federale sfrutta ogni possibilità per risolvere la questione dell'Alto Adige nello spirito della convenzione per i diritti dell'uomo e per contribuire all'adempimento del trattato italo-austriaco», ha dichiarato oggi il vice-cancelliere Mende alla Camera di Bonn. Mende ha così risposto a una interrogazione del deputato Lemmrich (democristiano), il quale voleva sapere se si è tenuto conto, nel conferire il «premio Carlo Magno» al presidente Segni, dello stato d'animo e delle preoccupazioni dei tedeschi per l'Alto Adige. Mende ha precisato poi che la questione *«non interessa direttamente la Germania, ma che comunque la visita a Roma di Erhard e quella di Segni in Germania hanno certo contribuito alla soluzione del problema»*.

In un discorso ai capi democristiani, Erhard ha indicato oggi i pericoli inflazionistici in certi paesi del Mercato Comune, insistendo sulla necessità di un consolidamento delle economie europee. Soltanto così, ha detto, si potranno gettare solide fondamenta per l'unione politica dell'Europa.

m. c.

Israele e S. U. concordano di cooperare per rendere dolce l'acqua del mare

Washington, 4 giugno.

Da fonte diplomatica israeliana si apprende che Stati Uniti e Israele sono giunti ad un accordo di cooperazione nucleare per realizzare il progetto di desalinizzazione dell'acqua di mare. L'accordo è stato negoziato in margine alla visita ufficiale che il premier israeliano Levi Eshkol ha compiuto a Washington, e prevede la fornitura ad Israele da parte americana di un reattore nucleare più potente di quello già costruito a Nahal Sorek per ricerche.

Un comitato misto verrà prossimamente costituito tra la commissione americana per l'energia atomica e le autorità israeliane al fine di mettere a punto la costruzione del nuovo reattore. L'energia nucleare è il solo metodo che consenta attualmente di effettuare la desalinizzazione dell'acqua di mare in condizioni sufficientemente redditizie.

In base all'accordo concluso con gli Stati Uniti, il governo israeliano dovrà accettare certe procedure di ispezione previste dall'Ente internazionale per l'energia atomica.

Arrestato in Brasile l'ex deputato Juliao

Rio de Janeiro, 4 giugno.

L'ex deputato comunista Francisco Juliao, dirigente del movimento filo-castrista «Leghe contadine», è stato arrestato oggi nello Stato di Goias. Secondo la radio, che ha diffuso la notizia del suo arresto, l'ex deputato sarebbe ora interrogato dalle autorità militari.

Due scosse di terremoto di notte a Salerno e Potenza

Panico ma nessun ferito - Qualche danno alle case
Il movimento tellurico è durato cinque secondi

(Nostro servizio particolare) **Salerno**, 4 giugno.

(n. l.) Una scossa di terremoto della durata di qualche secondo è stata avvertita nell'abitato di Padula, verso le 1,30 di stanotte.

Il movimento tellurico ha provocato scene di panico tra la popolazione che si è riversata nelle strade, trascorrendo all'aperto le rimanenti ore della notte. Non si segnalano danni alle persone o alle cose.

Potenza, 4 giugno.

(r. s.) Alle 1,32 di stanotte un movimento tellurico è stato avvertito nella zona di Faterno e dell'alta Valle dell'Agri.

La popolazione presa dal panico è fuggita nelle campagne. La scossa di terremoto è stata della durata di cinque secondi.

Non si segnalano danni alle persone. Dai primi accertamenti risulta che qualche abitazione ha riportato lesioni non gravi.

Terremoto in Giappone e Cile

Tokio, 4 giugno.

Un terremoto è stato avvertito oggi nella zona settentrionale del Giappone. Non risulta però che vi siano vittime e siano stati provocati danni. L'epicentro del sisma è stato localizzato nel Pacifico, al largo della punta orientale dell'isola di Hokkaido.

Santiago del Cile, 4 giugno.

Un forte terremoto, accompagnato da profondi boati sotterranei ha colpito Copiaco, la capitale dello Stato di Atacama, a circa 730 chilometri a Nord di Santiago. Gli abitanti, in preda al panico, si sono riversati nelle strade.

Milioni d'api assalgono gli inquilini di una casa

La gente, in preda al panico, è fuggita in strada nella notte

Napoli, 4 giugno.

Una vera e propria nube di api, sciamata dalla tettoia di un fabbricato di via Aprea in San Giovanni a Teduccio, alla estrema periferia della città, ha invaso, nel cuore della notte, un intero fabbricato.

L'allarme è stato dato dal signor Michele Cibelli, che occupa un appartamento all'ultimo piano. La sua abitazione, le cui imposte erano state lasciate socchiuse per il caldo, è stata letteralmente invasa dalle api. Il Cibelli ed i familiari, svegliatisi di soprassalto con il viso e gli arti arrossati e gonfi per le numerose punture, hanno dovuto abbandonare a precipizio la casa.

Il Cibelli ha dato l'allarme sollecitando l'intervento della polizia: «Accorrete in forze siamo stati invasi dalle api».

La via Aprea — un vicolo del Rione Villa — era piena di folla, in abbigliamento succinto, che aveva dovuto abbandonare le abitazioni nel cuore della notte. E' stata allora chiamata l'apposita squadra di disinfestatori del comune che giunta prontamente, è riuscita ad avere ragione dei pericolosi insetti con violenti getti di insetticida. Da un calcolo approssimativo, si è stabilito che lo sciame era composto da alcuni milioni di insetti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

È morto per una trombosi il papà di Dante Di Nanni

Due settimane fa aveva partecipato alle celebrazioni del figlio, medaglia d'oro - Pochi giorni dopo fu colpito dalla prima crisi

Il padre della medaglia d'oro della Resistenza Dante Di Nanni, è morto stanotte stroncato da una trombosi. Aveva 73 anni, si chiamava Natale; viveva in via Cimarosa 30 con i due figli Angela e Riccardo che lo hanno amorosamente assistito nel momento del trapasso.

Ogni volta che si celebrava la ricorrenza del 25 aprile era sul palco, tra le bandiere partigiane, a testimoniare con la medaglia d'oro sul petto, la fine eroica del figlio e la continuità dei suoi ideali. L'ultima volta è comparso in pubblico il 17 maggio. Erano vent'anni dalla morte del figlio diciottenne.

In piazza Sabotino, a quattro passi dal luogo dove Dante Di Nanni sacrificò la giovane vita, il sindaco di Marzabotto ne ha ricordato l'eroismo. Ferito in un'azione contro la stazione radio fascista di Stura, con sette pallottole in corpo, il partigiano diede battaglia. Dalla casa di via S. Bernardino, per tre ore resistette e sparò, uno contro 300. Infine, esaurite le munizioni e ormai morente, si gettò nella tromba delle scale. I nemici gli resero l'onore delle armi.

Natale Di Nanni ascoltava profondamente commosso. Da quel giorno è andato rapidamente declinando. Poi è stato colpito da una trombosi. Trasportato al convalescenziario della Crocetta, la sua agonia è durata dieci giorni. La salma è ora nell'abitazione di via Cimarosa da dove partiranno i funerali domattina.

I medici mutualistici decisi ad entrare in agitazione

I medici mutualistici di Torino e provincia si sono riuniti ieri sera in assemblea straordinaria e hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno che respinge l'accordo del 17 maggio tra la Federazione nazionale degli Ordini e gli enti mutualistici.

L'assemblea ha dato mandato ai suoi rappresentanti «*di procedere all'immediata disdetta del contratto Fassa-Sindacati e di proclamare lo stato di agitazione della categoria*».

Discorso dell'ing. Anselmetti sulle scuole di qualificazione

L'opera svolta dal Comune nel settore dell'assistenza sociale

Il sindaco ing. Anselmetti ha parlato sulle attrezzature sociali del Comune ieri sera al teatro salesiano di via Salerno, gremito di pubblico. «*Sono poco conosciute* — ha detto — *anche perché si tratta di un settore nel quale lavoriamo senza fracasso, come ci hanno insegnato alla scuola di don Bosco dalla quale in gran parte proveniamo, a cominciare da chi vi parla che qui ha avuto le prime lezioni di sociologia*». Ha citato i cantieri permanenti per disoccupati.

In 9 cantieri di lavoro, 210 persone ricevono un salario dignitoso grazie ai 62 milioni annui che integrano il fondo statale di 36 milioni. Poi ci sono le scuole di qualificazione per disoccupati e invalidi civili.

«*Ma a Torino siamo soprattutto meccanici* — ha detto l'ing. Anselmetti, — *ed io ricordo che i miei primi operai erano ex allievi salesiani divenuti poi ottimi capi-reparto. Perciò il Comune ha istituito 20 corsi per tornitori e aggiustatori, 4 per disegnatori e attrezzisti, 5 per disegnatori tecnici, 6 per tecnici di telecomunicazioni, 4 per tecnici di radiotelevisione*».

Il sindaco si è poi soffermato sulle opere scolastiche, a cominciare dalle scuole materne indispensabili in una città «*dove le donne lavorano come gli uomini*». Ci sono a Torino 92 scuole materne, di cui purtroppo solo 13 comunali, ma altre 21 sono sussidiate laiche e 22 sussidiate religiose, oltre a 37 sovvenzionate, che assistono complessivamente 10 mila bambini. Il Comune provvede al prescuola e al doposcuola, distribuendo 200 mila razioni in 190 giorni.

L'ing. Anselmetti ha concluso accennando alle borse di studio in ogni ordine di scuole, fino all'Università e al Politecnico e al tributo annuo di 350 milioni per l'Eca. Tra i presenti il rettore dei salesiani don Zigiotti ed altre personalità.

Stato Civile di Torino

3 giugno 1964

NATI — **Bianchetta** Massimo; **Zanoni** Gian Paolo; **Lo Piano** Giuseppe; **Africola** Francesco; **Tardiola** Annamaria; **Giraldi** Marco; **Ciarrocca** Diana; **Lanfranco** Giovanna; **Ferretti** Massimo; **Catalano** Francesco; **Riva** Elisabetta; **Bona** Roberto; **Pescatore** Carlo; **Dore** Irene; **Caradonna** Gian Domenico; **Casanova** Giuseppe; **Vallino** Ornella; **Seren Bernardone** Cristina; **Revelli** Paola; **Luetto** Paola; **D'Arrigo** Santo; **Cersini** Luigi; **Mura** Antonella; **Salmaso** Piercarlo; **Cavallo** Silvia; **Trucco** Paolo; **Lucchetta** Stella; **Votta** Livio; **Borgna** Lorenzo; **Fontanone** Diego; **Ferrucci** Laura; **Orlando** Gianmarco; **Lannariello** Maurizio; **Tessitore** Piero; **Paulesich** Davide; **Fabris** Mara; **Bugni** Renato; **Berlino** Margherita.

Loberto Sabina; **Di Rella** Daniela; **Felletti** Catia; **Stirano** Daniela; **Surge** Rita; **Fassi** Roberto; **Mattio** Marina; **Avantaggiato** Franca; **Belci** Elena; **De Pali** Carla; **Spagnolo** Francesco; **Veri** Silvana; **Veri** Ivan; **Capezzi** Rosalba; **Vischioni** Alessandro; **Bonetto** Danilo; **Pagone** Mario; **Sarau** Cinzia; **Bassi** Barbara; **Lombiatti** Maurizio; **Garneri** Cesare; **Cantu** Andrea; **Putzu** Giovanni; **Putzu** Antonio; **Gabetti** Mauro; **Vuano** Roberta; **Gusco** Mariella; **Aluogi** Antonietta; **Rossi** Cesarina; **Pe[illegible]** Vincenzo; **Bilardo** Vincenzo; **Bainu Rughet** Laura; **Canova** Carlo; **Ciccarelli** Roberto; **Spanu** Silvia; **Sada** Giovanna; **Ulmeri** Bruna.

MORTI — **Bertinetti** Maria in Sandretto, di anni 67, nata a Crova Verc., abitante in via Martorelli 19; **Bertone** Rosa, a. 74, Torino, v. Bardonecchia 5; **Ivani** Caterina ved. Viviani, a. 51, Borghetto Vara, v. Asti 29; **Pilotti** Vittorio, a. 83, Torino, v. Verolengo 42; **Dogliani** Maria, a. 60, Narzole, v. Susa 51; **Betti** Ugo, a. 18, Torino, impiegato, c. Giulio Cesare 41; **Penasso** Vittorio, a. 52, Torino, v. Oregna 6; **Simonetti** Dario, a. 39, Torino, impiegato, c. Peschiera 138; **Cassano** Matilde ved. Salina, a. 80, Cavagliá, v. Genova 105.

Deceduti in ospedale: **Mercuri** Rosetta, giorni 20, Chivasso; **Ornago** Maria, a. 68, Pozzo d'Adda; **Bestagno** Aldo, a. 51, Torino, operaio; **Mazzoln** Giuseppa ved. Gaudino, a. 84, Torino; **Clerico** Antonio, a. 56, Torino; **Dalla Dea** Alberto, a. 63, Chioggia; **Precasione** Giovanni, a. 55, Gillispia (U.S.A.), [illegible]tore; **Costabel** Luigi, a. 53, S. Germano Chisone, manovale; **Cristiando** Francesco, a. 55, Carignano, commerciante; **Ronco** Elvina in Zocca, a. 64, S. Secondo di Pinerolo; **Lajucci** Emanuele, a. 57, Cagliari, operaio; **Grugni** Teresa ved. Dovetta, a. 57, S. Cristina di Pavia; **Fontanella** Margherita ved. Vinca, a. 79, Torino; **Gabriele** Rita, giorni 10, Bardonecchia; **Spalettini** Marino, a. 58, Caprino; **Nova** Luigia, a. 61, Monza, suora; **Morriera** Maria in Buiaroni, a. 50, Otranto; **Merra** Guido, a. 64, Torino.

Matrimoni 46 - Nati 75 - Morti 27

Improvvisamente è mancato

Giovanni Migliore
pensionato P. T.

Ne danno triste annuncio la moglie, mamma, fratello, cognati, nipoti, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al Dottor Carlo Emanuelli. Funerali sabato 6 corr. ore 10,30 da via Giovanni Dupré 15. Non fiori ma opere di beneficenza.
— Torino, 5 giugno 1964.

Munita dei Sacramenti è spirata nel bacio del Signore

Maria Morelli Ajello

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Mario, Carlo e consorte Nerina Brezzanelli, Clemo e consorte Amedeo Peyron e figli, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo venerdì 5 alle ore 14,30 partendo da corso R. Umberto 82.
— Torino, 3 giugno 1964.

L'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa prende viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia del suo Presidente, Avv. Amedeo Peyron, per la perdita della Suocera, Signora

Maria Morelli Ajello
— Roma, 4 giugno 1964.

I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'O. P. Convalescenziario alla Crocetta nelle persone dei signori: Mons. Attilio Vaudagnotti, comm. Milziade Crovallo, Giuseppe Gribaudo, Luigi Rolli, unitamente al Segretario, Dirigente Sanitario, Assistenti Medici, Impiegate, Cappellano, Rev. Madre Superiora, Suore e Personale tutto si associano al dolore del loro amato Presidente per la scomparsa della cara mamma

Maria Ajello v. Morelli
— Torino, 5 giugno 1964.

Prendono parte al lutto:
Giovanni De Francesco
Claudia Mainardi
Giuseppina Mombelli.

I Collaboratori Ufficio Tecnico Morelli Comm. Carlo con cuore addolorato si associano al dolore del loro titolare.

La Comunità Europea di Credito Comunale partecipa al lutto che ha colpito il suo Presidente, Avv. Amedeo Peyron, per la perdita della Suocera, Signora

Maria Morelli Ajello
— Torino, 4 giugno 1964.

Costernati partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Zia Maria

i nipoti Morelli: Laura, Linda col marito comm. rag. Pietro Bordiga, Amalia, dr. Pio e famiglia, Niny e figlie Lauretta, Carla col marito ing. Mariani e figli.
— Torino, 5 giugno 1964.

Il Condominio di corso Re Umberto 82 prende viva parte al grave lutto della famiglia Morelli per la scomparsa della Signora

Maria Ajello ved. Morelli
— Torino, 5 giugno 1964.

Rettore Chiesa Trinità reg. Mario Varello, Silvestro Terzolo, partecipano al lutto del Comm. Morelli per la perdita della

Mamma
— Torino, 5 giugno 1964.

E' mancato cristianamente ai suoi cari il

Geom. Renato Crestetto
della Camera di Commercio di Torino

Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella col marito, i nipoti Sergio, Guido e famiglia, la nipote Maria Giuditta, i cognati Musteccioli, De Bon, Toja, Scilo e famiglie. I funerali avranno luogo a Torino venerdì alle 16,15, partendo da via Varese 2, a Castellamonte (Spineto) sabato alle 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Torino, 4 giugno 1964.

Il Presidente, la Giunta, il Direttore e i Colleghi tutti della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Renato Crestetto

che ha prestato all'Ente per molti anni la sua apprezzata attività quale Capo dell'Ufficio Trasporti e Comunicazioni.
— Torino, 5 giugno 1964.

Commossi profondamente prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo amico

Renato Crestetto

Ing. Giuseppe Viglino, Dott. Luigi Fortunato Papino, Dott. Piero Ricci.
— Torino, 5 giugno 1964.

La famiglia Cavallot prende parte al grave lutto della famiglia Crestetto per l'immatura perdita del caro

Renato
— Torino, 4 giugno 1964.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Fezzia
Anziano Istituto bancario San Paolo di Torino

Ne danno il tristissimo annuncio la figlia Dolores con il marito Alfredo Dogliotti, la sua adorata nipote Annamaria e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corr. alle ore 10, quindi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Pietra Ligure. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Pietra Ligure, 4 giugno 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Biga
Anziano F I A T

L'annunciano: la moglie, nipoti e parenti tutti. Funerali avverranno oggi 5, ore 16,15, da via Maria Ausiliatrice 54. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1964.

Cristianamente è mancato

Domenico Miraglio

L'annunciano addolorati il figlio Mario, la nuora, il nipote, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle 16.15 da via Signorini 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Catellino

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, il figlio Mario, la nuora Teresa con l'adorata nipotina Patrizia. I funerali [illegible] ore 9 partendo da corso Regina Margherita 187.
— Torino, 5 giugno 1964.

La Famiglia Perucchetti Gal profondamente commossa per la dimostrazione tributata al suo caro

Carlo Perucchetti

ringrazia vivamente il Dott. Franco Girivetto per le amorevoli cure, e tutti coloro che con la loro presenza, con scritti, con fiori hanno voluto partecipare al grande dolore.
— Torino, 4 giugno 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

Prof. Dott. Giuseppe Enria
Primario Chirurgo Ospedale Civile Ivrea

Ne danno il triste annuncio la moglie Erminia Borzi con i figli Teresia, Alfredo e Roberto; le sorelle Nini ed Elisa ved. Bossa; i nipoti: Pier Teresio con la moglie Pinuccia, Angiolatta; la suocera Maria Pistonio ved. Borzi; il cognato Alfredo Borzi e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 giugno alle ore 9 a partire dalla Clinica Cellini, via Cellini 5 - Torino. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Trofarello.
— Torino, 3 giugno 1964.

Anna e Adelmo Balocco fraternamente si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Torino, 4 giugno 1964.

Lidia e Roberto Ferrero sono vicini a Erminia e ragazzi nel dolore per la scomparsa dell'amico

Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Torino, 4 giugno 1964.

Lello e Fabrizia Ferrero si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia Enria.

Maria Prono ved. Balocco si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Torino, 4 giugno 1964.

Le famiglie Gilardi e Negrini partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Torino, 4 giugno 1964.

Claudia Casasza partecipa profondamente al dolore della famiglia Enria.

Raffaella e Roberto Tempo con papà e mamma partecipano al dolore della famiglia Enria.

Sandra e Tina Sereno Regis costernati per il triste evento si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Torino, 4 giugno 1964.

Enrico e Maria Giordano si uniscono al profondo dolore della famiglia Enria.

Direzione, Sanitari, Suore e Personale della Clinica di via Cellini 5 si associano al profondo dolore della famiglia, ricordando con vivo rimpianto lo scomparso

Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Torino, 4 giugno 1964.

La famiglia Nicola partecipa al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Torino, 4 giugno 1964.

Il sig. Francesco Cornaglia e i Dipendenti della Asmet s.a.s. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Torino, 5 giugno 1964.

Margherita e Carlo Giachino
Emilia Bottino
sono particolarmente vicine.

L'Avv. Giovanni Francone e Signora partecipano sentitamente al grave lutto per la scomparsa dell'illustre amico e medico di famiglia

Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Torino, 3 giugno 1964.

I colleghi dei Servizi sanitari Olivetti prendono parte con vivo cordoglio alla scomparsa del

Prof. G. Enria
Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Ivrea

Dr. Giulio Boario
Dr. Plinio Ciliento
Dr. Domenico Somerare
Dr. Lucio Aromando
Dr. G. Carlo Marcone
Dr. Giacomo Arbore
Prof. Ugo Maggiarotti
Dr. Giulio Salme
Dr. Giuseppe Palli
Dr. Enea Riccardino
Dr. Aldo Riscassa
Dr. Lello Gilardini
Dr. Giuseppe Pesando
Prof. Giulio Momigliano
Prof. Vittorio Salvi.
— Ivrea, 4 giugno 1964.

Gli Amici:
Jucci e Luigi Bianchotti
Giorgiana e Pierluigi Bertoletti
Carla ed Enrico Ciocatto
Ugo Dellino
Anna Maria ed Evasio Fava
Mario Maritano
Ottavio Marchisio
Roberta Paltano
Giulietta e Mario Querci
Delia Roccavilla
Tamara e Marco Trompeo
profondamente colpiti si associano all'immenso dolore della Famiglia per la morte del

Prof. Giuseppe Enria
— Torino, 4 giugno 1964.

La madrina Giustina ed i cugini Armando ed Ester lo piangono ricordandolo con vivo affetto.

Vittorio e Gemma Bergonzelli rimpiangono l'amico perduto.

Maria, Dino, Enzo Canuto partecipano angosciati al lutto degli amici Enria - Bocca per la scomparsa del

Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Torino, 3 giugno 1964.

Partecipano con vivo cordoglio la scomparsa del

Prof. Giuseppe Enria

e si uniscono al dolore della famiglia i dottori:
Enrico Temperini
Maurizio Deubeler
Mario Allara
Lauro Nore
Renato Ceretta
Giovanni De-Antoni
Rinaldo Thoux
Carlo Maghetti
con le rispettive famiglie.
— Ivrea, 4 giugno 1964.

Candida Rossi Vianchino con i figli Maria Luisa e Luigi prende viva parte al dolore della famiglia Enria per la scomparsa del

Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Strambino, 4 giugno 1964.

Gli Amici di Cogne piangono la morte del

Prof. Giuseppe Enria
— Cogne, 4 giugno 1964.

Tullia e Anna Grassi partecipano con dolore al lutto della famiglia Enria per la scomparsa del

Prof. Giuseppe Enria
— Torino, 5 giugno 1964.

Oreste Teresita Sergio Dadellino sono affettuosamente vicini alla famiglia in lutto per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Giuseppe Enria
— Torino, 4 giugno 1964.

Fausto Mariolisa Dadellino partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Giuseppe Enria
— Torino, 4 giugno 1964.

Virginio Forchert, Leonardo e Carla Caldarola si uniscono al lutto per la scomparsa del collega ed [illegible]

Giuseppe Enria
— Torino, 5 giugno 1964.

Partecipano al grave lutto della famiglia del compianto

Prof. Dott. Giuseppe Enria

gli amici:
Sergio Abrattici
Fulvio Caluzzi
Giorgio Dei Poli
Roberto Ferrero
Guglielmo Guglielmini
Celestino Mairano.
— Torino, 5 giugno 1964.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti della Clinica Chirurgica Generale dell'Università di Torino partecipano con profondo cordoglio la dolorosa scomparsa del

Prof. Dott. Giuseppe Enria
Primario Chirurgo dell'Ospedale Civile di Ivrea
— Torino, 5 giugno 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, il Corpo Sanitario e il Personale dell'Ospedale Civile di Ivrea partecipano con vivo dolore al lutto della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Giuseppe Enria
Primario Chirurgo

ricordandone le elette qualità umane e professionali.
— Ivrea, 4 giugno 1964.

Adriano e Michele Quaglia
Milena e Giorgio Gatti
Silvana e Stella Garia
Adriana e Arturo Baldi
profondamente addolorati partecipano al lutto della Famiglia del

Prof. Giuseppe Enria
— Ivrea, 4 giugno 1964.

Si associano al lutto della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Giuseppe Enria

i colleghi:
Gildo Spaziante
Virginio Debenedetti
Marco Bermond
Piero Pesando
Mario Cossolo
Alessandro Garzino
Bruno Tempo
Alberto Cappa
Romano Venturi
Sergio Nasso
Modesto De Paoli
Riccardo Scarzella
Mario Ravera
Michele Quaglia
Giovanni Merigi
Giuseppina Pedrelli
Federico Giovannelli
Nicola Piscopo
Rodolfo Maria De Leo
Luciano Baino
Alberto Rocchietta
Costantino Ugo
Giorgio Gatti
Stello Garia
Ezilde Maiette
Giovanni Vallero
Arturo Baldi
Giuseppe Fiandino
Vincenzo Ferrara
Alcide Guglielmi
Lanfranco Lucchini
Mario Stringi
Piero Cavagnetto.
— Ivrea, 4 giugno 1964.

Il Rotary Club di Ivrea prende viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del Suo Socio

Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Ivrea, 4 giugno 1964.

Si associano al dolore le famiglie:
Edmondo Forti
Roberto Emiliani
Gino Danielis.

Romana e Renato Piramide
Maria Ugo e Franca Pesce
partecipano al dolore delle famiglie Enria e Bocca.

La Ditta Metallurgo prende viva parte al grave lutto delle Famiglie Enria e Bocca per la perdita del

Dott. Prof. Giuseppe Enria
— Torino, 4 giugno 1964.

Si associano al dolore le famiglie Gisbellino, Malliotti e Pittavino.

Nella luce della fede confortato dai Santi Sacramenti, chiudeva l'esemplare, nobile vita di lavoro e di amore per la famiglia, il

DOTT. ING.
Alessandro Magnani
Cavaliere del Santo Sepolcro

lasciando nello strazio la moglie Maria Palli e i figli Lucia, Silvio, Italo e Francesco. Lo piangono le sorelle prof. Antonia, suor Pierina, madre Clotilde, suor Giuseppina; la cugina Leonina Magnani, i cognati dott. ing. Aldo Palli, dott. ing. Ugo Palli, le loro famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 giugno alle ore 9, partendo dall'abitazione di piazza Ponte Ticino 7, per la parrocchia di San Michele. La cara salma proseguirà per Casale Monferrato per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si ringrazia e si prega di non inviare fiori.
— Pavia, 4 giugno 1964.

La Cementiera Italiana Fibronit ha il dolore di annunciare il decesso avvenuto in Pavia il 4 corrente del

COMM. DOTT. ING.
Alessandro Magnani

che fin dagli inizi diede alla Società il contributo della Sua opera geniale nella ideazione degli impianti e nella loro attuazione. Presidente, Amministratori, Sindaci e il Personale esprimono alla Famiglia il loro profondo cordoglio.
— Casale Monferrato, 5-6-1964.

Giovanni Manara si associa al compianto per la scomparsa dell'amico

DOTT. ING.
Alessandro Magnani
— Casale Monferrato, 5-6-1964.

La Società Adriatica prodotti in cementoamianto SAPIC dolorosamente annuncia la perdita avvenuta in Pavia il 4 corrente del

COMM. DOTT. ING.
Alessandro Magnani

che per decenni con rara perizia le diede collaborazione preziosa.
— Casale Monferrato, 5-6-1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

[illegible] COLONNELLO ARTIGLIERIA COMPLEMENTO
Savino Agazzi
Combattente e decorato Guerra 1915-1918

Lo piangono: la moglie Irene Meriani, il figlio Bruno con la moglie Ida Masiello e figlia Laura, la sorella Elena, i nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. prof. Luigi Pepino per le amorevoli cure prestate. Per esplicita volontà dell'estinto, si dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 5 giugno 1964.

Il rag. Giuseppe Accornero e famiglia si associa affettuosamente al lutto che ha colpito l'amico fraterno Bruno.
— Torino, 5 giugno 1964.

E' cristianamente mancato

Giovanni Favotto
Anziano S.I.P.

Lo piangono la moglie Maria, la figlia Elsa, il genero, il nipote Gianni, parenti ed amici tutti. Funerali sabato 6 giugno ore 16,15 da via Nicola Fabrizi 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1964.

Gli amici: Trussi, Martano, Ferrero, Epulon prendono viva parte al dolore delle famiglie De Maria e Favotto per la scomparsa di

Giovanni Favotto
— Torino, 4 giugno 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 39 il

Dott. Silvio Draccone
farmacista

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Edvige Quaglia, i figli Bruno e Tiziana, i suoceri, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Asti sabato 6 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Gramsci 55 indi la cara Salma proseguirà per Casale Monferrato ove verrà tumulata nella Tomba di Famiglia. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Asti, 5 giugno 1964.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo ed i Giocatori dell'Ass. Calcio Torino partecipano con profondo dolore al cordoglio per la scomparsa del

Comm. Renato Dall'Ara
Presidente del Bologna F. C.

ed esprimono alla famiglia ed alla Società le più vive e profonde condoglianze.
— Torino, 4 giugno 1964.

6-6-1963 — 6-6-1964
Nel 1° anniversario della morte di

Gian Luca Cottino

la mamma, il papà, il fratellino ed i suoi cari, con tanto amore e dolore, lo ricordano a tutti gli amici. S. Messe 6 giugno ore 9,30 Chiesa S. Margherita, via Vittorio Emanuele 60, in Chieri; 7 giugno ore 9 alla Consolata (Cappella Grazie). Si ringraziano le persone che si uniranno nelle preghiere.
— Torino, 5 giugno 1964.

1960 — 1964

Anita Pedemonte Martinelli

Le figlie e le nipoti la ricordano con immutato ed infinito affetto.
— Torino, 5 giugno 1964.

Tragico incidente stradale ha troncato la operosa vita terrena del

Cav. Uff. Guido Viglione
Direttore imposte dirette a riposo Colonnello di complemento decorato al V. M.

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Olivero, il figlio Prof. Dr. Felice, le sorelle Cristina Bregni, Amalia Boratto e Mary Leschiera, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 5 in Cherasco, ore 17 partendo da via Ospedale 6.
— Torino, 4 giugno 1964.

Pierina, Michele, Gino, Brunella Olivero e famiglie profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Zio Guido

sono affettuosamente vicini a zia Rina e Cino.
— Cuneo, 4 giugno 1964.

Il Direttore, Prof. Luigi Biancalana, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Patologia Chirurgica e del Centro di Chirurgia Toraco-Polmonare commossi prendono viva parte al dolore del Prof. Felice Viglione per la repentina scomparsa del padre Signor

Guido Viglione
— Torino, 5 giugno 1964.

Partecipano affettuosamente al dolore del Prof. Felice Viglione per l'improvvisa scomparsa del padre Signor

Guido Viglione

gli amici e colleghi:
Anna Accolla
Luciano Aletti
Fernando Andolfi
Virgilio Angiesio
Pier Luigi Baima
Giorgio Balbo
Renzo Banchieri
Enrico Beatrice
Plinio Billia
Francesco Bollri
Cesare Brunetti
Onofrio Campobasso
Alessandro Cellerino
Ottavio Cennamo
Cristoforo Colombo
Marcello Dei Poli
Igino Erba
Luigi Ferrara
Pier Giuseppe Ferrero
Alessandro Gaetini
Giuseppe Gimbetta
Mario Gnavi
Domenico Gullino
Giuliano Maggi
Giovanna Marchetti
Sergio Marsella
Ettore Masenti
Nino Masera
Luigi Masse
Napoleone Massaioli
Giovanni Merlo
Michele Musso
Orlando Orlandi
Angelo Emilio Paletto
Ernesto Panso
Lucia Piazza
Augusto Picco
Fernando Rolla
Simone Teich Alasia
Francesco Varela
Franco Vidili
Antonio Vigna
Elio Zack.
— Torino, 5 giugno 1964.

Prendono viva parte al dolore di Cino gli amici:
Teresa e Francesco Bio
Piero Cappa
Irene e Dino Modenese
Francesca Reagna.

Partecipano al lutto le amiche di Rina:
Emma Jolanda Borsetti
Ines Revetti
Elda Barberis
Anna Clementina Ostrezione
Magda Florio
Sandra Musso
Franca Massetti.

La famiglia [illegible] partecipa al profondo dolore di Rina e Felice Viglione per la tragica scomparsa del caro

Guido
— Alba, 4 giugno 1964.

Il giorno 2 giugno 1964 alle ore 13.25 è mancato all'affetto dei suoi cari, munito di tutti i conforti religiosi

Giuseppe Faccaro
di anni 79

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Luisa Masserano, i figli Pierino con la moglie Angela Chiabotto e figlio Pier Angelo e Federica, Oreste con la moglie Luisa Finazzi e figlia Franca con il marito Carlo Novara, la sorella Nina, cognati, cognate, parenti tutti e l'affezionata Luigina Canterella ved. Bianchi. La famiglia non prende il lutto.
Tenuta Valdeperno - Asti Mombarone.
— 5 giugno 1964.

Partecipano al lutto della famiglia Faccaro:
Teresa Chiabotto
Enrico Chiabotto e famiglia.

Si associano al dolore della famiglia Faccaro i dipendenti: Famiglie Peretti, Giordano, Conte e Luigia Camerano ved. Bissone.

Partecipano al dolore di Pierino e Oreste gli amici: Barovero f.lli, Bodesti, Berthier, Bertino, Bordino, Bosurgi, Chiara, Cracioni, Colombo, Dogliotti, Dughera, Filippa, Gabbio, Lovatere, Lorenzoni, Palaja, Panizza, Pavesio, Prandi, Quadrino, Robotti, Rolando, Theriizot.

La Divisione Amministrativa F I A T - Dirigenti e Collaboratori tutti - prendono viva parte al dolore del sig. Oreste Faccaro e famiglia per la scomparsa del suo carissimo Babbo signor

Giuseppe Faccaro

E si associa affettuosamente al lutto del loro Direttore il Personale dei Servizi Banche e Contabilità Centralizzata.
— Torino, 5 giugno 1964.

Dopo una vita d'intenso lavoro e di affetto per la famiglia è mancato cristianamente

Aristide Sada
di anni 79

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Gallo, i figli Max, Gioacchino, Fernando con le rispettive famiglie; il fratello Ferdinando, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Avigliana sabato 6 giugno alle ore 16,30 partendo da via Giaveno 39.
— Avigliana, 4 giugno 1964.

Le famiglie Carlo Allais, Giacomo Allais, Italo Allais, Michele Ferraudo, Giorgio Romano prendono viva parte al dolore della famiglia Sada.

Ieri, munito dei conforti religiosi ha concluso la sua laboriosa esistenza

Francesco Demo
Appaltatore trasporti funebri Città di Pinerolo
di anni 50

Addolorati lo annunciano: la moglie Delia Ostorero; il fratello Giovanni e famiglia; la [illegible], il cognato e famiglia, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali [illegible] luogo in Pinerolo, sabato 6 corrente alle ore 15.30 partendo da via Fiume, 30.
— Pinerolo, 5 giugno 1964.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Serafino Galliano

gli amici d'infanzia:
Lorenzo Corona
Piero Carosso
Mario Franchi
Pietro Lorenzale
Piero Martini
Carlo Rivetta
Giovanni Rossotto
Giovanni Rossetto
Clemente Sacchetto
Enzo Valcauda.
— Torino, 4 giugno 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il sig.

Sestilio Maurelli

Ne dà il triste annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30, partendo da via Mercadante 51.
— Torino, 5 giugno 1964.

1949 — 1964

Maria Costanzo

Marito e figlia La ricordano con immutabile affetto. S. Messa Chiesa Santa Teresa del Bambino Gesù lunedì 8 giugno ore 8.
— Torino, 5 giugno 1964.

1960 — 1964

Martino Fantone
Maresciallo CC. RR.

vive nel ricordo [illegible] suoi cari.
— Torino, 5 giugno 1964.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Betty La Verne Lomax

Ne danno il doloroso annuncio la famiglia unitamente ai parenti tutti (U.S.A.).
— Torino, 4 giugno 1964.

Si associano all'immenso dolore dell'amico Giancarlo:
Mario Focardi
Guglielmo e Franca Perazzone
Orlando e Miranda Cravotto
Franco e Laura Fontanazzi
Laura Focardi
Antonia e Ornella Comaglio
Giorgio e Pia Acella
Giorgio e Cristina Abelli
Pier Francesco Calvi
Gigi e Stefano Rivoira
Pia D'Ambrosio
Gim Bianco
Camillo Olivetti
Rolando Tommasinelli
Famiglia Paveli
Wolter.

Il Consiglio direttivo e Soci del CC.TT. partecipano commossi al lutto del proprio socio e amico Giancarlo per la dolorosa perdita della cara

Betty Lomax
— Torino, 5 giugno 1964.

Partecipano al dolore gli amici:
Rosa Ciot Severino
Carlo Cantamessa
Luigi Rivoira
Stefano Rivoira
Giovanni Lorizza
Enrico Malerne
Beppe Coglio
Naide Bersano
Franco Toraszi
Fiorenzo Gani
Orlando Cravotto
Enrico Perazzone
Nino Tondato
Mario Piata
Giovanni Meiraghi
Ediliano Mazzoni
Giuseppe Rocchietti
Alessandro De Salas.

Gli amici di Giancarlo:
Orlando e Lidia Fruscio
Aldo e Luisa Repetto
Paolo e Guido Gianotti
Adrian e Sarah Moretti
Giorgio e Mirella Dearsola
Carlo Colombo
Franca Garassino
Margherita Rossetti
Bruna Petrini
Eliana Rizzi
Giancarlo Mallini
Pier Giorgio Rossi
Gino Viscardi
Riccardo Gatti
Bruno Bonfante
Bianca Azaria
Ferruccio Busi
Umberto Pangallo
Vittorio Valabrega
Giuseppe Cremonte Pastorello
Mino Rissotto
si associano al suo dolore per la perdita di

Betty
— Torino, 5 giugno 1964.

Nino Trojani con affetto partecipa all'immenso dolore di Giancarlo per la perdita della sua adorata

Betty
— Torino, 4 giugno 1964.

Lalla e Antonio Comaglio piangono la morte della cara amica

Betty
— Torino, 5 giugno 1964.

Gli amici di Giancarlo Chiano:
Teresio e Milena Bartio
Mario Giachino e Famiglia
Aldo Grana e Milly Villa
Umberto e Carlo Gremis
Sergio Mellei
Silvio Ruggeri
partecipano vivamente al suo dolore per la scomparsa di

Betty
— Torino, 5 giugno 1964.

Dopo tante sofferenze è cristianamente mancata

Giulia Marchino ved. Prandi

L'annunciano straziati i figli: Milly con il marito Ugo Babino Bellay; Carla con la moglie Adele De e piccola Emanuela, le sorelle Lely, Antonietta, il fratello Carlo, le cognate Clara e Maria, i nipoti, parenti tutti e la fedele Enrichetta. I funerali avranno luogo il giorno 5 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, Strada Volpiano 7. La cara Salma proseguirà per Casale Monferrato, ove verrà tumulata nella Tomba di famiglia. La presente per ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1964.

La cugina Edvige Vianello e figli profondamente addolorati piangono la diletta

Giulia
— Torino, 5 giugno 1964.

Anita, Elena, Marisa Marchino piangono la loro amorevolissima zia

Giulia
— Torino, 5 giugno 1964.

Gli amici Ponzini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Giulia Marchino Prandi
— Torino, 4 giugno 1964.

I nipoti Marchino e Re partecipano con profonda commozione al grande dolore dei famigliari per la scomparsa della cara Zia

Giulia Marchino ved. Prandi

e sono affettuosamente vicini ai cugini Milly e Carluccio.
— Casale Monferrato, 4 giugno '64.

Alberta Tonelli partecipa vivamente al dolore della cara amica Milly.

Ieri alle ore 17, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Colucci
di anni 78

Ne danno il triste annunzio: la moglie Adelina Rosina; i figli: Franco con la moglie Lucia Piccaluga e figli Cicella e Alberto; Pier Lauro con la moglie Anita Capello e figlio Franco; i fratelli e le sorelle con le rispettive famiglie; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Campaghè n. 8. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Biella, 5 giugno 1964.

I Dipendenti della S.a.s. Officine Termomeccaniche Colucci & C. prendono viva parte al dolore del titolare per l'improvvisa scomparsa del loro amato papà

Giuseppe Colucci
— Biella, 5 giugno 1964.

Improvvisamente è mancato

Carlo Data
Anziano Westinghouse

La moglie, i figli colle rispettive famiglie, i parenti tutti ne danno il triste annuncio. Per desiderio dell'Estinto, la salma lascierà le Molinette (via Santena 5) sabato ore 8,30 diretta a Levone Canavese dove alle 9,30 si svolgeranno i funerali. Servizio torpedone andata e ritorno.
— Torino, 3 giugno 1964.

Il Gruppo anziani Westinghouse partecipa al cordoglio per la dipartita del carissimo socio

Carlo Data
— Torino, 4 giugno 1964.

Ieri alle ore 14,30, munita dei conforti religiosi, dopo una vita completamente dedicata alla famiglia serenamente spirava

Felicina Bauchiero ved. Bosco

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i diletti nipoti, i fratelli, le cognate e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno oggi venerdì 5 corr. alle ore 17 nella chiesa dell'Ospedale civile, indi la cara salma sarà trasportata al cimitero di Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia. Il presente vale quale partecipazione personale.
— La Spezia, 5 giugno 1964.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa

Domenico Robasto

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. I famigliari con immutato dolore lo ricordano. Messe alle 6,30 nella parrocchia di Borgaro Torinese e alle 10,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù via Gramsci in Pianezza il 7 giugno 1964. Si ringrazia coloro che vorranno unirsi nelle preghiere.
— Pianezza, 5 giugno 1964.

Serenamente si è spento il

Cav. Michele Occhetti
Costruttore Edile

Con profondo dolore lo piangono: la figlia Amelia col marito Giuseppe Rosso e figli Riccardo ed Alberto e Lui carissimi; le sorelle, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Teresa Gobber. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Sacco per le assidue cure prestate. I funerali venerdì 5 alle ore 16,15 da corso Svizzera 22.
— Torino, 3 giugno 1964.

Le Famiglie Rosso, Menso, Santagostino, Alesa partecipano al dolore della Famiglia.

Giuseppe Rosso e Giovanni Musso partecipano con sincero dolore la morte del

Cav. Michele Occhetti

Contitolare dell'Impresa Occhetti & C. per lunghi anni guida ed esempio nel quotidiano lavoro.
— Torino, 3 giugno 1964.

Giovanni Musso con tristezza partecipa al dolore della Famiglia, per la perdita del

Cav. Michele Occhetti

Ne ricorda le doti di probità e rettitudine, la Sua vigile e valente attività nell'arte edile, il Suo profondo senso di umana comprensione per cui ebbe rispetto e stima da quanti Lo conobbero.
— Torino, 3 giugno 1964.

Teresa Musso prende parte al dolore della Famiglia Occhetti Rosso.

Impiegati e Dipendenti della Occhetti Costruzioni Edili, si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Cav. Michele Occhetti
— Torino, 3 giugno 1964.

Clara Borda e figli commossi partecipano al dolore della Famiglia per la dipartita del

Cav. Michele Occhetti
— Torino, 3 giugno 1964.

La «Leggera» tutta partecipa vivamente al dolore dei Familiari per la dipartita del caro amico

Cav. Michele Occhetti
— Torino, 3 giugno 1964.

La famiglia Bastianini prende viva parte al dolore dei coniugi Rosso per la perdita del

Cav. Michele Occhetti
— Torino, 3 giugno 1964.

I nipoti Rita, Mario, Nella, Giulia Rosso e famiglie, prendono vivamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro zio

Cav. Michele Occhetti
— Torino, 4 giugno 1964.

La famiglia Giraudo partecipa con profondo cordoglio al lutto per la perdita del

Cav. Michele Occhetti
— Borgaretto, 4 giugno 1964.

Mirella Boggio con papà e mamma partecipano sinceramente al dolore della famiglia.

Enrico Campidonico e figli, commossi partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del

Cav. Michele Occhetti
— Torino, 5 giugno 1964.

Cristianamente è mancato

Antonio Battezzato

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Margherita Concotto, i figli Luigi, Sergio, Giorgio, con le rispettive famiglie, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Roma 10, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Lauriano. Non fiori ma opere di bene.
— Settimo Torinese, 5 giugno 1964.

Gli Amici e Compagni di lavoro partecipano al dolore della famiglia.

La S.A.S. Succ. Sesia partecipa al dolore del contitolare Rag. Concotto per la scomparsa del cognato

Antonio Battezzato
— Torino, 5 giugno 1964.

Giovanni Storzi e famiglia partecipano al lutto.

Le famiglie Braida e Bruno si uniscono al dolore di Luigi e Lucia per la scomparsa del

Papà
— Settimo Torinese, 5 giugno 1964.

Partecipano al lutto della famiglia Battezzato gli amici: Andreazza, Baudin Bertoglio, Bosco, Bruno, Cairola, Camoletto, Cappelli, Castagna, Castagneri, Centurelli, Chiabotto, Colosso, Conchione, Crelier, De Bernardi, De Noni, De Pietris, Girardi, Giuliano, Groglia, Isella, Lagioli, Mazzariol, Naretto, Niceddu, Neli, Rossio, Rolando, Romano, Saletti, Salusso, Sangiorgio, Scotto, Sorbara, Teniori, Tonin, Vellomy, Zafferani, Zarattini.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Michele Palasciano

Lo annunciano angosciati la moglie, i figli Norberto e Sandro, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno alle ore 14.30 di domani 5 c.m., partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1964.

Gli amici Fusch e Scaiaiano prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Michele Palasciano

ricordandone la bontà d'animo, la fede religiosa, la vita esemplare.
— Torino, 4 giugno 1964.

Si associano al lutto i colleghi di Sandro:
Sergio Barilari
Piero Catalano
Aldo Giovine.

I Colleghi del compianto

Cav. Michele Palasciano

vivamente costernati per la dolorosa perdita si uniscono al dolore della famiglia per il grave lutto che l'ha colpita.
— Torino, 4 giugno 1964.

L'Avv. Ciambelli e Famiglia e Maria Teresa Musso partecipano commossi al dolore del Dott. Norberto per la perdita del papà

Cav. Michele Palasciano
— Torino, 5 giugno 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Marianna Abbassetti n. Favro

Addolorati lo annunciano, il marito Giuseppe, i figli Aldo e famiglia, Nella e famiglia, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14 via Guido Reni n. 95/45.
— Torino, 4 giugno 1964.

Le famiglie Teramino, Carpino, Cavallo partecipano al dolore della famiglia Abbassetti.

I Colleghi d'ufficio partecipano al dolore del sig. Aldo Abbassetti.

Cristianamente è mancata

Vittoria Giuseppa Turello ved. Graneri

Ne danno doloroso annuncio: fratelli Piero e famiglia, l'affezionato nipote Gianni Graneri e famiglia, parenti tutti e famiglie: Sassone, Dadone, Ghezzi, Possetti e Stara. Funerali venerdì 5 corrente ore 9 da corso Unione Sovietica 220. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1964.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Cornero
Pensionato F. S.

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, i figli, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 6 corr. alle 10,30 da via Pinelli 24. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al Dott. Giuseppe Sappa per la premurosa assistenza.
— Torino, 4 giugno 1964.

1963 — 1964

Felicina Longo ved. Calleri

vive nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 5 giugno 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

AUTISTA domestico offresi presso famiglia signorile. Faletto, telefono 761-605, ore pasti. A62767

AUTISTA fattorino 22enne militesente libero subito offresi. Telefonare 777-984. A62934

AUTISTA giovane torinese patente C prossima E pubblico libero subito pratico qualsiasi mezzo massima fiducia preferibilmente privato pratico anche ribaltabili offresi. Tel. 751-559

AUTISTA lunga pratica anche patente E, piemontese, offresi ditta o autoservizi. Telefonare 958-938.

AUTISTA patente C offresi mezza giornata pratico città dintorni. Telefonare 851-535. A62933

AUTISTA praticissimo Leoncino e città, libero subito offresi. Telefonare 766-852. A63011

AUTISTA 41enne offresi per ditta seria uso ufficio, praticissimo tutti tipi autovetture, referenziato; con passaporto internazionale disposto viaggiare anche all'estero, pratica francese. Telefonare 877-204.

AUTOTRENISTA pratico ribaltabile cisterna offresi. Telefon. 81-435.

CAMERIERA piani 35anne, referenze, presenza, offresi grande albergo subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino». A62674

CAMERIERE 25enne pratico offresi per stagione estiva al mare, referenziato, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino».

CAMERIERE 26enne sala bar conoscenza lingua francese offresi Torino città o diverse zone Piemonte e Liguria. Telefonare 750-200 dalle ore 16 alle 23. A62523

CAPO cantiere assistente pratico lavori stradali industriali, libero subito offresi. Scrivere: Pubbliman Casella 129, Biella. 23552

CAPO carpentiere montatore massima conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino». A61746

CINQUANTENNE elettromeccanico volonteroso offresi mitt pratica. Telefonare dopo le 18 n. 256-551.

CONIUGI fidatissimi media età offronsi in casa signorile quali autista segretario e sarta guardarobiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1263 — Torino». A63065

CONIUGI gelatieri specializzati ricetta esclusiva offresi stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5131 — Torino». A62929

CONIUGI piemontesi cercano portineria, marito pratico manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino». A62819

CONIUGI piemontesi offronsi pulizia scale, uffici, o cinema. Tel. 857-217 ore pasti. A63114

CONIUGI piemontesi pensionati 60 anni offronsi pulizia scale. Telefonare 298-410. A62732

CONIUGI [illegible] pensionati soli distinti offronsi per portineria. Telefonare 334-063. A62615

CONIUGI 50enni soli piemontesi offronsi per custodia villa o altro lavoro di fiducia. Referenziatissimi. Telefonare 256-551 dopo le ore 18. Liberi anche subito. A62921

CUOCO 20enne offresi. Telefonare 784-563. A62591

DICIASSETTENNE con nozioni radiotecniche offresi seria ditta. Telefonare 70-247. A63031

DOMESTICO 40enne offresi subito. Marinucci, via Giovanni da Verazzano n. 44. A63139

DONNA mezza età offresi pulizia uffici o studio dottore. Telefonare mattino 384-241 mattino.

ELETTRICISTA qualificato per impianti industriali e manutenzione officine offresi subito. Tel. 694-379.

ELETTRICISTA veramente abile impianti civili industriali manutenzione riparazioni apparecchiature offresi a seria ditta. Telefonare 238-423.

ELETTRICISTA 19enne pratico lavori civili e industriali offresi. Telefonare 288-048. A62802

ESTETISTA diplomata ottima presenza offresi Emilia-Romagna preferibilmente Modena. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».

EX appuntato carabinieri referenziato, 45enne, piemontese, patente D-E pubblico, pratico uffici, scopo miglioramento offresi assitare, magazziniere, sorvegliante, mansioni fiducia, disposto trasferirsi riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5094 — Torino».

FATTORINO autista patente D pubblica praticissimo città offresi mezza giornata. Telefonare 238-146.

GIOVANE congegnatore meccanico occuperebbesi. Telefonare 83-422 ore 16-17. A62837

GIOVANE militessolto patente B, dinamico, presenza, buona cultura, desideroso migliorare offresi subito. Telefonare 688-551. A62943

GIOVANE offresi magazziniere o qualsiasi altro lavoro periodo sei mesi. Telefonare 687-298.

GIOVANE studente volenteroso accetterebbe lavori montaggio o altro a domicilio. Telefonare 732-314.

GIOVANE 22enne militesente, libero subito, offresi aiuto magazziniere. Telefonare 698-789. A62574

GOVERNANTE bimbi pratica neonati, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5109 — Torino».

GUARDIA giurata offresi mansioni fiducia sorvegliante magazzinieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino». A63036

INFERMIERE Croce Rossa occuperebbesi sostituzioni ospedali, ditte assistenza invalidi. Telefonare 754-568.

INTERMEDIO 1° meccanico generale specializzato macchine e impianti alte pressioni idrauliche e oleodinamiche offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino».

MAGAZZINIERE offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1262 — Torino». A63064

MASSAGGIATORE infermiere occuperebbesi cliniche, ospedali, aziende, società sportive. Telefonare 584-015.

MECCANICO specializzato in genere offresi subito a seria ditta. Telefonare 785-317. A62779

MURATORE offresi a ditta per lavori di ritinitura. Telefonare 862-781.

OFFRESI apprendista per auto riparazioni. Telefonare 256-323.

OFFRESI autista 46enne massima fiducia società per ditta o casa signorile. Telefonare 583-142.

OFFRESI barbiere qualificato tutti lavori taglio rasato moda. Telefonare 683-722. A62970

OFFRESI ditta mansioni fiducia con o senza macchina. Telefon. 583-142.

OFFRESI ditta o privato autista libero subito auto propria 500 giardinetta o senza, pratica Torino. Telefonare 558-930. A63026

OFFRESI gruista qualificato. Telefonare 471-149. A62603

OFFRESI guardiano notturno per autolinnesa, età 42. Telef. 325-636.

OFFRESI meccanico generico specializzato libero subito per piccola industria. Telefonare 583-142.

OFFRESI operaio addetto macchina automatiche patente B (o falegname referenziato). Telefonare 741-893.

OFFRESI tecnico autista riparatore radio TV pratico assistenza esterno, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino».

OFFRESI tornitore 3° oppure addetto macchine serie militesente 22enne licenza media seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino». A63090

OFFRESI verniciatore a spruzzo industriale a cer o fisso. Telefonare 325-636. A62776

OPERAIO meccanico 1ª categoria disposto trasferirsi estero, preferibilmente Tunisia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1269 — Torino».

PANETTIERE piemontese informatore offresi anche subito. Telef. 281-834.

PENSIONATA offresi compagnia signora anziana aiuto casa. Telefonare 471-960. Mussio Letizia, corso Francia 1 bis. A62825

PASTICCIERE abile referenze offresi anche stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino».

PENSIONATO offresi lavori leggeri o mansioni di fiducia, possibilmente corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino».

PENSIONATO ottime referenze offresi pulizia mansioni fiducia mezza giornata. Telef. ore pasti 250-377.

PIEMONTESE 30enne offresi portiere, magazziniere, fattorino, mansioni fiducia, cauzionando, auto propria. Telefonare 674-716. A63061

PORTIERE notturno offresi piccolo albergo Torino oppure riviera pomente; anziano, requisiti conoscenza francese inglese tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1275 — Torino».

PROPRIETARIO automezzo lavoro indipendente offresi a seria ditta per mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1256 — Torino».

PUERICULTRICE libera cerca lavoro anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5121 — Torino».

QUARANTADUENNE patente B mansioni di fiducia referenziatissimo, magazziniere sorvegliante custode offresi. Telefonare 271-942.

QUARANTAQUATTRENNE piemontese, referenze ottime, offresi qualsiasi lavoro fiducia. Telef. 764-280.

REFERENZIATA [illegible] età offresi tuttofare giornata preferibilmente zona centro, Rossato, via Po 25.

RETTIFICATORE 3° cat. offresi. Telefonare 871-725 ore pasti.

SALDATORE autogeno di 1ª offresi subito. Telefonare 687-518.

SALDATORE elettrautogeno 25anne esperienza decennale, piemontese, patente B, libera subito offresi. Telefonare 491-358. A62727

SALDATORE elettrico assicura esperienza triennale, libero subito. Telefonare 596-810. A62969

SERIO referenziato con auto offresi incarico fiducia esazioni eventualmente cauzione. Telefon. 687-851.

SESSANTENNE piemontese esperto attivo domestico autista offresi casa signorile ovunque. Telef. 686-838.

SIGNORA offresi custodia bambino mattino sera. Telefonare 852-380.

SIGNORA piemontese offresi pulizie scale o alloggi zona centro dalle 8-16 esclusi lavori pesanti. Telefonare ore pasti 252-662.

TAGLIATORE serio modellista 55enne lunga esperienza misura et serie cerca migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5126 — Torino».

TORNITORE 16enne due anni esperienza offresi libero 15 giugno. Telefonare 764-280. A62794

TRENTACINQUENNE distinto, patente C offresi autista qualsiasi occupazione decoroso. Telefon. 284-702.

TRENTENNE piemontese referenziato nozioni ufficio patentissimo pratico città Piemonte offresi. Tel. 521-252

UOMO solo onestissimo, patente auto, offresi lavori leggeri o giardiniere, miti pretese, trasferirsi ovunque. Palazzolo Antonino, piazza Carlina 15, Torino. A62744

VENTIDUENNE elettromeccanico licenza tecnica militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1249 — Torino». [illegible]

VENTIQUATTRENNE con maturità classica offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 522-093.

VENTIQUATTRENNE offresi operaio per panettieria. Telefonare 885-704.

VENTISETTENNE verniciatore con patente C offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1252 — Torino». A63024

VENTITREENNE legatrice lunga pratica offresi. Telefonare 377-215.

ALBERGO montagna [illegible] donna o cameriera piani, fissa e stagionale. Telefonare 587-123. A62945

ALBERGO montagna vicinanze Torino cerca cameriori, cameriere per stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1137 — Torino».

APPRENDISTA quindicenne licenza avviamento cerca officina incisioni meccaniche. Telefonare 678-373.

ASPIRANTI meglisti carcerai urgentemente. Guarnero, via Monte Piatà 16, macchine maglieria. O912

ASSUMESI apprendista 18-20 anni con patente militè esente massima serietà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino».

AUTISTA abile cercasi per guido settimana [illegible] Fiat. Indicare referenze, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino».

BAMBINAIA referenziatissima cerco per Pino Torinese. Tel. 631-234.

CAPO officina calderaio praticissimo saldatura elettrica ed autogena, direzione tecnica, disposto trasferirsi, Exilles (Valle Susa) cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino».

CERCANSI tornitori attrezzisti, fresatori ottima conoscenza disegno. Telefonare 373-309. A63057

CERCASI abile commessa pane zona S. Donato. Telefonare 327-393.

CERCASI aiuto cuoca 40-50enne. Hotel Panam, via Novara 14, Lingotto. A61853

CERCASI apprendista aiutante commesso, ottimo trattamento. Pasticceria Molinardi, corso De Gasperi 52.

CERCASI apprendista pulitori. Telefonare 253-176. A61488

CERCASI apprendista torrefazione bar orario limitato come ufficio. Rivolgersi via Fratelli Carle 2, Torino.

CERCASI pensionato distributore benzina. Telef. 293-278.

DISEGNATRICE disegnatore giovane, lavoro etichette, caratteri et montaggi, fissa cerca F[illegible], via Spano 37.

FALEGNAME e macchinista provetto assumiamo. Via Sette Comuni 68. Tel. 663-831. A61481

FALEGNAMI ebanisti provetti paga ottima cerca Benenati, via Rimini 6.

FAMIGLIA agricoltori cercasi San Martino canone trudici giornate collina torinese. Telef. Torino 596-002.

FAMIGLIA distinta cerca ragazza 15-17 anni custodia bimbo. Telefono 366-824. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1144 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca metà luglio abile cuoca cameriera disposta trasferirsi montagna campagna. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5051 — Torino».

GIOVANI coniugi casa nuova zona collinare cercano coppia domestici referenziati. Telefonare 890-412.

PENSIONE cerca [illegible] età per mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9623 — Torino». A61627

PETTINATRICE cerca lavorante per stagione Bardonecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino».

RAGAZZA aiuto lavori casalinghi disposta trasferirsi villeggiatura cercasi. Telefonare 584-804. A62960

RAGAZZA cercasi per pasticceria e commissioni. Caluagno, corso Francia 93.

RAGAZZA tuttofare fissa oppure giovane domestico referenziati cerca piccola famiglia 50.000. Telefonare 544-564. A61804

SIGNORA o signorina fissa, bimba 4 anni, disposta villeggiatura mare cercasi. Telefonare 510-577.

TUTTOFARE fissa o giornata, referenziata, cerca piccola famiglia. Telefonare 596-697. A63150

CERCANSI giovani venditori Torino e provincia, ottimo trattamento. Presentarsi venerdì, via Tommaso Grossi 30, Torino. A61627

CERCANSI per Torino, provincia, Piemonte attivi rappresentanti o concessionari introdotti bar, auto propria, vendita apparecchio esclusivo primaria importanza, ottimo trattamento. Scrivere referenziandosi: Friment, via dei Biancospini 4, Milano 23504

CERCANSI rappresentanti o segnalatori già introdotti alimentari salumerie per vendita scaffalature metalliche frigoriferi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino». A62218

FABBRICA italo-tedesca adesivi cerca rappresentanti con deposito per ogni provincia effettivamente introdotti presso calzaturifici, industria del legno ed industrie edili per applicazione plastica e linoleum. Casella 346 T Sip, Milano. 23504

GERMANIA 39enne parlo industriale assume rappresentanze o incarichi anche cauzionando. Augusto Campagna, Berlin, Naukällo, Siegfriedstrasse 12.

IMPORTANTE organizzazione nazionale vendita articoli corredo ricerca elementi (possibilmente coniugi). Offronsi ottimi guadagni. Richiedonsi bella presenza, capacità. Indirizzare: Organizzazione Nazionale A. Paoletti, Grassato. 23504

LONDRA decorativi pannelli autoadesivi stoffa plastificata solo grossisti. Telefonare 237-183.

RAPPRESENTANTE Venezuela referenziatissimo accetterebbe esclusiva articoli ramo edilizia ai veri, preferibilmente ritrovati competizione mercato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino». A61282

**RAPPRESENTANTI QUALSIASI ZONA CERCA PICCOLA INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE SALDATE PER ARTICOLI PUBBLICITARI NOVITA' ET CANCELLERIA DI FACILE COLLOCAMENTO. SCRIVERE MATTIO, VIA MIGLIETTI 6, TORINO. A62143

TESSITURA coprileti cerca introdotto rappresentante Piemonte Liguria. Scrivere: Ditta Stolen, casella postale 99, Chieri. A61479

VENTIDUENNE militesente auto propria disposto viaggiare accetterebbe da ditta seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino». A62163

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO lupo siberiano nero nome Terry, lauta mancia ad eventuale riconsegna. Tel[illegible] 337-119, 767-949. A61434

LAUTA mancia consegnando o fornendo indicazioni bracciale oro con brillantini e pietrine smarrito mercoledì mattina percorso via Bertola, S. Tommaso, Santa Teresa, piazza San Carlo (lato caffè Torino), via Roma, piazza Carlo Felice. Trattasi caro ricordo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiature, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 552-676, 682-182. O382

A. ALBERT indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze, ovunque. M. Vittoria 18. Tel. 41-231.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-100, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondini, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tl. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21, Telef. 544-176, 528-051. A243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque, Madama Cristina 111, telefono 557-574.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE diplomata circolatori sauna, raggi bagni schiume. Tel. 693-051. A61644

MASSAGGIATRICE e dimagranti distensivi offresi a domicilio clienti. Tel. 525-830. A61623

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. ABARTH 2200 coupé privato vende sorella. Telef. 388-358.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato, Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti, Corso Corsica 6. O250

A. AUTONOLEGGIO Ariston, senza autista vetture nuovissime. Telefonare 501-051, 587-706. O388

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI: CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 242, TELEFONI 790-436, 782-821. O853

A. GIULIETTA spider 1962 tettuccio vendesi 1.100.000. Tel. 688-642, 795-853. A63148

A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA VIA VIGONE 44. TELEFONARE 386-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.

A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. SOLLECITE CONSEGNE.

A privato urge vendere 600 D 1963. Telefonare 687-733. A61812

A privato 500 N 1962 ottima vendo. Telefonare sera 233-383.

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

A 120.000, 180.000, 200.000, 250.000, 300.000, 330.000, 380.000 400.000, 420.000, 450.000, 480 MILA, VENDIAMO 600 QUALUNQUE PROVA. VIGONE 44.

ABARTH 850 altre 1000 vendonsi, cambi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

ABBIAMO Fiaminia GT spider, Fiaminia coupé, Mercedes 190, 2000 sprint, Giulia T.I., sprint, Giulietta sprint, spider, T.I.: altre occasioni. Lagrange 13, Telefono 528-652.

ALL'AUTOSALONE corso Corsica 6, vastissimo assortimento 600, 500, ogni tipo ogni prezzo, vendiamo rateizzando, permutiamo ogni tipo di macchina. O250

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia, troverete berline, coupé, spider, Fiaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.

APPIA prima bellissima guida sinistra vendo miglior offerente. Telefonare 381-949. A61946

APPIA III giugno '62 bianca lire 800.000 vendesi anche rateizzabile. Telefonare 547-173. O174

APPIA III unico proprietario vende 670.000 guida destra. Tel. 756-904.

APPIA III 1961 vendesi a privato L. 720.000 dilazionando. Tel. 53-391.

APPIA III 1961 vendo. Telefonare 367-732. A61625

ASSORTIMENTO Appia, 103, 1300, 500, 600, Bianchina. Cambi rateazioni. Galliari 11. O141

ASSORTIMENTO Giulietta, 1600, 1100, Dauphine, Panhard, Simca, Volkswagen, Triumph TR 3 A, Ardea, 1100 E, 500 D, furgoni 600, Romeo. Saluzzo 29. O348

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118: Giulietta nuova esattezza, Giulia sprint, Fiat 2300, 1500, 1300, Fiaminia [illegible] Farina, cambiamo Romeo. O12

AUTONOLEGGIA l'Autogiusta 500, 600, 1100, senza autista, senza limite età o anzianità di patente. Tel. 687-514. O184

AUTORIMESSA, Borgodora 4, vende conto clienti: Fiat 1300 km. 5000, semiliare 1100, pulmino 600. Telefonare 276-613. A62099

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta rateizza massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

BELLISSIMA 600 370.000, 500 D semestrale 380.000, 1300 680.000. Telefonare 374-453. A61973

BELVEDERE vendo agosto '54 in ordine molto bello. Tel. 769-255.

CAMBIO vendo Ford Cortina, 12 mesi, con autoradio, 850.000. Telefonare 296-412, 293-173.

CAMIONCINI 103-t autoinnovi, autovetture ogni tipo vendonsi Corso Umbria angolo Caserta. A61578

CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vende permuta rateizza Commissionaria Citroen ufficino via Villarfocchiardo 31. Telef. 758-262.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

DA MONTICONE, PETRARCA II, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O30

DA privato se vera occasione immune da difetti occulti compero Midget Spitfire, 1200 Fiat spider. Indirizzare offerta: Dott. Nicolaio, Oberdan 13, Pordenone. A62594

DAUPHINE Alfa Romeo luglio '61 km. 28.000 efettivi perfetta accessori vende urgentemente privato 630 mila. Telefonare 730-994.

FAMILIARE 1100, Familiare Anglia, diverse 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O23

FIAT 500 dicembre '62 pochi km. vendesi. Telefonare 547-173.

FIAT 1800 ottima vende al miglior offerente. Autorimessa corso Orbassano 295. A61653

(Continua a pag. 18)

Invito al Cervino

Le Guide del Cervino
eredi e continuatrici di una gloriosa tradizione di vittoriose conquiste sulle proprie montagne e su quelle più alte dell'Africa, dell'Alaska, delle Ande, del Caucaso, della Groenlandia, dell'Himalaya, del Karakorum, della Patagonia, della Terra del Fuoco mettono a vostra completa disposizione la loro preziosa esperienza per accompagnarvi nelle vostre ascensioni.

Estate 1964 - elenco delle ascensioni:

M. Cervino (Matterhorn) salita e discesa via italiana - M. Cervino (Matterhorn) traversata - M. Cervino per via Racenza - Cresta De Amicis al Cervino - M. Cervino per direttissima Furggen - Capanna Luigi Amedeo con pernottamento - Capanna Luigi Amedeo in giornata - Traversata dal Colle del Leone al Col Tournanche - Dent d'Hérens traversata per: Punta Maria Cristina - Punta Mayuignaz - Punta Carrel e Punta Bianca - Dent d'Hérens per Ghiacciaio di M. Cabel - Dent d'Hérens per via Albertini - Punta Margherita per Colle Grandes Murailles - Punta Cors - Traversata Punta Cors-Margherita-Colle G. Murailles - Punta Lioy - Punta Sella dei Jumeaux - Jumeaux-Punta Sella-Punta Giordano - Punta Guin - Traversata delle Petites Murailles dal Colle e Punta Budden al Tour du Crétion e Château des Dames - Traversata Punta Lioy-Jumeaux-Guin - Chateau des Dames - Traversata Punta Dragone e Fontanella - Traversata dai Dômes de Cran al Colle di Valcornère - Punta Cran per Cresta Nord - Punta Cran per Cresta Rey - Punta Puncheret per via Bertazzi - Cresta del Furggen (traversata) - Traversata Rocce Nere - Breithorn via Sud - Polluce - Castore - Sigari di Bobba per via D'Errico - Sigari di Bobba - Becca d'Aran per Cresta Nord-Ovest - Becca d'Aran per via Anita - Punta Raisetta per via direttissima Ovest - Grand Tournalin per Cresta Sud - Traversata Cresta del Diavolo - Zermatt e ritorno in un giorno - Furggen-Breuiljoch-Croce Carrel (via Carusa) - Giro del Cervino: Col Tournanche-Hornli-Furggen - Piccolo Cervino (Klein Matterhorn) - Zinal-Rothorn, in due giorni - Weisshorn, in due giorni - Dent Blanche Cresta Sud-Ovest - Ner Gabelhorn - Lyskamm (traversata), in due giorni - Punta Dufour, in due giorni.

In montagna con le Guide del Cervino!

per informazioni, scrivere alla:
Società Guide del Cervino - Breuil / Cervinia (Aosta) tel. 21.034

BERGIA
IL RABARBARO DAL 1870

1 STITICHEZZA
GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE

GVI GRUPPO MARELLO
AUTONOLEGGIO
Vetture nuove
850 Fiat
e tutti i modelli Fiat e Simca con e senza autista
Corso Dante, 42/46 - Tel. 694.713/14
Via Madama Cristina, 55 - Tel. 651.544/852.800
Corso Vittorio Emanuele, 28 -Tel. 82.497
Tariffe eccezionali per lunghi chilometraggi

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI (27) L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

FINANZIAMO, acquistiamo, vendiamo permutiamo vettura ogni tipo. Autosalone Santoni via Morris 12 (angolo corso Regina 151), telefono 466-406. O930

FLAMINIA G.T. Touring occasione vendesi. Telefonare 519-662.

FLAVIA seminuova occasionissima vendo, permuto. Telef. 670-100.

FORD Italcar, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato garantito, permute, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente. Tel. 500-830. O773

FULVIA semestrale km. 3800 vende funzionario. Tel. 95-833 ore pasti.

GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura d'occasione. Assortimento Ford, Fiat, Lancia, Alfa, camioncini, massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permuta. Ford Ataulo, via Berletta 133. O280

GIULIA S.S. 1963 come nuova vendesi. Telefonare 519-582.

GIULIA 1963 come nuova vendo cambio rateizzo, Corso Moncalieri 19.

GIULIETTA spider '61 nera perfetta vendesi. Tel. 873-393, 82-233.

GIULIETTA T.I. fine '61 perfetta vende privato. Telefonare 632-430.

GIULIETTA Ti ottimo stato vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

GIULIETTA T.I. '60 bellissima vendo 580.000. Telefonare 290-925.

GIULIETTA T.I. 1961, unico proprietario, ottima occasione vende cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

GIULIETTA T.I. 1963 unico proprietario, cambio a cloche, pochi km., causa imprevisti, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

GIULIETTE sprint '60-'61, altre '62 Giulia sprint, ottime occasioni vendonsi. Via Fabro 10 bis, tel. 519-682

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O2156

MERCEDES Benz Service vende conto clienti: 190 Diesel, 220 Sb '61, 220 SE b 7 mesi. Telef. 51-50 Cuneo.

MILLECINQUECENTO 1962 ottima privatamente vendo oppure cambio minore. Telefonare 376-348.

MOKETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

NSU Prinz recentissima seminuova 690.000, facilitazioni. Corso Moncalieri 15. O23

NUMEROSE 500, 600, 1100 Belvedere Topolino, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

OCCASIONISSIME autorimessa vende 1100 D, 1100 F, 600, Bianchina panoramica, Appia 1 e 2 permuta rateizza. Ortigara 7, telefono 31-561.

OCCASIONISSIME multiple, familiari, gibrdiniere, Bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O8

OCCASIONISSIMI camioncini 1100 q.li 7, 10, 15q q.li 7, locarro q.li 7, 615 furgone. Sebastopoli 227.

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O948

PRIVATAMENTE vendo 1100 mesi 11 ottimo. Capello, via Stupinigi 33, Nichelino. A61979

PRIVATO unico proprietario vende Bianchina 4 posti bianca semestrale, garanzia. Telefonare 391-731.

PRIVATO urge vendere 1300 '61 unico proprietario. Telef. 754-030 pasti. A62141

PRIVATO vende a privato Fiat 1200 spider ottime condizioni. Tel. 80-563 ore pasti. A62052

PRIVATO vende a privato Giulietta spider 1959. Tel. ore ufficio Cuorgnè 6191. A52585

PRIVATO vende a privato NSU Prinz 30 ottime condizioni. Telefonare ore pasti 763-524.

PRIVATO vende a privato 600 D 8 mesi. Telefonare 731-319.

PRIVATO vende a privato 1100 export 1962 come nuova. Tel. 703-043.

PRIVATO vende Appia 1ª serie anche dilazionando. Telefonare 489-184 ore pasti. A62050

PRIVATO vende Belvedere, nuova 500 chiara, ottime condizioni. Telefonare 852-109. A62672

PRIVATO vende Fiat 1100 H bellissima L. 480.000. Telef. 586-191,

PRIVATO vende Giulia Ti. Telefonare 675-401 ore pasti.

PRIVATO vende Giulietta T.I. cambio cloche '63. Telefonare 721-371.

PRIVATO vende ottima Nuova 500 1960. Telefonare 273-078.

PRIVATO vende privato C Belvedere motore nuovo. Telefonare 371-095.

PRIVATO vende privato 500 Bianchina panoramica mesi 6. Telefonare 270-122. A62054

PRIVATO vende privato 500 D blu 1961. Telef. 672-106.

PRIVATO vende privato 600 D sei mesi. Telefonare ore pasti 556-089.

PRIVATO vende privato 1100 D 6 mesi. Telefonare ore pasti 371-641.

PRIVATO vende privato 1300 semestrale. Telefonare 792-561.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 1 anno L. 750.000, Tel. 642-234.

PRIVATO vende 103 Fiat ottimo stato 200.000. Donato, tel. 892-805.

PRIVATO vende 500 [illegible] lire 200.000. Telefonare 526-646.

PRIVATO vende 500 convenientissima. 11.000. Telefonare 365-477 pasti serali. A62081

PRIVATO vende 500 semestrale. Tel. 584-208. A61520

PRIVATO vende 500 C Belvedere fine 1953 [illegible]. Telef. 281-349.

PRIVATO vende 515 furgo 350 x 2. Telefonare 572-002. A62049

PRIVATO vende 750 Vignale. Telefonare 290-312. A61733

PRIVATO vende 1100 103 blu 1968 ottime condizioni [illegible]. Telefonare 877-204. A61726

PRIVATO vende [illegible] 1300 1963 [illegible] 24.000 L. 780.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1500 come nuova, km. 16.000. Telef. 886-800.

R 8 vera occasione privato vende. Telefonare ore pasti 583-084.

RATEALMENTE vendo 1100 coupé 380.000, 1100 210.000, 500 220 [illegible] 190.000. Multiple posti 6 290.000. Corso Tassoni 81 F. Telefonare 755-048. A62896

ROULOTTES nuovi modelli tutti confort prenotazioni da Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

SAFARI jeep, Mercedes Diesel, Volkswagen militare, Fiat 666 N7, 626 ribaltabili vendo. Strada Meisina 91.

SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA, DOMENICO NARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989, MASSIME FACILITAZIONI. O277

SPIDER Alfa [illegible] come nuovo, 11 mesi, vende Benedetto, piazza Adriano 6, telef. 332-195. O52

SPIDER Maserati come nuovo vendo. Telefonare ore ufficio 721-222.

VENDESI 640, 642 ribaltabili massi nuovo. Vendo, permuta, rateizzo. Telefonare 769-150. A62041

VENDO e privato 1100 D 2000 km. Telefonare 882-571 mattinata.

VENDO spider veloce. Tel. 586-540.

VENDO 600 sei mesi. Telefonare 354-970 mattino. A61551

VENDO 600 D 1961. Tel. 236-012 dopo ore 18. A61633

VENDO 600, N. 500, N. 500 spart. Telefonare 31-235. A60870

VENDO 1100/103 a cambio scappo roplizzo. Telefonare 382-081.

VOLKSWAGEN '62 perfetta 730.000, maltissime 500, [illegible]. Corso Moncalieri 19. O23

500 sette mesi ottimo stato vende privato. Telefonare 589-554.

500 1960 vende 220.000. Telefonare ore pasti 590-048.

500 D grigio chiaro otto mesi vende privatamente 410.000. Tel. 304-840.

500 D sei mesi scrupolosamente rodata vendesi chiara. Tel. 732-756.

600 mesi 10 ottima, anche rateizzo mante. Telefonare 283-915.

600 otto mesi bianca vende privato. Telefonare 280-042 ore pasti.

600 '57 ottima 260.000 vendesi. Corso Emilia 21. A61563

500, 500, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo [illegible] facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

750 mesi sei privato vende a privato. Telefonare 321-373. A61719

750 semestrale ottimo rodaggio km. 5000. Telefonare 324-206 dopo 17.

1100 D bianca fasce 8 mesi vende privato. Telefonare 293-541.

1100 D bianca, 12 mesi, perfetta, L. 600.000. Telef. 630-029.

1100 D grigia media semestrale vendo. Telefonare 660-276.

1100 D semestrale fumo Londra km. 4500 privato vende. Tel. 769-936.

1100 D semestrale grigia scura, 870 mila vende. Telef. 779-396.

1100 D vende privato km. 10.000. Telefonare ore pasti 360-051.

1500 dicembre '61 privato urge vendere 690.000. Telefonare 774-200 pasti. A62206

1500 Osca 1960 con radio e [illegible] sante, bloccasterzo, più antifurto, tinta rossa con capottino apribile, meccanica perfetta, carrozzeria bellissima, causa impegni svende, cambio, rateizza. Corso Corsica 6.

2300 '62 ottimo stato vera occasione 750.000, Corso Moncalieri 19.

220.000 vende 103 '5[illegible]. Telefonare 584-691. O37

370.000 vende Bianchina panoramica '62 verdolina motore nuovo. Telefonare 584-691. O37

GRANDE CAMPAGNA STAGIONALE DEL

FRIGORIFERO

MODELLI «ESTATE '64» DA **L. 46.000** IN PIU'

GARANZIA 5 ANNI - ASSISTENZA TECNICA - FACILITAZIONI

L'ELETTRICA

Sede: PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2 - Succursali: VIA GENOVA 23 - VIA DI NANNI 112

PRIVATO vende 500 [illegible] semestrale [illegible]. Telefonare 369-068 ore pasti. A61930

PRIVATO vende 500 C furgone. Telefonare 572-002. A62049

PRIVATO vende 600 D perfetta, mesi 10. Telefonare sl 763-544.

PRIVATO vende 600 D semestrale chiara. Telefonare 692-100 possibilmente ore pasti. A61987

PRIVATO vende 600 D '61 come nuova perfettissima. Tel. 386-506.

PRIVATO vende 1100 fine 1955, cambio utilitaria. Telefonare 512-133 pasti. A61449

PRIVATO vende 1100 '57 motore a rodaggio 250.000. Tel. 500-840 ore pasti. A61770

RATEALMENTE 1100 lusso ultimi 550.000, 1300 '62 750.000, Bianchina panoramica 300.000, 1100 special motore nuovo, 600 500 assortimento. Telefonare 20-805.

RENAULT 4 L line '62 come nuova vendo cambio. Corso Umbria angolo Caserta. A61977

ROULOTTE occasione causa trasferimento, da immatricolare, vende. Telefonare 950-095. A62572

SEMESTRALI tutti tipi vendono dipendenti industria automobilistica torinese. Consegna pronta, prenotazioni, rateazioni. Centro vendita autovetture Scolti, corso Duca Abruzzi 6 bis, orario ininterrotto 8,30-20, festivi 10-12. O894

SPIDER 1500 Osca 1960 avorio vendo permuto. Via Macerata 13.

SPIDER 1600 Fiat seminuova vendo privato, Telef. 362-594.

SUPERLINEA offertasi usando dischette da camera. Noleggio-vendita Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O823

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410.

UNICO proprietario vende Topolino B seminuovo, Bianchina furgone. Telefonare 670-396. A63135

UNICO proprietario vende 1100 '61 km. 35.000, 570.000. Tel. 672-793.

VENDESI Volkswagen 1200 lusso 1964, eventuale cambio, rateizzazione. Telefonare 694-005.

VENDO 1100 D familiare 7 mesi. Rateazioni. Telefonare 260-828.

VENDO 1300 semestrale grigia interno pelle, km. 4000. Tel. 368-316.

VOLKSWAGEN 1200 panoramica rossa 9 mesi, 13.000 km. vendo. Telefonare 326-767. A59198

VOLKSWAGEN 1200 14 mesi lire 700.000 vendesi anche rateizzando. Telefonare 547-173. O174

500 fumo semestrale forge GE bellissime finiture km. 5000. Telefonare 724-351. A61991

500 giardiniera semestrale privato vende. Telefonare 343-048, 547-679.

500 semestrale km. 3000 vende. Telefonare 364-750 ore pasti.

600 '60 ultime unico proprietario vendo permuto 500 C. Tel. 390-403.

600 D chiara 8 mesi km. 5300 vendo 520.000. Telefonare 778-431.

600 D sei mesi mezzo, chiara vende a privato. Telefonare 359-642.

600 D '62 privato vende. Telefonare 885-162 ore pasti. A60842

600 D, 5000 km., semestrale, grigio chiaro, ottima, privato vende. Telefonare pasti 599-779 ufficio 693-784. A61883

750 Fiat 1962 diciassettemila km. perfetta corredata, vendo privato. Telefonare 81-004. A61650

1100 Special bianca '61 carrozzeria prima privato vende 590.000. Bar, via Lanfranchi 2. A61424

750 mesi sei privato vende a privato. Telefonare 321-373. A61719

750 semestrale ottimo rodaggio km. 5000. Telefonare 324-206 dopo 17.

1100 D bianca fasce 8 mesi vende privato. Telefonare 293-541.

1100 D bianca, 12 mesi, perfetta, L. 600.000. Telef. 630-029.

1100 D grigia media semestrale vendo. Telefonare 660-276.

1100 D semestrale fumo Londra km. 4500 privato vende. Tel. 769-936.

1100 D semestrale grigia scura, 870 mila vende. Telef. 779-396.

1100 D vende privato km. 10.000. Telefonare ore pasti 360-051.

1500 dicembre '61 privato urge vendere 690.000. Telefonare 774-200 pasti. A62206

1500 Osca 1960 con radio e [illegible] sante, bloccasterzo, più antifurto, tinta rossa con capottino apribile, meccanica perfetta, carrozzeria bellissima, causa impegni svende, cambio, rateizza. Corso Corsica 6.

2300 '62 ottimo stato vera occasione 750.000, Corso Moncalieri 19.

220.000 vende 103 '5[illegible]. Telefonare 584-691. O37

370.000 vende Bianchina panoramica '62 verdolina motore nuovo. Telefonare 584-691. O37

CICLI MOTO SPORT (28) L. 180 per parola

APE nuovo modello massima facilitazioni vasto assortimento, occasioni. Elli, via Fabro 10. O982

LAMBRETTA cassone corso nuova vendesi. La Frigorifero, tel. 723-484.

LAMBRETTA. Nuova agenzia Ogliaro via Principe Tommaso 37, telefono 60-638. Minimi anticipi, rateazioni sino 30 mesi. O174

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173.

PRIVATO vende a privato Gilera 300 e 175. Telef. 272-103.

TRENTA mesi rateazioni minimi anticipi 6 modelli Vespa, Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tesa, corso Regina Margherita 61.

VOLETE Vespe Ape consegna pronta combi rateazioni occasioni. Marsaglia, Unione Sovietica 169. O99

ANNUNZI VARI (29) L. 180 per parola

ABBIAMO bellissimi tinelli, cucine, tavoli, sedie, tavolini. Lavorazione, prezzi imbattibili. Fidanzati, visitateci Magazzini Fidati, corso Dante 58 A.

ACQUISTA anticaglie, oggetti, mercerie, mobili moderni, rimanenze locali. Tel. 732-264, 237-648.

ACQUISTO mobili in stile ufficio professionista. Telefonare ore ufficio 774-500. A60817

AFFARONE mancato matrimonio svendo bella camera letto, tinello nuovissimi. Telefonare 693-545.

APICULTORE bloccasi apiario 14 famiglie oltre un quintale miele acacia 120.000 trattabili. Telef. 778-977.

ARCIOCCASIONE. Svendo bellissima camera letto pollestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telef. 882-396, 293-359. O861

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA trasferimento cedesi mobili occasione cucina americana, salotto. Telefonare 376-618. A62730

CUCCIOLI breton cinquanta giorni vendonsi. Telefonare 772-464.

FOTOGRAFICHE studio, campagna, obbiettivi, ingranditori, tagliacarta, cavalletti vende occasione. Tel. 653-256

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2902

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, sala, tinelli 59.000, mobili letto 35.000. O771

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili grazie abolizione. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Bonis, Berthollet 16, Matrimoniali 135.000, armadiani 30 mila, divani 24.000. O243

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadiani, prezzi convenienti, Francia 280, Issiglia 74. O24

MOBILIO nuovo e usato arredante alloggia tre camere e cucina svendesi, Perinaio corso Francia 100.

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SPECCHIERA consolle dorate, mobile bar cinese, quadri vendo occasione. Telefonare 653-256. A62136

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 885-883.

VENDO abito da sposa lungo. Telefonare 274-761. A62042

VENDO cucciolate barbancini neri razza. Telefonare 484-524.

farete meravigliose foto a **colori** con la nuova pellicola ***ferraniacolor***

caricatore 135 lire 2.200

rullo 120 lire 1.900

rullo 127 lire 1.900

DIA 28

a voi spetta la parte migliore
scegliere il soggetto scattare le fotografie e poi ammirare coi vostri cari e con gli amici **le meravigliose diapositive DIA 28** ricche di colori, nitide nei particolari, fedeli in tutte le sfumature

lasciate a noi tutto il resto del lavoro
lo sviluppo della pellicola **DIA 28** viene infatti effettuato **solo nei laboratori Ferrania**, che garantiscono una esecuzione perfetta
le pellicole vi verranno prontamente rispedite a casa, già montate in eleganti telaietti di plastica e racchiuse in una speciale scatola
per i formati superiori al 24 x 36 mm. riceverete le fotografie di ritorno in un bellissimo raccoglitore

la pellicola ***ferraniacolor*** **DIA 28** è molto sensibile: 18° DIN 50 ASA
in vendita presso tutti i fotonegozianti

chiedeteci il bellissimo opuscolo foto ferraniacolor che vi verrà inviato gratuitamente

per approfondire le vostre conoscenze in campo fotografico, abbonatevi alla rivista ferrania

ferrania s.p.a. corso matteotti 12 - milano